



Il 25 aprile friulano di Silvio Berlusconi a Malga Porzûs

Berlusconi paragona M5s a Hitler

Il discorso del leader di Fi a Porzûs: «Ci troviamo di fronte a un grave pericolo»

IL CONVITATO DI PIETRA

di DAVID ALLEGRANTI

È forte, nel Pd, la tentazione di un governo con il M5s. Un pezzo consistente del partito apre al dialogo.

A PAGINA 14

di Mattia Pertoldi

Eppure sembrava avercela fatta. Quasi fino alla fine. Nonostante il contorno simbolico, la storica avversione per tutto quello che anche lontanamente "odora" di comunismo (e di sinistra vecchio stile) oltre a una platea, più mediatica che di popolo, in attesa dell'ennesimo show.

A PAGINA 14



L'ex terrorista rosso Cesare Battisti

IN BRASILE

Niente più braccialetto elettronico per Battisti

A PAGINA 13

Gemelline, un miracolo nel bosco

Dall'angoscia alla gioia: Elisabetta e Adele sono state trovate dopo sei ore



È da poco passata l'1.30 del mattino e le gemelline tornano finalmente tra le braccia dei genitori. A destra il campo base allestito nella borgata tarcentina (Foto Petrussi)

NOTTE DI PAURA

Tre chilometri con le ciabattine

di Christian Seu
INVIATO A TARCENTO

Felicità è un pezzetto di cioccolata, trangugiato in pochi secondi dopo ore di digiuno. È una lampada che brilla.

A PAGINA 2



IL RACCONTO

«Gridavano: siamo qui abbiamo fame. Il cane ci è corso incontro»



LA MOBILITAZIONE

Trecento soccorritori hanno battuto la zona metro per metro

SEU, ROSSO E IDELFONSO ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

CAPPUCETTO ROSSO TRA FAVOLA E SOCIAL

di PAOLO MOSANGHINI

Ci sono la storia e la cronaca, c'è la favola, c'è chi giudica e chi aiuta in silenzio. Chi soffre. Nella vicenda di Elisabetta e Adele c'è la vita con le sue emozioni forti. La notizia di due piccole scomparse mentre stavano giocando diventa una bomba che devasta i cuori, all'improvviso fa cambiare volto persino ai soliti social pieni di nulla.

A PAGINA 5

PEGGIO DI NOI SOLO BRINDISI

DOPO IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI

Pochi vigili, crollano (-49%) le multe a Udine

La conferma che a Udine mancano vigili in strada arriva dai numeri: le multe crollano del 49%.

D'ARGENIO A PAGINA 21

LA DENUNCIA DI UN EX CARABINIERE

«Ero a Nassiriya e sono stato dimenticato»



di Luana de Francisco

A lungo aveva pensato di farcela. «Prima o poi passerà».

A PAGINA 26

Superiper VISOTTO
TI FA RISPARMIARE
Fino al 1 maggio 2018
vieni a scoprire le oltre 40 offerte del mese nei Nostri Supermercati e Ipermercati!
OGNI GIORNO SPESO BENE TE LO TROVI A FINE MESE!

LA STORIA DI RAINER

Il mistero jugoslavo del criminale nazista

di GIANFRANCO ELLERO

Friedrich Rainer, Gauleiter della Carinzia, e Odilo Lotario Globočnik, "il boia di Lublino", furono la mente e il braccio dell'Adriatisches Küstenland nel biennio 1943-1945. Il primo, laureato in giurisprudenza, nato nel 1903 a St. Veit an der Glan, era stato nominato Gauleiter di Salisburgo, poi della Carinzia. Il secondo era nato a Trieste.

A PAGINA 43

25 APRILE

Partigiani e foibe, è di nuovo polemica



PELLIZZARI A PAGINA 22

IL CASO

«Suona Bella ciao, la banda va sciolta»



A PAGINA 23

Tua a **7.900€**
vida automobili
CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI": FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE
LATISANA 0431 510050 0431 50141 CODRIGO 0432 908252 PORTOGRUARO 0432 74126
DISPONIBILI 6 VETTURE

LE
RICERCHE

La famiglia riunita in una foto scattata ieri pomeriggio: Elisabetta e Adele sono in braccio a mamma Sara e papà Alex. Con loro la cagnolina Margot (Foto Petrusi)

18.30

Elisabetta e Adele, tornate dall'asilo, chiedono alla mamma il permesso di andare a giocare nel cortile davanti alla casa

18.45

Utilizzando un bastone, le bimbe riescono a togliere la catena del portone: escono dal cortile e s'incamminano tra i sentieri che circondano la casa, assieme ai due cani

18.50

La mamma, che sta cucinando, si accorge della scomparsa delle bimbe e inizia a cercarle: avvisa mamma e suocera. Scatta l'allarme

19.10

Viene allertata la Protezione civile, che organizza i soccorsi

20.00

Convergono a Stella anche carabinieri e polizia, vigili del fuoco, soccorso alpino e Guardia di finanza

20.30

Viene allestito il campo base nell'area antistante la casa dei genitori delle piccole



Un incubo durato sei ore

Le bimbe di 4 anni scomparse l'altra sera a Tarcento erano in un bosco: stanno bene

di Christian Seu

► INVIATO A TARENTO

Felicità è un pezzetto di cioccolata, trangugiato in pochi secondi dopo ore di digiuno. È una lampada da testa che brilla, accesa, in un bosco diventato improvvisamente cattivo, con il buio. Felicità sono gli abbracci di mamma Sara e papà Alex, le carezze cariche d'affetto degli zii e degli amici alle gambette infreddolite. È l'applauso liberatorio che esplode al campo base allestito a Stella, quando Elisabetta e Adele, 4 anni, scendono dal furgoncino del Soccorso alpino per riabbracciare i genitori. Hanno camminato per tre chilometri, le gemelline, con ai piedi le ciabattine di plastica: manca

un quarto d'ora alle 19 quando, eludendo il controllo della mamma, superano il cancello che le se-

Le piccole sono uscite dal cortile alle 18.45. Immediatamente è scattato l'allarme

para dal mondo "là fuori". Con loro la pitbull Margot, che non le lascia un attimo sole, neppure tra le coperte del divano di casa, quando la fuga e la paura fanno già parte del passato. Betty e Adele hanno scarpinato, sgambettando tra le strade e i sentieri che tante volte avevano già percorso con mamma e papà.

Si sentono grandi, le piccole di casa. E lo sono, nella loro determinazione, quando strillano a pieni polmoni un «siamo qui!» all'indirizzo di Francesco, Alexei e Silvio, i tre volontari che nel buio dei boschi



tra Flaipano e Vedronza le ritrovano. È l'una e un quarto: dai primi passi fuori dal cortile sono passate sei interminabili ore.

Ai soccorritori che le confortano le gemelle raccontano delle cagnoline Margot e Stella (una pinscherina indiovalata che prima le ha seguite, poi ha battuto in ritirata, tornando quasi subito a casa), delle gatte. Tra gli alberi avranno immaginato, per un attimo, di essere come nella giungla del Re Leone, la favola che il giorno prima aveva raccontato il nonno.

Le gemelline, quattro anni e mez-

zo di argento vivo, sorridono furbette quando arrivano al campo base allestito fuori casa, presidiato da decine di vigili del fuoco, dai carabinieri di Tarcento e Cividale, dai finanzieri del Soccorso alpino di Tolmezzo, dai poliziotti del commissariato della città ducale e dagli agenti della Polfrontiera di Udine. Sono le 2.10, l'incubo è davvero finito, esorcizzato dal battimani spontaneo che parte quando le due fuggitive fanno capolino tra le braccia degli operatori del Soccorso alpino, infagottate nelle felpone pesanti che le coprono. «Che giro lungo

che avete fatto», scherza un parente, accarezzando Betty. Gli sguardi di chi ha battuto in lungo e in largo questo angolo di Alta val del Torre brillano, qualcuno non trattiene le lacrime: eppure ci sono ancora ore di lavoro per smontare l'attrezzatura, per compilare carte e riferire a chi ha coordinato i soccorsi. Già, i volontari: quelli con la divisa (la Protezione civile, il Cnsas, che ha mobilitato settanta uomini da tutta la regione) e quelli senza gradi, cittadini comuni che hanno raggiunto l'impervia località tra Tarcento e Montenars, armati solo di scarpe,

torce (più o meno improvvisate) e tanta buona volontà, incendiata dal tam-tam che dalle 21 in poi si è innescato sui social. Sono continuati ad arrivare da Tarcento, Gemona, Udine, Cividale fino alle due di notte, quando ormai l'allarme era cessato e le piccine erano già affidate alle cure degli operatori sanitari.

Betty e Adele entrano a casa in braccio a mamma e papà, attorniate da zii e nonni. Qualche parola con il pm di turno, Andrea Gondolo, che indagherà sull'allontanamento: poi a nanna, strette strette

**21.00**

Inizia il tam-tam sui social: decine di volontari si spostano in direzione di Tarcento per prendere parte alle ricerche

21.45

Si alza in volo anche un AH-129D dell'Esercito Italiano in forza al 5° reggimento Aviazione dell'Esercito "Rigel" di Casarsa della Delizia, dotato di visori notturni in grado di rilevare il calore corporeo

23.00

Si sparge la voce del ritrovamento di Elisabetta e Adele: una notizia che si rivelerà poi infondata

1.15

Tre "civili" di Tarcento trovano le bimbe tra gli alberi, a circa tre chilometri da casa. Sono stanche, ma stanno bene: con loro anche il pitbull Margot

2.10

Le piccole vengono riportate a casa a bordo di un mezzo del Soccorso alpino

CROMASIA



Le gemelle Elisabetta e Adele in braccio a mamma Sara e papà Alex al loro rientro a casa, nella notte tra martedì e mercoledì. A destra, in alto, il portoncino del cortile, da dove sono scappate. Sotto, i volontari della Protezione civile al campo base



Centinaia di volontari sono arrivati da tutto il Friuli per dare manforte ai soccorritori

Le gemelle erano a tre chilometri da casa, in un bosco a 200 metri dalla strada

L'allarme è cessato all'1.15. Un'ora dopo le bambine sono state consegnate ai genitori



ai nonni.

«È stato un attimo: stavo cucinando i broccoli per la cena, all'improvviso non le ho viste più», racconta alla fine della giornata più lunga della sua vita mamma Sara, stretta in un bomber scuro. «Sono uscite dal cancello usando un bastone: io ho girato qua attorno, ma non le ho trovate». Papà Alex, che dimostra meno dei 31 anni segnati sulla carta d'identità, si è subito unito alle ricerche: «Sono passato a pochi metri dal punto in cui sono state ritrovate: le ho chiamate, forse in quel momento si erano appi-

solate», spiega. Prima della fuga, Betty e Adele erano state all'asilo. Una volta a casa, affamate, avevano mangiato patatine e bevuto: una merenda che forse ha contribuito in maniera determinante a tenerle in forza e vigili per tutte quelle ore. Prima del ritrovamento e della festa. «Grazie davvero a tutti: alle forze dell'ordine, ai volontari, a tutte le persone che ci hanno aiutato a ritrovare Elisabetta e Adele», sillaba Alex, prima di chiudersi finalmente alle spalle il cancello aperto dalle sette della sera prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia, carabinieri, volontari della Cri e del Soccorso alpino e vigili del fuoco nel posto di controllo avanzato allestito nel campo base delle ricerche. A sinistra, la casa della famiglia delle bambine

LA TESTIMONIANZA

«Siamo qui, venite! Abbiamo fame» E sono urla di gioia

Il racconto di Alexei Coianiz: «Ecco come le abbiamo salvate»
Con lui c'erano Francesco Michelizza e Silvio Cargnelutti

Questo è il racconto che Alexei Coianiz ha scritto sulla sua pagina Facebook. È stato lui, con altri due volontari, a ritrovare le due gemelline che si erano perse nei boschi.

Cari tarcentini e non, ho il piacere di raccontarvi di come io, Francesco Michelizza e Silvio Cargnelutti abbiamo trovato sane e salve le due gemelline Adele ed Elisabetta... ah sì, e il loro pitbull Margot. Tornato da Udine intorno alle 23 (abito a Zomeais) vengo a sapere del triste accaduto e subito parto per Stella in macchina sperando di poter dare una mano, ahimè si era già creato un ingorgo e chi saliva era invitato a scendere.

Una volta sceso il mio amico Francesco mi chiama e dice di volersi unire a me per dare una mano. Quasi a mezzanotte passo a prenderlo a casa sua (Tarcento) e decidiamo di fare il giro per Borgo Cretto così da evitare l'ingorgo creatosi a Stella, durante il tragitto in macchina teniamo gli occhi aperti sperando di avvistare qualcosa.

Poco dopo aver superato Flaipano incontriamo Silvio, ci dice di essere di Gemona di conoscere la zona e che in quanto padre ha sentito il dovere di aiutare, e da solo è partito alla ricerca.

Decidiamo di scendere dalla macchina, unirci a lui e imboccare una strada sterrata che cominciava vicino a dove ci eravamo incrociati.

Camminiamo a lungo chiamando ripetutamente le due bambine, ma niente. Il bosco è molto fitto e le nostre torce sono quasi inutili. Dopo circa 45 minuti di camminata giungiamo ad un piccolo edificio diroccato, ci avviciniamo sperando di trovarle dentro ma è vuoto. Da dietro questo edificio partiva un altro sentiero ancora più piccolo e meno battuto. Decidiamo di seguirlo, proseguiamo per altri 15 minuti circa e di colpo alle nostre urla sentiamo delle risposte, ci fermiamo, sentiamo voci di bambine e voci di altri soccorritori in lontananza, cominciamo pensare che le abbiano trovate, ma lo stesso continuiamo giù per il sentiero.

Arrivati alla fine del sentiero urliamo di nuovo e riceviamo di nuovo risposta, cominciamo a pensare che le bambine siano nel versante opposto al nostro, con questo in mente per poco non decidiamo di tornare indietro. Ma per sicurezza pro-



Il recupero delle piccole in una foto dei volontari del Soccorso alpino

«Abbiamo sentito le loro voci in mezzo alla vegetazione. C'era anche Margot»

pongo a Silvio e Francesco di proseguire un po' fuori sentiero dicendo "Piuttosto rischiamo di perderci, ma ci mettiamo l'anima in pace di non averle lasciate sotto naso".

Indovinate? Continuando ad urlare i loro nomi e a ricevere in risposta "Siamo qui! Abbiamo fame! Venite!" avevamo ormai capito di averle trovate, scendiamo ancora un po' e le nostre torce illuminano loro e Margot, che felicissima ci corre incontro per leccarci.

Le raggiungiamo, io copro con la mia felpa e la mia cuffia Elisabetta mentre Silvio da la sua giacca ad Adele. Mi prendo in braccio Adele mentre Francesco si prende cura di Elisabetta ed il cane. Comincio a parlare ad entrambe, Adele è vigile e quasi vivace, Elisabetta è un po' più frastornata e sta più sulle sue. Si lamentano di alcune schegge nelle mani e nei piedi ma stanno bene, infreddolite certo, perché in maniche corte e ciabattine ma subito cominciano a riscaldarsi. Con Adele in braccio provo a risalire, con insuccesso, terreno troppo ripido e fangoso. Urliamo "Le abbiamo trovate! Stanno bene! Siamo qui!", riceviamo urla di

risposta ma tutti gli altri soccorritori e volontari erano troppo lontani per capire la nostra posizione.

Silvio contatta i soccorsi via cellulare e decide di risalire il percorso fatto per farsi trovare più facilmente. Io e Francesco rimaniamo con le gemelline e il cane che non ne vuole sapere di muoversi, deve proteggere le sue bambine.

Mentre Silvio è via continuo a parlare con le sorelline, che mi raccontano di aver seguito il cane dentro il bosco, per dopo incontrarne un altro che le ha seguite per un po' per poi staccarsi (l'avvistamento delle 6.30/7), in seguito hanno continuato a camminare fino a che non si è fatto buio e si sono fermate, dove le abbiamo trovate. Continuo a tenerle impegnate, parliamo dei loro gatti, della mamma e di cosa andremo a bere e mangiare appena arrivate a casa.

Dopo un 45 minuti di attesa arrivano i primi uomini del soccorso alpino, con cibo e viveri per le piccole. Con calma ci prepariamo per tornare su. Le bambine con i soccorsi ripartono spediti verso i primi mezzi, io e Francesco ci fermiamo quasi subito perché Silvio poco più in su si è sentito male, calo di zuccheri. Dopo esserci accertati che stesse abbastanza bene, risaliamo e torniamo alla nostra macchina. Che dire, una storia da raccontare ai propri figli, nipoti e pronipoti.

Alexei Coianiz

LE
RICERCHE

Elisabetta e Adele e gli angeli custodi senza fiato nei boschi



di Anna Rosso
TARCENTO

Si sono perse nel bosco, ma in tasca purtroppo le gemelline Adele ed Elisabetta, quattro anni soltanto, non avevano i sassolini bianchi di Pollicino per poter tornare a casa. E così per loro, nella notte tra martedì e ieri, si sono mobilitate centinaia di persone giunte da tutto il Friuli. E un paese intero, Tarcento, ha saputo far sentire a mamma Sara e a papà Alex Micco il suo sostegno, il suo cuore. Non solo: tutte gli operatori dell'emergenza hanno messo in campo le forze migliori: non solo il loro impegno (uno di loro è stato anche colto da malore poco dopo aver trovato le bambine), ma anche cani specializzati nella ricerca degli scomparsi e numerosi mezzi, tra cui un elicottero dell'esercito dotato di visione notturna (un AH-129D decollato da Casarsa).

Un esercito di tarcento

A Stella di Tarcento uomini e donne, con pile e candele, avevano imboccato strade e sentieri alla ricerca delle bambine che si erano allontanate con i loro cani – un pitbull e un pincher – intorno alle 18.45. Vigili del fuoco (in particolare le squadre di Gemona e Cividale), volontari del Soccorso alpino (in tutto una settantina giunti dalle stazioni di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Cave del Predil, Udine, Trieste, Valcellina, Maniago e Pordenone), la Protezione civile, i carabinieri, la polizia, la guardia di finanza, operatori della Croce rossa e medici si sono concentrati sulle zone più lontane e impervie. C'erano anche gli speleologi che erano stati incaricati

Oltre 300 soccorritori. Individuate tra Flaipano e Vedronza. I carabinieri avevano fatto controlli anche in alcune case



Le ricerche, senza copertura telefonica e con segnale radio scadente, sono state complesse

cati di effettuare sopralluoghi nelle cavità naturali presenti nella zona. In tutto, secondo stime degli stessi soccorritori, circa trecento persone (poco più di cento "professionisti" e oltre duecento cittadini).

Nessun segnale telefonico

Le ricerche si sono rivelate fin da subito particolarmente complesse. Nella zona, infatti, non c'era alcuna copertura telefonica, anche le comunicazioni via radio erano difficili e questo, come spiega il portavoce del Cnsas Fvg Melania Lunazzi, ha comportato tutta una serie di complicazioni nel coordinamento stesso delle operazioni. È stato di grande aiuto anche uno speciale software cartografico di ulti-

ma generazione.

Le indagini dei carabinieri

Non solo ricognizioni nei boschi, ma anche controlli in alcune case: non sapendo né perché, né come erano sparite le due sorelline, i carabinieri di Cividale, nelle prime ore, non hanno potuto escludere alcuna ipotesi, nemmeno quella relativa alla possibilità che le piccole potessero essere state aggredite da qualche animale, avvicinate da qualcuno o potessero essersi fatte male in qualche altro modo. Per fortuna ciò non è accaduto. Le piccole a un certo punto si sono sedute tra gli alberi, con la loro cagnolina Margot e hanno semplicemente atteso che arrivasse qualcuno mentre si faceva sempre più freddo e la temperatura era scesa a circa dodici gradi. Nel pattugliamento delle zone boschive è stato impegnato anche uno zio delle bambine, poliziotto in servizio a Trieste. Tutti gli accertamenti investigativi sono stati effettuati dai militari della Compagnia di Cividale, guidata dal maggiore Gabriele

Impiegati i cani specializzati nel trovare le persone e un elicottero con visione notturna

Passarotto e disposti dal sostituto procuratore Andrea Gondolo: entrambi ieri notte hanno raggiunto i luoghi delle ricerche.

L'avvistamento dei cani, poi le voci

In serata c'era stata la segnalazione di un residente nella zona di Flaipano che aveva riferito di aver visto i due cani. Successivamente, nel cuore della notte, tre volontari, Alexei Coianiz, Francesco Michelizza e Silvio Cargnelutti, hanno sentito la voce delle gemelline che per la prima volta, verso l'1.15, hanno risposto ai loro richiami.

Le piccole erano a due km da casa

Le gemelline sono state individuate a circa seicento metri di altitudine, in un'area sconosciuta tra Fla-

pano e Vedronza, lontano da una pista forestale, a oltre due chilometri a nord rispetto alla loro abitazione che si trova nella frazione di Stella, a una ventina di minuti di strada da Tarcento.

Dopo il ritrovamento

Verso l'1.30 è "esplosa" la buona notizia: la gioia in quel momento si è portata finalmente via quasi sei ore di tormento, di pianti, di speranze e di preghiere. «Le hanno trovate, le hanno trovate, hanno fame e un po' freddo, ma stanno bene» erano le parole che tutti ripetevano. Tarcento, a quel punto, era in festa. Sorrisi, sospiri, un pensiero affettuoso per le piccole e per i genitori. Ci è voluto un po' di tempo, considerando l'oscurità e i terreni sconosciuti, prima di riuscire a portare in salvo le piccole. Tutte le operazioni si sono concluse verso le quattro.

Il caso-fotocopia

Solo qualche giorno fa, sabato 21 aprile, un episodio simile avvenuto a migliaia di chilometri, in Australia, ha commosso il web. Un cane di nome Max è stato nominato dalla polizia del Queensland "agente ad honorem" per essere stato accanto a una bambina di tre anni che si era persa nel bosco nelle vicinanze di Warwick. Aurora era sparita verso le 15 di venerdì ed è stata trovata solo la mattina successiva, sabato. Max, un vecchio cane sordo e quasi cieco di 17 anni, le era rimasto accanto per tutta la notte e poi aveva condotto la nonna (che stava partecipando alle ricerche assieme a più di cento uomini) sino dalla nipotina che si era allontanata di circa due chilometri.

I RACCONTI

Il pitbull Margot non ha mai lasciato le amiche di gioco

di Luciana Idelfonso

► TARENTO

Non le ha mai lasciate sole, neanche per un attimo. Le ha vegliate e protette fino all'arrivo dei soccorsi, per tramutare la preoccupazione del proprio ruolo in felicità con tanto di scodinzolio non appena ha capito che erano arrivati gli aiuti. Non parliamo di una persona, ma dell'instancabile amico a quattro zampe di Adele ed Elisabetta: il pitbull Margot.

Quando si dice che il cane è il miglior amico dell'uomo, crediamo si possa pensare proprio ad eventi come a quello accaduto a Tarcento.

Le bimbe combinano la marachella di aprire il cancello e di uscire dal giardino di casa, ma con loro ci son anche un pinscher e un pit bull. I cani seguono le bambine e vengono avvistati tra le 18 e le 19 sulla strada principale del paese, quasi cercassero qualcuno per chiedere aiuto. Le bestiole si dividono, il pinscher torna a casa, mentre Margot raggiunge nuovamente

le bimbe e le protegge fino all'arrivo dei soccorsi. Parliamo di lunghe ore di attesa, durante le quali probabilmente le bambine hanno tentato più volte di ritrovare la via di casa senza riuscirci. Straordinaria la reazione della cagnolino all'arrivo dei soccorsi: Margot, forse intuendo che finalmente le bambine erano salve, ha iniziato a scodinzolare e a girare senza sosta intorno ai soccorritori dimostrando così tutta la sua felicità. Un comportamento mantenuto fino alla soglia di casa e, una volta all'interno vedendo le bimbe in braccio ai genitori, si è sdraiata ai piedi delle bambine addormentandosi, stravolta dalla fatica ma soddisfatta.

Tra i primi a essere attivati i volontari della Protezione civile: «Abbiamo ricevuto la segnalazione dai carabinieri - racconta Moreno Bellotti, coordinatore della squadra di Protezione civile di Tarcento - e ci siamo subito attivati per dare il via alle ricerche. L'attività è cominciata dalla zona limitrofa la casa per poi man mano am-



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pliarsi con l'arrivo di altri uomini, espandendosi in forma circolare con l'utilizzo del gps e marcando di volta in volta le aree battute. Ringrazio la disponibilità delle squadre dell'intero distretto, tutte mobilitate e pronte a partire. A Tarcento si son affiancate Magnano in Riviera e Tricesimo, ma erano

pronte anche Nimis e Taipana. Si è creato un fantastico gruppo di lavoro, circa 200 persone incluse le altre forze presenti, che ha lavorato in piena sintonia. Sono commosso, infine, per la grande partecipazione da parte dei cittadini che si sono uniti a noi nelle ricerche».

«Una comunità unita e solidale»

Il sindaco di Tarcento Steccati: «Voglio incontrare i tre che hanno trovato le piccole»

► TARENTO

Un intero paese si è mobilitato martedì sera per permettere a Elisabetta ed Adele di ritornare a casa dalla loro mamma e dal loro papà. La notizia della loro scomparsa ha fatto in fretta il giro del paese, facendo vivere ore di ansia ai tarcentini, ma anche ai cittadini dei comuni limitrofi. Man mano che passava il tempo in molti, si parla di centinaia di persone, hanno lasciato le proprie case per dare un contributo diretto nelle ricerche, mentre in tantissimi, anche grazie agli annunci fatti via social, hanno manifestato vicinanza alla famiglia con una parola o una preghiera.

«Sono orgoglioso di far parte di questa comunità - ha confessato il vicesindaco Luca Toso, che ha partecipato direttamente alle ricerche - che, davanti

ad una notizia come quella della scomparsa delle bimbe si è unito manifestando grande vicinanza e solidarietà. Sono state ore di tensione che ho vissuto vicino alla mamma e alla nonna che, col il passare delle ore, temevano di non trovare più le loro piccine che si trovavano al freddo, in un territorio

pieno di pericoli. Poi fortunatamente il lieto epilogo, per cui ci tengo a ringraziare la macchina organizzativa che è stata impeccabile e anche i tanti cittadini che si sono recati sul posto per dare il loro contributo, anche se a volte hanno complicato l'operato degli addetti ai lavori. Un plauso alla squadra di

protezione civile di Tarcento che mercoledì mattina ha fatto gli straordinari per permettere la realizzazione di una marcia in ricordo di un dipendente comunale recentemente scomparso».

«Spero di aver modo di stringere la mano alle tre persone che hanno trovato la bimba - gli fa eco il primo cittadino Mauro Steccati -. Ci siamo liberati da un'angoscia insopportabile che poteva avere una triste conclusione. Fortunatamente così non è stato e ringrazio le forze dell'ordine, il soccorso alpino, la croce rossa e le squadre di protezione civile che hanno lavorato senza sosta per ritrovare le piccole. Un grazie va infine ai tanti cittadini che hanno aiutato nelle ricerche, inclusi diversi rappresentanti della giunta che si sono recati sul posto per dare una mano». (l.i.)



La catena del passaparola è sui social, il regno dell'effimero diventa la rete necessaria, la sete di voler sapere e conoscere che fine abbiano fatto Elisabetta e Adele. Chi ha figli - e anche chi non li ha - immagina quali attimi possano attraversare i loro genitori. Tutto scorre in poche istantanee, il brutto e il bello. Un incubo. Minuti che sembrano ore, ore che durano un'infinità.

Dove sono andate? Che fi-

ne hanno fatto?

E poi il cane, c'è anche il cane che le protegge, come nelle favole.

Non si contano le persone che si sono mobilitate. Forse troppe perché a un certo punto anche la strada per la borgata di Stella verrà chiusa. Sui social non si parla d'altro nella notte. Avete notizie? Ci sono novità?

No non ci sono, ma le aspettiamo, le attendiamo, preghiamo.

Chi non le conosce ne è già diventato amico. Un esercito alla ricerca delle bimbe, e ognuno vorrebbe essere il primo a poterle riabbracciare, a scaldare, a rifocillare, a riconsegnarle a mamma e papà. Bravi, bravi tutti.

«Trovate». Toccherà a tre volontari Francesco, Silvio e Alexei versare le prime lacrime di gioia. È la liberazione da un incubo durante fin troppo. Sarà una storia da raccontare, come scriverà uno di loro. È finita.

Mamma e papà rinascono. Le due cucciolle oggi torneranno all'asilo e racconteranno la favola di due cappuccetto rosso perse nel bosco. E teneramente ritrovate da tre sconosciuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

CAPPUCETTO ROSSO TRA FAVOLA E SOCIAL

di PAOLO MOSANGHINI

Ci sono la storia e la cronaca, c'è la favola, c'è chi giudica e chi aiuta in silenzio. Chi soffre.

Nella vicenda di Elisabetta e Adele c'è la vita con le sue emozioni forti. La notizia di due piccole scomparse mentre stavano giocando diventa una bomba che devasta i cuori, all'improvviso fa cambiare volto persino ai soliti social pieni di nulla. L'altra sera ap-

pena la notizia è stata diffusa dal nostro sito e poi lanciata attraverso i nostri social i contatti sono schizzati, tutti hanno cominciato a chiedere informazioni, centinaia di persone - smartphone alla mano - sono partite per andare verso la zona di Tarcento dove si erano perse le tracce delle due sorelline.

Solo qualcuno ha fatto - sempre sul web - commenti che lasciano il tempo che trovano e che sono stati - per for-

tuna - censurati da altri. «Com'è possibile che due bambine possano sottrarsi alla vigilanza degli adulti?». Ha scritto quel qualcuno con superficialità. Mai sentito parlare di imponderabile? Di bambini che la fanno sotto gli occhi dei grandi? Perché aggiungere cattiveria al dolore? Non sarebbe meglio starsene zitti?

Ma è notte. Sale l'angoscia come un mare in tempesta. Anzi anche di più. Prima decine poi centinaia di persone escono di casa perché non ce la fanno a starsene sedute sul divano ad attendere notizie. È un piccolo terremoto, è un terremoto dei sentimenti. Come si fa ad andare a letto pensando che due cucciolle sono chissà dove?

POLITICA » LE MANOVRE

Fico ci riprova L'incognita dem

Nuove consultazioni, Pd e M5S potrebbero chiedere tempo
Altro affondo durissimo di Berlusconi sui grillini, ira di Salvini

di Gabriele De Stefani

ROMA

Quello del 4 marzo scorso, per il Pd, era stato il punto più basso: percentuale da minimo storico, leadership travolta, rappresentanza parlamentare decimata. Eppure il paradosso è che oggi, a 53 giorni dalla doppia ondata grillina e leghista, lo snodo della crisi è al Nazareno: è al Pd che tutti guardano. Dal Colle ai grillini, fino al centro-destra al momento almeno apparentemente seduto ad aspettare.

Il punto fermo è che stamani il presidente della Camera procederà con la seconda giornata di consultazioni, ricevendo alle 11 la delegazione dem e due ore dopo quella pentastellata. Di certo Roberto Fico non potrà uscire, prendere il telefono, chiamare il Colle e annunciare la fumata bianca, perché nel Pd il confronto è ancora in corso.

Non a caso ieri fonti pentastellate hanno già iniziato a far sapere che in testa ai loro desideri c'è una proroga del Quirinale a Fico, così da vedere a che cosa porterà l'eterna dialettica interna al Nazareno. Aspettare per i 5 Stelle ha una doppia valenza: da una parte scongiurare il rischio che si vada al governo del presidente, dall'altra non sprecare la chance di vedere Di Maio premier (sul punto non sono arrivati veti dal Pd).

Ecco allora che il tema è cosa accadrà nel mondo dem. Le spaccature resistono, così come i secchi no dei renziani (doc e non solo, se è vero che anche il ministro Carlo Calenda ha dichiarato che in caso di accordo con M5S straccerebbe la tessera del partito messa in tasca solo poche settimane fa). Il segretario reggente Maurizio Martina guida il fronte dei favorevoli al dialogo. Ma è consapevole di non poter prescindere da Renzi, che controlla la maggioranza delle truppe dem in Parlamento: «Dobbiamo sfidare il Movimento 5 Stelle alla prova del governo, ma so bene che serve Renzi e non mi sognerei mai di condurre questo passaggio senza di lui. Serve tempo, ma in tanti ci chiedono di provare. Decidiamolo insieme» dice il segretario reggente, che senza un pieno ok del suo predecessore non avrebbe i numeri in aula.

Parole concilianti, dietro alle quali resiste comunque la guerra interna, se è vero che il fronte renziano – così vogliono i rumors che rimbalzano dal Nazareno – potrebbe cercare di far saltare il segretario reggente colpevole di intelligenza col nemico (pentastellato). A questo punto bisogna attendere la direzione nazionale del Pd, nella quale in ogni caso anche personalità vicine a Renzi come Piero Fassino potrebbero scegliere



Berlusconi ieri in Friuli

re la via del dialogo: «Renzi dia un contributo» dice l'ex sindaco di Torino invitando l'ex premier a scendere dall'Aventino. M5S e Pd potrebbero dunque convergere nella richiesta di una proroga di qualche giorno a Fico e, per suo tramite, a Mattarella. Obiettivo: aspettare la direzione dem e capire se la situazione possa evolvere. La disponibilità del Colle è però tutta da verificare.

Intanto la giornata di ieri ha segnato un ulteriore allontanamento tra Berlusconi e Salvini. L'affondo porta la firma dell'ex Cavaliere, che continua nella

IL LEADER
DI FORZA ITALIA

Non sono una forza democratica
Ho chiesto in giro:
gli italiani con loro
si sentono come gli ebrei
quando apparve Hitler

sua offensiva verso i 5 Stelle. «Siamo di fronte a un grave pericolo – ha attaccato dalle malghe di Porzus in provincia di Udine, dove si trovava per commemorare le vittime dell'eccidio e per la campagna elettorale friulana – L'altro giorno stavo dando una mano a delle persone e ho chiesto come si sentissero di fronte a questa formazione politica, che non si può certo definire democratica. Uno mi guarda negli occhi e mi dice: “Credo che ci sentiamo come gli ebrei al primo apparire della figura di Hitler”».

Inevitabile il fastidio di Mat-

teo Salvini, che continua ad avere nel riavvicinamento con M5S il suo obiettivo: «È meglio tacere e rispettare il voto degli italiani invece di dire sciocchezze. Io voglio dare un governo all'Italia e sono stufo di insulti, capricci e litigi». In serata è arrivata la precisazione di Berlusconi, secondo il quale le sue parole sarebbero state male riportate («ho solo ripetuto cose dette da altri»), ma l'incidente ormai era stato creato.

Fallito il mandato di Casellati, sono spaccature ininfluenti quelle nel centrodestra? O una rottura definitiva Salvini-Berlusconi (magari la settimana prossima, a Friuli conquistato) riaprirebbe la strada al governo Lega-M5S? «Il discorso tra Salvini e Di Maio non è chiuso» ha dichiarato ieri l'ex presidente della Camera Laura Boldrini. Come a dire che, finché un incastro non verrà trovato, tutte le altre opzioni resteranno possibili. Mattarella e governo del presidente permettendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO IL MALORE

Napolitano operato, sta meglio I medici: ottima fibra, ma cautela

di Lara Loreti

ROMA

Dall'ingresso in ospedale, martedì sera, è sempre stato vigile. E al delicatissimo intervento all'aorta, subito nella notte, ha reagito bene, con segni di miglioramento evidenti già nella giornata di ieri. Merito dell'ottima tempra, come dicono i medici dell'ospedale romano San Camillo che lo stanno seguendo. Giorgio Napolitano non molla. I suoi 93 anni sono sinonimo di resistenza, ottima fibra, caparbià. Anche se l'età avanzata impone agli specialisti cautela: «La situazione fa ben sperare, Napolitano fa progressi che per la sua età sono passi da gigante, ma a 92 anni è impossibile fare delle previsioni. La prognosi resta riservata per le prossime 24 ore», è il bollettino pronunciato dal professor Francesco Musumeci, il cardiocirurgo al San Camillo che l'altra notte lo ha operato. L'ex capo dello Stato «risponde ai primi stimoli ed ha cominciato risvegliarsi, i suoi parametri sono stabili dopo l'intervento effettuato d'urgenza», proseguono i dottori.

E così il bilancio di ieri tutto sommato è stato positivo. Un 25 aprile molto particolare per il presidente emerito della Repubblica,



Giorgio Napolitano

Al San Camillo
a Roma le visite
del capo dello Stato
Sergio Mattarella
e del premier Gentiloni

blica, sin da ragazzo protagonista della giornata della Liberazione e di tutti i significati che questa data si porta dietro. Appena due giorni prima del malore, ospite in tv di Fabio Fazio a «Che tempo che fa», Napolitano aveva parlato con la sua consueta passione del 25 aprile, in una dichiarazione arricchita da un bell'amarcord personale: «Avevo poco meno di 20 anni e ricordo molto forte la commozone



Il professor Musumeci, il figlio di Napolitano, Giulio, e il presidente Mattarella

straordinaria per le città del Nord che si liberavano dall'oppressione tedesca e mettevano in primo piano i costruttori della Resistenza della lotta partigiana».

A far sentire il proprio calore all'ex presidente ieri ci hanno pensato le grandi personalità della politica italiana, in visita in ospedale. Al San Camillo è arrivato in primis il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,

che però non ha avuto contatti diretti con Napolitano per non disturbare, ma che ha preferito portare la propria solidarietà alla famiglia, intrattenendosi con il figlio e anche con i medici. Si sono poi presentati, fra gli altri, il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, il segretario del Pd, Maurizio Martina, Pier Ferdinando Casini, e messaggi di vicinanza sono giunti anche dai presidenti di Camera e Senato

Il presidente emerito della Repubblica ha avuto una **lesione all'aorta**. Dopo l'intervento si è svegliato e **sta già recuperando**

Roberto Fico e Maria Elisabetta Casellati, oltre che dall'ex segretario del Pd Matteo Renzi e dall'esponente di destra Francesco Storace. Tuttavia, anche in un caso così delicato, che coinvolge la salute di un personaggio pubblico, non sono mancati commenti intrisi d'odio da una parte del popolo dei social. Post che hanno suscitato critiche e sdegno sia dal mondo della politica sia dai privati cittadini.

Napolitano si è sentito male martedì sera, e non appena ha avvertito dolore al petto, ha chiamato il cardiologo di fiducia. È stato quindi accompagnato dal figlio e dalla scorta all'ospedale Santo Spirito per essere poi trasferito per l'operazione al San Camillo, centro di eccellenza di cardiocirurgia. «Quella registrata è una patologia urgente, dovuta alla fissurazione (lesione, ndr) dell'aorta, con rischio di rottura, di totale cedimento – conclude Musumeci – Era già in atto un versamento di sangue nel pericardio e l'intervento andava fatto subito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renzi si mette di traverso «Non temo elezioni-bis»

In piazza a Firenze lo show dell'ex premier, irritato per la gestione del partito
«Sono l'unico a rispettare il voto: no ai 5 Stelle che abbiamo sempre combattuto»

di Francesca Schianchi
ROMA

«Tu lo faresti un governo con i Cinque stelle?». Dopo giorni di inabissamento, trascorsi in gran parte a Firenze o chiuso nello studio da ex premier a Palazzo Giustiniani, Matteo Renzi ricompare in piazza nella sua città per le celebrazioni del 25 aprile. E, all'indomani dell'apertura che giudica sconsiderata del reggente Martina al M5S, e alla vigilia di un nuovo incontro dei dem con il presidente della Camera Fico, la passeggiata tra Santa Croce e piazza della Signoria è l'occasione per interrogare i suoi concittadini e cercare conferma alla sua linea. Consultazioni improvvisate, tra la gente che si avvicina a salutarlo, che si concludono perlopiù con una risposta univoca: «No, assolutamente, con il Movimento spariremmo».

Esattamente quello che vuole sentire, l'ex segretario ancora indispensabile nei numeri, a cui qualcuno nel partito sta chiedendo di tornare. Fino a qualche settimana fa era circondato da fedelissimi critici con la gestione Martina del partito, e si trovava a difenderlo nella insolita posizione della colomba. Ora, dopo aver assistito alle dichiarazioni del reggente sull'ipotesi governo, ma anche dopo la gaffe seguita da scuse con la famiglia Rege- ni, non lesina più critiche taglienti all'ex ministro dell'Agricoltura. Giudica dilettesca e maldestra la gestione della trattativa per un eventuale accordo coi Cinque stelle, convinto che arrivarci sia un'operazione talmente acrobatica da richiedere molto più tempo e pazienza, per poter convincere tutto il partito, in gran parte ostile a Di Maio e compagnia, come dimostra a favor di orecchie di giornalisti nel suo sondaggio improvvisato in piazza. E ritiene che sia una sola la ragione dell'accelerazione del reggente e del pressing di altri dirigenti del partito, come Dario Franceschini: la paura del voto anticipato.

Un'eventualità che Di Maio ha lasciato cadere non casual-



Matteo Renzi in piazza Santa Croce. In alto a sinistra Casellati e Fico

mente proprio nelle sue dichiarazioni post-consultazioni con Fico: per il Movimento, se fallisse il tentativo col Pd, la casella successiva non sarebbe un governo del presidente.

Per loro, il voto non è uno spauracchio, almeno stando ai sondaggi che li danno sempre su alte percentuali. Ma per i dem, precipitati al 18 per cento (in Molise al 9%...), l'ipotesi potrebbe essere drammatica. Come tanti hanno ripetuto in queste ore a Renzi, trovandolo però non troppo preoccupato. Intanto, è stato il suo ragionamento, saltato lo slot di giugno probabilmente si andrebbe alle urne nella primavera prossi-

ma, e in un anno molte cose possono cambiare: Salvini sarà ancora con Berlusconi? Nel M5S, si è interrogato con qualche amico, sarà il turno di Di Battista anziché Di Maio?

Domande senza risposta, variabili che lo portano a credere che ci potrebbero essere ripercussioni anche sul Pd, cambiando lo scenario e magari aiutando i dem a risollevarsi. Oltre alla considerazione cinica, tutta personale, di avere un suo elettorato e, a differenza di altri compagni di partito di cui non dimentica di sottolineare la sconfitta nei collegi uninominali, poter comunque essere rieletto: «Non ho mai detto



Maurizio Martina

LE PAROLE AI FEDELISSIMI

Mai detto di voler tornare alle urne
Ma non ne ho paura

che voglio andare a votare – ha ripetuto ai suoi rispolverando i toni muscolari di quando vinceva – ma non ho paura». C'è un'altra ipotesi che gira: quella che la forza centripeta di un governo in grado di tenere in piedi la legislatura sia più forte del suo ascendente sui parlamentari. Insomma che tanti si convertano al «governismo» pur di non perdere lo scranno.

Renzi lo sa e si è messo a far di conto, soprattutto al Senato dove la somma di M5S e Pd dà numeri risicati: ha calcolato che basta gli restino fedeli cinque o sei senatori per bloccare qualunque operazione sgradita. Per questo è certo di avere potere di veto sul negoziato di Martina, quello che, si è convinto, solo lui avrebbe potuto portare in porto. Avrebbe potuto provarci, prima dell'accelerazione di martedì, ma ora, tra hashtag e consultazioni di piazza, non vede più lo spazio. E se anche dovessero abbandonarlo tutti, persino il giglio magico, pur di tenere in vita un governo pensa che potrebbe sfruttare la situazione a suo vantaggio: potrebbe rompere col partito al grido di «io sono l'unico che rispetta il voto e non sto con il M5S che abbiamo sempre combattuto». Dissacordo politico: la ragione più nobile per una scissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Problemi di sicurezza: addio passeggiate Il presidente della Camera si sposta in auto

Dopo i vari spostamenti in autobus e a piedi - ma anche a bordo di una volante come il 10 aprile scorso al Pincio per la cerimonia del 166esimo anniversario della Polizia - il presidente della Camera Roberto Fico ha dovuto capitulare sull'uso dell'auto: lo hanno imposto ragioni di sicurezza. Fine dunque delle passeggiate che tanto avevano fatto discutere. Ieri mattina il presidente della Camera è arrivato all'Altare della Patria per prendere parte alle celebrazioni per il 25 aprile a bordo di una berlina grigia. «Ogni spostamento del presidente - hanno spiegato gli uomini dello staff ai cronisti - deve essere concordato con le forze dell'ordine. Per comprensibili ragioni di sicurezza, da qualche settimana il presidente è tenuto a usare l'auto della scorta per alcuni spostamenti. Non si tratta però di auto blu» puntualizzano ancora dallo staff di Montecitorio.

➔ 25 APRILE

In Risiera contestati sindaco e rabbino

A Trieste manifestazione tesa. Anpi e comunità ebraica sfilano separati a Roma

TRIESTE

Una lunga serie di fischi, fazzoletti rossi al cielo e poi un coro di voci a intonare «Bella Ciao». Qualcuno urla «vergo-gna», qualcun altro «fascista». Nel giorno in cui si celebra la Festa della Liberazione il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, esponente del centro-destra, viene contestato. Poco dopo la stessa sorte toccherà al rabbino capo, Alexander Meloni: mentre sta prendendo la parola per il rito religioso ebraico, dalla folla si levano fischi e si alzano alcune bandie-

re palestinesi. La comunità ebraica abbandona la cerimonia. È il 25 aprile alla Risiera di San Sabba di Trieste, unico campo di sterminio nazista in Italia. Un luogo della memoria che per un giorno diventa teatro di una «resa dei conti» tra gli organizzatori della cerimonia.

La Resistenza come il Risorgimento, ispirata dagli stessi valori di «libertà, umanità, civiltà e fratellanza», e i suoi protagonisti come i «patrioti» che «andavano a morire in nome dell'unità d'Italia». È il parallelo tracciato dal capo dello Sta-

to Sergio Mattarella in occasione del 73/o anniversario della Liberazione. Una ricorrenza che è stata celebrata ieri con manifestazioni in tutta Italia. Non sono però mancate tensioni in alcune città, come Milano e Roma e Firenze. Nel capoluogo lombardo ci sono state forti contestazioni nei confronti della Brigata ebraica. Nella capitale, dove la Comunità ebraica non ha partecipato al corteo dell'Associazione partigiani, ci sono stati fischi per la sindaca Virginia Raggi da parte di alcune delegazioni presenti in piazza, in particola-

re da quella palestinese. A Firenze, invece, quattro arresti, dopo che un gruppo di manifestanti «antifascisti» ha tentato di raggiungere la piazza delle celebrazioni ufficiali per contestare, secondo la Digos, il sindaco Dario Nardella e le altre autorità presenti. A Casoli (Chieti), dove fu fondata la Brigata Maiella, il clou delle celebrazioni, con il discorso nel teatro comunale del capo dello Stato, che ha visitato anche un ex campo di concentramento fascista. «La Resistenza fu un movimento corale, ampio e variegato, difficile da rac-

chiudere in giudizi troppo sintetici» ha detto Mattarella, ricordando le insurrezioni nelle regioni del Sud.

A Milano c'è stata una grande partecipazione alla manifestazione che ha visto sfilare in testa, tra le organizzazioni promotrici e l'Anpi, il sindaco Giuseppe Sala e il leader della Cgil Susanna Camusso. Ma contestazioni al grido di «Palestina Libera» e «Israele Stato assassino» hanno investito lo spezzone di corteo dove transitavano le associazioni degli ex deportati nei campi di concentramento nazisti e manifestanti della Brigata ebraica. Protagonisti della protesta associazioni pro Palestina e frange della sinistra. A Roma hanno sfilato in 20mila al corteo dell'Anpi confluito a Porta San Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 25 aprile alla Risiera di San Sabba

DOSSIER » PRIVACY E DIRITTI

Europa, la rivoluzione è in rete

Diventa legge il regolamento della Commissione Ue. Da Google a WhatsApp: più tutele per gli utenti

di **Nadia Ferrigo**

TORINO

Se la vostra casella di posta elettronica è zeppa di messaggi provenienti da Facebook e Google, WhatsApp e Apple, Amazon, Airbnb e qualsiasi altro social network o piattaforma online a cui vi siete iscritti, compresi quelli che avevate completamente scordato? Colpa, o meglio primo ef-

fetto, del Gdpr, acronimo di General Data Protection Regulation, il regolamento della Commissione europea adottato due anni fa «per rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali» dei cittadini europei.

Dal 25 maggio sarà legge e le sanzioni per chi non si adegua saranno proporzionali al fatturato delle società: più sei grande, più paghi. «Tutte le

aziende, soprattutto i big, hanno capito che non rispettare la privacy degli utenti può costare caro - commenta Carlo Blengino, avvocato penalista specializzato nel diritto delle nuove tecnologie -. L'obiettivo della norma è rivoluzionario, sono le aziende a dover cambiare passo». Non ci sarà un controllo a priori degli adeguamenti, ma trattare i dati personali è un'attività rischiosa: d'ora in poi chi

sbaglia, pagherà caro.

«Controlla le tue impostazioni ed effettua delle scelte entro il 25 maggio per poter continuare a usare il tuo account», avvisa Facebook, decisamente più premuroso con i suoi utenti. Quali siano state le ricadute economiche lo dice la trimestrale del social di Zuckerberg, la prima dopo lo scandalo Cambridge Analytica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Mancano i decreti
La "web tax"
può attendere**



Nulla di fatto per la web tax italiana. Dopo il clamore suscitato dall'introduzione nella scorsa legge di bilancio dell'imposta al 3% del fatturato, a pochi giorni dalla scadenza prevista per le disposizioni attuative non c'è ancora traccia del necessario decreto del Ministero dell'Economia. La norma della manovra prevede l'avvio della tassazione a partire dal primo gennaio 2019, con un incasso previsto di 190 milioni di euro, ma demanda a un decreto del Mef da pubblicare entro il 30 aprile la definizione degli ambiti di applicazione dell'imposta. Senza un nuovo governo pienamente in carica, il Ministero sembra però intenzionato a soprassedere, in attesa che una decisione condivisa sia presa dall'Unione europea. E proprio su questo ci si confronterà, fra l'altro, durante il prossimo Ecofin a Sofia venerdì e sabato prossimi. Così come scritta nella legge di bilancio la web tax, colpisce le transazioni digitali «relative a prestazioni di servizi elettronici rese nei confronti di società di capitali e di persone, di imprenditori individuali, di artisti e professionisti, nonché delle stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione». Senza altre specifiche esplicite, per esempio riguardo all'e-commerce, la legge di fine anno prevede che le prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici siano «individuate tramite decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro il 30 aprile 2018». Ma il Dipartimento delle Finanze sembra orientato a non procedere. Le problematiche emerse intorno alla norma non sono del resto poche.

IL CASO A FAENZA**Insulti su Facebook
15 ore da volontari**

Quindici ore di volontariato, a favore di anziani o disabili: è il risarcimento simbolico nei confronti della comunità per aver riempito di insulti e bestemmie la bacheca Facebook del sindaco di Faenza, "reo" di non aver chiuso le scuole dopo una nevicata. La "condanna", su proposta dello stesso primo cittadino, Giovanni Malpezzi, è stata accettata da 25 giovani, in maggioranza minorenni, che avevano sfogato la loro rabbia sul social, ma poi hanno capito e hanno chiesto scusa. «Questi comportamenti non sono accettabili», aveva scritto il sindaco il 27 febbraio, il giorno dopo le centinaia di offese ricevute sul web. Nel messaggio Malpezzi aveva anche invitato i responsabili, tutt'altro che anonimi, a contattarlo, minacciando di presentare denuncia se non avesse ricevuto risposta entro 15 giorni. Una presa di posizione che aveva raccolto varie adesioni da più parti, ma anche qualche critica dal mondo della scuola, con un insegnante in particolare che lo aveva invitato a valutare soluzioni alternative, come partecipare ad assemblee negli istituti per parlare dei problemi, piuttosto che minacciare azioni legali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDA ALLE REGOLE**Identificazione
e profilazione
cosa cambia**

Anche se all'ennesimo messaggio che spiega come cambia la «privacy policy» di questo o di quel servizio la tentazione di dire di Sì senza leggere è tanta, vale la pena fermarsi un momento per riflettere su quanti - e quali - dati abbiamo dispensato negli anni con grande leggerezza e approfittarne per fare un poco di ordine. Con il nuovo Gdpr non solo le aziende dovranno chiedere il consenso all'uso dei nostri dati, ma dovranno specificare anche l'utilizzo che ne faranno distinguendo tra marketing, profilazione, geolocalizzazione o altro. Con le nuove impostazioni di Fb per esempio si può scegliere se vogliamo continuare a condividere informazioni politiche, religiose o sulla situazione sentimentale oppure cancellarle.

Quando si condivide una foto, è Fb a riconoscere in automatico le facce di chi c'è: con le nuove impostazioni si potrà decidere se disabilitare questa opzione, in ogni caso vietata a chi ha meno di 18 anni. «Le informative devono essere chiare e semplici da capire. La Corte sta studiando una serie di simboli che diano maggiore evidenza alle diverse finalità, ad esempio evidenziando dove diamo il consenso per usare i nostri dati per il marketing - spiega Guido Scorza, avvocato ed esperto di diritto delle nuove tecnologie -. Certo che se le informazioni sono chiare, ma si dilungano su 30 pagine, è difficile che qualcuno si dedicherà a leggere tutto». (nad.fer.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le disposizioni
per i minori
di sedici anni**

Perché meno consapevoli dei rischi, i minori meritano una maggiore protezione. Secondo il nuovo Regolamento, il trattamento dei dati è lecito quando il minore ha almeno 16 anni, se invece è più piccolo «il trattamento è lecito solo se il consenso è prestato o autorizzato dal titolare della responsabilità genitoriale». Ecco perché ieri WhatsApp - il servizio di messaggistica istantanea da quattro anni proprietà di Mark Zuckerberg - ha aggiornato i termini di servizio, alzando l'età per iscriversi dai 13 ai 16 anni. La norma europea prevede anche che ogni Paese possa scendere a 13, eccezione per ora non prevista in Italia. Anche Periscope, il servizio di condivisione video in diretta di Twitter, ha alzato il limite di età.

Ma che si fa con chi è già iscritto? Come si chiede il consenso di mamma e papà? Chi non rispetta i requisiti sarà cancellato? Come si verifica l'iscrizione? Domande che, almeno per ora, non hanno risposta. «Per sapere se i suoi iscritti sono oppure no minorenni, WhatsApp dovrebbe raccogliere online proprio i dati personali di cui chiede se può avere il controllo - ragiona l'avvocato Blengino -. Il paradosso sta proprio nel bilanciamento tra la capacità di profilare gli utenti e la volontà di rispettare e far rispettare la norma». Sempre per tutelare i minori, il Regolamento precisa che le comunicazioni a loro rivolte devono essere «semplici e chiare». (nad.fer.)

**Le conseguenze
delle violazioni
ecco le sanzioni**

Con il nuovo Regolamento viene definito un principio già riconosciuto dal Garante per la Privacy, che prevede sia responsabilità del possessore dei dati sensibili conservarli in maniera corretta. Il principio di accountability stabilisce cioè che sarà compito delle aziende o degli enti pubblici che hanno i nostri dati tenere un atteggiamento «proattivo nella salvaguardia». La norma riguarda i casi di violazioni - in inglese data breach - e dà la responsabilità dei furti a chi li detiene e non a chi li ha forniti, che anzi ha un diritto in più: deve esserne informato entro 72 ore. In caso di attacchi informatici o furti, si deve verificare che l'azienda abbia messo in atto tutte le tutele e le procedure del caso: per i trasgressori le sanzioni possono arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato.

«Le aziende che per qualche motivo raccolgono dati sono moltissime - dice Scorza -. Se tutto fila liscio, nessun problema. Ma se poi i dati degli utenti vengono rubati, allora si verifica anche il processo aziendale». Tra i nuovi concetti introdotti dalla normativa europea, c'è la privacy by design: il rispetto dei dati deve essere parte integrante dell'ideazione di un servizio o di un prodotto, non un'appendice secondaria. «Alle aziende più piccole consiglio prima di tutto di fare ordine - conclude Scorza -, iniziando a verificare quali tipi di dati si conservano, da quanto tempo e come». (nad.fer.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Portabilità
per foto, video
e commenti**

Tra le novità più rilevanti della disciplina, c'è il diritto alla portabilità dei dati personali. Avete mai provato a recuperare i vostri post su Facebook? E le foto su Instagram? Il social network dedicato alla condivisione delle immagini ha aggiunto ieri l'opzione «Scarica i tuoi dati» nella sezione Privacy e Sicurezza. Con un clic si può ottenere una copia di foto, commenti, contatti e storie archiviate, i mini video da trasmettere in diretta che scompaiono dopo ventiquattr'ore. Ma le applicazioni del diritto di portabilità sono molte. «Lasciare Facebook vuol dire abbandonare una parte importante della nostra storia, fatta di post, commenti e fotografie - spiega Scorza -. Ricominciare da zero può essere un inferno, così molti restano iscritti. Se invece "traslocare" è semplice, saranno di più le persone incentivate a spostarsi su un nuovo social network».

Lo stesso discorso si può fare con una banca: dai dati dei pagamenti per esempio si può dimostrare che si è buoni pagatori con un paio di clic. La portabilità è una novità rispetto alla vecchia disciplina spesso sottovalutata, ma molto importante per gli utenti: oltre a tutelare la privacy, tutela anche la libertà di scelta e la concorrenza.

Se per esempio posso trasferire con facilità tutti i contatti del mio account Apple su un altro dispositivo, sarà più semplice decidersi per un altro smartphone. (nad.fer.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



27-30/04

SCONTO

10%

dm drugstore è make up, cosmetica naturale, alimentazione bio e molto altro.

Quattro giorni per innamorarsi.

Lo sconto del 10% è valido su tutti gli acquisti effettuati dal 27/04/2018 al 30/04/2018 nei punti vendita dm presso il c.c. Città Fiera a Martignacco (UD) e in via del Cottonificio 129 a Udine. L'offerta non è cumulabile con altri sconti o coupon, né valida per l'acquisto di carte regalo dm. Ai sensi di legge lo sconto non è applicabile sui sostituti del latte materno (alimenti per lattanti). Salvo errori e omissioni.

www.facebook.com/dm.Italia.it
www.dm-drogeriemarkt.it

QUI IO SONO
QUI COMPRO

SNAIDERO
**FA
PER TE**

BONUS 2.000 €*



PIANO IN QUARZO
al prezzo del laminato

FRAME Iosa Ghini Design

MOBIL
SNAIDERO
Centro Arredamenti

Majano (Ud)
Viale Rino Snaidero
Tel. 0432 959252
www.mobilsnaidero.it

OGNISTIL

Faedis (Ud)
Viale Civile, 1/A
Tel. 0432 728026
www.ognistil.com

Macron sferza il Congresso Usa

Applausi al presidente francese: difende l'intesa sul nucleare con l'Iran e l'accordo di Parigi sul clima

di Andrea Visconti

WASHINGTON

Applausi forti e prolungati per Emmanuel Macron ieri al Congresso degli Stati Uniti. Entusiasmo per la determinazione del presidente francese a salvare l'accordo sul nucleare con l'Iran e sostegno per la sua ferma intenzione a credere che Trump possa cambiare idea sugli accordi di Parigi sul clima. Ma l'impressione di un *love affair* fra i due rami del Congresso americano riuniti in seduta congiunta e il leader dell'Eliseo non è del tutto corretta. Mentre le telecamere inquadravano Macron sul podio, alle sue spalle il vice presidente Mike Pence e lo speaker repubblicano della Camera Paul Ryan accennavano solamente qualche timido e impacciato applauso. E mentre i democratici sono ricorsi perfino



Macron e, dietro, il vice presidente Pence e lo speaker della Camera Ryan

no ai fischi per dimostrare il loro entusiasmo, i repubblicani hanno contenuto il messaggio "vive la France" per non urtare eccessivamente gli umori di Trump. «Non permetteremo mai e poi mai un Iran col nu-

ciare» ha detto il presidente francese scandendo a effetto la parola «never» (mai), ma ha subito aggiunto un messaggio positivo poco gradito al tycoon. «Dobbiamo assicurare stabilità e il rispetto delle nazioni, com-

presa la sovranità dell'Iran che rappresenta una grande civiltà». E subito dopo parole che sicuramente hanno messo di pessimo umore The Donald: «Avevamo firmato un accordo su iniziativa degli Stati Uniti. L'avevamo firmato sia loro che noi. Ecco - ha ammonito - perché non lo possiamo buttarlo via».

In quel momento sono scattati in piedi i membri del Congresso democratici, quegli stessi membri che la sera prima erano stati snobbati dalla Casa Bianca in occasione della prima cena di Stato dell'amministrazione Trump. Non un singolo democratico infatti era stato incluso fra i centotrenta invitati. Ma Macron ha preso atto che l'accordo per prevenire la corsa al nucleare dell'Iran non è perfetto. «Con il vostro presidente abbiamo deciso di impegnarci per arrivare a un nuovo accor-

do omnicomprensivo che tenga presente legittime preoccupazioni». Se ci sarà una nuova intesa, ha detto il leader dell'Eliseo, sarà discusso a settembre dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. «Ma bisogna mettersi al lavoro immediatamente». Diverso il messaggio di Macron al Congresso per quanto riguarda gli accordi sul clima. Il presidente francese ha riconosciuto che c'è disaccordo fra Usa e Francia. «Ma è una cosa temporanea come avviene nelle famiglie. Perché siamo tutti abitanti dello stesso pianeta e a lungo termine dobbiamo affrontare gli stessi problemi» ha sottolineato. Concludendo con un gioco di parole a effetto: «Sul clima non esiste un planet B», come dire che non esiste un piano alternativo per un pianeta alternativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cronisti turchi condannati da 2 a 10 anni

ISTANBUL

Pesanti condanne nel processo simbolo sulla libertà di stampa in Turchia. Il tribunale di primo grado di Silivri a Istanbul ha emesso sentenze dai 2 ai 7 anni di reclusione per giornalisti e amministratori del quotidiano laico Cumhuriyet, il più antico del Paese, noto per le sue battaglie contro il presidente Erdogan. A processo per «terrorismo» c'erano 20 persone accusate di legami con la presunta rete golpista di Fethullah Gulen e il Pkk curdo. Il direttore del giornale, Murat Sabuncu, e l'editore, Akin Atalay, sono stati condannati a oltre 7 anni, come il reporter investigativo Ahmet Sik. Tre invece le assoluzioni. La condanna più pesante - 10 anni - a Mustafa Kemal Aydogdu, ritenuto l'autore dell'account Twitter antigovernativo «JeansBiri».

L'OPINIONE

L'ASTRO NASCENTE SCONFITTO

di GIANCESARE FLESCA

Il più eminente fra i predecessori di Emmanuel Macron all'Eliseo, Francois Mitterrand, avrebbe saputo probabilmente come imbrogliare davvero Donald Trump durante il fatidico faccia-a-faccia politico di martedì alla Casa Bianca. Evitando magari qualche manata di troppo da parte del collega americano, «le fiorentin» (così chiamavano Mitterrand) l'avrebbe circuito con maggiore «esprit de finesse» sul contenuto dei quattro dossier incombenti sul tavolo del solenne negoziato.

E se non ci fosse riuscito, invece di gabellare vittoria come Macron, avrebbe ammesso con parole forbite la sconfitta, rinviandone però la colpa alle stravaganze del suo interlocutore di Washington o alla scarsa presentabilità dell'Istituzione in soccorso della quale era costretto ad agire, l'Ue. Per fortuna invece l'attuale Presidente francese, impegnato com'è nel rilanciare e dirigere la Rinascita europea, almeno non ha fatto ricorso ad una simile sciagura di salvataggio. Niente di buono è arrivato sulla richiesta fondamentale di Bruxelles, quella di tornare agli accordi sul clima, né su quella di una politica economica meno isolazionista e più liberale sui dazi doganali per i nostri prodotti. Sui quali già grava l'onere di obbedienza alle raffiche di sanzioni imposte in nome della solidarietà occidentale: un Occidente che risorge a tratti, sollecitato da chi, giorno dopo giorno contribuisce a farne perdere perfino la memoria.

Ci si aspettava che il fervido Macron riuscisse a ottenere qualche impegno per la pace nelle aree geo-politiche di maggiore interesse per l'Europa, vale a dire il Medio-Oriente e l'Europa stessa. Dell'Europa e della sua piaga sanguinante in Ucraina non s'è neppure fatto cenno. Per quanto riguarda il M. O. la strana coppia s'è esibita al suo meglio. Martedì sembrava che il francese avesse strappato a Trump una revisione dell'accordo sul nucleare iraniano. Il

giorno dopo *monsieur le Président* ha dovuto fare marcia indietro, spiegando e che tutto era rimasto come prima, e che a prescindere da eventuali piroette dell'Amministrazione trumpiana, l'Europa avrebbe tenuto fede a quel vincolo considerato l'architrave di un nuovo ordine Mediorientale. Ma c'è un ma...

Intanto non si capisce perché l'astro nascente francese non abbia spiegato al collega americano l'importanza storica e culturale dei discendenti dall'Impero persiano, testimoniata in Francia più che in ogni altro paese da romanzi, film, opere teatrali provenienti sia dall'Iran «clandestino» che da quello domestico.

Se l'accordo sul nucleare verrà denunciato perché «il peggior accordo del mondo», come ripete ogni giorno il premier israeliano Bibi Netanyahu, il leader riformista Rouhani diventerà un'anatra zoppa, se non peggio, e su quel paese tornerà a gravare pesante la cappa dei bigotti e dei mollah reazionari. E se l'Occidente può tapparsi le orecchie per non sentire il grido di chi vive e lotta proprio in suo nome, i servizi segreti francesi sapranno bene come i veri «esportatori della Rivoluzione islamica», quelli che provocano «instabilità politica» siano proprio i tipi come Ahmadinejad, sostenuti dalle fondazioni dei «mostazafin» gli ultras sciiti.

Macron si rende conto che il suo compagno Trump, con la scusa dell'Iran, vuole riprendersi tardivamente la tradizionale influenza americana in Medio-Oriente? Può spiegare perché, in compagnia di americani e inglesi abbia bombardato la Siria, per punire un regime certamente orrendo, ma forse non colpevole di aver usato armi chimiche contro i suoi oppositori? Di questi oppositori e di chi li istruisce, li arma, e li manda a combattere a Macron non importa nulla? O bisogna sperare che la vecchia e malconcia frau Merkel, nel suo viaggio a Washington di venerdì, faccia meglio di un astro nascente che a casa sua è con l'acqua alla gola per dimostrare come si possa governare senza essere né di destra né di sinistra? E che nell'universo mondo, della «grandeur» gollista sembra aver ereditato le peggiori e anti-storiche velleità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggio Elettorale

Elezioni Regionali · Friuli Venezia Giulia
Domenica 29 Aprile 2018

IL GNO IMPEGN
COME SIMPRI

IL MIO
IMPEGNO
COME
SEMPRE

MOJA
PRIZADEVANJA
KOT VEDNO

Il mio programma qui:
www.facebook.com/CristianoShaurliUfficiale

29 APRILE ELEZIONI REGIONALI
BOLZONELLO
PRESIDENTE
Al cuore delle cose, insieme.

PD
Partito Democratico

CRISTIANO
SHAURLI

Committente responsabile: Giovanna Ferrara (FRRGNN55D69L4831), mandatario elettorale del candidato Cristiano Shaurli

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



Innovation
that excites

NISSAN QASHQAI



AD APRILE **TASSO ZERO**
E FINO A **€ 5.000**** DI **ECOBONUS**
SU VETTURE **ANNIVERSARY COLLECTION**

IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 0% TAEG 1,56%

TUO DA € 18.000*

NISSAN^{30°}
30 anni di innovazione, per tutti.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 134 g/km.

*NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A € 18.000, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 3.250 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/04/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI ACENTA DCI 110 A € 20.460, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 25.460 (IPT ESCL.) MENO € 5.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. OFFERTA VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE A STOCK CONCESSIONARIA (ANNIVERSARY COLLECTION). L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 30/04/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 4.460, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 17.766,62 (INCLUDE FINANZIAMENTO VEICOLO € 16.000 AL MASSIMO E, IN CASO DI ADESIONE, FINANZIAMENTO PROTETTO € 967,62 E PACK SERVICE A € 799 COMPRENDE 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO), SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO € 44,42 (ADDEBITATA SULLA PRIMA RATA), INTERESSI € 0,00. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 17.766,62 IN 48 RATE DA € 370,14. TAN 0% (TASSO FISSO), TAEG 1,56%, SPESE DI INCASSO MENSILI € 3, SPESE PER INVIO RENDICONTO PERIODICO (UNA VOLTA L'ANNO) € 1,20 (ON LINE GRATUITO) OLTRE IMPOSTA DI BOLLO PARI A € 2. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

ELETTRODIESEL - TOLMEZZO
Tel. 0433 44180

ASCANIO E. - GONARS
Tel. 0432 992350

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

➔ A PESCARA



Lite condominiale finisce in tragedia

Una lite condominiale finisce in tragedia a Pescara. Un uomo di 60 anni, padre di quattro figli e originario del Foggiano, Salvatore Russo, è morto accoltellato, ieri intorno alle 10, dopo un diverbio scaturito in seguito a pregressi dissidi di natura personale maturati nell'ambito di questioni condominiali. L'aggressore, Roberto Mucciante, 51 anni,

originario dell'Aquila, in passato in cura per problemi psichici, ha ammesso, con una telefonata alle forze dell'ordine, di essere lui l'autore. «L'omicida si è costituito - ha riferito ai cronisti il comandante provinciale dei Carabinieri di Pescara, colonnello Marco Riscaldati - e ha ammesso con una telefonata di essere l'autore del delitto».

➔ IL BIMBO INGLESE GRAVEMENTE AMMALATO



Alfie non verrà in Italia, ricorso respinto

La Corte d'Appello di Londra ha rigettato il ricorso dei genitori del piccolo Alfie Evans contro il rifiuto di autorizzare il trasferimento da Liverpool a un ospedale italiano. «Alfie sta morendo» hanno scritto respingendo sia l'argomentazione dell'avvocato di papà Tom (foto), che contestava un giudizio precedente, sia quello del legale di mamma Kate, che puntava sulla

sopravvivenza del bimbo nonché sulla cittadinanza italiana concessa ad Alfie per invocare la libertà di circolazione nella Ue. Il padre del piccolo, che minaccia di denuncia 3 medici dell'Alder Hey Hospital di Liverpool per cospirazione finalizzata all'omicidio, ha detto che dopo il distacco delle macchine, il bambino «continua a lottare senza sofferenza o segni di dolore».

di Mariaelena Finessi

► CAMPOBASSO

Paura in Molise per il sisma che ieri ha fatto tremare la terra da Campobasso fino a Termoli. La scossa, di magnitudo 4.2, è stata registrata alle 11.48 (a cui hanno fatto seguito scosse minori). Ad avvertirla nettamente sono stati i paesi che si affacciano sulla costa adriatica e nell'immediato entroterra, ma anche alcune province di Puglia e Abruzzo. Epicentro ad Acquaviva Collecroce, non distante da San Giuliano di Puglia, dove il sisma del 2002 causò il crollo della scuola "Francesco Jovine", sotto le cui macerie trovarono la morte 27 bambini e una maestra. L'evento di Acquaviva - uno dei tre paesi molisani, unici in Italia, a minoranza linguistica croata (ce ne sono anche altri quattro, sul mare, a minoranza albanese) - non rientra nella sequenza sismica iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale.

«È un evento nuovo - spiega il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) Carlo Doglioni - Anche la

L'Italia trema ancora Scossa nel Molise paura ma niente danni

Sisma di magnitudo 4.2 avvertito da Campobasso a Termoli
Gli esperti: «Un evento nuovo, non è la sequenza del 2016»

faglia segue un comportamento diverso rispetto ai terremoti della sequenza di Amatrice perché è molto più profonda e segue un movimento orizzontale». Colpita da un tragico terremoto nel 1456, Acquaviva venne allora rasa al suolo: un evento che gli esperti - fatte le dovute proporzioni con il diverso periodo storico e con la diversa fattezze delle strutture abitative - considera-

no il più devastante della storia italiana. Feudo dei Cavalieri di Malta, la zona divenne colonia di slavi provenienti dalla Dalmazia nel tentativo di sfuggire all'invasione turca. E l'immigrazione servì proprio a ripopolare quest'area ormai deserta. Il centro storico di Živavoda Kruč (Acquaviva in lingua croata) oggi si presenta costruito - come raccontano i suoi abitanti, intimori-

ti per ciò che potrebbe accadere nel caso di ulteriori scosse - solo con pietre, sabbia, sassi e fango.

L'ambasciatore croato, Jasen Mesic, ha telefonato al sindaco molisano, Francesco Trolino per testimoniare la sua «profonda preoccupazione» e offrire aiuto alla piccola popolazione bilingue. I vigili del fuoco, le forze dell'ordine e la protezione civile - con la quale il premier Gentilo-



Il bacino artificiale di Guardialfiera, uno dei più grandi del centro Italia

ni è in contatto costante - hanno avviato le verifiche anche nei comuni di Guardialfiera, Palata, Castelmauro, Tavenna e San Felice del Molise, ma non sembrano esserci danni di rilievo. Apprensione invece per il bacino artificiale di Guardialfiera. L'invaso, prodotto dalla diga del Liscione sul fiume Biferno, è uno dei più grandi del centro Italia e rifornisce d'acqua tutto il basso

Molise. Realizzato negli anni Sessanta, è attraversato da una sopraelevata di oltre 8 chilometri, completata nel '68 ma mai collaudata. «Si tratta di un'arteria meritevole di attenzione» chiarisce Domenico Angelone del Consiglio nazionale dei Geologi. Disposta intanto la chiusura, per oggi, delle scuole dei Comuni interessati dal sisma.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

SOLO 10 VETTURE SOLO FINO AL 30 APRILE



**S60 MY17 D2 KINETIC
2.0D 120CV Argento**
im. 04/18 - Listino € 34.650

€ 19.900*
-43%

**S60 MY17 D2 KINETIC
2.0D 120CV Nero**
im. 04/18 - Listino € 33.400

€ 20.200*
-40%

**V40CC MY17 D2 PLUS
2.0D 120 CV Bianco**
im. 04/18 - Listino € 32.750

€ 22.800*
-30%

**V40 MY18 D2 KINETIC
2.0D 120 CV Bianco**
im. 04/18 - Listino € 30.150

€ 20.400*
-32%

**V40 MY18 D2 KINETIC
2.0D 120 CV Grigio**
im. 04/18 - Listino € 28.550

€ 19.900*
-30%

**S60 MY17 D2 KINETIC
2.0D 120CV Nero**
im. 04/18 - Listino € 33.050

€ 19.900*
-40%

**V40CC MY18 D2
2.0D 120 CV Grigio**
im. 04/18 - Listino € 28.750

€ 19.500*
-32%

**V40 MY17 D2 KINETIC
2.0D 120CV Bianco**
im. 03/18 - Listino € 28.700

€ 18.900*
-34%

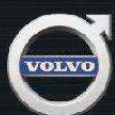
**V40 MY18 D2 RDESIGN
2.0D 120CV Argento**
im. 12/17 - Listino € 34.160

€ 23.500*
-31%

**V40 MY18 D2 KINETIC
2.0D 120 CV Nero**
im. 04/18 - Listino € 28.750

€ 20.300*
-29%

*Prezzo esclude spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento (comprensivo CPI e F/I): prezzo bene €20.000, acconto €5.000, spese €300, residuo €15.300, importo finanziato €17.556,50, durata 48 mesi, rata €412 (TAN 5,96% - TAEG 7,48%), totale dovuto €19.924,12, totale interessi €2.219,50, salvo approvazione. Emissioni CO₂ 103 g/km. Consumo 3,9 l/100 km. Le immagini sono a titolo puramente indicativo.



Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTU UMBERTO (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT





Cesare Battisti

IN BRASILE

Revocate le misure di sorveglianza a Cesare Battisti

UDINE

La Corte suprema di giustizia del Brasile ha revocato le misure di sorveglianza imposte a Cesare Battisti, l'ex terrorista condannato dai giudici italiani, tra l'altro, per l'omicidio, nel giugno 1978, del comandante delle guardie del

carcere di Udine Antonio Santoro.

La giustizia brasiliana ha revocato l'obbligo per Battisti di indossare il braccialetto elettronico, di riferire ogni mese alle autorità brasiliane e di non lasciare la propria area di residenza senza autorizzazione. Il tribunale ha accolto una

petizione di habeas corpus presentata dalla difesa di Battisti.

Il governo italiano a più riprese dopo la fuga di Battisti ha richiesto l'estradizione ai paesi che l'hanno ospitato concedendogli l'asilo politico. L'ex terrorista è stato arrestato nell'ottobre 2017 al con-

fine tra Brasile e Bolivia perché sorpreso con una somma in contanti superiore al consentito.

Sospettato di tentare la fuga dal Brasile per evitare la possibile estradizione, Cesare Battisti fu accusato di contrabbando di valuta e riciclaggio di denaro e arrestato.

Il rilascio è avvenuto pochi giorni dopo con una serie di prescrizioni sulla libertà che la Corte di giustizia brasiliana ha ora cancellato.

Nel 1993, Cesare Battisti fu condannato in contumacia all'ergastolo dalla giustizia italiana per quattro omicidi, due commessi materialmente, per gli altri due in concorso, durante gli anni di piombo del terrorismo. Battisti si è sempre professato innocente e in Brasile si è rifatto una seconda vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rottamazione bis, pignoramento annullato

Passo indietro del Fisco in Friuli nei confronti di un agente di commercio. L'esperto: «Esecuzioni anticipate senza selezione»

di Luana de Francisco

UDINE

Anche la "rottamazione bis" delle cartelle esattoriali nasconde le sue insidie. Prova ne sia il caso di pignoramento presso terzi notificato a un agente di commercio friulano per ruoli scaduti dell'Agenzia delle entrate. Azione che il suo commercialista è riuscito a fare prontamente annullare dall'Agenzia per la riscossione (ex Equitalia), trattandosi di provvedimento adottato prima della decorrenza dei termini previsti dalla normativa. Per un eccesso di fretta, insomma.

A spingere il contribuente a rivolgersi a un consulente, non appena avuta contezza della propria posizione, era stato il grave imbarazzo che una tale azione

gli avrebbe determinato non soltanto con le proprie case mandanti, ma anche con le banche. E al commercialista goriziano Claudio Polverino, interpellato per una consulenza, era balzata subito all'occhio l'anomalia che avrebbe permesso al suo cliente di scampare il pericolo.

Perché la norma - l'articolo 29, comma 1, lettera b, del DL 78/2010 - parla chiaro. «L'esecuzione forzata - ha previsto il legislatore - è sospesa per un periodo di 180 giorni dall'affidamento in carico agli agenti della riscossione degli atti di cui alla lettera a)». Ma fra la data di affidamento in carico e la notifica del pignoramento quel tempo non era ancora trascorso. Qui, quindi, la violazione commessa dalla concessionaria e la conseguente



Dietro l'esperienza di un friulano possibili altri casi simili

retromarcia a favore del contribuente. Perché l'unica eccezione è quella concessa dalla lettera c) del medesimo articolo, laddove si parla di «fondato pericolo per il positivo esito della riscossione».

Solo in quell'eventualità, decorsi 60 giorni dalla notifica degli atti, la riscossione integrale delle somme può essere effettuata anche prima dei termini previ-

sti. Ipotesi neppure lontanamente contemplata nel caso dell'agente di commercio, in regola con tutte le sue pendenze tributarie. Annullato il pignoramento, l'Agenzia della riscossione ha quindi concesso la rateazione ordinaria in 72 mensilità per i debiti in questione.

La vicenda, tuttavia, suggerisce massima attenzione anche in fase di «definizione agevolata» dei conti ancora aperti con le Entrate per ruoli resi esecutivi nel periodo tra il 2000 e il 30 settembre 2017. «L'impressione - afferma Polverino - è che, con l'approvazione della "rottamazione bis" delle cartelle e, quindi, tempi di pagamento più brevi delle normali dilazioni concedibili in via ordinaria a fronte dello stralcio delle sanzioni e de-

gli interessi di mora, l'Agenzia della riscossione stia anticipando la notifica degli atti esecutivi, senza una preventiva selezione delle singole posizioni, per incentivare i contribuenti ad aderire alla sanatoria. Ciò anche in casi, come il nostro, in cui la rottamazione non avrebbe portato significativi vantaggi in termini di risparmio, non essendovi sanzioni da stralciare, e in cui una semplice rateazione sarebbe stata senz'altro più conveniente per il cittadino».

Il consiglio, insomma, è di esaminare con cura anche la decorrenza dei termini di prescrizione e decadenza, per segnalare tempestivamente eventuali inesattezze all'Agenzia della riscossione o agli enti creditori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OFFERTE IMPERDIBILI

da giovedì 26 aprile

aldi.it

WOW

24'99

al pezzo

BRAUN

Silk Épil 1370

WOW

1'99

al pezzo

NIVEA

Deodorante Black&White Invisible

varie fragranze € 1,33/3,98/100 ml

RIEMPI CARRELLO

3'39

-32%

Macinato di bovino BIO

400 g € 8,48/kg

100% ITALIANO

sabato e domenica 28 - 29 aprile

1'29

-27%

Solo

Carta igienica

2 veli 4 rotoli da 600 strappi

0'49

-24%

Desira

Yogurt bianco

500g € 0,98/kg

3'85

-42%

Filetto di tonno

200 g € 19,25/kg

0'99

-41%

Pomodoro grappolo

coltivato in ITALIA

WEEKEND PROMO

Vieni a trovarci nei negozi di:

Manzano (UD)
Via del Cristo, 1

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 21/D

Spilimbergo (PN)
Via Ponte Roitero

Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

«Il 25 aprile è una **festa** che deve diventare di tutti e che io chiamerei della **libertà**, ma che segna il **riscatto** e l'orgoglio del **Paese**»

di **Mattia Pertoldi**
 ■ PORZÛS

Eppure sembrava avercela fatta. Quasi fino alla fine. Nonostante il contorno simbolico - strategicamente pensato e realizzato ad arte dai vertici locali di Forza Italia in occasione del 25 aprile -, la storica avversione per tutto quello che anche lontanamente "odora" di comunismo (e di sinistra vecchio stile) oltre a una platea, più mediatica che di popolo, in attesa dell'ennesimo show. Silvio Berlusconi, sopra Canebola, di fronte alla lapide posta nel 1992 da Francesco Cossiga per ricordare l'eccidio dei diciassette partigiani della brigata Osoppo, avvenuto tra il 7 e l'8 febbraio 1945, aveva (quasi) vestito i panni dello statista. A distanza di nove anni dall'ultimo comizio pubblico pronunciato nel giorno della liberazione - era il 2009, in una Onna ferita dal terremoto che aveva sconvolto l'Abruzzo il 6 aprile di quell'anno, con il cavaliere che vestiva i panni del presidente del Consiglio - aveva scelto di tenere i toni particolarmente bassi. Un discorso basato sulla necessità di riconciliazione nazionale, di una festa che «deve diventare di tutti e che io chiamerei della libertà», ma che segna assieme «al voto del 18 aprile 1948 quando l'Italia scelse l'Occidente» il «riscatto e l'orgoglio del Paese». Berlusconi era arrivato perfino a prendere le distanze da chi si schierò con la Repubblica di Salò combattendo «per un senso di malcelata fedeltà verso un ideale sbagliato» e che «non possono essere messi, nel giudizio storico, sullo stesso piatto di chi scelse di battersi per la libertà». Certo, un accenno al fatto che Porzùs rappresenti «una delle pagine più buie della lotta partigiana, forse la più nera» c'era stato, ma in fondo - abituati a colpi di teatro dell'ex premier - poca roba. È bastato, però, che Berlusconi uscisse dal copione classico - leggesse il discorso scritto in notata e letto in malga - e che Roberto Volpetti dell'Associazione partigiani Osoppo - dirigente che lo aveva accolto ringraziandolo «per essere sceso in campo nel 1994 e aver fermato la gioiosa macchina da guerra di qualcuno» - gli consegnasse una medaglia ricordo per tracciare. «Sono emozionato per questo regalo - ha detto il cavaliere - ma, onestamente, penso di meritarmelo perché nella mia vita sono sceso in campo tante volte per la libertà». Berlusconi si illumina e diventa come un climax ascendente. Parte dal consueto racconto di quando «a 12 anni stavo attaccando uno dei manifesti della Democrazia Cristiana con quello slogan geniale, che non sono mai riuscito a eguagliare, con la scritta: "Nel segreto dell'urna elettorale Dio ti vede e Stalin no"» e venne «picchiato da cinque comunisti». Ricorda i «cinque colpi di Stato (uno in più, questa volta, dei consueti quattro cui ci ha abituato ndr) che hanno avvelenato l'Italia a partire da Mani Pulite» e poi ingra-

VERSO IL VOTO » LA POLEMICA



Berlusconi a Porzùs: M5s pericolosi come Hitler

L'ex premier riprende una frase di alcuni sostenitori forzisti e scatena la bagarre Poco prima alle malghe il leader di Fi aveva fatto un discorso di pacificazione

na la quarta. «Alla mia età si dovrebbe fare qualcos'altro che impegnarsi in politica, ma purtroppo la situazione è pericolosa». E il riferimento è al nemico attuale, quello più odiato: il M5s. «In Italia approfittando della povertà di una fetta considerevole di popolazione - ha sostenuto Berlusconi - si è affacciato un movimento antidemocratico che si permette di porre veti nei confronti del leader di un partito che ha raccolto la fiducia di 4,5 milioni di italiani. I grillini agiscono sulle classi più deboli. Recentemente ho incontrato un gruppo di

persone e ho chiesto loro: "cosa avete votato alle Politiche?". La risposta è stata: "Il M5s perché ci è stato promesso che, entro un paio di settimane, avremmo ricevuto 800 euro al mese a testa senza fare nulla". È l'incubo attuale del cavaliere, il M5s e si percepisce. In Molise aveva sostenuto che a Mediaset i pentastellati al massimo «avrebbero pulito i cessi», in Friuli va ben oltre. «In Italia sta succedendo qualcosa di davvero pericoloso - ha tuonato -. L'altro giorno ho chiesto ad alcune persone cui stavo dando una mano: "Come vi sentite di

fronte al comportamento di questa formazione politica? Di questo movimento che non si può definire un partito democratico? Mi hanno risposto: "Ci sentiamo come gli ebrei si sentivano all'apparire del primo Adolf Hitler". Una bordata pesante. Pesantissima e che si diffonde, immediatamente, a livello nazionale. Le agenzie "battono" le parole di Berlusconi, il cui discorso sul 25 aprile viene dimenticato seduta stante, paiono porre una pietra tombale su ogni possibile accordo tra centrodestra e M5s. La tensione cresce, a tal punto,

che in serata lo staff del cavaliere è costretto a inviare una nota di chiarimento. «Per evitare fraintendimenti - si legge - occorre precisare quanto accaduto. Al presidente Berlusconi sono state attribuite parole che, come ha invece chiaramente detto, appartengono ad altri. In particolare la frase legata agli ebrei e Hitler è stata pronunciata da uno dei partecipanti a un incontro del 24 aprile a Pordenone». Non solo. «Questa frase, che chiaramente non appartiene al pensiero e al sentire del presidente Berlusconi - continua la nota - lo ha molto colpi-

to proprio per la gravità del contenuto. Nel riportarla, ha inteso mettere in guardia da uno stato d'animo che evidentemente è diffuso nel Paese e che bisogna assolutamente scongiurare con il ritorno del rispetto reciproco tra tutte le parti politiche». Difficile che dalle parti della CasaLega associati - ma pure di quegli alleati che sperano ancora in una riapertura del forno grillino, leggesi la Lega di Matteo Salvini - prendano questa nota come una proposta di pacificazione collettiva. Anzi, quasi impossibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

di **DAVID ALLEGRI**

È forte, nel Pd, la tentazione di un governo con il M5s. Un pezzo consistente del partito - dal reggente Maurizio Martina a Dario Franceschini - ha aperto al dialogo con Luigi Di Maio. Un fatto inedito che ha anzitutto ufficializzato un dibattito che da giorni andava avanti sui giornali, a partire da una domanda: se la trattativa M5s-Lega s'incaglia, che succede? La risposta è dunque arrivata: verifichiamo se ci sono i presupposti per avviare una discussione con gli (ex?) odiati Cinque stelle e votiamo in Direzione nazionale.

C'è però un convitato di pietra. Si chiama Matteo Renzi. Ufficialmente non ha detto niente e al suo posto parlano i parlamentari e i dirigenti renziani o diversamente renziani. Per la verità non proprio tutti sono ostili all'idea di un esecutivo fra Pd e Cinque stelle. Dice Claudio Velardi,

È MATTEO RENZI IL CONVITATO DI PIETRA

comunicatore vicino all'ex presidente del Consiglio: «Non voto più Pd, butto la tessera... Certe reazioni dei militanti all'ipotesi di un governo Pd-M5s sono quantomeno infantili. Come se il Pd fosse un giochetto per divertirsi e non uno strumento per fare politica dove si deve fare. Cioè al governo». Altri però non ci stanno, come Giuliano da Empoli, intellettuale di area Leopolda, che spiega: «Va bene volare alto, il modello tedesco, eccetera. Ma in Germania la Spd si è fatta convincere a governare con il partito di Adenauer, Kohl e Merkel, mentre da noi il Pd dovrebbe soste-

nere l'Opa sul governo di un'azienda privata». Secondo da Empoli l'unica possibilità per governare con il M5s è un esecutivo del presidente. Non è l'unico, nel Pd e tra i renziani, a concepire una simile possibilità. Stefano Ceccanti, deputato del Pd, lo chiama «governo atlantico» con «Pd, Cinque stelle e Forza Italia». «Non sarebbe un governo politico. Mattarella d'altronde potrebbe dire: io ho fatto di tutto, adesso mi rivolgo alle persone responsabili. Come potrebbe il Movimento 5 stelle dire di no?». Il dibattito rischia di spaccare il Partito democratico in Direzione, per questo sarà

interessante verificare gli attuali rapporti di forza. Quanti seguirebbero Franceschini qualora fossero posti di fronte a una scelta?

Questi scenari tuttavia omettono un paio di fatti. Primo, il centrodestra non è ancora definitivamente fuori dalla partita. Le elezioni regionali friulane di domenica potrebbero servire a Matteo Salvini per riproporsi come capo della coalizione e ribadire a Silvio Berlusconi - che è a far campagna elettorale da queste parti fino a sabato - chi è che comanda. Secondo, la prospettiva indicata da da Empoli e Ceccanti potrebbe essere quella giusta: il governo del presidente, dopo un appello di Sergio Mattarella al senso di responsabilità ai litigiosissimi partiti, che sembrano dimenticare le caratteristiche della democrazia parlamentare e del proporzionale. Inutile fare paragoni con la Germania, se in Italia il primo pensiero dei partiti è non legittimare gli avversari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel fotoservizio Petrusi due momenti della visita del leader di Forza Italia Silvio Berlusconi alle malghe di Porzùs



➔ GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Agenda con impegni a San Daniele e Udine

Se è vero che l'attesa del piacere è essa stessa piacere, allora - traslando in ambito berlusconiano la frase un po' da cioccolatino da regalare a San Valentino - si potrebbe dire che l'attesa di Silvio Berlusconi è essa stessa il cavaliere. Il programma ufficiale dell'ex presidente del Consiglio, infatti, viene comunicato quasi sempre soltanto in mattinata, all'ultimo minuto utile. Da quello che si è saputo ieri, in ogni caso, oggi alle 18 ci dovrebbe essere un nuovo bagno di folla azzurro per Berlusconi con l'evento pubblico in programma al teatro



Palamostre di Udine, lo stesso scenario scelto una decina di giorni fa dal premier Paolo Gentiloni per sostenere Sergio Bolzonello. Dopo la nottata a Pordenone, inoltre, ieri Berlusconi ha dormito a Udine - all'hotel Lù di Moret (nella foto) -, sempre "scortato" da Licia Ronzulli e Valentino Valentini oltre al senatore veneto Lucio Malan arrivato direttamente a Porzùs e accompagnato Piero Geremia del gruppo triestino di Forza Italia Giovani. Questa mattina, quando Berlusconi potrebbe fare tappa a San Daniele per un pranzo a base di prosciutto, è previsto l'arrivo del

presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, che si fermerà fino alla chiusura della campagna elettorale, e dovrebbe "sbarcare" in Friuli Venezia Giulia anche la capogruppo alla Camera Mariastella Gelmini. Forza Italia, insomma, schiera tutte le sue bocche da fuoco - assieme al "panzer" chiamato Berlusconi - per cercare di recuperare il terreno perduto alle Politiche. Per capire se l'operazione avrà avuto successo, ormai, non resta che attendere il voto di domenica, o meglio lo spoglio che comincerà lunedì alle 8 di mattina. (m.p.)

Dai grillini ai democratici una valanga di critiche

I termini del numero uno azzurro hanno sollevato un vespaio anche in regione. Contestata l'opportunità di dire certe parole in un luogo sacro per il Friuli

di Maurizio Cescon

UDINE

Non sono passate "inosservate" le parole di Silvio Berlusconi su gli ebrei, Hitler e il Movimento Cinque Stelle. Sono infatti fioccate reazioni anche a livello locale, dopo quelle dei leader nazionali delle varie forze politiche. In serata il Cavaliere ha fatto una mezza retromarcia e il suo ufficio stampa ha chiarito che si trattava di "frasi riportate", mai pronunciate da Berlusconi, ma ormai la frittata era fatta.

A rispondere alle affermazioni del leader forzista è stato il candidato presidente dei grillini, Alessandro Fraileoni Morgera, con parole di netta condanna. «Le disgustose affermazioni di Berlusconi sul Movimento Cinque Stelle pronunciate a Porzùs, una delle pagine più sofferte della nostra storia recente - si legge in una nota -, sono solo gli ultimi patetici tentativi di un uomo politico finito che cerca di uscire dal cono d'ombra di Salvini. Berlusconi arriva al punto di riesumare Hitler per insultare un movimento di cittadini che hanno un solo obiettivo: cambiare il Paese che uomini come Berlusconi hanno portato all'impovertimento e alla precarietà, con tassi di disoccupazione giovanile tra i peggiori d'Europa. Il capo politico di Forza Italia, con le sue sparate a effetto, cerca di distogliere l'attenzione dai disastri provocati anche nella nostra regione dai professionisti della politica come lui e gli altri membri della coalizione di centrodestra. Che faccia pure. Noi continueremo a concentrarci sulle necessità dei cittadini, sul lavoro che non c'è, sul sistema sanitario allo sfascio, sulla mancanza di prospettive per le famiglie, a cui vogliamo dare risposte concrete».

Anche in casa Pd le frasi "incriminate" sono state respinte con forza al mittente. «Scegliere di fare un commento simile - scrive il candidato presidente del centrosinistra Sergio Bolzonello - è una scelta profondamente sbagliata perché si tratta di un luogo di riflessione e di una storia complessa che richiede molta sensibilità e rispetto. Negli ultimi anni si è lavorato



Alessandro Fraileoni Morgera

FRAILEONI MORGERA
Insulta cittadini che vogliono cambiare il Paese



Sergio Bolzonello

SERGIO BOLZONELLO
Un commento del genere è una scelta profondamente sbagliata



Salvatore Spitaleri

SALVATORE SPITALERI
A Udine Anpi e Osoppo hanno sfilato insieme, senza divisioni

per un confronto che ha portato alla pacificazione tra le diverse anime della resistenza e questo percorso non può essere semplificato a scopi elettorali in una da-

ta speciale come il 25 aprile. In ogni caso il vero problema è di Salvini che ha deciso di restare ancorato al passato e di firmare un patto di sangue con Berlusco-

ni che, in queste settimane, gli sta costando il Governo del paese. Di certo non è possibile che i leader del centrodestra scelgano le elezioni del Friuli Venezia Giulia per una prova di forza tutta interna alle loro dinamiche e senza tener conto dei cittadini che meritano rispetto e programmi concreti e non i soliti slogan e le solite battute di cattivo gusto». Critiche a Berlusconi anche da parte del segretario regionale dem Salvatore Spitaleri, che ha definito il Cavaliere «patetico e fuori tempo». Secondo Spitaleri «Porzùs, dopo un lungo percorso, è diventato un luogo di memoria e di riconciliazione. Se Berlusconi fosse stato in piazza Libertà a Udine avrebbe visto i fazzoletti dell'Anpi e dell'Apo procedere insieme, ricordando il comandante Cesare Marzona, da poco scomparso. Invece Berlusconi nel tentativo di rincorrere una destra postfascista e xenofoba, tenta inutilmente di rinfocolare divisioni che uomini coraggiosi e veri protagonisti della Liberazione hanno voluto superare».

Niente comizio finale con i tre big nazionali centrodestra separato fino all'ultimo

Nelle ore frenetiche delle trattative romane e di conseguenza dei programmi dei singoli politici, è "saltato" il comizio a "tre voci" al quale nel centrodestra si stava cercando di lavorare. Le tre voci sono quelle di Giorgia Meloni, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini. Il leader della Lega, che è stato in Friuli Venezia Giulia domenica e lunedì scorsi, è infatti atteso a Pordenone solo per venerdì, quando resterà ancora tutta la giornata nella regione per tirare la volata fino all'ultimo minuto. Lui che sulle Regionali di domenica ha scommesso tutto e vuole stravincere. Berlusconi è invece arrivato in regione martedì pomeriggio e resterà tra le quattro province del Friuli Venezia Giulia fino a sabato. Oggi invece arriveranno anche il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani (per una visita di due giorni) e Giorgia Meloni, la numero uno di Fratelli d'Italia. Venerdì sera la chiusura della campagna elettorale promette di regalare qualche soddisfazione anche ai grillini, che attendono di incontrare per l'occasione un big pentastellato. Si sussurra addirittura che potrebbe arrivare Luigi Di Maio, ma non ci sono ancora conferme ufficiali.

Ad Aquileia debutto ufficiale con Fedriga

Il Cavaliere elogia il leghista: alla Camera è stato un bravo capogruppo, sempre in contatto con noi



Fedriga, Berlusconi e Riccardi ieri ad Aquileia (foto Bonaventura)

■ AQUILEIA

Passata la "sbornia" simbolica di Porzùs, in serata, Silvio Berlusconi è tornato in versione uomo del popolo, con il bagno di folla organizzato da Franco Mattiussi ad Aquileia. Il cavaliere ha trovato tanta gente ai Patriarchi, dove era previsto il primo incontro ufficiale - dopo quello ufficioso tenutosi martedì a cena all'hotel Moderato di Pordenone - con Massimiliano Fedriga, candidato presidente del centrodestra. Berlusconi ha aperto il discorso ricordando proprio la visita

alle malghe, l'omaggio ricevuto dai vertici della Osoppo e le elezioni del 1948. Poi ha provato a tamponare la "gaffe" su M5s-ebrei-Adolf Hitler spiegando che «quella frase io l'ho riferita, non la penso e non credevo nemmeno fosse riportata, mentre il mio discorso è stato di totale pacificazione». E finalmente si è passati alle Regionali. «Questa volta non dovette votare per me - ha spiegato -. Dovete votare per lui (e indica Massimiliano Fedriga). È stato un bravo capogruppo alla Camera per cinque anni, sempre in contatto con noi e al

momento della scelta del candidato presidente mi ha detto: mi propongo e assieme a me voglio Riccardo Riccardi come vicepresidente per il bene del Fvg. Insieme potranno eliminare i problemi che la passata amministrazione, fortunatamente uscente, ha causato. La prima cosa è la sanità. Non si può accettare che ci sia il 15% di friulani che pensa di andare a farsi curare in altre Regioni. Servono tempi fissi per ogni esame». Quindi ha toccato il tema dell'immigrazione sottolineando che «in Friuli le quote sono superiori a quanto stabili-

to, con la percezione della sicurezza che è calata del 20% per la presenza dei richiedenti asilo quasi sempre qui per motivazioni economiche». Da Berlusconi, successivamente, il "microfono" è passato a Riccardi che ha sottolineato come «il benessere dei cittadini del Fvg per Fedriga, un presidente giovane, preparato e che ha tutta la nostra stima, e il sottoscritto sarà la stella polare della nostra amministrazione». Chiusura da parte di Fedriga: «Ringrazio il presidente Berlusconi perché è sempre in prima fila quando ci sono da fare battaglie per la libertà - ha spiegato - e dopo cinque anni di Debora Serracchiani, che ha deciso di scappare a Roma mentre io ho scelto la mia terra, anche il Fvg ha bisogno di recuperare un pizzico di libertà». (m.p.)

VERSO IL VOTO » IL DIBATTITO

di Viviana Zamarian
UDINE

Ha 39 anni ed è esperta di economia e finanza. È Viviana Dal Cin, di Trieste, ex candidata alla Camera con i pentastellati alle scorse Politiche, il prossimo assessore al Bilancio e all'Economia della futura giunta regionale in caso di vittoria dei Cinque stelle. La prima donna a essere stata scelta nella squadra dei "grillini" dopo l'assessore all'Ambiente Federico Grim e l'assessore all'Innovazione e ricerca Graziano Bertogli.

A presentarla, ieri a Gorizia, il candidato presidente Alessandro Fraleoni Morgera. Laureata all'Università di Trieste in Economia del commercio internazionale del mercati valutari, da 15 anni lavora in un gruppo finanziario assicurativo internazionale, attualmente nell'area finanza. «Voglio mettere a disposizione la mia professionalità per questo incarico eventuale – ha affermato Dal Cin, che si occuperà anche delle partecipate della Regione –. Non siamo qui a proporre cose mirabolanti, abbiamo le idee chiare e un obiettivo da voler raggiungere a differenza delle altre coalizioni».

Si parte dal bilancio partecipativo. «Lo vogliamo rendere attuabile – ha riferito – tramite un regolamento regionale. I cittadini dei singoli Comuni della Regione potranno decidere quali interventi e quali investimenti il loro Comune dovrà realizzare consentendo loro di fare una scelta diretta senza delegare al Consiglio comunale o alla giunta la decisione. La Regione si impegna dal canto suo a contribuire affinché questa possibilità diventi effettiva contribuendo con un finanziamento, in termini di denaro, fino a un massimo del 20 per cento del progetto».

Altro punto è riproporre come Regione «nelle sedi istituzionali competenti la fiscalità di vantaggio». «Ci dicono che non si può fare perché l'Unione europea non lo consente – ha proseguito –. Ma finché l'Unione europea permette alle aziende di Oltreconfine di competere in maniera non equa, questo non ci va bene, questa è una discriminazione che va combattuta e abbia-

Un'esperta di finanza la prima donna nella squadra del M5s

Svelato il terzo componente della giunta in caso di vittoria
Ha 39 anni, indicata al Bilancio: taglieremo i contributi ad hoc



Viviana Dal Cin, assessore al Bilancio in caso di vittoria del M5s

mo validi legali che potranno portare avanti queste istanze». Aiuto concreto alle imprese e sburocratizzazione sono altri due obiettivi: «Vogliamo aiutare le aziende a liberarsi da questo peso di carte e mettere i dipendenti pubblici al centro della macchina organizzativa». Si è detta pronta «a eliminare le poste puntuali agli amici degli amici predisponendo dei bandi con cui valutare con criteri oggettivi

e non per conoscenza». Per quanto riguarda le partecipate «faccio l'esempio di Finest – ha concluso Dal Cin –. Possiamo ancora permetterci che una partecipata regionale continui a finanziare aziende del territorio affinché delocalizzino? Noi siamo per aiutare le aziende a internazionalizzarsi ma a rimanere sul territorio. La centralità è quella della nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

PARTITO DEMOCRATICO Cuperlo a Trieste per il centrosinistra

■ Oggi, alle 18, in piazza della Borsa a Trieste, è in programma la visita di Gianni Cuperlo per l'iniziativa «La sinistra, tra populismi e responsabilità. Per Bolzonello Presidente» a sostegno del candidato alla presidenza del Fvg del centrosinistra Sergio Bolzonello.

FRATELLI D'ITALIA Meloni a Sacile e Pordenone

■ Oggi alle 16, a Pordenone, con un incontro con il sindaco Alessandro Ciriani, prende il via la giornata elettorale di Giorgia Meloni, numero uno di Fratelli d'Italia, in regione. Il tour prosegue a Sacile, alle 17, per un aperitivo in piazza del Popolo, a Spilimbergo, alle 18 per una passeggiata in corso Roma, a Fiume Veneto, alle 19.30 per un comizio in piazza Municipio e a Pordenone, alle 20.30, per il comizio finale in piazza Cavour. Interverranno anche il candidato alla presidenza del Fvg del centrodestra Massimiliano Fedriga e il sindaco di Pordenone.

CECOTTI AL COMITATO 482

«Roma sbaglia sul friulano in Rai necessario esercitare l'Autonomia»

UDINE

«Le minoranze linguistiche sono il primo motivo per cui la nostra Regione è autonoma e speciale e la natura propria del Friuli Venezia Giulia è quella di essere quadrilingue». Ad affermarlo è il candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza del Fvg Sergio Cecotti. In tutte le situazioni dove è stata avviata una seria e democratica politica linguistica, questa ha messo all'opera saperi, competenze e processi di innovazione che hanno migliorato la situazione economica nel suo complesso. Ne è profondamente convinto Cecotti, che ha accolto l'invito del Comitato 482 (che aggrega oltre una ventina di realtà espressione delle comunità friulana, slovena e germanica della regione) a rispondere a una serie di quesiti elaborati a partire dalle conclusioni e dalle richieste scaturite a dicembre dalla conferenza regionale di verifica e proposta sulla lingua friulana riguardo alla presenza del friulano nella scuola, nei media, nella pubblica amministrazione e nella pianificazione linguistica. «Unico a non esprimersi, i quesiti erano rivolti agli aspiranti governatori del Friuli Venezia Giulia, è stato il candidato della coalizione di centrodestra, il leghista Massimiliano Fedriga, che si è sottratto spesso al confronto in questa campagna elettorale per le Regionali» aggiunge Cecotti. Condividendo una posizione comune a tutto il Patto per l'Autonomia, il candidato presidente si è espresso chiaramente a favore «del rafforzamento delle competenze regionali in materia di tutela delle minoranze e di promozione delle loro lingue, della certificazione e valorizzazione delle competenze dei docenti di friulano, della formazione nelle lingue minoritarie per i dipendenti della pub-



Sergio Cecotti

blica amministrazione e della competenza linguistica in friulano, sloveno e tedesco almeno come requisito accessorio per l'accesso al pubblico impiego. Si alla carta di identità bilingue anche in friulano, a riconoscimento del fatto che le comunità del territorio sono plurilingue».

Imprescindibile per il candidato del Patto per l'Autonomia è l'attribuzione alla Regione della competenza primaria, e conseguenti risorse, nel campo dell'istruzione (uno dei punti principali del programma del Patto per l'Autonomia). «Una volta ottenute dallo Stato, la Regione dovrebbe trasferire le competenze sull'istruzione, per gli aspetti legati all'immersione linguistica», alle Comunità linguistiche che devono diventare le istituzioni rappresentative delle identità del territorio». In merito alla programmazione Rai in friulano, Cecotti condivide concretamente la proposta formulata nel documento del Comitato 482 di una struttura autonoma stabile con sede a Udine, sottolineando le inadempienze del Governo statale in questo ambito: «Una Regione seria – scrive – lo avrebbe già portato in tribunale».

LA VISITA

Tajani oggi e domani in regione per incontrare autorità e imprese

UDINE

Il Presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, oggi e domani sarà in visita in Friuli Venezia Giulia per una serie di incontri e colloqui con le autorità locali e con i rappresentanti del mondo dell'industria e delle eccellenze produttive del territorio.

Nel corso della sua visita, Tajani renderà omaggio ai caduti della prima guerra mondiale e alle vittime delle foibe. Questo il programma nel dettaglio di oggi: a San Daniele, alle 12.30, incontrerà i rappresentanti del Consorzio del Prosciutto di San Daniele mentre, alle 15, visiterà le Acciaierie Pittini di Osoppo. Nel pomeriggio, dalla provincia di Udine si sposterà a quella di Pordenone: alle 16.30, visiterà la Scuola di Mosaico di Spilimbergo e, alle 18, parteciperà a un incontro con i presidenti delle

Cooperative agricole a Casarsa della Delizia.

Domani Tajani sarà invece a Trieste, dove verrà ricevuto dal vescovo, monsignor Giampaolo Crepaldi, al palazzo vescovile. Seguirà, alle 10.30, un incontro al municipio con il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza mentre, alle 11.30, è in programma la visita alla Foiba di Basovizza, per rendere omaggio alle vittime della II Guerra mondiale.

Alle 12.30, tappa a Gorizia. Il Presidente del Parlamento europeo visiterà il Sacrario militare di Redipuglia per commemorare i caduti della prima guerra mondiale.

La visita si concluderà a Gorizia dove, attorno alle 16, parteciperà all'ultimo appuntamento previsto della due giorni di visite in Friuli Venezia Giulia: l'incontro con il sindaco della città Rodolfo Zibera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA

Sindaci anti-Uti contro Bolzonello

L'esecutivo porta Bertiole in Consiglio di Stato dopo l'uscita dall'Unione

di Maura Delle Case
UDINE

Sergio Bolzonello dichiara di volersi sedere con i sindaci, in caso di elezione alla presidenza della Regione, per ricucire lo strappo causato dalla riforma delle autonomie locali. Contestualmente però firma l'atto che trascina Bertiole in Consiglio di Stato impugnando al fotofinish - il tempo utile scade oggi - la sentenza del Tar che ormai sei mesi fa ha dato ragione al Comune fuoriscito dall'Uti. A denunciare la contraddizione è stata ieri Eleonora Viscardi, sostenuta dai colleghi Fabio Marchetti (Codroipo), Andrea Pozzo (Pasian di Prato) e dall'ex primo cittadino di Talmassons, Piero Mauro Zanin, portabandiera dei sindaci ribelli e oggi candidato consigliere alle elezioni regionali nelle file di Forza Italia. «Bolzonello dice ai giornali che vuol fare il sindaco tra i sindaci e poi firma l'atto contro Bertiole. È un coniglio mannaro – tuona Zanin –. Non



Le Uti continuano ad alimentare proteste da parte di alcuni sindaci del Fvg

può dire che non sapeva». L'invettiva si è levata ieri da villa Zamparo, a Basiliano, dove i sindaci hanno ricordato la lunga lotta di trincea sostenuta negli ultimi tre anni contro l'avanzare della riforma. A colpi di ricorsi al Tar. Un braccio di ferro che ha prodotto una profonda lacerazione a livello delle amministra-

zioni locali e un'architettura istituzionale disomogenea, frammentata, tra chi sta dentro e chi - ben 60 Comuni - dalle Unioni sta ancora fuori. Zanin ha quindi scoperto le carte elencando quali saranno, in caso di vittoria del centro destra, i suoi personali impegni in Consiglio regionale. Primo: «Sosterrò l'abolizione

delle Uti e proporrò una riflessione sull'opportunità di ripristinare le province o quantomeno un ente di area vasta che ne faccia le veci». Secondo: «Chiederò che almeno 1.000 dipendenti in forze alla Regione siano ceduti ai Comuni così che siano in grado di realizzare concretamente il principio di sussidiarietà». Terzo: «Mi rivolgerò alla Corte dei Conti affinché si faccia promotrice di una due diligence per verificare i costi della riforma degli enti locali. Siamo convinti che ci siano stati degli sprechi e se saranno certificati, qualcuno dovrà pagare». Il candidato del centrosinistra Bolzonello al forum organizzato al Messaggero Veneto ha affermato: «La riforma, dopo l'eliminazione delle Province, votata in Consiglio all'unanimità, doveva essere basata sui sistemi socio-economici e non socio-assistenziali con un massimo di 8-9 Uti. Sul nuovo modello, si possono togliere le penalizzazioni e l'obbligatorietà». E sul ricorso ha dichiarato: «Una cosa è il candidato fermo sulla sua posizione iniziale di quattro anni fa, un'altra è la maggioranza dove c'è chi la pensa in un modo e chi in un altro e per spirito di coalizione bisogna fare in modo che le cose vadano avanti».

Economia

L'ESPANSIONE

Nidec acquista Embraco e in regione raddoppia

C'è l'accordo tra i giapponesi e Whirlpool. Dall'operazione escluso il sito di Riva La divisione compressori farà capo a Nga che ha sede a Pordenone

di Elena Del Giudice
PORDENONE

La giapponese Nidec Corporation ha raggiunto un accordo per acquistare da Whirlpool per 1,08 miliardi di dollari (880 milioni di euro) le attività nei compressori di Embraco, escludendo però lo stabilimento torinese. La transazione, spiega una nota dell'azienda, dovrebbe chiudersi a inizio 2019, e una volta conclusa, sarà la divisione Nidec Global Appliance, che ha sede in Friuli Venezia Giulia, a Pordenone, ad avere competenza sull'intero settore, passando così da 1 miliardo a 2,3 miliardi di dollari di fatturato. Nidec Global Appliances ha il proprio headquarter a Pordenone in Comina e conta, dopo l'acquisizione di Secop (produttore tedesco di componenti per apparecchiature di raffreddamento avvenuta nel 2017) tre divisioni e otto stabilimenti. Una divisione che si occupa di motori per il lavaggio, con stabilimenti in Italia (a Pordenone), Ungheria, Romania, Messico e Cina; una di compressori per frigoriferi domestici e una divisione per compressori destinati al little commercial (espositori di gelati, macchine distributrici di bibite ecc.) con fabbriche in Austria, Slovacchia e Cina. I giapponesi della Nidec nel 2009 avevano rilevato da Acc lo stabilimento della Sole Motors (ex Electrolux) in Comina e la controllata ungherese. L'acquisizione salvò la storica fabbrica dal tracollo di Acc, ma è con l'arrivo - o meglio il ritorno - di Valter Taranzano nel ruolo di ad, nel 2013, che riparte il disegno di un gruppo specializzato nella produzione di componenti, dai motori ai compressori, che abbia testa e cuore nel Friuli occidentale.



Lo showroom di Nidec all'interno dello stabilimento della Sole Motors a Pordenone

Ora Whirlpool ha individuato il partner a cui cedere la produzione di compressori, confermando però la volontà di «cessare le attività e terminare la produzione» nello stabilimento italiano di Riva di Chieri (Torino), che è soggetto «a un accordo separato con autorità locali e sindacati». Operazione che comporta anche oltre 497 licenzianti a fine anno su 537 occupati. Embraco, con sede in Brasile, fa capo a Whirlpool dal 1997. La società impiega circa 11.000 dipendenti in otto stabilimenti di produzione situati in Brasile, Italia, Cina, Slovacchia e Messico e ha uffici commerciali negli Stati Uniti e in Russia. Nell'esercizio 2017 ha contribuito per 1,3 miliardi di dollari alle

vendite nette di Whirlpool. Il gruppo americano prevede che la transazione avrà un impatto significativo sui risultati finanziari del 2018.

Quanto a Nidec, si attende di rafforzare la propria presenza nel business dei compressori per la refrigerazione, ampliare la gamma dei prodotti e la propria presenza globale. Inoltre la società nipponica sottolinea che le sempre più stringenti regolamentazioni ambientali in regioni importanti come l'Europa, l'America e la Cina, stanno stimolando la domanda di compressori eco-consapevoli e a spazio ridotto, e i compressori avanzati di Embraco vanno incontro a queste esigenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle tante proteste degli ex soci delle Popolari venete fallite

CRAC EX POPOLARI

Regole per il fondo di ristoro il decreto attuativo è pronto

UDINE

È in dirittura d'arrivo il decreto attuativo per far partire il fondo di ristoro delle vittime di reati finanziari previsto dalla legge di bilancio. Il testo, secondo quanto si apprende, è stato messo a punto dal Mef ed è ormai pronto per confluire, come previsto, in un Dpcm di Palazzo Chigi. Prima dell'emanazione definitiva è però necessario il parere del Consiglio di Stato, che potrebbe arrivare nel giro di una settimana.

Il Fondo, inserito nella manovra durante l'iter parlamentare, prevede una dotazione di 100 milioni di euro in quattro anni - dal 2018 al 2021 -



Il testo deve passare il vaglio del Consiglio di Stato. Il sottosegretario all'Economia, Baretta, ha chiesto pochi vincoli per consentire a chiunque di presentare domanda

tenza del giudice o attraverso il ricorso alla Camera arbitrale dell'Anac. Il Dpcm, che il governo intende emanare nonostante la fase conclusiva della sua attività e malgrado pressioni politiche per non passare dalle parole ai fatti, è necessario per definire i criteri di accesso ai ristori, le modalità di erogazione e l'entità dei rimborsi. L'idea di base espressa dal sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta, è quella di non inserire troppi vincoli, per consentire a chiunque di presentare domanda e dimostrare di aver subito un danno ingiusto. Sarà poi l'arbitro dell'Anac a valutare la possibilità di rimborso sulla base del danno accertato. A breve dovrebbe arrivare inoltre il decreto di Mise e Mef per rendere operative le agevolazioni fiscali per le piccole e medie imprese che intendono quotarsi in Borsa. Il testo, messo a punto dal ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ed è ripassato quindi al Mise per l'emanazione. La misura istituisce un credito di imposta al 50% per le spese di consulenza sostenute dalle Pmi per lo sbarco a Piazza Affari.

se del danno accertato. A breve dovrebbe arrivare inoltre il decreto di Mise e Mef per rendere operative le agevolazioni fiscali per le piccole e medie imprese che intendono quotarsi in Borsa. Il testo, messo a punto dal ministero dello Sviluppo economico, è stato firmato dal ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ed è ripassato quindi al Mise per l'emanazione. La misura istituisce un credito di imposta al 50% per le spese di consulenza sostenute dalle Pmi per lo sbarco a Piazza Affari.

LA STORIA

La Sole, dai motori a headquarter

È nello storico stabilimento "Sole" in Comina a Pordenone che Nidec Corporation ha insediato il quartier generale di Nidec Global Appliance, il Gruppo specializzato nella componentistica per l'elettrodomestico. Lo stabilimento pordenonese, nato Zanussi, poi diventato Ecc, Electrolux Components Companies, poi Acc, Appliances Components Companies, ed infine rilevato dai giapponesi di Nidec che ne hanno fatto un centro di competenza globale.

Volano le bollicine della cantina La Delizia

La Cuvée Jadér premiata alla selezione Filari di Bolle. Vendite da inizio anno aumentate del 40%.



Mirko Bellini, direttore commerciale di La Delizia

di Donatella Schettini

CASARSA

Taglia il traguardo delle 500 mila bottiglie vendute da inizio anno la linea di bollicine Naonis della cantina Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa. L'incremento rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno è del 40 per cento.

«Un successo - afferma Mirko Bellini direttore commerciale de La Delizia - che vogliamo dedicare ai nostri agenti che in tutta Italia ci permettono di raggiungere significative vendite nel settore Horeca e

anche ai nostri clienti che stanno credendo in Naonis e in Jadér in particolare. Questo vino spumante sta confermando il suo ruolo di prodotto simbolo della nostra cantina: vendere bollicine monovarietal, a partire dal Prosecco, è più "semplice", per diversi aspetti, rispetto al proporre una Cuvée. Jadér, prodotto nato totalmente all'interno de La Delizia, dall'uvaggio scelto al concept comunicativo, per questi motivi rappresenta non solo l'identità enologica della nostra cantina ma è anche sempre più il vino simbolo della stessa Ca-

sarsa e dei casarsesi».

Il vino spumante Naonis Jadér Cuvée Brut presentato da Viticoltori Friulani La Delizia di Casarsa della Delizia ha appena vinto il premio per il Metodo Charmat Cuvée nella selezione regionale Filari di Bolle, che indica i migliori spumanti del Friuli Venezia Giulia.

L'occasione dei successi di Jadér è utile anche per tracciare un quadro del settore bollicine sul mercato italiano, dove la linea Naonis si sta piazzando tra i leader del settore Horeca (Hotellerie-Restaurant-Ca-

fé-Catering). «Jadér - ha concluso Bellini - fa parte dei "derivati" del Prosecco, avendo una base Glera, che avranno sempre più spazio in futuro nelle preferenze dei consumatori: basti pensare che su 350 milioni di bottiglie di spumante prodotte annualmente in Italia solo 100 milioni sono di Prosecco e gli altri 250 milioni rappresentano tutte le altre bollicine, con grosse potenzialità di crescita ulteriore. Una partita in cui La Delizia è saldamente dentro grazie ai suoi assai da giocare, Naonis e Jadér, nonché con gli investimenti produttivi con la messa in funzione nelle prossime settimane di nuove autoclavi per un aumento della capacità produttiva di ulteriori 3 mila ettolitri di spumante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roncadin, cresce il fatturato Bilancio in attivo, no dividendi

L'azienda di Meduno in forte recupero nonostante l'incendio del 2017
L'utile destinato a completare l'investimento nel nuovo capannone

di **Giulia Sacchi**
PORDENONE

La Roncadin di Meduno chiude il fatturato 2017 a 128 milioni di euro, in crescita rispetto al 2016, nonostante la parentesi difficile dello scorso 22 settembre, quando un incendio ha distrutto quattro delle sei linee produttive dell'azienda che impiega 540 dipendenti. La proprietà ha messo in evidenza che sono stati importanti i 20 milioni di euro ricevuti come anticipo dall'assicurazione: anche senza tale somma, però, il risultato sarebbe stato positivo. Il bilancio si sarebbe chiuso infatti a 108 milioni, meno quindi dei 110 milioni previsti, ma comunque in crescita rispetto al 2016, quando si è toccata quota 94 milioni.

A pesare sui conti del 2017 sono state le spese aggiuntive e sostanziose rese necessarie in seguito all'incendio. Per fare fronte alla situazione di emergenza è stato fondamentale il sostegno di Reale mutua, Assinord partners e Company brokers, che han-



Dario ed Edoardo Roncadin, Ad e presidente della Spa

no accettato di versare un anticipo di 20 milioni di euro sul rimborso assicurativo. Una somma che ha permesso a Roncadin di chiudere in attivo di 8 milioni di euro. L'azienda fa una precisazione al riguardo: non ci saranno dividendi per i soci, in

quanto l'intera somma sarà reinvestita in attività e ricostruzione. Sul rimborso assicurativo l'impresa è soggetta a imposte per quasi 3 milioni: i vertici aziendali sono rammaricati per il fatto di non poter impiegare anche quella somma per la ricostru-

zione. Terminata quest'ultima fase, e dunque entro un quinquennio, l'obiettivo dei Roncadin è il raddoppio: 200 milioni di euro di fatturato e un milione di pizze al giorno. L'azienda ha ricordato che il 2017 era iniziato in maniera più che positiva, col lancio delle pizze a marchio Roncadin nei supermercati italiani, e proseguito con l'inaugurazione, a settembre, della sesta linea. A maggio 2017 era stato realizzato il record di fatturato: più 12% rispetto allo stesso mese del 2016. Quindi l'incendio del 22 settembre. Un incidente che ha segnato una brusca battuta d'arresto e ha richiesto uno sforzo eccezionale da parte di tutti, come hanno messo in evidenza più volte Edoardo Roncadin, presidente della società, e Dario Roncadin, amministratore delegato. «Essere ripartiti in quattro giorni, con le linee superstiti sfruttate al massimo e i dipendenti al lavoro a ciclo continuo 24 ore e su 7 giorni, è stata la nostra salvezza - hanno ricordato i Roncadin

IL CANTIERE

Mancano 97 giorni alla fine dei lavori

Meno 97 giorni al nuovo stabilimento della Roncadin di Meduno. Nell'area produttiva si lavora senza sosta: l'obiettivo è una ricostruzione a tempo di record. «I lavori procedono a passo spedito - ha annunciato con soddisfazione la proprietà - Ogni giorno si aggiunge un tassello al nuovo stabilimento. L'obiettivo è completare in tre mesi il sito che ospiterà due linee produttive». A febbraio l'azienda ha illustrato il progetto: il primo passo è rappresentato dalla ricostruzione dell'area produttiva e dalla posa delle linee 7 e 8, che



occuperanno la prima parte del 2018, e il secondo dalla creazione di edifici di servizio all'area produttiva, ossia magazzini, corridoi di collegamento, vani di servizio e sale di preparazione, che potrebbero essere pronti tra fine 2018 e inizio 2019. Un piano studiato per permettere a Roncadin di crescere e migliorare ancora: il nuovo stabilimento è concepito come un polmone di sviluppo per aumentare maggiormente la produzione. In futuro potrebbe trovare spazio una terza linea. Roncadin punta anche al turismo industriale sul modello

austriaco: intende realizzare nuovi uffici e aree comuni per avere un'azienda completamente visitabile, con infrastrutture separate dalla produzione e dedicate al passaggio e all'accoglienza di gruppi di visitatori, in grado di garantire un'esperienza educativa al consumatore e al contempo assicurare la totale sicurezza alimentare. Haubis è il modello: un'azienda di panificazione austriaca che i Roncadin hanno visitato. Grazie a una perfetta integrazione con il territorio, al suo interno è stata creata un'esperienza turistica in grado di attrarre circa 50 mila visitatori l'anno. (g.s.)

-. In questo modo abbiamo mantenuto adeguati livelli di produzione, trattenuto ordini e clienti e salvaguardato l'occupazione. I prossimi mesi saranno tutti incentrati sulla ricostruzione». Gli sforzi messi in campo dall'azienda e i sacrifici chiesti ai di-

pendenti per la ripartenza stanno dando i propri frutti. E rispetto al futuro «puntiamo a consolidare la nostra posizione in Italia e nei contesti internazionali, scommettendo sul raddoppio nei prossimi cinque anni» ha detto Dario Roncadin.

DISCOVERY SPORT CON URBAN PACK

**A VOLTE BASTA POCO PER COMINCIARE
UNA NUOVA AVVENTURA.**



ABOVE & BEYOND



**CON URBAN PACK TUA A € 35.600. OPPURE CON EASY LAND ROVER:
PAGHI SUBITO LA METÀ* E DOPO DUE ANNI PUOI TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.**

Discovery Sport con Urban Pack porta lo spirito d'avventura in città: con vernice Narvik Black, cerchi in lega da 18", specchietti retrovisori riscaldati e ripiegabili elettricamente, Navigatore Incontrol Touch, sensori di parcheggio posteriori, fari allo xeno e fari fendinebbia. Per vivere appieno tutto ciò che la città può offrirti.

AUTOPIÙ

Via Nazionale 52, Tavagnacco - 0432 579200

Via Nazionale 49, Pradamano - 0432 640129

Via Maestri del lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334

concierge.autopiù@landroverdealers.it - autopiù.landrover.it

DISCOVERY SPORT CON URBAN PACK
E EASY LAND ROVER

ANTICIPO € 17.800	✓
NESSUNA RATA PER 24 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 1,13%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 17.800	✓

Consumi Ciclo Combinato da 4,7 l/100 km. Emissioni CO₂ 123 g/km. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport con Urban Pack 2.0 eD4 150 CV 2WD Pure manuale: € 35.600,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 17.800,00/25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 50.000 km. pari al Valore Garantito Futuro € 17.800,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 17.800,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bolli € 16,00 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 18.175,00. Tan fisso 0%, TAEG 1,13%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida per tutti i nuovi contratti stipulati prima del 30 aprile 2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover aderenti all'iniziativa. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Discovery Sport con Urban Pack 2.0 eD4 150 CV 2WD Pure manuale.





IL MERCATO DEL FORTE

FORTE DEI MARMI

The Luxury Shop

L'UNICO E ORIGINALE

Il Mercato del Forte doc



SABATO 28 APRILE

MORTEGLIANO

PIAZZA G.VERDI
VIA CAVOUR

Boutique a cielo aperto

dalle 8,00 alle 20,00

DOMENICA 29 APRILE

PALMANOVA (UD)

PIAZZA
GRANDE

BLINDO HOUSE.it
-50% BONUS FISCALE
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio
blindate
NUOVO SHOW ROOM

Udine

■ **IL SOLE**
 Sorge alle 6.05 e tramonta alle 20.07
 ■ **LA LUNA**
 Sorge alle 16.09 e tramonta alle 4.41
 ■ **IL SANTO**
 San Cleto, San Marcellino mart.

■ **PROVERBIO**
 Cemût? Miôr la cjar che il brût.
 Come va? Meglio la carne del brodo.

BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12
Tel. 0432.513383
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14

■ **LA NOSTRA MAIL** cronaca@messaggeroveneto.it ■ **REDAZIONE DI UDINE:** VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ **TELEFONO** 0432 - 5271 ■ **TELEFAX** 523072 - 527218

POLIZIA MUNICIPALE

GLI INCASSI 2017 NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

	IN MILIONI	EURO PRO CAPITE	DIFFERENZA % SUL 2016
1 Firenze	47,28	129,3	+ 32,3
2 Bologna	47,92	127,9	+39,1
3 Milano	160,29	123,8	+2
79 Trieste	4,03	19,6	+7,2
86 Pordenone	0,83	16,2	-5,1
96 Gorizia	0,36	10,0	+18,1
103 UDINE	0,71	7,1	- 49,0



di Renato D'Argenio

La conferma che a Udine mancano vigili in strada arriva dai numeri: l'anno scorso il Comune ha incassato dalle multe poco più di 700 mila euro, il 49 per cento in meno rispetto al 2016, che aveva già fatto segnare un importante diminuzione. Un crollo in netta controtendenza rispetto alla media nazionale (più 18 per cento per un totale di 1,67 miliardi incassati): la maggior parte dei Comuni capoluogo hanno fatto segnare un aumento, alcuni anche del 446% (Nuoro) o del 367% (Isernia). Soltanto Brindisi calano più che a Udine: il 55,9%. In Regione, invece, diminuiscono del 5,1% i foglietti rosa staccati a Pordenone, aumentano quelli di Gorizia e Trieste, rispettivamente del 18 e 7 per cento.

In città – secondo i dati del ministero dell'Economia – la media pro capite 2017 è stata di 7,1 euro; nel 2016 era di 28,6 e nel 2015 di 30,5 euro. L'organico è passato dai 92 agenti del 2014 – quando si è raggiunto il record di multe: 44.972 – ai 77 dell'anno scorso. Il numero degli uomini si è ridotto anche perché non è mai stato portato a termine il concorso del 2016 per l'assunzione di sei nuovi agenti. Le ultime assunzioni, infatti, risalgono al 2008 e 2009 poi c'è stato il blocco imposto dalla legge di stabilità e così l'amministrazione comunale ha dovuto attendere lo scorso anno per avviare la procedura, poi arenata quando la commissione giudicatrice ha lasciato l'incarico. «Speriamo di sbloccarla al più presto – spiegavano a marzo

Sempre meno multe Crollano gli incassi

Nel 2017 sono diminuite del 49%. Non ci sono vigili in strada

dell'anno scorso a palazzo D'Aronco –, ma a quanto pare, nonostante i buoni propositi, non si è mai riusciti a nominare una nuova commissione e a far riprendere il lavoro. Nel frattempo al comando si preparano ad accogliere i rinforzi pugliesi e piemontesi, quelli che hanno superato la selezione intercompartimentale,

cioè un bando che nulla ha a che fare con il concorso. I cinque nuovi agenti stanno prendendo servizio in questi giorni.

Ma torniamo ai numeri. Nel 2015 gli agenti comunali hanno staccato 42.819 verbali – mediamente 3.572 ogni mese; 117 al giorno; nel 2016 invece 23.433 – 1.952 al mese e 64 al

giorno. L'anno scorso 11.951, cioè 995 al mese; 33 al giorno.

Meno multe incassate vogliono dire due cose. Da una parte meno soldi nella cassa del Comune, fondi che potrebbero essere reinvestiti per esempio in asfalti, in marciapiedi o altri servizi. Dall'altra, e soprattutto, meno controlli e

quindi meno sicurezza. Da gennaio dell'anno scorso il Comando cittadino è stato trasferito in capo all'Unione territoriale del Friuli Centrale aprendo il fronte sindacale e molti malumori. Cgil, Cisl e Uil hanno contestato il fatto che nella "fusione" non sono stati verificati i carichi di lavoro e il trasferimento è avvenuto solo

per funzioni, senza una seria e opportuna redistribuzione dei carichi stessi; un grave segnale di disinteresse nei confronti dei lavoratori.

«Il problema di Udine è particolare – spiega Beppino Fabris, dirigente regionale di Cisl Fvg –: oltre a esserci un sotto organico di circa il 30 per cento del personale, la gran parte dei vigili è in ufficio. A Udine ci sono più ufficiali che "soldati" e mentre in tutti gli altri Comuni gli ufficiali scendono in strada, nel capoluogo questo non accade. Nel contesto Uti tutto questo crea malumore e disservizi, a cominciare dal drastico calo delle multe. Purtroppo non credo che in città siano diventati tutti rispettosi delle regole... È vero, invece, che mancano controlli. I comandanti che si sono succeduti negli ultimi anni, a cominciare da Sergio Bedessi – continua Fabris – non sono riusciti a cambiare questa situazione, come, nonostante l'impegno profuso, non sembra riuscirci il direttore dell'Uti, Giuseppe Manto. Questo fa sì che il malumore aumenti anche nei Comuni che fanno parte dell'Uti: non è un caso che

molti vigili, se possono, vanno altrove. Nessuno vuole lavorare con Udine. Abbiamo provato a smuovere le cose con due scioperi, ma non è servito a nulla».

Lo stesso, pare, valere per l'ultimo comandante: la marchigiana Fanny Ercolanoni, arrivata nel capoluogo a maggio dell'anno scorso, a marzo era in lizza per il posto di comando a Jesi e mercoledì 18 aprile è stata ammessa ai colloqui a Piacenza.

C'è carenza di agenti e abbondanza di ufficiali negli uffici: questo crea malumori

Certe cose è meglio farle in 2.

Per fare il 730,
scegli CAF ACLI!

730, UNICO, ISE, IMU, RED, PAGHE COLF,
SUCCESIONI, LOCAZIONI

PER IL TUO APPUNTAMENTO CHIAMA UNO DEI NOSTRI NUMERI

UDINE – Via Aquileia, 24 – Tel. 0432 505720
 CERVIGNANO DEL FRIULI – Via Roma, 48/1 – Tel. 0431 30142
 CIVIDALE DEL FRIULI – Piazza A. Picco, 8 (1° piano) – Tel. 0432 701899
 CODROIPO – Via Friuli, 5 – Tel. 0432 904434
 FIUMICELLO – Via Gramsci, 6 – Tel. 0431 970235
 GONARS – Via Monte Grappa (Presso Canonica) – Tel. 0432 931441
 TOLMEZZO – Via Lequio, 10 – Tel. 0433 468291
 UDINE NORD – Viale Tricesimo, 204/9 – Tel. 0432 480024



Chiedi informazioni al Numero Unico
199.199.730

www.caf.acli.it

25 aprile



La comunità musulmana, il pubblico e il corteo alla festa della Liberazione in piazza Libertà (Foto Petrussi)

di Giacomina Pellizzari

«La pietà umana vale per tutti, ma non condivido l'idea di trasformare il 25 aprile in un altro 2 novembre. I morti non sono tutti uguali». E dalla piazza qualcuno ha gridato «bravo Gino». Gino è Gino Dorigo, lo storico sindacalista della Cgil, che, ieri, in piazza Libertà, dal palco della festa della Liberazione, è intervenuto dopo il sindaco reggente, Carlo Giacomello, che aveva appena concluso il suo discorso incentrandolo sul concetto della storia che unisce e non divide. Oltre ai nomi dei partigiani uccisi davanti al muro del cimitero di San Vito e nelle carceri di via Spalato, Giacomello ha nominato i grandi vecchi che se ne sono andati come il presidente dell'Ap, Cesare Marzona, e il segretario dell'Anpi, Luciano Rapotez, i morti nell'eccidio di Porzûs, i soldati britannici sepolti a Tavagnacco e le vittime delle foibe. In molti hanno letto nelle parole di Dorigo un voler prendere le distanze da una posizione che non gli appartiene, ma guai farglielo notare: «Non faccio paragoni, dico solo che c'è morto e morto, il 2 novembre li celebri tutti oggi no. Non mi riferivo a Giacomello, lui è lui io sono io. Non si può mettere sullo stesso piano - ha ribadito Dorigo a chi gli chiedeva chiarimenti - chi è morto per la libertà con chi fino all'ultimo è rimasto legato all'odio».

Questa l'unica diversità di vedute registrata nella piazza affollata, senza bandiere di partito, con la comunità musulmana a festeggiare il compleanno dell'Italia libera, come ha sottolineato il presidente dell'Anpi, Dino Spanghero, e un profugo che reggeva il labaro dell'Associazione nazionale ex deportati. Il discorso di Giacomello, dicevamo, ha sorpreso la parte più «estrema» della piazza. Anche se pure Honsell, lo scorso anno, aveva ricordato così come ha fatto ieri Giacomello, il presidente dell'Associazione dei profughi istriani e dalmati, Silvio Cattalini, «per aver evitato che le sofferenze vissute dalla sua gente non fossero cancellate».

Il sindaco reggente, visibilmente emozionato, ha ricordato anche Giuseppina Medeossi, l'ultima testimone dell'eccidio davanti al cimitero deceduta, quest'anno, a poche ore dalla commemorazione. Una piccola grande donna che ci ha lasciato in eredità una storia. Tra i nomi citati da Giacomello non mancano quelli di Giuseppe Dossetti e di monsignor Aldo Moretti. «Ho

Partigiani e infoibati è di nuovo polemica

Il messaggio del sindaco Giacomello: 73 anni dopo la storia riunisce Ma il sindacalista Dorigo non ci sta: i morti non sono tutti uguali



CARLO GIACOMELLO
Non possiamo dimenticare le vittime delle foibe, i soldati britannici, l'eccidio di Porzûs, i fucilati davanti al cimitero e in carcere

voluto racchiudere nel ricordo nomi con storie diverse, che il tempo ha diviso, ma che oggi, a 73 anni di distanza, la storia unisce. Li riunisce perché era un unico scopo che li motivava: un'Italia unita e libera», ha spiegato il sindaco reggente soffermandosi su due articoli della Costituzione: il terzo che afferma l'uguaglianza e il decimo che tutela i profughi in fuga dalla loro terra. Facendo proprio l'appello di Papa Francesco «non voltatevi indietro per far finta di non vedere», Giacomello con orgoglio ha fatto notare che «la grande maggioranza degli udinesi non si è voltata indietro. Sono convinto che non accetterà una specula-

zione politica fine a se stessa». E se Resistenza oggi è «non lasciare indietro alcuno ed evitare di lasciarsi attrarre dall'individualismo», il «futuro si chiama Europa». Da qui l'invito del sindaco a rifiutare i muri e i facili populismi. «Possiamo avere idee diverse, ma dobbiamo tutti pensare che stiamo scrivendo un pezzo



GINO DORIGO
Non trasformiamo il 25 aprile in un altro 2 novembre. Non mettiamo sullo stesso piano chi fino all'ultimo è rimasto legato all'odio

di storia. Una storia che quando diventa ricorrenza nazionale non può e non deve diventare di parte». Il sogno di Giacomello è trasformare il 25 aprile nel 14 luglio per i francesi e nel 4 luglio per gli americani. Allo stesso modo Giacomello ha invitato tutti a non smettere di chiedere verità per Giulio Regeni, il ricercatore

di Fiumicello torturato e ucciso in Egitto. Secondo Dorigo, invece, «il fascismo non è un fenomeno del passato perché, oggi come ieri, fascismo e razzismo sono due facce della stessa medaglia». Con altrettanta decisione, Dorigo ha ricordato i lavoratori protagonisti della Resistenza. E la studentessa Emma Bonutti, ha menzionato le donne della Resistenza: Natalia Ginzburg, Rosa Cantoni, Amalia Lydia Lalli, Cecilia Deganutti e Ada Gobetti. Il loro esempio ha fatto riflettere la giovane sulla partecipazione nel nostro tempo: «A ciascuno deve essere lasciata la possibilità di esprimere e - ha aggiunto - dedicare se stesso per raggiungere un obiettivo comune».

di Fiumicello torturato e ucciso in Egitto.

Tra rinnovati appelli e la commozione di Giacomello che non ha mancato di ringraziare il Pd e il sindaco Honsell per avergli dato l'opportunità di guidare la città che ama in questo scorcio di mandato, si è chiusa la festa della Liberazione. Il corteo ha raggiunto il monumento di piazzale XXVI Luglio attraversando via Poscolle colorata dai garofani lanciati sempre dalla stessa finestra. Significative le spiegazioni date ai termini guerra, pace, verità, accoglienza e rispetto, dai piccoli componenti del Consiglio comunale dei ragazzi e la lettura degli attori e delle attrici del Palio teatrale studentesco, della promulgazione delle leggi razziali in Italia. Apprezzato pure il Coro popolare della resistenza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA SFILATA DEI POLITICI

Da Cecotti agli aspiranti sindaci notata l'assenza di Fontanini

Alcuni più visibili altri meno, in piazza c'erano quasi tutti i candidati sindaco e gli aspiranti presidenti della Regione. Mancavano alcuni rappresentanti del centrodestra troppo impegnati a seguire Silvio Berlusconi a Porzûs. Una presenza che il candidato presidente del Fvg, Sergio Cecotti, ha riassunto con una battuta: «Berlusconi non è più un visitors, è in Friuli per partecipare a un convegno sulle mummie di Venzone».

Cecotti ha dialogato con il candidato sindaco, Enrico Bertossi, e ovviamente con il suo

candidato Andrea Valcic. Tra la folla c'era pure il candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines, e il sindaco Furio Honsell, in veste di candidato alle regionali con la sua lista Open Fvg.

Non si è visto Pietro Fontanini, l'aspirante sindaco del centrodestra: «Non c'è il candidato che ha definito Udine città della morte», mormorava qualcuno. Sotto la loggia di San Giovanni non mancavano gli assessori di palazzo D'Aronco e i consiglieri di maggioranza e opposizione.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI REGIONALI DEL 29 APRILE 2018

MOSCHIONE

MAGGIOR SICUREZZA
PIU' LAVORO
SANITA' MIGLIORE

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
PER FEDRIGA

Commissario Mariella Moschione - Messaggio elettorale

mariellae



«No a “Bella ciao” prima del voto: la banda va sciolta»

Il consigliere Piccoli critica il canto antifascista intonato a Pradamano. E nel parco Rubia spunta la scritta di “Lotta studentesca” contro l’Anpi

di Gianpiero Bellucci

«La banda locale, pagata da tutti noi, non è l’armata rossa, non può e non deve prestarsi a ordini di parte soprattutto a una manciata di giorni dal voto. Tali comportamenti sono inaccettabili, pertanto deve essere sciolta». I versi di “Bella ciao”, il noto canto popolare antifascista e idealmente associato al movimento partigiano, seppur intonate dopo l’inno d’Italia hanno suscitato la dura reazione di alcuni partecipanti alla festa della Liberazione a Pradamano. E Lotta studentesca legata a Forza nuova ha contestato a colpi di scritte il concerto dell’Anpi.

A farsi portavoce del risentimento della gente nei confronti di “O bella ciao” è il consigliere comunale di opposizione, capogruppo di Libertà in Comune,



Lo striscione rimosso dalla Digos e dalla Polizia locale a Pradamano

Leonardo Piccoli. «Durante la commemorazione del 25 aprile a Pradamano, su ordine del sindaco, la banda locale, finanziata dalla comunità, dopo l’inno nazionale a conclusione della ceri-

monia suona “O bella ciao”. Questo ha suscitato l’indignazione della maggior parte dei presenti. A quattro giorni dalle elezioni e della figura meschina di Martina (Pd) non è accettabile».

Il riferimento è alla visita del segretario nazionale Pd, alla tomba di Giulio Regeni a Fiumicello, con tanto di foto rimbalzata sui social, e alla risposta piccata della madre del ricercatore friulano ucciso in Egitto.

Tornando alle vicende locali, Piccoli annuncia «un’interrogazione urgente al prossimo Consiglio comunale. Il fatto è grave in particolare dopo l’orazione del consigliere Michellini (Pd) il quale richiamava all’unità e non alla divisione per un futuro migliore». Ma questa non è l’unica vicenda che, ieri, ha movimentato la festa. Alle 8 è stato rinvenuto all’ingresso del parco Rubia, che nel pomeriggio avrebbe ospitato la festa provinciale dell’Anpi (Associazione nazionale partigiani d’Italia), uno striscione e alcuni volantini di stampo neo fascista. «Ora e sempre resistenza etnica» recitava la scritta che campeggiava sulla staccionata di ingresso dell’area verde, firmata da Lotta studentesca, la componente giovanile di Forza nuova. Sul posto è intervenuta la Digos, il sindaco Enrico Mossetta e la polizia locale, che ha rimosso il materiale degli estremisti. «È un episodio spiacevole, penso che più che resistenza etnica sia necessario resistere all’ignoranza. Questo fatto dimostra che dopo 73 anni è ancora importante lottare per difendere i valori di libertà». Anche il segretario locale del Pd, Gabriele Pitassi, condanna la vicenda: «Questa festa ha un significato e cose del genere non fanno altro che confermarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Elezioni Comunali Udine

ALESSANDRA STELLA
LA PRIMA CHE TI VIENE IN MENTE

“Efficienza, competenza e passione per la città di Udine.”

LISTA BERTOSSI
SINDACO
PRIMA UDINE

Parliamo prima di Udine
Giovedì 26 aprile, Bar Borsa,
piazza Venerio, Udine ore 18.00

Messaggio elettorale. Comitato elettorale. Responsabili: Alessandra Stella

Delegazione di amministratori depone una corona nel cimitero degli alleati

Dal monumento alla Resistenza di piazzale XXVI Luglio al cimitero degli alleati a Tavagnacco. Una delegazione, con in testa i sindaci, Carlo Giacomello e Gianluca Maiarelli, l’assessore regionale, Mariagrazia Santoro, e il presidente dell’Anpi, Dino Spanghero, nel giorno della festa della Liberazione, hanno reso omaggio anche agli alleati morti per ridarci la libertà.

Dopo aver deposto una corona d’alloro, la delegazione si è raccolta attorno alle storie di L. Carlisle, Simon Bryn Dowling, D. P. Huskisson,

Frederick John Pearcey, Frederick Leonard Whymark e del sergente M. Matsoga, questi i nomi citati da Giacomello nel suo discorso in piazza Libertà, e degli altri soldati britannici rimasti senza nome.

Altre cerimonie si sono svolte a Cussignacco. Pure qui sono state deposte le corone in memoria dei fratelli Rojatti a Paparotti, sulla tomba dei caduti per la Libertà al cimitero del quartiere e al monumento ai caduti in piazza Giovanni XXIII.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindaci Giacomello e Maiarelli, l’assessore Santoro, Spanghero (Anpi) e Berti



Messaggero Veneto CON NOI NEL QUOTIDIANO

MESSAGGERO VENETO OPEN DAYS WEEK . 14 /19 MAGGIO

VISITE . EVENTI . PRESENTAZIONI
CULTURA . SHOW COOKING

MAIN SPONSOR



TECHNICAL SPONSOR



OFFICIAL PARTNER



Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI GRATUITE SU

www.noimessaggeroveneto.it

Il MV ristruttura la storica sede di viale Palmanova a Udine nel segno della continuità dell'architetto **Gino Valle**.

Per l'occasione la redazione si apre ai suoi lettori con una serie di eventi gratuiti. [\[previa registrazione a NoiMV\]](#)

VISITE

Ogni mattina visite guidate per le scuole elementari e medie, al termine delle quali viene offerta la merenda friulana.
[\[in collaborazione con l'Ersa\]](#)

PRESENTAZIONI

Ogni pomeriggio alle 17.45 incontri con gli autori.
Cinque inediti scritti da Paolo Medeossi, Giuseppe Ragogna, Gigi Maieron, Paolo Maurensig, Enrico Folisi e Paolo Gaspari.
[\[in collaborazione con Gaspari editore\]](#)

SHOW COOKING

Dalle 19.00 show cooking con l'Unione cuochi Udine:
Degustazione di piatti friulani preparati da chef della regione nella versione tradizionale e rivisitata.

IL CASO

di Giulia Zanello

Non si placa la polemica sull'inceneritore comunale da realizzare nel cimitero di San Vito. Nei giorni scorsi il comitato del Cormôr lo aveva bocciato («siamo preoccupati per le polveri»); subito dopo l'assessore Piza aveva spiegato che non c'era alcun pericolo. Ma ecco tornare alla carica il comitato.

«Il comitato aveva invitato alla riunione tutti i gruppi politici – spiegano Maurizio della Rosa e Augusto Sacco –, che erano liberi di farsi rappresentare. Il nostro obiettivo non era quello di creare allarmismo, se non di battere un argomento che ci riguarda attraverso una corretta informazione». Le preoccupazioni del comitato sugli aspetti ambientali, proseguono, nascono da fattori oggettivi, «dal caso di Pordenone, che ha recentemente sospeso la progettazione di un analogo impianto – spiegano – e dalla conferenza del 28 marzo organizzata dal Comune a cui erano presenti anche alcuni esperti sanitari. Inoltre – concludono – la vigilanza sull'impianto di cui parla l'assessore forse non è sufficiente, come testimoniano i casi di chiusura degli inceneritori, per eccesso di diossina, in diverse località italiane e nella vicina Cervignano».

Di «incontro propagandistico elettorale» parla invece Franco Della Rossa, vicepresidente del consiglio comunale. «Come mai a quell'incontro c'erano tanti consiglieri ed esponenti

Inceneritore in cimitero non si placa la polemica

Il vicepresidente del consiglio Della Rossa: incontro organizzato per interessi politici
Il comitato Cormôr: la vigilanza sull'impianto di cui parla l'assessore non è sufficiente



Il forno crematorio al cimitero di San Vito. Ora l'impianto sarà ammodernato. L'argomento è stato oggetto di una riunione del comitato di residenti

dell'opposizione e a me che abito a due passi non è giunto alcun invito?» chiede Della Rossa. «Tra l'altro, non ho ancora capito come sia stato eletto e quali siano i componenti di

questo comitato».

La questione dell'impianto di cremazione è stata ampiamente dibattuta in commissione e vagliata in consiglio, prosegue Della Rossa, e la delibera è

passata con un solo voto contrario. «Ero assessore quando nel 1992 si effettuò la prima cremazione – racconta –, senza problemi dal punto di vista delle autorizzazioni, ma con qual-

che perplessità da parte della Chiesa e delle pompe funebri». E se in questi 26 anni non ci fosse stato il servizio, ora il cimitero, si troverebbe esteso a ridosso delle case di via Cormôr Alto. «Se il tema è poi l'inquinamento – prosegue il vicepresidente –, è peggiore quello prodotto dalle auto non tanto distante da via Firenze. Avevo proposto di realizzare l'impianto a Paderno – aggiunge –, ma considerato che non vi è una chiesa bensì solo uno spazio in cui si svolgono le funzioni, la scelta è ricaduta nuovamente su quello di San Vito, ben servito dai mezzi del trasporto pubblico. Non si può giocare su questo tema con scopi politici e imprenditoriali – conclude – e il comitato, attento alle rotonde di viale Venezia, non ha capito che porteranno più rallentamenti in via Cormôr dove, invece, la rotatoria è stata contestata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani in Giardin Grande Stiria Food Festival

Manca ormai poco per l'arrivo a Udine della 2ª edizione dello «Stiria Food Festival». Piazza Primo Maggio ospiterà, da domani a martedì 1 maggio, le prelibatezze e le specialità gastronomiche del vicino Land austriaco. Ancora una volta, dunque, sarà possibile assaggiare le più celebri specialità gastronomiche austriache, dalle immancabili wienerschnitzel alle tante varietà di wurstel con i crauti, dai golosi krapfen ai tradizionali strudel, senza dimenticare la birra proveniente direttamente dal capoluogo Graz. Il piccolo villaggio, di circa 500 metri quadrati, sarà allestito a partire da oggi e sarà operativo già dal giorno successivo nel cuore verde della città. Due gli espositori che, con una decina di camion attrezzati, daranno vita al villaggio stiriano, il Grossauer Events e il Revents Events, entrambi molto affezionati a Udine: sono sempre presenti dalle prime edizioni di Friuli Doc. Gli stand apriranno domani alle 18 e saranno operativi fino all'una di notte. Sabato alle 10.

SPECIAL OLYMPICS FVG

May madrina di «Sport integrato»

L'atleta ha risposto all'invito di Talotti. Il 12 maggio sarà in città

Fiona May, plurimedagliata lunghista e triplista e autentica star della nazionale italiana di atletica leggera, sarà a Udine il 12 maggio come madrina della «Giornata dello sport integrato». Una testimonianza d'eccezione per la manifestazione organizzata da Special Olympics Fvg in collaborazione con Csen Fvg (centro sportivo educativo nazionale) e Asu Associazione sportiva udinese.

La campionessa è stata contattata dall'ex atleta Alessandro Talotti, candidato al consiglio comunale di Udine con la lista civica siAmo Udine a sostegno del candidato sindaco Vincenzo Martines.



Fiona May

Per dieci anni, Fiona May, è stata atleta di punta della nazionale di salto in alto rappresentando l'Italia in due Olimpiadi e numerosi campionati nazionali e internazionali.

IN BREVE

ENAIPI Corsi di computer dedicati ai nonni

■ La 50&Più di Udine promuove un corso base-primo livello di computer, dal titolo «Nonni e nipoti». Appuntamento per i cinque giovedì del mese di maggio dalle 14 alle 16 nella sede dell'Enaip a Pasian di Prato. Ogni corsista anziano sarà affiancato da un giovane studente, a disposizione per l'insegnamento. Il corso è gratuito per i soci della 50&Più. Per informazioni e adesioni segreteria viale Duodo 5, 0432/538707.

COLDIRETTI Pesca, a Marano la vendita diretta

■ Dopo la pausa invernale, torna la vendita diretta del pescato a Marano Lagunare. Dal 27 aprile, ogni venerdì dalle 8.30 alle 12, fino alla fine di settembre, sarà possibile acquistare direttamente dai pescatori di Campagna Amica di Coldiretti. Un'ottima opportunità per i consumatori che si rivolgeranno a Roberto Callegaro, presente alla banchina di piazza dello Squero con l'imbarcazione ricca di pesce fresco. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al 331/2436227.

La mostra dedicata a Lunazzi si potrà visitare fino a sabato

La mostra «Luciano Lunazzi ritorna in strada», allestita nei negozi di via Cividale per ricordare l'artista prematuramente scomparso qualche mese fa, sarà prorogata fino a sabato.

Per la sera conclusiva, inoltre, alle 19, davanti all'osteria «Alla Tavernetta», in via Cividale 66, è stato organizzato un momento conviviale con la proiezione di una video-intervista di Anonimo Piemontese intitolata «Da Ulisse a Basquiat», totalmente inedita e realizzata alcuni anni fa nella casa-studio di Lunazzi quando abitava dietro la stazione. Si vedrà un Luciano, sconosciuto ai più, letteralmente in mezzo alle sue opere, mentre

racconta la loro genesi e le motivazioni che lo hanno spinto prima a viaggiare con i bus e poi con i bus dipinti sui cartoni. Trent'anni di vita da hippie in giro per il mondo e vent'anni di pittura, gli ultimi dieci a Udine. Rocco Burtone suonerà «La ballata di Luciano Lunazzi», da lui scritta e musicata in ricordo dell'amico nel trigesimo della scomparsa. Concluderà la serata il gruppo musicale Roberto Lugli e Afroritm band che suonerà ritmi canti e tamburi dell'Africa occidentale, tanto cari a Lunazzi. La mostra, promossa dal Comune, è stata realizzata a cura dell'associazione culturale La Lanterna di Udine.

MESSAGGIO ELETTORALE
ELEZIONI REGIONALI
DEL 29 APRILE 2018

Marco
QUAI

impegno per sanità
sicurezza, lavoro,
ambiente-gestione venatoria

esperienza amministrativa

concretezza da sempre

per una Regione migliore

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
PER
FEDRIGA

QUAI

croce sul simbolo e scrivi Quai

Comitente Responsabile Laura Dursilli

LA STORIA

«L'Iraq mi segnò. Ma sono stato abbandonato»

A 15 anni dall'attentato a Nassiriya, l'appuntato scelto Luigi Coltraro (ora riformato) continua la battaglia per ottenere i benefici

di Luana de Francisco

A lungo, nelle sue interminabili giornate scandite da attacchi di panico e insonnia, aveva pensato di farcela. «Prima o poi passerà», si diceva, soffocando il turbamento e tentando di restituire una patina di normalità alla propria vita, in casa e al lavoro. Il rimbombo dei cannoni e l'odore dei corpi dei commilitoni straziati dall'esplosivo assassino, alla base militare «Maestrale» di Nassiriya, invece, non lo hanno mai abbandonato. E allora, nel momento in cui l'appuntato scelto dell'Arma dei carabinieri Luigi Coltraro, classe 1971, residente con la famiglia a Udine, ha deciso di squadrare il passato e di pretendere a propria volta i benefici previsti dalla legge sulle «Vittime del dovere», invece di trovare la pace cercata, ha imboccato una via crucis che ha finito non soltanto per negargli qualsiasi indennizzo, ma anche per riformarlo dal servizio. Collocato a riposo, per quello stesso «disturbo post traumatico da stress cronico» diagnosticatogli al rientro dalla missione «Antica Babilonia», ma giudicato dal Comando slegato dall'esperienza irachena.

«Ricordo ancora i servizi giornalistici in cui si dava risalto alla solidarietà dei vertici dello Stato e dell'Arma dei carabinieri ai loro eroi. Ora che i riflettori si sono spenti, cosa siamo diventati?». Nel flusso inarrestabile di parole di Coltraro, la rabbia si mescola all'amarezza. La tragica mattina del 12 novembre 2003 - data scolpita nelle pagine più buie della storia d'Italia, insieme ai nomi dei 19 connazionali morti nell'attentato -, lui si trovava davanti alla porta dell'edificio degli alloggi, pronto a dare il cambio della guardia nella postazione che gli era stata assegnata. «L'onda d'urto mi investì in pieno - racconta - proiettandomi all'indietro per alcuni metri. La violenza fu tale, che i prefabbricati si sollevarono dai plinti, spostandosi». La scena che gli si parò davanti agli occhi dopo l'esplosione dell'autocisterna kamikaze fu agghiacciante. Eppure, per lui e gli altri sopravvissuti lo stato di allerta sarebbe continuato.

«Il nostro rientro fu ritardato - continua -, perchè non si trovavano sostituti». E fu proprio in



L'appuntato scelto dei carabinieri Luigi Coltraro, nel 2003, durante la missione «Antica Babilonia», a Nassiriya

quella coda di missione che il carabiniere friulano si infortunò: una lussazione a una spalla conseguente alla caduta da un blindato durante un controllo notturno. Poi, finalmente, il rientro in Italia, al 13° Reggimento di Gorizia, ma anche l'inizio di una profonda sofferenza psicologica. «Mi sognavo chiuso in una bara - ricorda - e per protegger-

mi dagli incubi, forse inconsapevolmente, evitavo di dormire. Chiesi di essere assegnato al Nucleo radiomobile di Udine, pensando che l'adrenalina del pronto intervento potesse compensare gli scompensi. Nell'agosto del 2013, tuttavia, arrivò il crollo: difficoltà a respirare, claustrofobia e agorafobia, sudorazione». In una parola, attacchi di panico.

Una malattia che, seppure affrontata con la dovuta terapia, finì per mettere un punto alla carriera professionale di Coltraro. Ma senza, di contro, riconoscergli alcuna forma di ristoro economico.

«Al disagio interiore, a quel punto, si sono aggiunti i ritardi e le assurdità della burocrazia - afferma -. Compresa quella di

chiedermi di dimostrare la mia reale presenza sul luogo dell'attentato. E gli infruttuosi rimpalli da una commissione medica all'altra, da Padova a Roma. Lecito, allora, sospettare che stessero perdendo, o magari prendendo tempo». A scendere in campo, per assisterlo in chiave legale, allora, sono stati gli avvocati Lorenzo Reyes e Camilla Beltra-

mini. «Vergognoso»: questo l'aggettivo adoperato nella memoria difensiva presentata alla Prefettura di Udine, nel febbraio 2017, per qualificare il parere negativo espresso dal «Comitato di verifica per le cause di servizio» all'istanza di accesso ai benefici per le lesioni conseguenti all'infortunio (la caduta dal blindato). Non meno «incomprensibile», a parere del dottor Luca Brambullo, consulente psicologico della XIII legione carabinieri Fvg, il rigetto dell'ulteriore domanda presentata in relazione al «disturbo posttraumatico da stress cronico» che lui stesso aveva «certificato» come «chiaramente riconducibile ai drammatici fatti bellici» in Iraq.

Alla fine, a vincere la battaglia amministrativa (o almeno, i suoi primi round) sono stati loro, lo Stato e l'Arma da cui ora Coltraro si sente irrimediabilmente abbandonato. «Hanno riaperto ferite che credevo chiuse - conclude, deluso oltre ogni limite -. E dopo due anni senza stipendio, avendo rifiutato la riforma nella speranza di essere rimesso in servizio, ho accettato la quiescenza. L'ho fatto per amore per la mia famiglia, per evitare loro ulteriori disagi e sofferenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Pittoni: sui bus guardie giurate solo così si garantisce sicurezza

«Dal Pd troppe parole in rotta di collisione coi fatti per quanto riguarda il controllo del territorio! Come si può parlare di sicurezza come «elemento fondamentale del benessere sociale», se si ignora emergenze tipo quella di cui si sta creando le condizioni sui mezzi pubblici con l'eliminazione di fatto delle guardie giurate?».

È la domanda che il senatore Mario Pittoni, consigliere uscente della Lega a palazzo D'Aronco e candidato al prossimo consiglio comunale nella squadra di Pietro Fontanini, rivolge al candidato sindaco del Pd Vincenzo Martines. «Nel 2017 - spiega Pittoni - il Governo targato Partito Democrati-

co ha introdotto la possibilità di svolgere servizi di controllo sui bus anche a personale col solo titolo di «portiere», cioè non qualificato come guardia giurata. Risultato: nessun criterio di esperienza è stato inserito nella documentazione della gara indetta lo scorso febbraio da Saf, partecipata del Comune di Udine. Chiunque poteva partecipare e vincere - conclude Pittoni - senza avere idea di tale tipologia di intervento. In precedenza, per tagliare i costi, altri territori avevano introdotto l'utilizzo di portieri senza titoli giuridici specifici. Ma nella maggioranza dei casi si è tornati all'impiego di guardie giurate».

Domenica al voto scrutini in diretta in sala Ajace

Domenica si vota e lunedì, a partire dalle 10, in sala Ajace (ingresso dalla loggia del Lionello da piazza Libertà), gli udinesi e non solo potranno seguire in tempo reale i risultati degli scrutini che saranno proiettati, in tempo reale, sul mega schermo. Sarà possibile seguire gli scrutini delle schede per il rinnovo del Consiglio regionale e per l'elezione del presidente della Regione e, a seguire, anche quelli per l'elezione del sindaco e dei consiglieri comunali che siederanno nel prossimo mandato, a palazzo D'Aronco.

IN VIA BALDASSERIA BASSA

Finisce con l'auto fuori strada ferita una ragazza di 21 anni



Sul posto anche l'ambulanza

Una giovane di 21 anni, residente in città, è rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto ieri mattina, alle 7.50, in via Baldasseria Bassa.

La donna era alla guida di una Seat e stava procedendo lungo via Baldasseria Bassa in direzione di via Tizzano. A un certo punto, per cause al vaglio della polizia locale dell'Uti centrale, giunta poco oltre via Milocca ha perso il controllo dell'auto finendo fuori strada. La ventunenne è rimasta ferita in modo lieve ed è stata accompagnata in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia per accertamenti.

A Grande Richiesta,
la Promozione prosegue
fino a sabato 28 aprile!



Gli AFFARI D'ORO continuano in via Mercatovecchio, a Udine. Ancora per un mese, con le Brillanti Follie Croatto hai tutto quello che vuoi - **ma proprio TUTTO!** - con sconti dal **25% fino al 60%** sull'intero assortimento. Fai presto!

CROATTO
— 1901 —

Brillanti Follie. Continua

TUTTO, ma proprio TUTTO
con sconti dal **25** al **60%**

**La Qualità
al tuo servizio**

**NUMERI UTILI
SOTTO
CASA**

Questa Rubrica esce
il giovedì e la domenica
Info : A.Manzoni&C. spa 0432 246611

CM TRASPORTI SRL
trasporti CON GRU

CM TRASPORTI SRL
dispone di un vasto parco mezzi
composto da camion

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it www.cmtrasporti.net

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35° anniversario

**VENITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI**

REFRIGERAZIONE

CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

TUDECH freni

**REVISIONE PINZE FRENO
IN GIORNATA
E FORNITURA DI PISTONI
E KIT RICAMBI**

TAVAGNACCO - VIA NAZIONALE, 1 - TEL. 0432 48 05 55
e-mail: ufficio@tudechfreni.it

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

NOVITÀ
Gommista fino 80 qli
Convergenze
Allineamento
assali veicoli ind.li

OFFICINA DEL BIANCO
OFFICINA E CARROZZERIA IVECO E MULTIMARCA PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Via Liguria, 96/16 - UDINE - Tel. 0432 565442 - ofdelbianco@virgilio.it
SOCCORSO STRADALE 24H TEL. 320.3516222

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persona
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

KTM 790 DUKE
READY TO RACE

KTM 790 DUKE
SCOPRILA NEL NOSTRO SHOWROOM!

DUE RUOTE

Pradamano (UD) - Via Nazionale 78/1
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

MULTISERVICE
Officina autorizzata OPEL
Codroipo (UD)

● OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA AUTO

Officina multimarche

I nostri servizi	Vendita autovetture
Riparazione	Autovetture nuove
Carrozzeria	Autovetture KM 0
Elettrauto	Aziendali
Diagnosi computerizzata	Usati multimarca
Gommista	Finanziamenti personalizzati
Impianti aria condizionata	Disbrigo pratiche rottamazione
Revisioni	
Montaggio ganci traino	
Assistenza impianti GPL e metano	

Via Pordenone, 70
Tel. 0432.907770 - 0432.901020 - Fax 0432.907878
multiservicesrl10@libero.it - multiservicevendita@gmail.com

DRAGCENTER
Since 1987

SUZUKI
V. STROM 650/1000 Euro4

KYMCO
DOWNTOWN 125/350 ABS

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center

WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

**CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato
EN ISO 9001

Seguici anche su

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

**Professionalità e cortesia
per servirti al meglio!**

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali-auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

INIZIO 15 MAGGIO
**Corso di abilitazione
guida macchine agricole**

**PER INFO TELEFONARE AL
0432/663480**

FAR EAST

Da Lupen III a Sampei il centro si trasforma in un fumetto vivente

La nona edizione del Cosplay Contest, la gara in costume
Il primo premio al videogioco "Nightmare soul calibur"

di Massimiliano Deliso

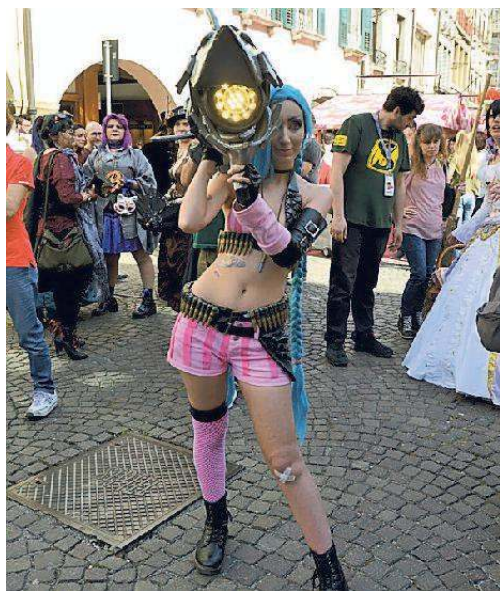
Far East è anche Cosplay Contest, la divertente gara in costume dedicata a personaggi dei manga, degli anime, dei fumetti, dei videogiochi e dei film di provenienza asiatica.

Ieri pomeriggio, in via Mercatovecchio, è andata in scena la nona edizione. Il centro pedonale è stato invaso da decine di figuranti, per lo più giovani, ma non mancavano casalinghe alla ricerca di emozioni forti. Tutti pronti a sfilare in passerella, interpretando i loro idoli con piglio da actor studio.

L'idea portante del Costplayer è di ricreare in modo assolutamente fedele il personaggio a cui si ispira, a partire dalle somiglianze fisiche, quindi si passa alla realizzazione accurata del costume, ponendo attenzione certosina ai particolari, senza lasciare nulla al caso. L'eroe più gettonato è stato senza dubbio Lupin III, con il suo abbigliamento variopinto, la basetta al mento e il fare guascone, ma si potevano incontrare anche un giovane Sampei, la famiglia Packman, tutto il cast di Dragon Ball, un inquietante ed accalato Frank, il coniglio amico immaginario di Donnie Darko, che è stato il primo concorrente a salire sul palco per la gara vera e propria, che consiste in una sfilata rinforzata da una coreografia o una scenetta che racconta il personaggio. Il primo premio consiste in un viaggio in Giappone e la possibilità di rappresentare la nostra regione al campionato italiano di Cosplay: la formula itinerante culmina nella grande serata finale al Lucca Comics.

Premesso che il giovane coniglio Frank è riuscito a catturare la simpatia e l'ammirazione di molti, hanno impressionato per la loro performance un po' tutti i ragazzi che si sono esibiti, regalando al folto pubblico alcune pieces che hanno strappato scroscianti e convinti applausi. La giuria era composta da quattro esperti quali Giulia Battaglini, da sempre nell'organizzazione degli eventi del Feff, del fotografo cosplay Demis Albertacci, dalla cosplayer e organizzatrice di contest Sara Govetto e dal vincitore del Far East Cosplay 2017 Carlo Visintini. Sul palco, a presentare i concorrenti e ad annunciare i vincitori, la brillante e adrenalinica Giulia Cosplay. Quest'edizione è stata vinta da Roberto Della Ricca vestito da "Nightmare soul calibur". Premiati anche Federico Montalon, Elisa Goldin, Guglielmo Pindozi, Lisa Niero e Deborah Stanich, Alberto e Alessio Carniato. Niente da fare per il coniglio Frank. Peccato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'idea portante del costplayer è quella di ricreare in modo assolutamente fedele il personaggio a cui si ispira, un fumetto o il protagonista di un videogioco, a partire dalle somiglianze fisiche, quindi si passa alla realizzazione accurata del costume (Foto Petrussi)



PER LA TUA REGIONE

#piùsociale
Asili nido gratis

#piùimpresa
Sgravi IRAP per le imprese

PIERALBERTO FELETTIG

ELEZIONI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA 29 APRILE 2018

Sulla scheda Azzurra il 29 aprile per le regionali vota e scrivi FELETTIG

FELETTIG

Mandato elettorale Luca Felletti
Messaggio elettorale

FORZA ITALIA BERLUSCONI FEDERICA

www.felettig.it



ITINERARIO

I prati e le pietre linguaggio antico della Lessinia

■ ALLE PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Civiltà contadina oggetti e storie del mondo di ieri

■ A PAGINA VI



Il risveglio della natura

Laboratori e spettacoli per il festival dell'Orto Botanico di Padova

BOTANICA RACCONTA

"Botanica", lo spettacolo d'apertura, è un grande racconto sulla natura, cui presterà la voce lo scienziato Stefano Mancuso. L'evento sarà anche finissage della mostra Viriditas di Olimpia Biasi, che il primo maggio inviterà i visitatori a comporre un grande collage.

RITMO AFRICANO

Novità dell'anno: l'Orto Botanico ospiterà un grande concerto del primo maggio. L'orchestra multietnica Afrobeat, accompagnata dalla voce solista di Njami Sitson, proporrà "Polyphonie", spettacolo in cui alle sonorità e agli strumenti della tradizione musicale europea si affiancano canti e ritmi della cultura africana.

di Silvia Quaranta

La primavera è esplosa con tutti i suoi colori, e sembra non esserci periodo migliore per visitare uno dei giardini più belli del mondo: l'Orto Botanico di Padova. In questi ultimi giorni di aprile ospita il festival "Risvegli", ormai una tradizione, che porta con sé storie di piante e di culture, di scoperte e viaggi, rappresentazioni teatrali, laboratori per famiglie e concerti serali, con uno speciale pomeriggio il primo maggio.

Il programma, tutto concentrato tra il 27 aprile e l'1 maggio, quest'anno è ricchissimo e, prevedibilmente, sarà anche molto affollato. Tanto che, specialmente per gli spettacoli serali, è consigliata la prenotazione online. La grande apertura è fissata per la sera del 27, con "Botanica": un grande spetta-

colo sulla natura raccontato dallo scienziato Stefano Mancuso insieme al collettivo DeProducers. Sarà un viaggio tra parole e musica che anche nei giorni successivi avrà un ruolo da protagonista: il 30 aprile, in occasione dell'International Jazz Day, serata con Bill Frisell, chitarrista e compositore statunitense di fama mondiale, mentre per il primo maggio arriva l'orchestra multietnica Afrobeat, un ensemble di tredici musicisti di provenienza classica, barocca e jazz. Ampio spazio anche al teatro: sabato 28 "Il giro del mondo in 80 giorni", uno storygame teatrale per le famiglie che, tra quiz e test, trasforma il romanzo di Verne in un gioco interattivo col pubblico. Il giorno dopo, domenica 29, il capolavoro di Omero rivive nell'Odissea di Tonino Guerra, portata in scena da Teresa Ludovico, direttrice del Teatro Ki-

smet di Bari. Due gli spettacoli pomeridiani: uno di marionette ("Robin Hood e la foresta di Sherwood", messo in scena dal Teatro Colla) ed uno con i pupi siciliani ("Angelica e le comete").

Non mancherà, come sempre, la parte delle conferenze: si parlerà di piante che hanno rivoluzionato il mondo (dal grano alla gomma), di popoli migranti e di piante che viaggiano con loro, di rifiuti, di veleni e antidoti, e anche di giardini del fantastico, dalle piante alchemiche medievali citate in Harry Potter al Barbalbero del Signore degli Anelli. Non potrebbero mancare, infine, le attività, i laboratori e i giochi, aperti a tutti e in particolare alle famiglie con bambini: tra le tante si segnalano "Erb Attack!", a cura della rivista Plank, dove i bambini potranno imparare a costruire il proprio coloratissimo "erbario d'artista"; "Nuvola d'ac-

qua e aria", che permetterà ai più piccoli di entrare scalzi all'interno di una nuvola di tessuto delicato, per conoscere l'evaporazione e la formazione delle nuvole; mentre con "Giardiniere per un giorno", i giardinieri dell'Orto botanico incontreranno il pubblico per raccontare i segreti di un antico mestiere: tra piante carnivore, medicinali e velenose e una selezione di esotiche piante alimentari che vengono da lontano e hanno fatto la storia dell'umanità.

Il programma completo è online sul sito dell'università di Padova (unipd.it/risvegli). A tutti gli incontri pomeridiani è possibile partecipare semplicemente con il biglietto d'ingresso dell'Orto Botanico. La sera il biglietto è di 10 euro, ridotto a 5 per tutti i giovani fino a 25 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Proloco patrocinata dal Comune di Codroipo organizza nell'area festeggianti a **JUTIZZO DI CODROIPO (UD)** la tradizionale

SAGRA DI SAN MARCO - 2018

TENDONE
RISCALDATO

La **PRO LOCO SAN MARCO** di **JUTIZZO**

in concomitanza con la Sagra paesana organizza il
4° Torneo di "Green volley Jutizzo"

PROGRAMMA INDICATIVO:

Ore 14.00 Ritrovo campo sportivo di Jutizzo (Codroipo)
Ore 14.30 Inizio IV° Torneo Green Volley Jutizzo
Ore 18.00 Aperitivo volley
Ore 20.00 Premiazioni
Ore 20.30 Pastasciutta

LA MANIFESTAZIONE SARÀ
ACCOMPAGNATA DA FORNITISSIMI
CHIOSCHI E MUSICA CON **DJ SPILLO**



SABATO 28 APRILE

Ore 14.00 Ritrovo squadre
area festeggianti a Jutizzo - Codroipo
(campo sportivo)
Ore 14.30 inizio torneo

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 50.00 A SQUADRA!!! Info ed iscrizioni: depieric@hotmail.com

Tel. 392-2408030 - Sito: www.prolocojutizzo.it

PROGRAMMA

SABATO 28 APRILE

Ore 13.00 - Apertura chioschi
Ore 14.00 - 4° Torneo di **GREEN VOLLEY**
Ore 20.30 - Serata danzante con
L'ORCHESTRA
LE SENSAZIONI



DOMENICA 29 APRILE

Ore 09.00 - Apertura chioschi
Ore 10.00 - 2° Ediz. Concentramento Calcistico bambini 6/7 anni "Primi calci" organizzato da A.S. Rivolto
Ore 11.30 - Apertura cucina e griglie
Ore 13.00 - Premiazione squadre Torneo
Ore 14.00 - **Bambini in pasta:**
Apprendere l'arte pasticceria a cura di Simone - Pasticceria DOLCE VITA CODROIPO
Ore 20.30 - Serata danzante con
TERESA MUSIC GROUP
Ore 22.30 - Estrazione premi lotteria 2018

TUTTE LE INIZIATIVE SONO AD INGRESSO GRATUITO

COME ARRIVARE

In auto o con il bus

■ ■ La Lessinia orientale si raggiunge uscendo dal casello dell'A4/E70 San Bonifacio-Soave per arrivare a Selva di Progno (e visitare Bolca, Campofontana e Giazza). Un po' più a ovest è Velo Veronese (a 4 km da Camposilvano) più comodamente raggiungibile uscendo al casello di Verona Est. Chi preferisce i mezzi pubblici, può arrivare in alcuni centri con gli autobus Atv Verona (atv.verona.it).



LA MADONNA DELLA LOBBIA

La pietà incompiuta divenuta simbolo

■ ■ La Madonna della Lobbia, una Pietà incompiuta di un ignoto lapicida, è divenuta il simbolo della Lessinia. È un blocco di calcare alto poco più di un metro, nel quale sono appena abbozzate le linee della Vergine che, col manto che crea una nicchia attorno al capo, tiene il figlio sulle ginocchia. È così stilizzata da sembrare una figura medievale, ma in realtà è ottocentesca ed è forse un tentativo di creare l'altare della vicina chiesa di Campofontana (nel 1837), ma poi collocata tra gli alpeggi tra Contrada Pagani e Malga Lobbia.



ITINERARIO

Lessinia, un museo di pietra e di prati

Tra montagne austere, valli verdissime e fenomeni carsici è visibile la storia di chi qui ha vissuto fin dal Paleolitico

di Marina Grasso

Di prati e di pietra. Di fade dispettose e di monoliti bizzarri. Di cavità misteriose e di struggenti contrade. Ma anche di leggende appassionanti, geologia avvincente, arte diffusa e natura generosa. E di tanto altro ancora si compone il fascino della Lessinia, montagna austera e arcaizzante, museo a cielo aperto di storia della terra e degli uomini che la vivono fin dal Paleolitico. Perché le valli che si dispiegano a ventaglio verso Verona e la pianura non sono solo ampie e verdissime, ma anche punteggiate di spettacolari fenomeni carsici, giacimenti fossili unici al mondo, steli di pietra con figure sacre scolpite che sottolineano il legame degli abitanti di questi luoghi con quelle formazioni rocciose che milioni di anni fa, qui, hanno preso il posto del mare.

Quando c'erano i pesci. Sono, infatti, numerosi i fossili del Mesozoico che testimoniano che qui c'era il mare, e quelli più "giovani", del Terziario, ci restituiscono oltre 300 specie diverse di pesci nel solo comprensorio di Bolca, nella parte più orientale della regione. Ritrovamenti così ben conservati e così ricchi, che già nel Cinquecento fecero conoscere in tutta Europa i siti di Pesciara, Purga, Monte Postale, Monte Spilecco e Monte Vegroni. Il giacimento della Pesciara è uno dei siti

Fossili del Mesozoico testimoniano la presenza del mare, e quelli del Terziario restituiscono oltre 300 specie diverse di pesci

paleontologici più conosciuti e importanti al mondo, poiché in poche centinaia di metri quadrati sono stati ritrovati circa 100 mila reperti, soprattutto fossili di pesci e piante: esseri vissuti 50 milioni di anni fa conservatisi perfettamente grazie a processi di trasformazione dei sedimenti in roccia e a quelli di fossilizzazione. La maggior parte dei rinvenimenti (che proseguono ancor oggi, senza soluzione di continuità) è ora esposta al Museo di Storia Naturale di Verona e, soprattutto, al Museo di Bolca (museodeifossili.it).

Orchi e fade nella grotta. A Camposilvano, pochi chilometri a nord di Velo Veronese, si trova la più grande cavità carsica delle Prealpi venete: è l'enorme "Covolo", originato dal pozzo di crollo di una vasta grotta e utilizzato, già in epoca romana, come

"neviere" cioè come luogo naturale per la conservazione degli alimenti. Le inversioni termiche causano, infatti, al suo interno sempre molto freddo, precipitazioni acquose e talvolta nevose anche in piena estate. Un fenomeno così insolito, che la tradizione popolare designò il luogo come dimora di orchi e fade, queste ultime motivo di dissi di con le donne del posto a causa della loro eccezionale bellezza: ostilità che portò all'inimicizia e a crudeltà commesse dagli esseri fantastici sugli umani. Pare ci volle addirittura l'intercessione del cardinale Carlo Borromeo, di passaggio per il paese per recarsi al Concilio di Trento, per neutralizzare le creature maligne e relegarle nel Covolo. E, comunque sia andata, sta di fatto che già nel 1606 (quattro anni prima che fosse proclamato santo) a Carlo Borromeo fu dedicata la chiesetta del paese, e a lui furono, qui indirizzate le preghiere durante la peste del 1630.

Il museo del cavalier Benetti. Leggenda a parte, la frequentazione del Covolo è stata pressoché ininterrotta dai tempi dell'uomo di Neanderthal e forse prima, come testimoniano i reperti custoditi nel vicino Museo Geopaleontologico di Camposilvano, tra i quali ossa di animali residui di battute di caccia, pugnali e arnesi in selce, armi romane, e punte di frecce di balestre collezionate con passione da Attilio Benetti (1923-2013),



nato proprio nei pressi del Covolo e divenuto - pur se autodidatta - uno dei riferimenti internazionali dello studio dei fossili. Nel 1999, la Comunità Montana della Lessinia ha trasformato la sua incredibile collezione privata in un moderno e funzionale museo geopaleontologico, ricchissimo sia di reperti locali, sia di

fossili provenienti da molte parti del mondo museocamposilvano.it).

La Valle delle Sfingi. Ma a Camposilvano, la Lessinia orientale esprime tutta la sua assoluta originalità anche e soprattutto nella Valle delle Sfingi. In questa valletta lunga circa un chilometro non troverete, ovviamente, nulla

di egizio tra i prati, ma quell'aura che rimanda non tanto alla fantastica creatura, quanto ai suoi impenetrabili misteri. Fino a metà del secolo scorso, infatti, la valle si chiamava Vajo del Brutto e Brutto si chiama ancora oggi il piccolo agglomerato rurale posto a metà valle, ma poiché la sua notorietà ha valicato i

Arte Giardino

PRIMAVERA 2018

**ARREDO GIARDINO
CASALINGHI
VASI E TERRICCI
CARTOLERIA
GIOCATTOLE • BBQ
ARTICOLI REGALO**

REANA DEL ROJALE (UD)
SS Udine - Tricesimo - Via Nazionale, 3
Tel. 0432 851684 - Fax 0432 882378
email: info@artegiardino.net
www.artegiardino.net



A GIAZZA

Nel borgo intriso di tradizione cimbra

■ ■ La singolarità del paesaggio della Lessinia orientale, caratterizzato da architetture uniche al mondo che sfruttano al meglio la pietra e si armonizzano in contrade funzionali, è in gran parte attribuibile ai Cimbri, che vi giunsero verso la fine del XIII secolo. Furono loro a disboscare le foreste di faggi che occupavano la valle degli alti pascoli (per produrre legno e carbone di legna) e cambiare l'aspetto della regione, nella quale si sono poi lentamente integrati fino quasi a "scompare". A Giazza, incantevole borgo all'estremo nord del comune di Selva di Progno, il Museo dei Cimbri offre un'approfondita panoramica sullo stile di vita, le tradizioni e la cultura religiosa di questo antico popolo germanico, grazie a una piccola ma tenace comunità che ne mantiene viva anche la lingua.

LE "LASTE"

Massi di confine divenuti ornamento

■ ■ Le "laste" o lastre di confine sono delle pietre di cava di dimensioni anche notevoli infisse manualmente nel terreno, una di seguito all'altra, che formano dei cordoni di pietra. Da circa cinquecento anni e forse più attraversano il paesaggio degli pascoli lessini, consentendo ai malgari di lasciare libere le mandrie sui prati durante la stagione estiva, e in passato delimitavano anche alcune delle principali vie di comunicazione. Alcune sono oggetto di restauri, considerate significativi elementi del paesaggio.



■ MESSAGGERO
VENETO

GIOVEDÌ
26 APRILE 2018



confini locali, un nome più accattivante era necessario. E questo, va detto, è proprio congeniale alle particolari formazioni litologiche che caratterizzano l'area: una serie di monoliti formati grazie alla diversa erosione di due tipi di calcare che le compongono nelle quali la base, di colore bianco-giallastro, è solita-

mente più assottigliata rispetto alla parte sommitale, composta di Rosso ammonitico e stratificata in senso orizzontale che mostra le varie fasi di sedimentazione, ciascuna delle quali può essere durata migliaia di anni. Disseminate in un dedalo di passaggi erbosi, modellate variamente dal tempo in fogge che a volte

suggeriscono similitudini antropomorfe e a volte hanno forma di prua di nave, le "sfingi" sembrano comporre un'immaginaria città di roccia, ai piedi di uno spuntone dove un monolite più grande, il "Sengio dell'Orco", rimane ad altre storie fantastiche.

La fede nella pietra. Tra prati e sentieri, nei luoghi più

remoti o in quelli più imprevedibili non è raro trovare piccole e antiche opere votive frutto di una scultura intesa come arte popolare e devozionale che dal medioevo e fino al tardo Seicento si è espressa con colonne e tavolette, per poi svilupparsi in capitelli ed edicole.

A cominciare dal tardo Set-

tecento in poi, vi fu un fiorire di croci di pietra e crocifissioni scolpite anch'esse nella pietra. Non lontano da Camposilvano, ad Azzarino di Vello, se ne possono ammirare cinque di molto grandi appartenenti a secoli diversi: quasi una sequenza stilistica di pietra, di arte e di fede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Parparo Vecchio protagonisti gli "gnochi sbatù"



Tradizione vuole che in Lessinia vi sia una malga per ogni giorno dell'anno. Molte di queste, ora sono state riconvertite per attività ristorative, come il Baito di Parparo di Sotto, nella Conca dei Parpari di Rovare, ottocentesco esempio di architettura tipica della montagna veronese, che fu prima malga e poi ricovero per i malghesi. Da una ventina d'anni si chiama Parparo Vecchio ed è il ristorante della famiglia Pomari, che qui propone una cucina tipicamente locale: dagli "gnochi sbatù con la fioretta" alle fettuccine fatte in casa con il tartufo nero, fino alla carne alla brace e ai formaggi con le confetture, la torta di mele e la sbrisolona con i fichi da gustare accanto all'imponente camino o sull'ampia terrazza panoramica nel verde (parparovecchio.it).

Ai 13 Comuni la creatività veste i prodotti tipici



I 13 Comuni erano quelli Cimbri che costituivano il vicariato delle montagne veronesi di cui Vello fu, fino alla fine del Settecento, il capoluogo. Una storia che iniziò nel XV secolo passando anche per le stanze dell'albergo e ristorante sulla piazza del paese che oggi si chiama proprio 13 Comuni, e che è un po' racchiusa anche nella cucina di Giovanni Caltagirone, chef creativo e orgogliosamente lessino che si affida alle materie prime di piccoli e peculiari produttori locali, come la ricotta di pecora che farcisce i ravioli o l'agnello di razza Brogna (autoctono e raro) per corposi secondi piatti. Nella sala arredata in maniera rusticamente elegante, sua moglie Elisa arricchisce di sapore la sosta con grande professionalità e tanta familiare cortesia (13comuni.it).

Locanda Viaverde ricercatezza per condimento



La Locanda Viaverde è una grande struttura turistica di charme a pochi chilometri dal centro di Vello Veronese, nata da un'idea della famiglia Albi, allevatori e produttori di formaggi, che ha restaurato un antico edificio di lastroni in pietra ricavandone un luminoso ristorante su tre piani, alcune raffinate camere, una piccola Spa e un fornitissimo spaccio di prodotti locali. Nelle calde sale, non troppo formali del ristorante, un servizio gentile e preciso offre una piacevole cornice alle proposte di una cucina semplice, molto curata e con un pizzico di ricercatezza. Immaneabili sono anche i taglieri di formaggi e salumi locali, così come gli "gnochi sbatù" e le carni locali (selvaggina inclusa), accanto a piatti meno territoriali e più creativi (viaverdelessinia.com).

DA SAPERE

INFORMAZIONI

Un sito e un ufficio per saperne di più

■ ■ I riferimenti per i turisti sono lo Iat Lessinia di Bosco Chiesanuova (045.7050088); informazioni anche sul sito lessiniapark.it.

IN PRIMAVERA ED ESTATE

Escursioni guidate nel parco naturale

■ ■ In primavera e in estate sono possibili escursioni guidate all'interno del Parco Naturale Regionale organizzate da associazioni e pro loco del territorio, quali Cai Sezione Lessinia di Bosco Chiesanuova; Comunità Montana della Lessinia; Gruppo Ctg Animatori culturali-ambientali Lessinia e Pro loco di Giazza presso l'omonimo museo.

IMMERSI NELLA QUIETE

Gite a cavallo e monta western

■ ■ Un attrezzato maneggio in località San Giorgio permette durante il periodo estivo di scoprire o perfezionare la monta western e di realizzare escursioni di mezza giornata o più giorni nello splendido scenario dei monti Lessini fino a raggiungere il Carega. Organizzano escursioni guidate il Centro equitazione Ai Schinchi di Fosse di Sant'Anna d'Alfaedo; la Tenuta Le Corone, a Cavallo di Fumane e il Centro ippico Andreis a Cellore d'Illasi.

LIBRARI IN CIELO

In volo con parapendio e deltaplano

■ ■ Il Club "Volo libero Corno d'Aquilio" offre l'opportunità di addentrarsi nel mondo del volo libero con il parapendio o il deltaplano, e l'occasione di conoscere pertanto i suggestivi territori della Lessinia da un'ottica diversa. Informazioni Scuola di Parapendio Arco (Trento).

ASPARAGORGO 2018

VENERDÌ
27
APRILE

SABATO
28
APRILE

DOMENICA
29
APRILE

MARTEDÌ
1
MAGGIO

VENERDÌ
4
MAGGIO

SABATO
5
MAGGIO

DOMENICA
6
MAGGIO



GORGIO DI LATISANA

CAMPO SPORTIVO TEATRO TENDA



COMITATO PROMOTORE
DELL'ASPARAGO BIANCO
CIRCOLO GIOVANILE GORGIO



VERONA

Pezzali, Nek e Renga, arrivederci dall'Arena

■ ■ «Duri da battere»: si definiscono così, nella loro avventura in trio, Francesco Renga, Max Pezzali e Filippo Neviani, in arte Nek. Prima delle date estive, la fase primaverile del tour che li vede assieme sul palco si conclude sabato nel magico palco dell'Arena di Verona. Nel tempio per eccellenza della musica italiana si celebra dunque il fortunato sodalizio artistico tra le voci più iconiche del pop tricolore. «Max Nek Renga» è anche il titolo di un doppio album che raccoglie le collaborazioni in studio e i live inaugurati a partire dal 18 gennaio scorso con la data zero a Jesolo. Ognuno col suo stile e con la propria evoluzione artistica, i tre cantanti hanno contribuito collettivamente a scrivere la colonna sonora di intera generazione, con almeno 25 anni di carriera ciascuno. Dopo aver percorso strade diverse, i tre saranno sempre insieme, per tutta la durata dello spettacolo, reinterpretando con nuovi arrangiamenti le principali hit del loro repertorio. Sabato alle 21, Arena di Verona, Piazza Bra. Biglietti da 35 euro.

TREVISO

Tutto il jazz di Bridgewater

L'ultimo disco della cantante jazz americana Dee Dee Bridgewater è dedicato alla sua città natale e si intitola «Memphis... Yes, I'm Ready». Il nuovo album di questa icona del jazz rappresenta un omaggio ai grandi maestri del soul, del funk e del rhythm 'n' blues. Nel 1947 proprio a Memphis iniziò a trasmettere la celebre Wdia, prima radio interamente dedicata alla musica di neri d'America. Accompagnata da una nutrita band (i Memphis Soulphony con Barry Campbell al basso, Charlton Johnson alla chitarra, Bryant Lockhart al sax, Curtis Pulliam alla tromba, Carlos Sargent alle percussioni, Farindell «Dell» Smith al piano e tre coriste) Dee Dee Bridgewater sarà la protagonista al Teatro Comunale di Treviso del tradizionale concerto dedicato all'International Jazz Day. La cantante, al secolo Denise Eileen Garrett, classe 1950, con tre Grammy Awards alle spalle, interpreterà i brani più amati della black music da Bobby Blue Bland ad Al Green passando per Otis Redding, Tina Turner, B.B. King. Lunedì alle 20.45, Teatro Mario del Monaco, Treviso. Ingresso da 20 euro.



La cantante, al secolo Denise Eileen Garrett, classe 1950, con tre Grammy Awards alle spalle, interpreterà i brani più amati della black music da Bobby Blue Bland ad Al Green passando per Otis Redding, Tina Turner, B.B. King. Lunedì alle 20.45, Teatro Mario del Monaco, Treviso. Ingresso da 20 euro.

TRIESTE

Donà canta in controluce

Il 15 settembre scorso Cristina Donà, a vent'anni dal disco d'esordio che la consacrò tra le più importanti personalità del rock alternativo milanese, ha pubblicato il tributo dal titolo «Tregua 1997-2017 Stelle Buone». Per reinterpretare quei brani ha chiamato a raccolta il gotha della nuova musica italiana. Tra loro anche la cantautrice triestina, da tempo trapiantata a Roma, Chiara Vidonis. E sarà proprio lei ad aprire il concerto in programma venerdì al teatro Miela. La «padrona di casa» presenterà il suo album dal titolo «Tutto il resto non so dove», dopo di lei Cristina Donà sarà sul palco con il suo spettacolo intitolato «Canzoni in Controluce» che la vede esibirsi in duo con il chitarrista Saverio Lanza, suo fedele collaboratore. Sarà l'occasione per apprezzare, a poche settimane dal suo live a Maniago per Vocalia, una delle voci più originali della scena musicale del rock mediterraneo, prima artista italiana a esibirsi al Meltdown Festival di Londra. L'evento è inserito all'interno di «Trieste Calling the Boss» e vedrà in apertura un breve omaggio a Springsteen. Venerdì alle 20.30. Teatro Miela, Trieste, ingresso 12 euro.



La cantante, al secolo Denise Eileen Garrett, classe 1950, con tre Grammy Awards alle spalle, interpreterà i brani più amati della black music da Bobby Blue Bland ad Al Green passando per Otis Redding, Tina Turner, B.B. King. Lunedì alle 20.45, Teatro Mario del Monaco, Treviso. Ingresso da 20 euro.

SPETTACOLI

La poesia di Dylan

Stasera il menestrello si esibisce a Jesolo, domani a Verona

di Matteo Marcon

Lontano dalle accademie, vicino alla sua gente. Bob Dylan torna in Italia per un tour che tocca sette città, due delle quali in Veneto. Mancava dal 2015: questa sera sarà al Palazzo del Turismo di Jesolo, domani all'Arena di Verona, per chiudere in bellezza. In questi tre anni il menestrello di Duluth è assunto ulteriormente al rango di leggenda: ha arricchito la sua discografia con nuovi capitoli, ha conseguito il Nobel per la Letteratura e la Medal of Freedom da Barack Obama. Bob Dylan è un artista che ha scelto di raccontare il mondo con le canzoni. Nelle ultime incisioni omaggia questa forma d'arte reinterpretando alla sua maniera, con un crooning dal timbro «acido», i classici della tradizione americana. «Shadows in The Night» del 2015 presenta 10 cover di brani portati al successo da Frank Sinatra; «Fallen Angel» del 2016 e l'ultimo «Triplicate» (il primo triplo per Dylan, uscito nel 2017) si tuffano in un repertorio di canzoni che molto probabilmente hanno accom-

pagnato la sua giovinezza: da «Once Upon a Time» di Charles Strouse e Lee Adams a «Stormy Weather» di Harold Arlen e Ted Koehler passando per «Young at Heart» di Cy Coleman e Johnny Richards fino a «As Time Goes By» di Harold Hupfield. Dopo aver definito gli standard del folk revival e del rock'n'roll, e dopo i recenti capolavori come «Tempest» e «Time out of Mind», questa fase è caratterizzata da un tuffo nei classici del pop americano. Nel 2017 è uscito anche il volume 13 delle «Bootleg Series»

dal titolo «Trouble No More 1979-1981». L'assegnazione del Nobel per la Letteratura a un cantautore ha fatto discutere non poco, ma il commento migliore, se non altro per efficacia sintesi della questione, rimane quello di Leonard Cohen: «È come dare una medaglia all'Everest perché è la montagna più alta del mondo».

Biglietti a partire da 40,50 euro per Jesolo (ore 21.30) e da 49,45 euro per l'Arena (domani ore 21).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Zen Circus sbarcano al Rivolta



A pochi giorni dall'esibizione sul palco del Primo Maggio a Roma, gli Zen Circus portano il loro nuovo tour al Rivolta. Il 2 marzo scorso è uscito il decimo album «Il fuoco in una stanza», anticipato dal singolo «Catene» che segna, per l'autore e cantante Andrea Appino, un nuovo approdo caratterizzato da spunti autobiografici e familiari. Invariata la formula musicale alt-folk. Sabato alle 22, via F.lli Bandiera 45, Marghera. Ingresso 17 euro.

* PADOVA, GRAN TEATRO GEOX

I pezzi facili dei Baustelle, in concerto tra amore e violenza



L'amore e la violenza, i registri bassi di Francesco Bianconi e i contrappunti angelici di Rachele Bastreggi, le suggestioni letterarie e i riferimenti assortiti dall'immaginario pop, le ambientazioni sinfoniche e i synth analogici: con i loro contrasti, negli anni, i Baustelle hanno saputo tracciare nel panorama della musica italiana una traiettoria unica. Il tour primaverile si conclude venerdì al Gran Teatro

Geox di Padova. Anticipato dal primo singolo «Veronica, N.2» il nuovo album, intitolato «L'amore e la violenza vol.2 - dodici nuovi pezzi facili» è l'ottavo lavoro della band di Montepulciano e rappresenta il secondo episodio della «saga» avviata nel 2017. Che si tratti di amore o di violenza, i Baustelle si confrontano con la furia degli elementi che guidano l'esistenza, e lo fanno abbracciando il consueto stile chamber pop alla Divine

Comedy e i grandi maestri della musica italiana, su tutti Franco Battiato. «Il nuovo disco» spiegano «è stato scritto un po' intenzionalmente e un po' per caso, correndo, mentre una bella stagione delle nostre vite passava, mentre ci sembrava che il tempo stesse per finire: come godersi l'ultimo tuffo in mare prima della fine dell'estate». Venerdì alle 21.30. Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti da 28,75 euro. Tel. 049.8644888.

1968 50 2018

GRAZIE A TUTTI VOI
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE50 ANNI
DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it



ROVIGO

I misteri dell'Egitto a Palazzo Roncale

■ Sono arrivate a Rovigo tra il 1878 e il 1879, spedite dall'Egitto da Giuseppe Valsè Pantellini, polesano esiliato al Cairo dopo aver partecipato ai moti del '48. Lì Pantellini divenne un imprenditore facoltoso cui si rivolse il presidente dell'Accademia dei Concordi chiedendogli reperti per costituire a Rovigo un museo egizio. E Pantellini inviò cinque capienti cassoni pieni di testimonianze tra le quali le mummie di una giovane donna e di un bambino, oggi ribattezzate Meryt e Baby. Sono loro il pezzo forte della mostra che a Palazzo Roncale, fino al primo luglio, espone una selezione della Collezione Egizia dell'Accademia dei Concordi, che annovera circa seicento pezzi (la più ricca in territorio veneto). Di loro si sta occupando Cinzia Oliva - del Museo Egizio di Torino - in un ambiente tecnologico appositamente creato a Palazzo Roncale per consentire al pubblico di seguire il suo lavoro, volto a ricostruire le sembianze e la storia dei due corpi, in accordo con l'Università di Padova (palazzoroverella.com).



V

■ MESSAGGERO
VENETO

GIOVEDÌ
26 APRILE 2018

MOSTRE

Il cinema sul Delta

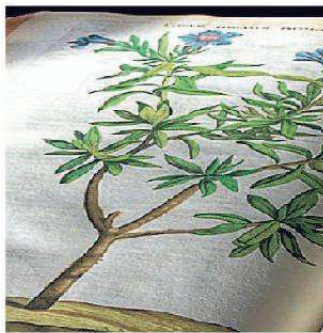
Al Roverella l'esposizione sui film girati in Polesine

di Marina Grasso

Luchino Visconti e Roberto Rossellini, Michelangelo Antonioni e Alberto Lattuada, Pupi Avati ed Ermanno Olmi, Carlo Mazzacurati e Silvio Soldini: l'elenco completo dei registi che hanno scelto il Delta del Po come scenario - e, più ancora, come protagonista - delle loro opere è davvero lunghissimo e annovera numerosi grandi nomi del Novecento. Perché le acque, i lembi di sabbia, le ampie pianure e gli orizzonti ruvidi del Delta hanno sempre suggerito felici risposte alle esigenze narrative del cinema, e hanno anche ispirato documentari e fiction televisive che hanno raccontato i panorami, i ritmi, le donne e gli uomini che vivono lungo il grande fiume, lì dove frammenta il suo corso. Lo ricorda un'ampia mostra curata da Alberto Barbera - direttore della Mostra del Cinema di Venezia - che a Rovigo, a Palazzo Roverella accoglie fino al primo luglio: "Cinema! Storie, protagonisti, paesaggi", un percorso espositivo che attraverso materiali originali e copie, stampe e ingrandimenti realizzati per l'occasione,

A Bassano del Grappa, la botanica è arte

Fino all'1 giugno, la Biblioteca Civica di Bassano del Grappa espone i propri libri rari di botanica. In "Ars Botanica" si possono ammirare, tra gli altri, l'Herbarius Patavie, incunabolo del 1486 ricco di xilografie acquerellate, o un'edizione del 1585 dei Discorsi di Pier Andrea Mattioli sull'opera di Dioscoride, che ha consacrato il botanico senese come il più famoso del XVI secolo (museibassano.it).



propone foto di scena e di set, manifesti, locandine e materiali pubblicitari, documenti originali, sceneggiature, materiali d'archivio, videomontaggi di sequenze di film, documentari e sceneggiati tv, interviste filmate ai protagonisti. «L'esposizione» afferma Barbera «si propone di ricostruire la storia del rapporto intenso, profondo e originale che si è instaurato in oltre ottant'anni di intensa frequentazione fra un territorio dalle caratteristiche pressoché uniche e i cineasti italiani, dando vita a opere indimenticabili destinate

a rimanere nella storia del cinema». Inoltre, un'articolata proposta di visite al patrimonio artistico, paesaggistico e culturale della città di Rovigo e del Delta del Po, trasformano l'esposizione in un'esperienza di scoperta di una destinazione turistica ancora poco conosciuta ma dalle grandi potenzialità. Una terra disegnata dal fiume sia geograficamente sia intimamente, che sa mostrare al visitatore luoghi ed esperienze ancora più avvincenti di uno dei tanti magnifici film in essa ambientati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONEGLIANO

La modernità di Wolf Ferrari

Oltre settanta opere per un'importante riflessione dedicata al pittore veneziano Teodoro Wolf Ferrari, per indagare su alcuni aspetti fondamentali, ma ancora da approfondire, della storia dell'arte italiana tra XIX e XX secolo. È quando propone "Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio", mostra ospitata fino al 24 giugno a Palazzo Sarcinelli di Conegliano. L'artista, fratello del compositore Ermanno Wolf Ferrari che accompagna la visita alle sette sezioni della mostra con le sue musiche, ha saputo assimilare e interpretare gli stimoli migliori della cultura secessionista d'inizio Novecento trasferendoli a Venezia, animata in quegli anni dalle esperienze fondamentali della Biennale e di Ca' Pesaro, cui prese attivamente parte. Ed è proprio quel contesto di fermenti, innovazioni e cambiamenti nell'arte, che la mostra curata da Giandomenico Romanelli con Franca Lugato ricostruisce, puntando il riflettore sulla vicenda artistica di Teodoro anche attraverso il confronto sia con alcuni dei giovani capesarini, sia con autori come Otto Vermehren e Mario De Maria (mostrawolferrari.it).



PADOVA

La magia della nascita

"Venire alla luce. Dal concepimento alla nascita" è la mostra che fino al 10 giugno, al Museo di storia della Medicina di Padova, racconta la magia della crescita nel grembo materno, consentendo di scoprire i segreti e condividere tanto le percezioni della madre quanto quelle del feto, fino al momento in cui "viene alla luce". Lo fa attraverso antichi disegni e modelli in cera, cristallo e creta della seconda metà del Settecento esposti per la prima volta, ma anche spaziando da arcaici e un po' sinistri strumenti ostetrici fino alle moderne ecografie tridimensionali. Attraverso le collezioni storiche dell'Università di Padova e installazioni multimediali, è così possibile conoscere e sperimentare da vicino l'evoluzione dell'essere umano, sia dal punto di vista scientifico che emozionale. Inoltre, i modelli anatomici costituiscono un'occasione unica per avventurarsi nella storia dell'ostetricia e seguire il suo passaggio da arte manuale a scienza, ma anche di ricordare la connessione tra arte e medicina, grazie al contributo delle arti visive all'insegnamento delle scoperte medico-scientifiche (civitatrevenezie.it).



MILANO, PALAZZO REALE

La moda italiana che ha fatto storia a colloquio con le opere dei grandi



Celebra i sessant'anni di Camera Nazionale della Moda Italiana ma, ancor più, l'affermazione del sistema italiano della moda nel mondo, la mostra a Palazzo Reale di Milano "Italiana. L'Italia vista dalla moda 1971-2001". Parte di un progetto che include anche un omonimo libro, la mostra racconta - fino al 6 maggio - la moda italiana in trent'anni di formidabile e intensa creatività culturale, durante i quali si sono cementati

rapporti e scambi tra artisti, architetti, designer e intellettuali. Un periodo magico che va dal 1971, anno di nascita del prêt-à-porter che coincide con quello del movimento di liberazione della donna, fino al 2001, in cui la moda italiana cambia pelle e diventa fenomeno globale. In nove stanze si può ammirare la moda italiana nelle sue manifestazioni più significative, non in ordine cronologico ma tematico, con gli

abiti, gli accessori e le fotografie che dialogano con le opere d'arte di grandi artisti, come Michelangelo Pistoletto, Maurizio Cattelan e Vanessa Beecroft. Un immaginifico e rigoroso caleidoscopio creativo, all'interno del quale oggetti, stili e atmosfere definiscono la cultura italiana e gli attori, protagonisti e comprimari, che compongono l'affresco corale della moda italiana (palazzorealemilano.it).

10^a PEDALATA del CORMOR

La ciclovía Alpe Adria entra in città

1° MAGGIO 2018

ore 10:00

INFO - 335 7760496

Primavera in BICICLETTA



Manifestazione non competitiva rivolta a tutti gli appassionati e alle famiglie

RETROVIO PRESSO IL BAR CIS A TAVAGNACCO

TRANSFER GRATUITO DALLE 08.30 DA UDINE - PIZZA 1°MAGGIO



COME ARRIVARE

Due uscite possibili
lungo la A4

Il Museo della Civiltà Contadina si trova al civico 1 di via Petrarca ad Aiello del Friuli in provincia di Udine. Arrivando da Venezia uscire al casello autostradale di Palmanova, dopo 300 metri al semaforo girare a sinistra verso Grado e proseguire per 5 km passando Privano e Ioannis. Da Trieste uscire a Villesse e proseguire verso Cervignano, dopo il ponte sul torrente Torre girare a destra, per arrivare a destinazione si passa il paese di Campolongo.

ORARI

Sempre di domenica
o su prenotazione

Il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale è aperto la domenica dalle 15 alle 18. Su prenotazione negli altri giorni della settimana e per gruppi (per informazioni telefono 338. 3534773 o info@museoaiello.it). Biglietto intero 5 euro (ridotto per gruppi e scolaresche 2,50 euro). La visita dura mediamente un paio d'ore con possibilità di usufruire del punto ristoro in loco. Per informazioni www.museiformentini.it

Campi, attrezzi e fatica: il mondo com'era

Ad Aiello del Friuli il Museo della Civiltà Contadina conserva migliaia di testimonianze del nostro passato

di **Valentina Calzavara**

Esistono oggetti capaci di scandire il tempo, rievocando gesti e saperi che rischiavano di andar perduti per sempre. Mettendo uno accanto all'altro i vari cimeli, accade qualcosa di inaspettato: una sorta di immersione che fa rivivere le passate stagioni. Come un orologio, il Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale ad Aiello del Friuli cadenza con le sue testimonianze l'evoluzione umana dal 1500 al 1918. Quattro secoli di quotidianità strappati all'oblio.

«Affinché anche chi non c'era possa conoscere da dove viene per decidere dove vuole andare». È in questa frase lo spirito che ha animato l'avvocato Michele Formentini (89 anni portati con la lungimiranza di sempre) nel dare vita all'imponente polo museale. In tempi non sospetti, quando il gusto per l'antico era quasi sempre sacrificato per fare spazio alla modernità, fu lui a mettere in salvo le più significative testimonianze della locale civiltà contadina. Un'impresa straordinaria, fatta di donazioni e salvataggi in extremis. Era il 1992 quando il patrimonio raccolto trovò casa nel borgo di Aiello, in una dimora che un tempo era un centro agricolo circondato da una corte di proprietà della famiglia Teufenbach. «All'inizio il museo ospitava circa 6 mila oggetti, adesso ne conta 25 mila. Il cuore della collezione mostra e racconta la profonda evoluzione vissuta

La passione di Michele Formentini ha salvato la memoria nei tempi in cui il gusto per l'antico era sacrificato alla modernità

dalla civiltà contadina che abitava le contee di Gorizia e Gradisca, territori che un tempo erano soggetti all'Austria. L'arco temporale scelto dimostra come le attrezzature usate prima dell'avvento del '900 fossero molto simili a quelle adoperate in epoca romana e medioevale», dice l'architetto Mauro Nocchieri, conservatore del museo.

Storie e aneddoti vanno in crescendo. Oggi nel museo si conta-



Ambienti del Museo di Aiello. Sopra, la sede

no un centinaio di aratri, un'infinità di altri attrezzi agricoli, le vecchie scatole di latta dell'ufficio postale, i polverosi arnesi del fabbro, i ferri dello scudiere, del boscaiolo, del bottaio e del capellaio, i bauli da viaggio dei primi avventurieri. Uno spazio è interamente dedicato all'eredità di due secoli di la-

vori femminili, che racchiudono la storia di quattro generazioni di donne appartenenti alla famiglia della senatrice Vera Squarcialupi, nata a Pola nel 1928, che ha dato in comodato d'uso al museo pregiati corredi in pizzo, pagelle d'infanzia e molti altri ricordi a lei cari.

C'è spazio anche per il recupero di antiche specie botaniche.



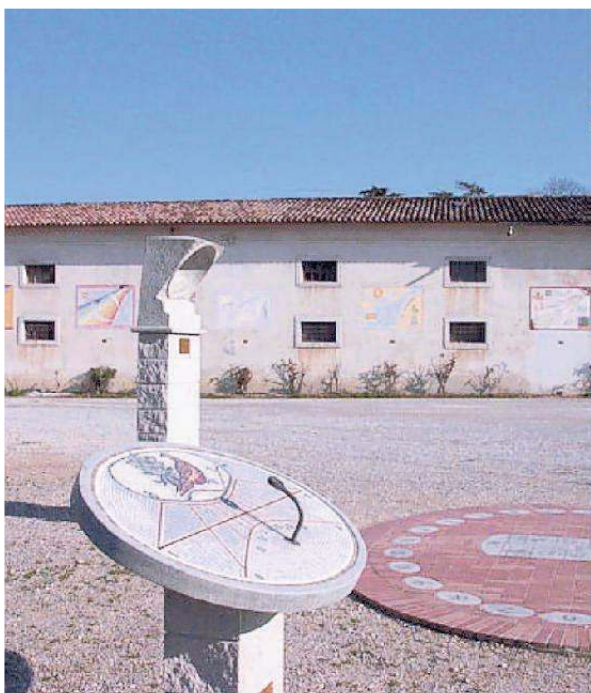
Una vetrina di oggetti. Sotto, le meridiane

Lo spazzino era l'unico tra i poveri che poteva camminare sul corso principale frequentato solamente dalle famiglie più ricche della zona

ne che ricostruisce una casa contadina di fine '700 e la rivoluzione introdotta dalla prima cucina economica inventata in Inghilterra. «I visitatori fanno un passo indietro, i nonni rivedono la loro infanzia, i bambini scoprono un mondo a loro sconosciuto», aggiunge Nocchieri. Non passa inosservato il carretto dello spazzino che teneva pulito il corso di Gorizia nel periodo in cui era calcolato solo da nobiliari carrozze. «Lo spazzino era l'unica persona povera che poteva stare sul corso frequentato dalle famiglie più ricche della zona. L'allestimento aiuta a capire fedelmente come vivevano i nostri antenati, proponendo una riflessione sulle evoluzioni delle professioni e degli ambienti, a cominciare da quello domestico», ricorda Nocchieri.

Stupisce come abitudini e stili di vita si siano trasformati nel corso dei secoli, con i pregi e i difetti del progresso. «Ogni oggetto del museo ha senso di per sé ma soprattutto in correlazione con gli altri e mette in luce come e quanto siano cambiate le cose. In realtà il Novecento, se paragonato al periodo precedente, rappresenta un balzo in avanti equiparabile a un millennio di storia dell'umanità», conclude Nocchieri. Quante ore, giorni e secoli hanno scandito le meridiane. Immortali come il sorgere e il tramontare del sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due giorni per scoprire il fascino delle meridiane

La tradizione delle meridiane che ha fatto di Aiello del Friuli il paese simbolo di questi antichi misuratori del tempo rivivrà sabato 28 e domenica 29 aprile proprio nel cortile del Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale. La barchessa della villa, abbellita da numerose meridiane, di tutti i tipi e di tutte le fogge, farà da cornice alla 18esima edizione dell'appuntamento. Ricco il programma della manifestazione che prenderà il via ufficialmente sabato alle 18.30 con un concerto seguito da una cena animata da musiche ed esibizioni di danza. L'indomani si entrerà nel vivo dei festeggiamenti. Alle 10.30 ci sarà la conferenza intitolata "Passi nel tempo" che vedrà protagonisti gli gnomonisti Ennia Visentin, Renato Devetak e Roberto Baggio,

con un intervento sull'affascinante orologio floreale di Linneo e sulla traversie del calendario segnato dall'equinozio di primavera. Parlerà del restauro di una meridiana trevigiana alla corte dei Collalto la professoressa Elsa Stocco. Alle 17 l'inaugurazione di altre quattro meridiane e l'avvio del concorso che premierà la creazione più bella. In lizza per il prestigioso riconoscimento le opere realizzate da Livio Canton, Roberto Brandolin, Roberto Baggio ed Ennia Visentin. Alle 19.30 si conoscerà il nome del vincitore. In seguito un'altra serata gastronomica e danzante per chiudere in bellezza. Per informazioni sulla manifestazione www.ilpaesedellemeridiane.com.

SVENDITA

TOTALE

dal 35 al 70%

San Paolo Gioielli

Via Molin Nuovo 7 - Cavalicco • Tel. 0432 571400 • sanpaololuigi@gmail.com

Salvini

CITIZEN

VAGARY

BARAKA

FOPE

**MELI GIOIELLI
FIRENZE**

Recarlo
GIOIELLI 1967

bliss
GIOIELLI

RAYMOND WEIL
GENEVE

Ottaviani

NOMINATION
ITALY

GIOVEDÌ / PORDENONE

TEATRO ALL'EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO
■ ■ "Paradiso 3x2" è lo spettacolo comico, ironico e a tratti poetico che la compagnia Etabeta Teatro porta in scena stasera, alle 21, nell'ex convento di San Francesco. Giocata abilmente sul ritmo da quattro attori trasformisti che danno vita a 24 personaggi diversi, la pièce si fonda sul paradosso comico che accosta il supermercato al limbo, un luogo senza spazio e senza tempo dove si va per ricaricarsi dell'energia vitale consumata dalla fatica quotidiana. Ingresso unico 8 euro; è gratuito per i bambini fino a 10 anni.

GIOVEDÌ / SAN GIORGIO DI NOGARO

PADRE TUROLDO TRA DIALOGHI E NOTE
■ ■ Stasera, a villa Dora sarà presentato il libro "E nel silenzio il canto. Turoldo vivo: parole e musica per un domani". La figura e il pensiero sempre attuale di padre David Maria Turoldo saranno delineati da Fabio Turchini, autore e curatore del volume edito da Erickson, che dialogherà con la docente Daniela Turchet. Il libro è corredato dalle immagini del fotografo e giornalista Luca d'Agostino. La presentazione sarà accompagnata da interventi musicali diretti da Giuseppe Tirelli. Inizio alle 20.30.

VENERDÌ / CANEVA

FOLK CON IL TRIO PUCCI-VENIER-FORTE
■ ■ Uno straordinario viaggio nei paesaggi sonori del folk, tra contaminazioni e improvvisazione, è in cartellone domani sera a villa Frova, nell'ambito del ciclo di spettacoli Parole e Note. Sotto i riflettori, dalle 20.45, sarà protagonista un trio di autentici virtuosi: Michele Pucci, alla chitarra flamenca, Giulio Venier, al violino, e Paolo Forte, alla fisarmonica. Il repertorio proposto sarà un continuo alternarsi tra spunti della musica popolare friulana al folk di matrice europea nel segno del libero dialogo tra strumenti.

VENERDÌ / SESTO AL REGHENA

OMAGGIO ALLA FOTOGRAFIA DI TONI NICOLINI
■ ■ Nel salone abbaziale può essere visitata fino all'1 maggio la mostra Arte in Vaticano. L'esposizione vuole essere un grande omaggio a Toni Nicolini, figura di spicco della fotografia italiana del '900. Il percorso espositivo presenta una selezione di immagini tratte dal suo approfondito lavoro realizzato nel 1974 per il libro del Touring Club Italiano "L'arte in Vaticano". Gli scatti provengono dall'archivio custodito dal Craf che si compone di oltre 28.436 stampe fotografiche già digitalizzate, libri ed epistolari raccolti nel tempo. La mostra è accessibile questo weekend e il 1 maggio dalle 10 alle 12 e poi dalle 15 alle 18. L'ingresso è gratuito.

VENERDÌ / TAVAGNACCO
AL VIA LA FESTA DEGLI ASPARAGI

■ ■ È tutto pronto per l'82ª Festa degli asparagi che aprirà i battenti domani, alle 18. Oltre alle degustazioni dei rinomati asparagi bianchi, la prima serata si svolgerà all'insegna della bellezza con le selezioni regionali per il concorso Miss Italia. La kermesse continuerà ogni giorno fino all'1 maggio e poi riprenderà nei due weekend successivi fino al 13 maggio. Nel carnet degli eventi non mancano laboratori del gusto che propongono abbinamenti tra il gustoso ortaggio e vini bianchi, oli e formaggi friulani ma anche musica dal vivo e serate danzanti. La festa si svolge nel parco presso il campo sportivo. Il programma è consultabile sul sito www.protavagnacco.it.

SABATO / UDINE
L'ASPETTO ARTIGIANO DELLA CITTÀ

■ ■ In occasione della ventesima edizione del Far East Film Festival, la ConFartigianato-Imprese Udine propone una passeggiata-racconto tra le vie meno conosciute del centro storico per svelare l'aspetto

IL CONCERTO

Tutte le sfumature della musica con il The NuVoices Gospel Project



■ ■ Domenica 29 aprile alle 20.30 all'auditorium centro culturale delle Grazie a Udine si presenta l'ensemble vocale "The NuVoices Gospel Project. Ospite della serata Mylious Johnson, storico batterista di Pink, Mariah Carey, Jovanotti

artigiano poco noto della città. In un tour di un'ora e mezza, sabato mattina, tra curiosità e aneddoti il conosciuto attore Claudio Moretti condurrà i visitatori fin dentro le botteghe. La passeggiata partirà dalle Loggia del Lionello, alle 11 ed è gratuita. Iscrizioni on line tramite il modulo su www.confartigianatoudine.com.

SABATO / GORIZIA
MERAVIGLIE IN FIORE AL GIARDINO VIATORI

■ ■ Prosegue l'apertura al pubblico del giardino Viatori, la splendida e sempre più fiorita area verde di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Sabato e domenica (e anche martedì 1 maggio) l'accesso sarà possibile sempre dalle 15 alle 19 e il programma delle giornate prevederà una visita guidata alle 17, grazie alla collaborazione dell'associazione Amici del Giardino Lucio Viatori. A dominare gli spazi verdi di via Forte del Bosco sono centinaia di specie in fioritura tra cui rododendri, collezioni di lillà, ortensie, spiree, viburni, osmanti, peonie, pruni e meli da fiore, e un centinaio di magnolie caducifoglie. Tra le meraviglie in boccio l'ombrosa e fresca valle delle azalee, il laghetto delle ninfee e il roseto.

SABATO / FORGARIA NEL FRIULI
LE BELLEZZE DELLA RISERVA DEL CORNINO

■ ■ Alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino continuano le escursioni che permettono di osservare le molteplici specie animali (tra le quali il grifone) e vegetali che vivono in un'area incontaminata tra il Tagliamento e le Prealpi Carniche. Fino alla fine del mese la "riserva" sarà aperta sabato, domenica e festivi con orario 9-13 e 14-17. Da maggio a settembre, invece, tutti i giorni, fino alle 18. Nel programma delle visite, l'1 maggio (e poi il 2 giugno) è prevista un'escursione guidata alla scoperta delle orchidee spontanee. Il ritrovo è alle 9, al centro visite della riserva. Dopo una breve conferenza introduttiva, si partirà per Osoppo (lo spostamento avverrà con mezzi propri). Costo di partecipazione 10 euro. Informazioni su www.riservacornino.it.

SABATO / SPILIMBERGO
WEEKEND NEL SEGNO DEL BENESSERE

■ ■ Weekend dedicato agli appassionati di natura e wellness. Da sabato a domenica, nelle vie del centro storico torna la manifestazione "D'erbe, di natura e benessere" con un mercatino di prodotti biologici, stand di piante ed erbe officinali ma anche con bancarelle di artigianato con materiali riciclati e di

abbigliamento in fibre naturali. Non mancheranno aree relax e un ampio carnet di iniziative, che spazieranno tra conferenze, dimostrazioni e laboratori di discipline olistiche, meditazione e molto altro. Ospite speciale della kermesse sarà la giornalista televisiva Licia Colò, che alle 19.30 di sabato dialogherà con Umberto Sarcinelli a palazzo della Loggia. Il programma dettagliato della manifestazione può essere consultato sul sito www.prospilimbergo.org.

SABATO / PALAZZOLO DELLO STELLA
ALLA SCOPERTA DELLA MAGIA DEI BOSCHI

■ ■ Con la serata "I boschi e i suoni", sabato nel bosco di Brussa, comincia la 4ª edizione di Boschinfesta, manifestazione realizzata dai comuni di Carlino, Castions di Strada, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Precenico per promuovere la conoscenza del patrimonio naturalistico che caratterizza ancora la Bassa friulana a ridosso della linea lagunare. Dalle 19.30 sono fissati il ritrovo e le iscrizioni. Poi alle 20.13, ora del tramonto, ci sarà la prima partenza dei piccoli gruppi di visitatori alla scoperta della magia del bosco sotto la luce della luna. Domenica Boschinfesta continuerà a Carlino e ancora a Palazzolo dello Stella. Il calendario è sulla pagina Facebook dedicata.

DOMENICA / PORDENONE
RIFLESSI DI MUSICA CON LA VIOLINISTA FAVIER

■ ■ Al teatro Verdi, domenica, arriva la violinista Amanda Favier con il concerto in esclusiva nazionale Riflessi veneziani. Vivaldi: Le Quattro Stagioni. Il concerto comporrà un ritratto musicale a cavallo tra Venezia e Parigi che permetterà di conoscere la bellezza emotiva delle due capitali culturali attraverso la musica di Vivaldi, Roussel, Puccini fino ad arrivare a Bruno Maderna. Amanda Favier sarà affiancata da Charlotte Maclet (violino), Doriane Gamble (violino), Sarah Chenaf, Maja Bogdanovic (violoncello) e Mathieu Dupouy (clavicembalo). Inizio alle 20.45.

DOMENICA / MERETO DI TOMBA
GRAN FINALE PER ENOARMONIE

■ ■ La rassegna musicale "Enoarmonie", promossa dall'associazione Sergio Gaggia, chiude con il botto. Domenica, alle 18, villa Roselli della Rovere, a Tomba di Mereto, ospiterà l'ultimo concerto del cartellone. Ospiti d'eccezione la pianista emergente romana Giulia Loperfido, vincitrice del terzo premio al prestigioso Concorso Venezia per i migliori

diplomati in Italia del 2017, e Marco Mauceri, noto conduttore di Radio 3 Rai. Il IV scherzo di Chopin, il Carneval di Schumann e un'importante sonata mozartiana eseguite da Loperfido saranno spiegate e collegate ai vini dell'azienda Roselli della Rovere scelti da Marco Mauceri e proposti in degustazione.

DOMENICA / RONCHIS
AVANGUARDIE RURALI A VILLA KECHLER

■ ■ La settecentesca villa Kecheler, a Fraforeano, domenica è la cornice di Avanguardie Rurali, iniziativa enogastronomica organizzata dall'associazione Fermenti Vino in Movimento. Saranno presenti piccoli vignaioli, contadini e allevatori accomunati da un modello di agricoltura tradizionale e familiare. Dalle 10.30 alle 18.30, accanto ai produttori di vino ci saranno produttori di miele, olio, formaggi e farine.

DOMENICA / ATTIMIS
IL CASTELLO DI PARTISTAGNO SVELA I SUOI SEGRETI

■ ■ Il castello di Partistagno apre i suoi portoni al pubblico. Domenica, dalle 14 alle 18, si svolgeranno visite guidate che consentiranno di immergersi nella storia del sito nominato fin dalla fine del XI secolo ma di cui non si conosce la data della sua prima edificazione. Il castello può essere raggiunto solo a piedi attraverso una strada sterrata percorribile in circa 20 minuti partendo dal borgo di Faris. Per ulteriori informazioni, si può visitare la pagina Facebook del museo archeologico medievale di Attimis.

DOMENICA / RIVIGNANO
RITORNA LA FIERA DI PRIMAVERA

■ ■ Il centro storico si veste di colori e profumi con la Fiera di primavera che si rinnova domenica e invita a trascorrere una giornata di relax all'aria aperta. Dalle 8 alle 20, gli appassionati di giardinaggio e i pollice verde potranno lasciarsi attirare da un'ampia selezione di piante da balcone e da frutto, ma l'iniziativa strizza anche l'occhio a chi vuole riscoprire la genuinità del territorio. Saranno presenti, infatti, stand di prodotti tipici locali e di artigianato.

(a cura di Aurora Malta)

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

FONDAZIONE
CRO AVIANO
ONLUS

Sono **Umberto Tirelli** oncologo e la mia vita professionale al CRO di Aviano, Istituto Nazionale dei tumori, è sempre stata orientata alla ricerca scientifica, alla cura delle neoplasie e alle attività divulgative per la prevenzione dei tumori.

Info fondazionecro.org

Sostenere la Ricerca è un'azione fondamentale a vantaggio di tutti.

Il mio 5 per 1000 è per la Fondazione CRO Aviano Onlus. Fallo anche tu!

Fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a) del D. Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA	Umberto Tirelli
Codice fiscale Fondazione CRO Aviano Onlus	9 1 0 8 3 4 7 0 9 3 9



L'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane
presenta

“Di notte, in Castello ed in Villa”

**28 aprile
2018**

Castello di Maniago & Castello di Meduno



CASTELLO DI MANIAGO

16.00 Passeggiata a cura dell'Ecomuseo Lis Aganis con Laura Guaiaruzzi.
Luogo di ritrovo: Piazza Italia
Degustazione prodotti locali delle aziende della Via dei Saperi e dei Sapori, a
cura Consorzio Pro Loco Dolomiti Friulane e Magredi.



TRAVESIO

Area Campionati Internazionali di volo libero "Spring Meeting".
18.00 Laboratorio **“COL NASO ALL'INSÙ”**
Aquiloni, girandole e altri oggetti per giocare con forbici, colla, carte colorate
e ... il vento. Un laboratorio per bambini e adulti insieme, pensato per ascol-
tare le voci del vento e scoprire i segreti dell'aria stando con il naso all'insù
e facendosi scompigliare i capelli.
19.00 Chioschi a cura del Consorzio Arcometa e Pro loco Travesio.

CASTELLO DI MEDUNO

“UN ISTANTE DI INFINITO” Animazione Teatrale Molino Rosenkranz

20.45 Spettacolo itinerante ispirato a storie d'amore della letteratura seicen-
tesca con incontri inaspettati di figure eleganti su trampoli, danzatori, musicisti,
narratori e ombre che tessono un racconto d'amore e di passioni.
In caso di pioggia presso Teatro P. Pasolini di Meduno.

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito

INFORMAZIONI E PROGRAMMA www.vallidolomitifriulane.utifrg.it e su @NotiziarioValliDolomitiFriulane Prenotazioni passeggiate culturali UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane 0427- 86369 - Ecomuseo 3939494762

Prossimi appuntamenti:

26 maggio Castello di Solimbergo & Castello di Toppo - 9 giugno Castello di Pinzano al Tagliamento & Villa Sulis di Castelnovo del Friuli

TERMAP SNC

di Alzetta Maura, Alejandro e Walter
Zona Industriale, 6
33086 Montereale Valcellina - PN -

Installazione, manutenzione,
impianti di riscaldamento
e condizionamento
per privati, aziende e pubblico...

La nostra esperienza
e professionalità
è proiettata nel futuro
del risparmio energetico
utilizzando prodotti
di alta qualità e alta resa.

Tel. 0427/798790 - Fax. 0427/810898
e-mail: termapsnc@gmail.com

Panificio Il Forno

di Pinzana Lidia e Toffan Angelo snc

**TUTTE LE NOSTRE SPECIALITÀ
LETROVERETE NEI NOSTRI NEGOZI**

- **a MANIAGO**
Largo San Carlo - Via Campagna, 37
(Sud Ferrovia) - Tel. 0427.709270
- **a ARBA** - Via Vittorio Emanuele I Tel.
0427.93048
- **a SEQUALS** - Piazza Municipio, 6
Tel. 333.5324167



CARNI ED INSACCATI SUINI DI PRODUZIONE PROPRIA

L'azienda agricola "Sartor" ha sviluppato un percorso
di filiera iniziato con l'essiccatoio dei cereali e si è
specializzata nell'allevamento di suini e nella
trasformazione del prodotto coltivato in campo,
in alimento pronto per i suini presenti in azienda.
Prodotti a Km 0, dalla terra alla tavola di casa tua...

Salumi artigianali di qualità e tradizione
costa arrotondata - cotecchini - salami - speck
salsicce wurstel - ossocollino - pancetta.

Carne fresca e salsiccia con fegato su ordinazione.



La presenza in azienda dei titolari consente
un rapporto diretto e amichevole con la clientela.
Vi aspettiamo in Via Colle, 16 a Orgnese di Cavasso Nuovo
Tel. 0427 77367 | mail: lidalviolis@alice.it
Marco: 345 5831132 | Mario: 338 3859308

email: agenda@messaggeroveneto.it

Tutto il genio di Pirandello

“Pirandello in comedy/Pirandello’s room” è uno spettacolo di teatro contemporaneo suddiviso in due parti e realizzato attraverso gli stimoli provocati dalle potenti immagini del genio di Luigi Pirandello. Lo spettacolo, presentato fuori abbonamento sabato 28 aprile alle 20.45 al teatro Luigi Candoni di Tolmezzo, è firmato dal Laboratorio d'Arte drammatica “Luigi

Candoni” di Tolmezzo e dal teatro Studio di Lanciano, e si avvale della collaborazione del Circuito Ert e dell’associazione culturale Luigi Candoni con il patrocinio del Comune di Tolmezzo. Regista e drammaturgo di “Pirandello in comedy” è Giuliano Bonanni, mentre Stefano Angelucci Marino e Rossella Gesini hanno scritto e diretto “Pirandello’s room”.

Ecco gli Ararà, fra jazz e Brasile

Un incontro tra le melodie brasiliane e le variazioni del jazz. È questa l’anima del trio Ararà, in concerto domani alle 21.30 al caffè Caucigh di Udine. Un gruppo nato 4 anni fa per la comune passione dei suoi tre stabili componenti: l’amore per il jazz e per la musica popular brasileira.

La spinta jazzistica viene in particolare dalle mani talentuose ma gentili del chitarrista slo-

veno Marko Čepak, in grado di personalizzare ogni pezzo con fantasia, ma sempre nel rispetto delle splendide armonie sudamericane.

I colori percussivi sono affidati ai mille piccoli attrezzi che il triestino Diego Primo si gestisce sapientemente.

Completa il trio l’udinese Stefano Bearzi alla voce, chitarra ritmica e sax tenore.

Guarire dal gioco d’azzardo

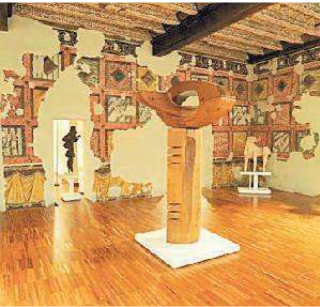
Il Caffè Letterario Udinese, domani alle ore 20.30 nella sede presso l’osteria Ex Provinciali in via della Prefettura 3 a Udine, organizza un incontro pubblico sul tema delle dipendenze dal gioco d’azzardo.

L’argomento, inserito nella programmazione annuale, tocca e sviluppa la drammaticità personale e sociale del te-

ma, avente come titolo “Sos azzardo” A relazionare sarà il dottor Rolando De Luca, psicologo e psicoterapeuta, responsabile del Centro di Terapia per ex giocatori d’azzardo e loro familiari di Campofornido. La presentazione, il dibattito e gli interventi saranno curati da Maria Sabina Marzotta, presidente del Caffè Letterario Udinese.

AMICI DEI MUSEI

Casadio spiega gli affreschi di casa Cavazzini



L’associazione udinese Amici dei Musei e dell’Arte organizza oggi alle 17, nel salone di Palazzo Mantica, sede della Società Filologica Friulana in via Mannin 1 a Udine, la conferenza che vedrà protagonista lo storico dell’arte Paolo Casadio dal titolo: “Gli affreschi trecenteschi di casa Cavazzini, museo d’arte moderna e contemporanea”.

Nell’incontro verranno illustrati gli ampi frammenti di affreschi ritrovati, a seguito dei lavori di restauro finanziati dal Comune di Udine e condotti (con interruzioni) tra il 2004 e il 2010 nel complesso di casa Cavazzini. Gli affreschi decorano due sale al piano nobile dell’edificio e rappresentano una rara testimonianza di pittura di soggetto profano databile alla seconda metà del Trecento. La prima stanza ha le pareti interamente decorate con ricchi tendaggi imitanti preziose stoffe, simili a quelle riprodotte anche nella coeva pittura su tavola di area veneta e padana: i tessuti sono sorretti da giovani e giovinette e questo conferisce all’interno una nota di particolare raffinatezza ed eleganza. Meno comune la decorazione a finti marmi della sala adiacente.

TAVAGNACCO

Asparagi padroni sulla tavola e la festa può cominciare

È l’evento che segna il trionfo della primavera. E regala un ortaggio che appare superbo, ma che sa conquistare anche i palati più esigenti. È tutto pronto per la “Festa degli asparagi” a Tavagnacco: l’ultimo week end di aprile e i primi due fine settimana di maggio (27, 28, 29, 30 aprile e 1, 5, 6, 12, 13 maggio) il parco comunale di via Tolmezzo ospiterà la tradizionale manifestazione giunta alla 82ª edizione.

L’asparago sarà il protagonista, ma non mancheranno spazi dedicati alla musica, alla cultura e al divertimento.

Oggi alle 18 l’inaugurazione ufficiale della Mostra degli asparagi. Precederà la premiazione dei migliori turioni in gara l’intervento di Walter Filiputti, il quale ricorderà l’amico Elio Del Fabbro, indimenticato patron del Grop di Tavagnacco, che in una notte del 1981 inventò “Asparagus”. Alle 21, la bellezza farà capolino tra gli asparagi con le miss partecipanti alla selezione regionale del concorso nazionale di Miss Italia 2018.

I laboratori del gusto si distribuiranno su tutti i fine settimana di festa. Sabato 28 alle 18 Stefano Trinco affronterà il binomio asparagi-ribolla gialla, mentre domenica 29 alle 11.30 l’organizzazione laboratorio esperti e assaggiatori svelerà tutte le curiosità dell’abbinamento asparagi-olii friulani.

Sarà una giornata di festa anche per i bambini, che potranno svagarsi con i giochi organizzati dall’oratorio Arcobaleno (dalle



Prende il via domani l’82ª edizione della tradizionale Festa degli asparagi”

16). La manifestazione, che si propone di valorizzare l’asparago e l’orticoltura in genere, non dimentica il potere dell’intrattenimento. Il ponte del primo maggio sarà infatti all’insegna dei concerti, con gli Exes (il 30 alle 21) e gli Spumats (il primo maggio alle 17.30).

Sabato 5 maggio alle 18 il laboratorio del gusto proporrà l’incontro tra asparagi e formaggi friulani grazie ai suggerimenti degli esperti dell’organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggi.

La sera si ballerà sulle note dei Queen, grazie al tributo dei Toys. Domenica 6 si replica con i giochi per i più piccoli (alle 16), la musica itinerante degli Ac-

querelli Friulani (alle 17.30) e dell’orchestra Petris e i Solisti (alle 20).

L’ultimo weekend della festa regalerà altre interessanti sorprese. Sabato 12 maggio l’organizzazione nazionale assaggiatori di vino offrirà preziosi consigli sulla combinazione asparagi-vini bianchi friulani, mentre domenica sarà invece possibile assaporare l’atmosfera e i profumi di Sauris. Si parte alle 11.30 infatti con “Tavagnacco incontra Sauris”, il mercatino delle eccellenze saurane che verrà accompagnato dall’esibizione musicale del gruppo Pirlvleitar.

Maggiori info sugli eventi e sul programma: www.protavagnacco.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

TRIVIGNANO UDINESE

Teatro in friulano a San Teodoro

La pieve di San Teodoro Martire di Trivignano Udinese organizza sabato 28 aprile alle 20.45 presso la sala parrocchiale di via Palma una serata teatrale. Sul palco la compagnia filodrammatica “L’Ajar” di Santa Maria di Sclaunico che presenterà la commedia in friulano “Un burlac d’avost”. Ingresso libero a offerta.

FAEDIS

Zaninotto e Chicco rileggono Stan Getz

Sabato 28 aprile, presso “La Casaccia di Faedis” a Faedis si terrà un tributo a uno dei più grandi sassofonisti del jazz, Stan Getz. A volerlo ricordare con le sue note, traendo ispirazione e ripercorrendo alcuni suoi brani saranno due musicisti d’eccezione: Nevio Zaninotto ai sax e Renato Chicco al pianoforte. Info e prenotazioni 33349 81570.

TRIESTE

Prende il via Calling the Boss

La settima edizione del Trieste Calling the Boss si inaugura oggi al Loft di via Economo a Trieste. La serata dalle 20.30 avrà un chiaro timbro folk e cantautorale con un primo set dedicato a personali versioni delle canzoni di Bruce Springsteen per poi concludere con un inedito duo formato da apprezzati musicisti della scena locale: J Tommasini & Johnny Staxx. Ingresso libero.

FARMACIE

GIOVEDÌ 19 APRILE 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco
viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2

Cervignano del Friuli Vidali
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

Zona A.S.S. n. 3

Bordano Lovrovich
via Roma 43 0432 988343
Codroipo Cannistraro
piazza Gemonia 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemonia del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD

Campofornido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi
via Udine 3 0432 660110
Pasnian di Prato
“San Giacomo” Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Giovanni al Natissone Stella
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

ASTRONOMIA

Un viaggio virtuale per scoprire i segreti dei buchi neri

“Viaggio virtuale verso un buco nero” è il titolo della conferenza in programma domani, alle 20.30, all’osservatorio astronomico di Farra d’Isonzo. I relatore d’eccezione, dottor Pierluigi Monacco - professore associato di Cosmologia presso il dipartimento di Fisica dell’Università di Trieste - parlerà del mistero dei buchi neri che sono, tra gli oggetti astrofisici, quelli che più lasciano un’impronta sull’immaginario collettivo. Il viaggio virtuale ci porterà al centro della nostra galassia, dove si troverà il più vicino buco nero supermassiccio, chiamato SgrA*, la cui massa è pari ad alcuni milioni di masse solari. L’ingresso alla conferenza è libero.

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

TEATRO NUOVO

Far East Film Festival 20 (20-28 aprile 2018)

Prevendita biglietti online sul sito www.fareastfilm.com e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 20 aprile aperta dalle ore 11.00 all’inizio dell’ultima proiezione della giornata; da sabato 21 aprile dalle ore 8.30 all’inizio dell’ultima proiezione della giornata - la prevendita per le proiezioni dei giorni successivi termina ogni giorno alle ore 19.00)

CENTRALE

via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Tu mi nascondi qualcosa
15.15, 17.15, 19.15, 21.15

Happy Prince - L’ultimo ritratto di Oscar Wilde
14.50, 17.00, 19.10

Il prigioniero coreano
21.15

VISIONARIO

via Asquini 33, tel. 0432 227798

FEFF@VISIONARIO:

Moral (v.m. 18 anni)
14.30 Tariffe speciali Feff

FEFF@VISIONARIO:

The Outlaws (v.m. 18 anni)
17.15 Tariffe speciali Feff

FEFF@VISIONARIO:

Blue film woman (v.m. 18 anni)
20.00 Tariffe speciali Feff

FEFF@VISIONARIO:

Women hell song (v.m. 18 anni)
21.30 Tariffe speciali Feff

Loro 1
14.45, 17.00, 19.15, 21.30

L’amore secondo Isabelle 19.40

Doppio amore (v.m. 14 anni)
21.40

Ra casa sul mare 17.30

Lamen Heads 14.30

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030

Ready Player One
15.00, 18.00

Molly’s Game 21.00

Avengers: Infinity War
15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 20.30, 21.00, 22.00

Sherlock Gnomes
15.00, 16.30

Loro 1
15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30

Ghost Stories 21.00

Il sole di mezzanotte 15.00

Escobar
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Il tuttofare 15.00, 17.30

Nella tana dei lupi
20.00, 22.30

Tu mi nascondi qualcosa
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Rampage
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY

Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Avengers: Infinity War
16.20, 17.35, 18.30, 19.10, 19.30, 20.45, 21.15, 21.45, 22.40

Avengers: Infinity War(3D)
16.10, 22.10

Il tuttofare 18.50

Molly’s Game
17.15, 22.15

Io sono tempesta 20.10

Youtopia
17.45, 19.50, 22.05

Escobar - Il fascino del male
17.40, 20.05, 22.30

Ready Player One 17.25

Rampage - Furia animale
20.15, 22.35

Tu mi nascondi qualcosa
16.25, 18.25, 20.25, 22.20

Loro - Parte 1
16.45, 17.30, 19.15, 20.00, 22.25

Ghost Stories 21.40

DIANA

via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti

Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE

via XX settembre 5

www.cinemateatrosociale.it

Cassa 0432 970520

Uffici Cineteca 0432 980458

Pertini - Il combattente
17.30

L’uomo sul treno
19.00

Contromano
21.00

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 - tel. 0433 44553

www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it

Il sole tramonta a mezzanotte
20.30



I funerali a Pontebba

PONTEBBA

Palloncini bianchi in cielo per l'addio alla piccola Noemi

di Luciano Patat

PONTREBBA

Un ultimo saluto con tanto dolore e molti visi solcati dalle lacrime. La comunità di Pontebba si è stretta ieri attorno alla famiglia di Noemi Filaferro, la bimba di 8 mesi trovata morta nella sua culla dalla mamma il 20 aprile. La

partecipazione della cittadinanza a questo lutto è stata forte, tanto che la pieve di Santa Maria Maggiore ha faticato a contenere tutti. L'arrivo fuori dalla chiesa della salma, in una piccola bara candida, ha toccato il cuore di molti. «Siamo qui per rendere omaggio al piccolo corpo di Noemi, che il Signore ha voluto con

sé – ha detto nell'omelia don Arduino Codutti, parroco di Pontebba –. E noi, pur nella sofferenza, ringraziamo Dio per averci allietato con la sua nascita». Non sono mancate parole di conforto per i familiari, dai nonni a papà Daniele e mamma Laetitia, senza dimenticare i due fratelli della bimba. Una famiglia la-

boriosa, che conduce un'azienda agricola a Graben, e molto ben voluta dai compaesani, come dimostrato anche dalla grande partecipazione alla funzione religiosa. «Quando vediamo la vita di un bambino troncata di colpo restiamo esterrefatti, ma Dio sa perché – ha aggiunto don Arduino –. Davanti a queste tra-

gedie è necessario curare non solo il corpo, ma anche lo spirito». Al termine della funzione, dopo la toccante benedizione, il feretro della piccola è stato salutato con dei palloncini bianchi fuori dalla chiesa e la salma ha proseguito il suo viaggio per essere poi cremata. Anche per ricordare la bimba, le maestre della scuola dell'infanzia e primaria di Pontebba, con la collaborazione dei genitori e del sindaco Ivan Buzzi, hanno indetto una raccolta di fondi da destinare al reparto di pediatria dell'ospedale di Tolmezzo.

Cava di gesso, riparte la causa milionaria

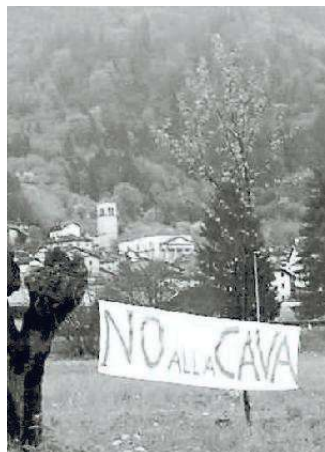
Raveo: l'udienza al Consiglio di Stato per il ricorso proposto dal gruppo Grigolin si terrà il 21 giugno e ora incombe sul referendum

di Alessandra Ceschia

RAVEO

L'ombra della cava di gesso torna a incombere su Raveo. Il gruppo Grigolin sembra determinato ad andare avanti sulla causa di risarcimento milionaria avviata nei confronti del Comune, della Regione e dell'Ente parco intercomunale delle colline carniche. A promuoverla è stata la Cps carbonati premiscelati Sarone Srl di Caneva, società che fa parte del gruppo Grigolin e dopo due

ricorsi al Tar del Friuli Venezia Giulia che ha dato ragione al Comune di Raveo, si è rivolta al Consiglio di Stato. L'udienza è stata fissata per il 21 giugno, quando il giudice di secondo grado della giustizia amministrativa dovrà esprimersi sulla vicenda della mancata



Cartelli contro la cava di Raveo

originariamente classificata nel Piano regolatore comunale come zona estrattiva D4 – era entrata nel piano di acquisizioni del gruppo, interessato ad avviare l'attività estrattiva e per questo, a partire dagli anni Ottanta, la società aveva iniziato ad acquisire i terreni dai privati fino a ottenere il 95 per cento della proprietà in località Suvive. Ma fu allora che l'area divenne oggetto di due varianti attraverso le quali ne fu modificata la destinazione d'uso ampliando, di fatto, il perimetro del Parco delle colline carniche autorizzato con decreto del presidente della Regione risalente all'8 maggio 2006. Stando a quando sostenuto dalla società, «l'amministrazione comunale si è mossa non tanto per una reale esigenza di pianificazione urbanistica, ma solo per impedire con l'estensione del perimetro del parco l'esercizio dell'attività estrattiva della parte ricorrente».

Fu di fatto questo vincolo, deliberato dai consigli comunali di Raveo, Villa Santina, Lauro ed Enemonzo, a impedire l'avvio dell'attività estrattiva avversata dalla popolazione e dal comitato spontaneo che si era costituito all'epoca. Ed è per questa opportunità mancata che l'impresa chiede di essere risarcita, dopo aver inutilmente sostenuto ingenti spese per l'acquisto dei terreni e per la progettazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È una vicenda, questa, che rischia di condizionare pesantemente l'esito del referendum per la fusione sulla quale domenica gli elettori del comune di Villa Santina e Raveo saranno chiamati a esprimersi. L'area –

ma solo per impedire con l'estensione del perimetro del parco l'esercizio dell'attività estrattiva della parte ricorrente».

OVARO

Il rogo alla cartiera causato dalle elevate temperature

OVARO

È tornata alla normalità la situazione alla cartiera Reno de Medici di Ovaro colpita da un incendio che aveva interessato delle balle di carta riciclata venerdì scorso. L'incendio aveva interessato la zona di stoccaggio, e il pronto intervento delle squadre di emergenza interna operativa prima, e dei vigili del fuoco poi, ha evitato che le fiamme intaccassero i capannoni rischiando di bloccare la catena di produzione. Il Gruppo Rdm ha sottolineato l'efficacia e l'impegno in tema di sicu-

rezza a favore dei propri dipendenti e della cittadinanza di Ovaro, grazie al pronto intervento delle squadre di emergenza interna all'azienda, «che ha saputo gestire al meglio la situazione attenendosi alla procedura, fino all'arrivo dei vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo».

La probabile causa dell'incendio va imputata alle elevate temperature degli ultimi giorni che hanno causato un'auto-combustione di materie prime derivanti da raccolta cittadina posizionate nel piazzale esterno ai magazzini. (g.g.)

PERCHÉ NO

«La fusione è un rischio non ci hanno informati»

VILLA SANTINA

«Il problema dei rischi derivanti dalla vertenza della cava di gesso è stato scoperto dalla minoranza leggendo la relazione sul "Rendiconto 2015" del revisore dei conti di Raveo che, il 5 luglio 2016, così scriveva: "Fondi spese e rischi futuri – Fondo contenziosi – Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Si segnala la necessità di richiedere al legale dell'Ente un riepilogo e un aggiornamento in merito alla vertenza della cava". La precisazione viene da Eldi Candido, consigliere di minoranza a Villa Santina e sostenitore del fronte del no al referendum sulla fusione. «Perché il Comune di Raveo non ha dato seguito a questa richiesta – interroga –? Se lo avesse fatto nell'estate del 2016, come era suo dovere, oggi non si troverebbe in questa triste e imbarazzante situazione. Piaccia o non piaccia, la vertenza è ancora aperta, il rischio è incombente ma il consiglio e la cittadinanza di Villa Santina non ne sapevano nulla. Ora, grazie alla nostra iniziativa, qualcosa si sa, ma non tutto. Ogni elettore però, per poter votare con cognizione di causa in una consultazione referendaria, ha diritto di avere un'informazione completa sentendo "tutte le campane" e non solo l'esposizione fatta dal legale di Raveo. Questo deficit non è più colmabile e costituisce un serio problema per la validità del referendum».

Candido ricorda che il revisore dei conti di Raveo nel suo parere alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019, il 28 aprile 2017 suggeriva di «redigere un elenco al 31/12/2016 di tutte le controversie e cause in corso, delle controversie intimite o di imminente inizio, di ogni altra passività potenziale e di qualsiasi evento successivo affinché sia indicato per ogni pratica, la descrizione della controversia, della passività potenziale, valutando il rischio di soccombenza. Lo stesso fece il luglio 2017, ma il Comune di Raveo – conclude – lo ha ignorato». (a.c.)



Il consigliere Eldi Candido

PERCHÉ SÌ

«Ricorso contro la Via non abbiamo timori»

RAVEO

«Appare imbarazzante questa ostinazione del consigliere Candido Eldi, che pur di boicottare la fusione e raggiungere le sue mete personali, si permette di tirare in ballo la comunità di Raveo e strumentalizzare la vicenda della cava di gesso, agitando lo spauracchio di rischi privi di fondamento ed estranei alla fusione di Villa con Raveo». L'affondo è del vicesindaco di Raveo Daniele Arii. «Non dimentichiamoci che il solerte consigliere è stato segretario comunale a Villa Santina e Raveo quando è iniziata la triste vicenda della cava, salvo poi dileguarsi nel 2004 al cambio dell'amministrazione comunale e ora sembra proiettato a tutelare tutt'altro che gli interessi dei cittadini di Villa Santina. Inoltre, mi pare un grande atto di presunzione mettere in discussione le chiare sentenze del Tar (680/2008 e 681/2008) con le quali è stata data piena ragione al Comune di Raveo e rigettati o dichiarati improcedibili i ricorsi della Cps del Gruppo Grigolin ed è pretestuoso snobbare le delucidazioni dell'avvocato Marco Marpillero, il quale ha spiegato che l'eventuale illegittimità del decreto del presidente della Regione, con il quale è stato approvato l'ampliamento del Parco delle Colline carniche e cancellata l'area di cava, potrebbe determinare responsabilità civile e risarcitoria a carico della Regione e non dei Comuni. L'udienza del Consiglio di Stato si riferisce al ricorso contro la sentenza del Tar 680/2008, con la quale il Comune di Raveo, patrocinato dall'avvocato Ceruti, ha ottenuto l'annullamento della Via quindi l'oggetto dell'udienza è un provvedimento della Regione che nulla ha a che fare con i Comuni».

Gli fa eco il sindaco di Villa Santina Romano Polonia: «Il risultato del ricorso non può essere diverso se ci si fonde o meno – precisa – a essere chiamati in causa sono tutti i Comuni del Parco, più la Regione, dire che Villa Santina si assume un debito con la fusione è un falso». (a.c.)



Il vicesindaco Daniele Arii

TARVISIO

Sul nevaio della Strugova c'è la sciata con la sezione Cai

TARVISIO

La sezione Cai di Tarvisio, con la sciata sul nevaio della Strugova in programma domenica, conclude la stagione invernale per dare inizio a quella estiva. La manifestazione aperta a soci e amici, anche delle vicine regioni di Carinzia e Slovenia, si svolge sulle pendici del monte che fa parte della catena del Mangart e delle Ponzè e si specchia nei laghi di Fusine. Il tracciato presenterà tratti da percorrere a piedi quindi chi volesse parteciparvi potrà farlo con lo sci di alpinismo,

fondo, d'epoca, ciaspe, slitt o a piedi. A termine sarà stilata la classifica unica. Verrà considerato vincitore colui che si avvicinerà di più al tempo intermedio, calcolato con una media sui tempi tra il primo e l'ultimo arrivati al traguardo. Il programma della 32ma sciata allo Strugova di domenica prevede il ritrovo al lago superiore di Fusine alle 8.30; alle 9.30 partenza della sciata dall'Alpe del Lago. Al termine una pasta-sciutta per tutti e alle 14.30 le premiazioni. Quota di partecipazione 10 euro che dà diritto a premio e buono pasto. (g.m.)

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un
week end
ai nostri clienti

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
TEL. MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROPO
PZZA CARIBALDI 95
TEL. 0432 906571

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

di Piero Cargnelutti

♦ BUJA

Lascia il lavoro sicuro per allevare mucche e oche e a San Floreano nasce l'azienda agricola "Dal Tei". È la storia di Lidia Vattolo, 28enne di Buja che fino a qualche mese fa lavorava con un contratto a tempo indeterminato in un supermercato, ma da settembre dello scorso anno si è licenziata per avviare la sua impresa agricola spinta dalla passione per gli animali e per la vita nel verde: «Ho pensato – racconta Lidia – che questo era il momento giusto per fare una cosa che ho sempre amato. Mia nonna Antonia ha tenuto gli animali finché ha potuto e ora grazie a lei e al nonno Silvano che è mancato alcuni anni fa, ho a disposizione la stalla e alcuni strumenti senza dimenticare ciò che mi viene insegnato dalla nonna e da altre persone che operano nel settore e che hanno voluto darmi un mano nell'imparare a fare bene le cose». Lidia ha iniziato con una decina di oche cui, nelle prossime settimane, se ne aggiungeranno altre 25, e negli ultimi giorni sono arrivate quattro mucche nella sua stalla a San Floreano. Alcune cose le ha già messe in produzione, come gli appetitosi salami d'oca che già alcuni hanno potuto gustare in paese regalando le prime soddisfazioni.

A San Floreano, una delle frazioni di Buja in cui sono presenti una buona parte di realtà agricole, sono in molti a sostenerla: «Per realizzare il salame d'oca – spiega Lidia – ci vuole un'attenzione particolare rispetto alla lavorazione delle carni di suino. Io in questi mesi



Lidia Vattolo nella sua stalla con l'assessore comunale Giovanni Calligaro

Lascia l'impiego per allevare oche

La scelta di Lidia Vattolo, 28 anni, commessa di Buja
Ha avviato un'impresa agricola con un'ampia stalla

ho preso contatti con molte realtà ricettive come agriturismi e simili e ho trovato tanta collaborazione. La mia giornata inizia alle 6.30 per accudire le bestie, ma devo dire che sono sempre stata amante della natura e non mi spaventano il freddo o la pioggia che spesso si deve affrontare con questo mestiere. Anzi, la cosa più diffi-

cile in questi mesi è stata la burocrazia».

Lidia produrrà foraggi, erbe mediche per i suoi animali e con quelli i suoi salumi: un passo alla volta, con l'obiettivo di riuscire ad aprire uno spaccio in cui distribuire le sue produzioni realizzate a chilometro zero. «Anche per l'amministrazione – spiegano il sindaco Stefa-

no Bergagna e l'assessore Giovanni Calligaro – la scelta di Lidia è una buona notizia, anche perché stiamo parlando di un settore, quello agricolo, che vive proprio grazie alla buona volontà e all'impegno di persone che scelgono di fare quella scelta di vita. Per Buja è senza dubbio una notizia positiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Adotta una mucca sono oltre duecento le adesioni

♦ GEMONA

Oltre 200 adozioni nel progetto "Adotta una mucca" avviato dall'Ecomuseo delle acque del Gemonese e ora la latteria turnaria di Campolessi diventerà il soggetto di un video documentario. L'iniziativa era partita un anno fa da parte dell'Ecomuseo per promuovere una delle ultime latterie turnarie rimaste in regione (ce ne sono sei in totale), quella di Campolessi di Gemona, che produce un formaggio riconosciuto con il presidio Slow food: si trattava di "adottare" una mucca acquistando i prodotti caseari con la possibilità di visitare la stalla e l'animale.

Il progetto ha registrato l'adesione di ben 200 persone e sono stati venduti 9 mila euro di formaggi prodotti a Campolessi: molti gli acquirenti provenienti da Gemona e dintorni, ma anche da Pordenone e dal Veneto. Spesso il formaggio di Campolessi è stato scelto per fare un regalo. Ben 10 dei 15 soci della latteria sono stati coinvolti e ora l'Ecomuseo ripropone l'iniziativa collegandola a ciclo tour che potranno essere effettuati nel territorio pedemontano nei prossimi mesi anche con visite alle stalle. A partire da maggio nell'area del circolo ricreativo di Campolessi sarà allestito il mercato contadino ogni prima domenica del mese fino a settembre.

(p.c.)

GEMONA

La coabitazione contro la solitudine degli anziani

♦ GEMONA

«Forme di coabitazione intergenerazionale tra anziani e giovani per evitare l'isolamento dei pensionati a Gemona». La proposta arriva dai candidati di "Gemona domani", che puntano l'attenzione sulle problematiche delle persone anziane, spesso a rischio isolamento: «In molte aree del nord Europa, e da qualche anno anche in Italia, – spiegano Damiano Gurisatti e Teresa Vidoni – si sono sperimentate forme di coabitazione intergenerazionale tra anziani e giovani. Strutture dove anziani e studenti vivono gli uni a fianco degli altri, dividendo spese e condividendo spazi, nel rispetto dell'autonomia dei singoli: si tratta di esperienze concrete che allontanano gli anziani dalla solitudine». I candidati di Gemona domani parlano di strutture residenziali dove giovani e anziani possono convivere e aiutarsi. Non solo: «Ci sono evidenti problemi per la vita quotidiana degli anziani a Gemona – dicono Anna Piazza e Fabio Pascolo – come non pensare a chi non può spostarsi perché non ha un mezzo di trasporto autonomo o vive fragilità fisiche? La nostra è una cittadina molto sparpagliata: Immaginiamo che un bus navetta colleghi tutte le aree della nostra Gemona per permettere soprattutto agli anziani di spostarsi in autonomia».

(p.c.)

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, CENTRO STORICO ELEGANTE BICAMERE



VIA VILLALTA – in curata corte ristrutturata, PRESTIGIOSO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 105 MQ, ampia zona giorno con terrazza, cucina separata, cantina, posto auto coperto. Termoautonomo. € 250.000 – Cl. Energ. "D"

UDINE, LOC. CUSSIGNACCO RECENTE TRICAMERE



RECENTE E CURATO TRICAMERE BISERVIZI posto all'ultimo piano, ampio soggiorno, cucina a vista, due bagni finestrati, due terrazze, garage. Termoautonomo. € 185.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIA DELLA VITTORIA PREZZO RIBASSATO



LUMINOSO AMPIO BICAMERE BISERVIZI DA 115 MQ composto da ingresso, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, due comode terrazze, cantina e posto auto coperto. € 153.000 – Cl. Energ. "F"

LAIPACCO RECENTE BICAMERE+STUDIO



in recente e grazioso contesto, AMPIO BICAMERE+STUDIO (EX TRICAMERE) SU DUE LIVELLI con ingresso indipendente e giardinetto di proprietà, biservizi, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 178.000 – Cl. Energ. "C"

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000



CASA INDIPENDENTE COMPOSTA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO RECENTE RISTRUTTURAZIONE



In zona residenziale, MINI APPARTAMENTO DA 80 MQ OTTIMAMENTE RIFINITO, ampio soggiorno, cucina separata abitabile, terrazza, doppio posto auto. Termoautonomo, climatizzato. € 95.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO INTERNAMENTE PERFETTO



LUMINOSO E AMPIO BICAMERE (DUE MATRIMONIALI) BISERVIZI, cucinino, soggiorno, terrazza, posto auto coperto. Termoautonomo. € 90.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO PREZZO RIVISTO



a due passi dalla Piazza, RECENTE E CURATA VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO, soggiorno con caminetto, ampia cucina abitabile, tricamera, biservizi, mansarda, taverna con lavanderia e ulteriori due stanze, posto auto coperto. Termoautonomo. Ottime finiture. € 259.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO TRICAMERE PIANO TERRA



In piccolo contesto di sole 4 unità, AMPIO RISTRUTTURATO TRICAMERE CON GIARDINO, taverna, ampia cantina, garage. Termoautonomo, basse spese condominiali. € 160.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO RECENTE BICAMERE € 93.000



in piccola e recente palazzina (2004), INTERESSANTISSIMO BICAMERE DA 70 MQ CON MERAVIGLIOSA TERRAZZA QUADRATA DA 35 MQ, soggiorno/angolo cottura, due camere, bagno finestrato. Termoautonomo. Cantina e garage. Cl. Energ. "D"

www.immobiliarecierre.it

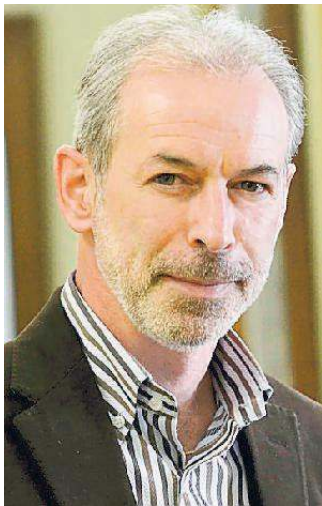
verso il voto



Francesco Paolo Decleva



Leonardo Della Rosa



Paolo Menis



Piero Valent

Il futuro di San Daniele nel confronto fra candidati

Decleva, Della Rosa, Menis e Valent faccia a faccia stasera al museo del territorio. Le strategie su temi caldi come la piscina, il teatro Ciconi e il centro di via Cadorna

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Faccia a faccia tra i candidati sindaci stasera a San Daniele. A confrontarsi sui temi che più hanno infiammato il dibattito in città alle 20.30 nella sala del Museo del territorio in via Udine, moderati dal caporedattore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, ci saranno Francesco Paolo Decleva, Leonardo Della Rosa, Paolo Menis e Piero Valent. Le urne si apriranno domenica alle 7 e si voterà fino alle 23. Gli scrutini cominceranno alle 8 lunedì. Nelle ultime settimane i sandanielesi hanno avuto modo di conoscere i programmi dei candidati negli incontri sul territorio. I candidati hanno illustrato le proprie soluzioni su temi "caldi" come il destino della piscina di San Daniele, la costruzione e la gestione del teatro Ciconi e la questione del Centro residenziale di via Cadorna. Ai candidati abbiamo chiesto le priorità nei primi tre mesi di mandato.

«Le prime tre cose da fare –



premette Decleva – sono rivedere i progetti in corso e vedere se corrispondono alle esigenze, agendo per evitare sprechi. Poi bisogna risolvere le urgenze della viabilità, trovando alternative migliori agli interventi fatti in via Osoppo, inadeguati e pericolosi secondo noi. Vanno rivisti i bandi per le case di proprietà del Comune in modo che non siano ri-

servate soltanto agli stranieri». Per Della Rosa bisogna partire dalla «cura dell'arredo urbano e del verde pubblico. Poi – riferisce – bisogna avviare le asfaltature almeno nelle strade più danneggiate. Da fissare a breve incontri con la realtà commerciali e produttive. Va avviato il processo per riportare San Daniele a essere punto di riferimento re-

gionale turistico e culturale».

Per il sindaco uscente Menis «bisogna partire dal dibattito e dall'approvazione in consiglio sul percorso da seguire per la risoluzione del problema della piscina, con eventuale consultazione dei cittadini. Va nominata una Commissione speciale mista, composta da esperti del settore culturale e dello spettacolo e persone competenti, che presenti al consiglio proposte per una gestione funzionale, efficace ed efficiente del teatro Ciconi e delle sue attività».

«È prioritaria un'azione forte verso la proprietà della piscina affinché si torni immediatamente a dare dignità e pace a quell'area – spiega infine Valent –, altra priorità è l'avvio di un tavolo di confronto permanente con commercianti, artigiani, consorzio e altre categorie economiche per rilanciare l'economia in centro e non solo, sviluppando insieme anche azioni di incoming turistico e una programmazione di ampio respiro per gli eventi da realizzarsi in città».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Precipita dall'albero mentre taglia i rami

SAN DANIELE

Sale sull'albero per potare i rami ma perde l'equilibrio, quindi cade a terra e si procura un trauma toracico.

L'infortunio domestico si è verificato ieri mattina attorno alle 8.30 a Villanova di San Daniele. Protagonista F.P. 54 anni residente nella frazione sandanielese in via Padre Daniele, 1. L'uomo aveva deciso di fare alcuni interventi per la sistemazione della vegetazione in giardino approfittando della festività del 25 aprile: prima di procedere al taglio dell'erba si era quindi organizzato con forbici e cesoie per tagliare le piante ad altro fusto e i cespugli.

Così di primo mattino il cinquantatreenne ha cominciato a potare le piante poste nell'appezzamento che circonda la sua abitazione. Per tagliare alcuni rami è dovuto salire quindi su un arbusto: ed è probabilmente a causa di un piede messo male o

di una mossa imprudente che improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è rovinato a terra.

In casa i suoi familiari, sentite le urla e il tonfo sono usciti e, vista la scena, hanno immediatamente dato l'allarme chiamando il Nue.

Sul posto in pochi minuti dal vicino ospedale di San Daniele è arrivata un'ambulanza e un'automedica con a bordo il personale medico e, da Gemona, i Vigili del fuoco.

Il ferito, che durante le operazioni di soccorso non ha mai perso conoscenza e ha sempre risposto alle domande poste dai componenti dell'équipe medica, è stato trasportato al Santa Maria della Misericordia a Udine dove è stato trattenuto per accertamenti. Secondo quanto si è appreso l'uomo, che a causa del violento impatto con il terreno avrebbe riportato un trauma toracico, pur ferito seriamente, non sarebbe in pericolo di vita. (a.c.)

Gli alunni del Manzini in visita alla Camera



SAN DANIELE

Un incontro con il neo presidente della Camera dei deputati Roberto Fico. È quello che hanno avuto le classi terza e quinta del corso amministrazione, finanza e marketing dell'Isis Manzini di San Daniele nel corso della visita a Roma. Una visita pensata per conoscere da vicino le maggiori istituzioni politiche ed economiche nazionali. I ragazzi hanno potuto accedere alla Banca d'Italia per visitare il Museo della moneta e palazzo Koch. Hanno partecipato all'iniziativa "domenica con Montecito-

rio a porte aperte" dove hanno incontrato il presidente della Camera Roberto Fico: «È stata una grande emozione anche per l'insegnante – spiega la docente che li ha accompagnati – che da anni spiega agli allievi l'importanza e il ruolo delle istituzioni nazionali e locali. Usciti dal palazzo, non è mancata l'emozione di un'intervista da parte di un canale televisivo nazionale». Il gruppo scolastico ha potuto visitare anche la sede del Senato, mentre Palazzo Chigi, il Quirinale, la sede della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione solo esternamente. (a.c.)

Valentina

GUIDO CREA

IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.

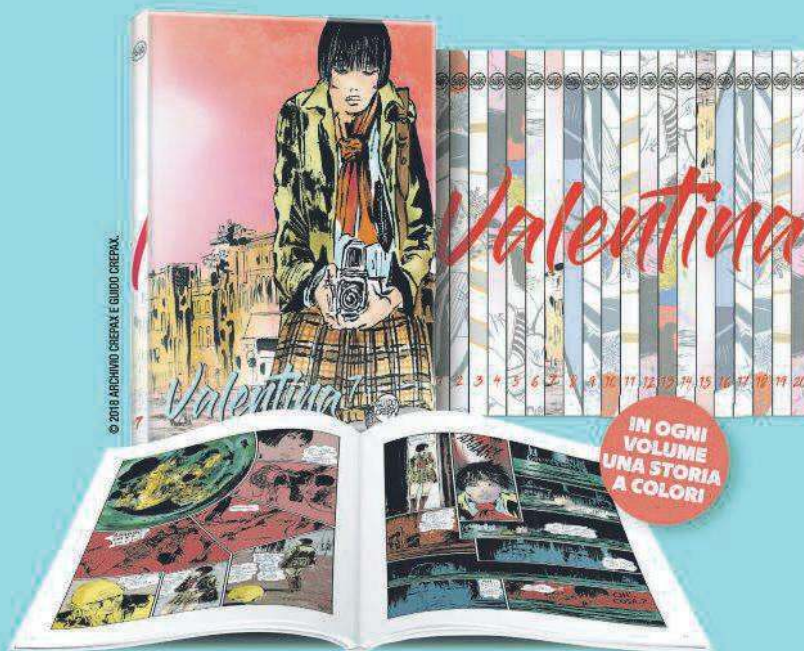
Valentina continua a sorprendere con sei nuove storie: "Il manoscritto trovato in una carrozzella", "La mangiatrice di tempo", "I vestiti nuovi dell'imperatrice", "Il vaso di Pandora", "Viva Trotsky" e "Caduta angeli". Quest'ultima storia, piena di ricordi e piccole nostalgie, per la prima volta a colori.

IN EDICOLA

Messaggero Veneto

GEDI

GRUPPO EDITORIALE



Y&R

Opera composta da 20 volumi, prezzo di ogni uscita a 3,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite in edicola (temporaneamente a 2,90 €).

IN OGNI VOLUME UNA STORIA A COLORI

70 SAGRA DEL VINO

Città di Casarsa della Delizia

PRO LOCO CASARSA DELLA DELIZIA

Vini La Delizia

Enoteca Regionale Filari di Bolle, Convegni su vino e dintorni
Running e Marcia tra le vigne, Mercatini, Land Art, Luna park
Chioschi enogastronomici, Mostre, Musica, Cultura

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

coop Casarsa

FRIULOVEST BANCA

FILARI di BOLLE

ersa

Città del Vino

Ambiente Servizi

CONSORZIO FRIULI PRO LOCO DEL SANTISIMO E DEL SIL

Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia

www.procasarsa.org

ecofesta

19 aprile - 2 maggio 2018 Casarsa della Delizia PN

REF
Espande la comunicazione

TIM

NEW LA FIBRA E' ARRIVATA ANCHE A CASARSA E ZOPPOLA!

SAN VITO AL TAGLIAMENTO V.LE S. GIOVANNI, 72/1
UDINE PIAZZALE D'ANNUNZIO 19
PORTOGRUARO VIA SOMMARIVA 10 - COMPLESSO LE TORRI

VIVAI BARBAZZA
Per il tuo giardino

Realizziamo per te il giardino e terrazzo ideale dal progetto alla realizzazione

VIENI A SCEGLIERE LE PIANTE IN VIVAIO TROVERAI AMPIA SCELTA!

CORDOVADO - Via Portogruaro, 39
Tel / Fax 0434/684117
info@vivaibarbazza.it - www.vivaibarbazza.it

COMASS
SCAVI SPECIA

edilizia civile ed industriale

ESCAVAZIONI - MOVIMENTO TERRA - RETI TECNOLOGICHE INTERRATE
URBANIZZAZIONI - DEMOLIZIONI IN GENERE

di Colussi Paolo & C. s.n.c. • cell. 335.5926532 - Fax 0434.871942
e-mail: info@comassscavi.it • www.comassscavi.it

CASARSA DELLA DELIZIA SINCE 1988

ISCRITTO all'ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

ChiamataTutti 500+

Promozione valida fino al 31 Maggio 2018 nei punti vendita di Coop Casarsa

IL MESE COOPVOCE È UN MESE VERO! A SOLI 7€ AL MESE PER SEMPRE

3 GIGA in 4G
500 minuti
500 SMS

PASSA A COOPVOCE 30€ DI TRAFFICO TELEFONICO BONUS IN OMAGGIO

coop Casarsa

coop voce

Info e dettagli su www.coopvoce.it

SCOPRI LA NUOVA APP COOPVOCE!

Per tutti i dettagli sulla promozione "ChiamataTutti500+" e sull'offerta CoopVoce consulta il materiale a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it.
I clienti che portano il proprio numero in CoopVoce dal 16 Aprile al 31 Maggio 2018 nei punti vendita di Coop Casarsa, Coop Centro Italia, Coop Reno, SAI, Unicoop Firenze ed attivano contestualmente la promozione "CHIAMATUTTI 500+" riceveranno 30 € di traffico telefonico bonus in omaggio. Il bonus è utilizzabile verso tutti e senza vincoli, ad eccezione del traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus di 30 € al massimo su 2 linee. La promozione non è compatibile con le altre iniziative che prevedono un accredito di bonus.

di **Lucia Aviani**

CIVIDALE

Una città sempre più turistica, come Cividale ha ormai dimostrato di essere, non può non offrire ai visitatori un servizio di noleggio biciclette. Il sollecito parte dal gruppo consiliare degli Indipendenti, che esorta l'amministrazione Balloch ad attivarsi per l'allestimento di alcuni «punti di prelievo di bici comunali, nella logica del bike-sharing».

L'opzione, segnala la forza politica, sta infatti suscitando un interesse sempre maggiore su scala nazionale (mentre all'estero impera ormai da qualche decennio), tant'è che è diventata ormai prassi in moltissimi Comuni italiani.

«L'ente locale – caldeggiando Maria Cristina Novelli, Guglielmo Bernardi e Andrea Martinis – dovrebbe dotarsi di una serie di cicli, acquistandoli o facendosi fornire da società private convenzionate, e metterli a disposizione degli ospiti, che li potrebbero prendere a noleggio, con un tesserino prepagato, prelevandoli dagli appositi stalli. Oltre a rafforzare il sistema dell'accoglienza in loco, le biciclette produrrebbero benefici in termini di riduzione dei volumi di traffico e dunque dell'inquinamento. Il noleggio sarebbe peraltro utile non solo ai visitatori, che grazie a questa possibilità aggiuntiva avrebbero modo di muoversi oltre il perimetro del centro storico, ma anche agli stessi cittadini. Fra l'altro, non essendo presente a Cividale e nelle sue frazioni un servizio di trasporto pubblico, le biciclette (fra le quali sarebbe opportuno inserire quelle a



Partecipazione ieri nella cittadina ducale alla prima edizione della manifestazione Civigattoday

«Manca il servizio di bici a noleggio»

Cividale: appello per i turisti del gruppo degli Indipendenti
Ieri un altro pienone per la prima edizione di Civigattoday

pedalata assistita) potrebbero rivestire un ruolo importante per gli spostamenti di prossimità».

Destinataria principale dell'auspicato provvedimento resta comunque la categoria turisti, che grazie a un sistema del genere, ribadiscono gli Indipendenti, sarebbe incentivata a sperimentare anche altro, ri-

spetti ai circuiti di visita tradizionali, avventurandosi alla scoperta delle ricchezze naturalistiche del territorio: e ciò «andrebbe a tutto vantaggio dei tempi di permanenza in loco e dunque dell'economia cittadina».

Un servizio richiamato anche ieri dal pienone (a proposito di afflussi) che ha tenuto a

battesimo il primo Civigattoday, festival felino all'anno zero: la proposta lanciata dall'associazione Misu, in collaborazione con Gattolandia e con «Arte, cuore e passione», ha richiamato frotte di appassionati e curiosi per tutto il giorno, regalando l'ennesima cartolina di una Cividale presa d'assalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Tre giorni in piazza con la ginnastica praticabile da tutti

CIVIDALE

Ginnastica artistica sì, naturalmente, ma con le dovute accortezze.

È questo il messaggio – e il monito – che si propone di diffondere il Torneo internazionale ginnastica e sport in salute, una iniziativa all'anno zero che su ideazione e promozione della società sportiva cividalese «Ginn for Ju» lancerà – per la prima volta nel nostro Paese – un innovativo programma di movimento, animando i centralissimi spazi di piazza Foro Giulio Cesare dal pomeriggio di domani, venerdì 27, alla sera di domenica 29 aprile.

Saranno 120 gli atleti attesi, provenienti dal Friuli Venezia Giulia, naturalmente, e poi anche dal Veneto, dal Molise, dalla Campania, nonché dalla Slovenia, dalla Croazia e persino dalla Romania.

L'apertura della kermesse è prevista per le 16 di venerdì; sabato e domenica, poi, le gare saranno disputate sia in fascia mattutina, dalle 10 alle 12, sia pomeridiana, dalle 15 alle 18.30.

Il perno della manifestazione

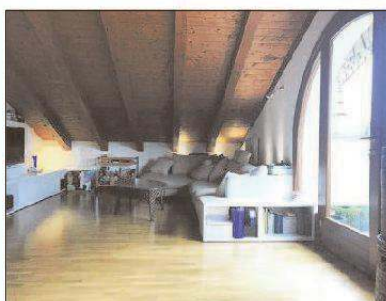
ne, «che si pone in antitesi – sottolinea il presidente di «Ginn for Ju», il professor Massimo Corsano – ai programmi per i minorenni delineati dal Coni e dalla Federazione ginnastica italiana», è il principio della ginnastica artistica facilitata, adatta cioè a tutti.

L'obiettivo è perseguibile «tramite – continua il presidente Corsano – un inedito programma, adatto alle esigenze fisiologiche di prevenzione e salute, che non prevede iperestensione lombare e che incentiva, invece, la simmetria esecutiva degli elementi a destra e a sinistra».

«Ciò – sottolinea ancora Corsano – nella ferma convinzione che tali modalità vadano a beneficio dello sviluppo sano del bambino e che giochino un ruolo determinante anche per l'acquisizione della coordinazione».

«È giusto – conclude – che i genitori sappiano che rovesciate e iperestensioni dorsali pregiudicano la salute futura dei loro figli nonché le possibilità tecniche di un atleta di alto livello».

DUPLEX "ALLA FRANCESE"



Ingresso indipendente, giardino e garage doppio per questo bellissimo **bicamere + studio** (ex tricamere) posizionato in prima periferia. Prezzo di realizzo, € 178.000!

VILLA, UDINE - VIA MONTE HERMADA



Importante villa anni '50, per chi cerca ampi spazi! 2 livelli + seminterrato con ingresso indipendente, ampia zona giorno con caminetto, 4 camere, 3 bagni, taverna, garage e giardino! Bisognosa di una bella rinfrescata ma dall'enorme potenziale!

BICAMERE, UDINE SEMICENTRO



Bicamere ristrutturato in ogni dettaglio, con zona giorno open, doppia uscita nella terrazza abitabile, bagno finestrato, **2 camere matrimoniali**. Piano alto (e ultimo), cantina e garage. Classe E, € 169.000!

TRICAMERE, LIGNANO PINETA



Panoramico **tricamere** dalle finiture eleganti e studiate ... mq. 145 con studio, biservizi e 4 terrazze. Vicinissimo al mare, prezzo molto interessante.

UDINE - BORGO GEMONA



Importante appartamento in fase di ristrutturazione, inserito in un elegante condominio anni '70 ... mq. 145, **bi/tricamere**, enorme zona giorno, cantina e garage. Recupero fiscale per € 50/60.000!

TRICAMERE, UDINE CENTRO



In piccola e prestigiosa palazzina ristrutturata recentemente, signorile **tricamere + studio** di mq. 220 su livello unico. Ampia zona giorno (possibile separare cucina), 3 bagni, terrazzino e doppio garage. Termoautonomo, ottime finiture. Prezzo veramente interessante, info riservate in ufficio.

CASA DI TESTA NELLA PERIFERIA DI UDINE



A 10 minuti da Udine, in direzione Palmanova **porzione di villa d'epoca** su 2 livelli di mq. 150 totali ... tricamere, biservizi, parco comune di mq. 10000! Ideale per ispirazioni artistiche e casa vacanze !! € 80.000

ATTICO, UDINE CENTRALE



Strepitoso **attico** con soppalco, travi a vista e terrazzone abitabile, oltre mq. 250 con volumi introvabili, garage doppio. Info riservate.

NEGOZIO VETRINATO, FELETTU UMBERTO



Ampio **negozio vetrinato** in strada di passaggio con scantinato ad uso carico/scarico ... ottime condizioni, ampie vetrine espositive, parcheggio fronte negozio ad uso esclusivo. Vendita ad un prezzo interessante!

IMMOBILIARE

IN UDINE

PZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, VARIANO



In piccolo e curato contesto, splendido ultimo piano su 2 livelli ... zona giorno open space, biservizi, ampia terrazza/pranzo, cantina e garage. Risc. a pavimento, rifiniture di pregio e grande luminosità. Da vedere!!

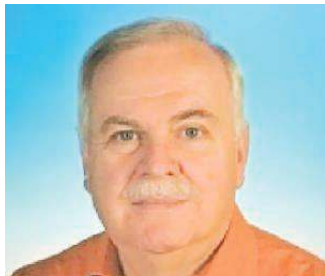
MINI, UDINE - ZONA SUD



Favoloso **mini** primo ingresso ... ampio giardino di proprietà, cantina e posto auto! Classe A - Fantastico, € 120.000!

PASIAN DI PRATO

Loculi cimiteriali, stanziati 150 mila euro



L'assessore Lucio Riva

PASIAN DI PRATO

Un plafond di 150 mila euro da investire nei cimiteri comunali. Emergenza loculi scongiurata, al momento, nel capoluogo e nelle frazioni con l'ultima tranche di finanziamenti che l'amministrazione Pozzo ha deciso di riservare per realizzare un centinaio di colombari.

A maggio, infatti, come spie-

ga l'assessore incaricato Lucio Riva, partirà il bando per la costruzione di 96 colombari, di cui 48 saranno realizzati a Pasi di Prato, altri 24 a Colloredo di Prato e altrettanti nella frazione di Passons, per una spesa totale, come anticipato, di 150 mila euro.

«Abbiamo così risolto per il momento un problema nonché un'esigenza che in più oc-

casioni ci era stata segnalata dalla cittadinanza – conferma l'assessore Lucio Riva – e a breve ci sarà anche il nuovo bando per le luci votive dei cimiteri comunali, scaduto il 31 dicembre».

Nel 2017 l'amministrazione comunale aveva realizzato e messo in vendita 240 loculi osari, metà dei quali riservati a Pasi di Prato, mentre altri 60 a Passons e 60 a Colloredo, per una spesa che ammontava a 80 mila euro.

«Ci stiamo già muovendo per il prossimo anno – conclude l'assessore – per la realizzazione di ulteriori loculi». (g.z.)



L'atto vandalico agli spogliatoi e al chiosco dell'area sportiva a Colugna

Salone del mobile a Milano con Manzano protagonista

Presente una settantina di aziende del Distretto della sedia, come ai tempi d'oro
La visita del sindaco Iacumin: elevato l'interesse degli operatori orientali

di Davide Vicedomini

MANZANO

Sono state una settantina le aziende del Distretto della sedia presenti al Salone del mobile di Milano. Una folta partecipazione come non si vedeva dai tempi d'oro, quando il settore trainava l'economia regionale, a dimostrazione che il comparto c'è ed è pronto a ripartire alla grande dopo la crisi dell'ultimo decennio. Un dato su tutti, a livello regionale, quello della crescita dell'export del 10% con punte, su alcuni mercati come quello cinese, vicine al 25%. Ed è proprio il Far East il partner più adatto al Manzanese per fare affari. Un incremento eccezionale di visite in generale, stando alle opinioni raccolte tra le aziende presenti, si è registrato anche da operatori provenienti da Corea, Giappone, Taiwan e Filippine. A fare un giro tra gli stand anche il sindaco di Manzano, Mauro Iacumin, che ha raccolto ottime impressioni dagli imprenditori.

«Mi hanno segnalato la presenza di molti operatori orientali – commenta –. Qualcuno ave-



Una settantina le aziende del Manzanese al Salone del mobile a Milano

va già concluso qualche operazione nelle prime ore di Salone».

Per il Distretto il 2018 sarà ricordato come l'anno del rilancio, anche grazie al bando regionale che ha permesso alle imprese di demolire, bonificare e ri-

qualificare i capannoni dismessi. Una trentina di aziende di Manzano, sulle 89 totali, hanno avuto accesso alla graduatoria finale e beneficeranno dei fondi regionali. La ricaduta economica per il territorio sarà pari a

1.800.000 euro. A tale risultato bisogna sommare i 7,2 milioni di euro ottenuti dalla Regione dopo lo stralcio della superstrada Palmanova-Manzano che serviranno a costruire sette chilometri di nuove opere fognarie a servizio dell'area industriale, una piazzola di sosta per mezzi pesanti dotata di doccia e bagno e, probabilmente, un'area ristoro per i camionisti, nonché una rotatoria sulla strada regionale, dove oggi sorge la stazione di servizio Eni, che consentirà di connettere in maniera più agevole l'intera zona con le direttrici Udine e San Giovanni.

«Ho raccolto molti apprezzamenti per l'operazione che abbiamo messo in campo con Regione e Confindustria – conclude Iacumin –, c'è un rinnovato interesse per il settore, che però deve andare di pari passo con la formazione degli studenti per avere quelle professionalità di cui sono alla ricerca le aziende. Ruolo del Comune sarà incentivare attraverso le scuole i ragazzi a indirizzarsi di nuovo verso il comparto della sedia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

A Colugna imbrattati chiosco e spogliatoi del campo sportivo

di Margherita Terasso

TAVAGNACCO

Alcune frasi romantiche, ma anche una svastica (rappresentata al contrario) e un disegno osceno dipinti sulle pareti degli spogliatoi e sul chiosco dell'area sportiva di Colugna. È quanto si è trovato davanti giorni fa il presidente dell'associazione Chei di Culugne, Alberto Del Torre. «Dai, è una semplice ragazzata», potrebbe replicare qualcuno davanti al cittadino che, infastidito, segnala pubblicamente il gesto. Ma per Del Torre si tratta di un autentico atto di vandalismo.

«Siamo indignati e faremo denuncia contro ignoti congiuntamente con il Comune – dice –, La struttura è stata sistemata da pochi mesi con i soldi della comunità, era come nuova. Questi episodi non sono rispettosi delle persone e dei locali di proprietà pubblica». L'area sportiva della frazione è un luogo di ritrovo amatissimo dai residenti, di Colugna e non solo. Grazie all'associazione, che da anni organizza eventi e feste, è diventata il punto di ritrovo per bambini, adulti e amanti dello sport.

«La struttura è del Comune, noi ci occupiamo della gestione

– spiega Del Torre –. Una cosa del genere non ci era mai capitata, ma non intendiamo farla passare sotto traccia. Vogliamo segnalare il fatto a tutti perché chi lo ha commesso non può restare impunito». La speranza di individuare i giovani colpevoli, anche grazie ad alcune immagini video, si somma alla necessità di riportare la situazione a com'era. I danni devono essere ancora quantificati.

«Se le scritte potranno essere ripulite ce la caveremo con mille euro, ma se servirà ridipingere allora la spesa crescerà: potrebbe trattarsi di 3-4 mila euro – aggiunge il presidente dell'associazione –. Poco distante c'è l'uscita della scuola elementare e per i bambini non sono immagini belle da vedere».

Il Comune condanna il gesto e conferma le parole di Del Torre. «È un atto vandalico che vanifica l'impegno di chi gestisce e tiene in ordine la struttura – osserva l'assessore alle associazioni, Moreno Lirutti –. Sarebbe auspicabile che chi ha imbrattato con le scritte gli spogliatoi e il chiosco si facesse avanti e rimediasse al danno, che non è soltanto a un'associazione, ma all'intera comunità».

Sedilis-Nimis: via Ramandolo sarà sistemata

Tornerà a essere utilizzabile via Ramandolo, la strada che collega il borgo di Sedilis, a Tarcento, con Nimis. Il Comune ha affidato i lavori di asfaltatura della strada, un investimento di soli 29 mila euro, ma che conclude finalmente un iter durato anni: «Abbiamo investito fondi del bilancio comunale – spiega il sindaco Mauro Steccati – proprio perché quella strada è molto usata ed era anche un nostro impegno cercare di risolvere il problema. I lavori sono stati affidati, ora starà alla ditta incaricata portarli a termine, ma dovrebbero durare pochi giorni». Via Ramandolo ha avuto problemi di perdite alle linee dell'acquedotto dove il Cafc prima ha posizionato tubature in vista temporanee, poi ha provveduto a interrare definitivamente. Il Comune ha quindi potuto avviare l'asfaltatura affinché la strada torni alla normalità. (p.c.)

POVOLETTO

Strettoia da togliere: contestato l'iter seguito dal Comune

POVOLETTO

Oliviero Paoletti contesta il percorso seguito dal Comune per eliminare la strettoia stradale vicino alla chiesa.

«L'errore della giunta Romito e della precedente – rileva – è stato di non voler risolvere con le risorse del Comune, acquistando per pochi euro il fabbricato, una situazione che incide pesantemente sulla qualità della vita delle centinaia di persone che transitano quotidianamente a piedi, in auto, in bici per quella strettoia. La proposta di mettere in sicurezza la zona espropriando per pubblica utilità il fabbricato, evitando di aumentarne il valore urbanistico, da me formulata con l'osservazione alla variante, è stata respinta all'unanimità dal consiglio comunale».

Paoletti contesta pure che con la variante 30 al prgsi apra la via all'eliminazione della strettoia dando al privato la possibilità di realizzare un piccolo borgo verso la zona interna. (b.c.)

NIMIS

Ha visto il re ed è sopravvissuta al terremoto

I ricordi di Maria Sturma, che in casa a Ramandolo ha festeggiato 106 anni con i familiari



Comune, c'è la carta d'identità elettronica

Il Comune di Nimis adotta la carta d'identità elettronica. I documenti rilasciati in formato cartaceo resteranno validi fino alla scadenza e non saranno sostituiti. L'iter di emissione è gestito dal Viminale, la Cie non sarà rilasciata a vista, ma spedita all'indirizzo di residenza entro 6 giorni lavorativi. Potrà richiederla chi ha la carta d'identità cartacea scaduta o in scadenza entro 6 mesi, chi l'ha smarrita o deteriorata. All'appuntamento per il rilascio si dovrà portare una foto tessera, la carta regionale dei servizi e la ricevuta di versamento di 22,21 euro effettuato all'agenzia del Credit Agricole FriuliAdria a favore della tesoreria comunale. Non andranno dimenticati carta d'identità vecchia o la denuncia di smarrimento effettuata. (b.c.)

di Barbara Cimbaro

NIMIS

Ha spento 106 anni candelina sabato scorso, festeggiata con affetto dai suoi familiari, Maria Sturma, che oggi vive a Ramandolo assieme alla figlia Nella.

L'anziana faceva parte di una numerosa famiglia, composta da cinque fratelli e cinque sorelle, dei quali in vita oggi c'è soltanto una delle sorelle di Maria, che risiede in Francia.

Maria Sturma ha vissuto due guerre e, tra i suoi ricordi, ha sempre conservato un posto speciale l'aver visto di persona il re Vittorio Emanuele III quando passò dal Taipanese e da ponte Vittorio.

Da adolescente la donna aveva lavorato per qualche tempo a Genova, come baby sitter, poi rientrò in Friuli.

Maria si era sposata con Ettore Sturma, la coppia ha avuto due figli, Nella e Gino. Fino al 1960 la famiglia è vissuta a



Maria Sturma

Montemaggiore di Taipana, dove Maria si è sempre dedicata alla famiglia e alla coltivazione dei campi.

Successivamente la coppia ha acquistato una casa a Ramandolo, dove all'impegno e alla soddisfazione dei campi si

sono aggiunti anche quelli di un bel vigneto.

Nel terremoto del 1976, Maria rischiò la vita restando sepolta sotto le macerie della sua casa: fortunatamente il marito riuscì ad estrarla e, con l'aiuto di un automobilista che passava di lì, a portarla all'ospedale di Udine, dove è stata tra le prime persone soccorse dopo il sisma. Fortunatamente la donna riuscì a superare l'accaduto.

Nel 1990 Maria è rimasta vedova: oggi vive a Ramandolo ed è in discrete condizioni di salute, data l'età, anzi mantiene ancora la volontà l'energia di fare alcune cose da sola, senza aiuto, come mangiare.

«Ha una grinta che non l'abbandona», hanno testimoniato i familiari. Fino al luglio scorso riusciva a camminare anche se aiutandosi con il deambulatore.

Nonna Maria ha oggi la gioia di essere trisnonna: l'ultima arrivata in famiglia ha un anno e mezzo.

Scontro tra due moto, un ferito grave

Incidente a Canussio di Varmo. Un centauro è caduto sotto il guardrail. Uno dei mezzi è finito nel fossato e ha preso fuoco

di Laura Pigani

► VARMO

Scontro tra due moto, ieri pomeriggio, nella frazione di Canussio. Uno dei due centauro, residente a Sesto al Reghena, è rimasto ferito in maniera seria agli arti ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'altro motociclista, che abita a Codroipo, ha riportato traumi minori ed è stato accompagnato al pronto soccorso di Latisana.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 15.30 in via Crescentia, all'altezza del civico 112. Da una prima ricostruzione – sul posto i rilievi sono stati compiuti dai carabinieri del Norm di Latisana – una moto andava da Varmo verso Frafreano e Latisana e l'altra nella direzione opposta. Per cause al vaglio dei carabinieri uno dei due mezzi, all'altezza di una curva, ha invaso la corsia opposta, le due moto si sono scontrate quasi frontalmente e i due centauro sono finiti a terra.

La moto del codroipese Massimo Carinato, classe 1968, è carambolata dentro al fosso che costeggia la strada e si è incendiata. Il motociclista è rimasto ferito, ma non in maniera seria. Ha avuto comunque bisogno di cure me-



Due moto si sono scontrate a Canussio di Varmo. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri, sul posto anche i vigili del fuoco e l'elicottero (Foto Petrussi)



BERTIOLO

Automobilista urta un motociclista e si dà alla fuga

► BERTIOLO

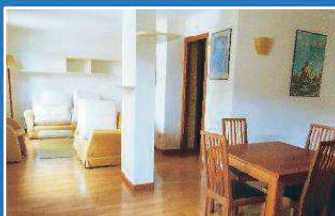
Ha urtato con l'auto e ferito un motociclista, ma non si è fermato a soccorrerlo: è accaduto ieri sull'ex provinciale Ferrara all'altezza di Virco. Erano da poco passate le 12 quando una moto Triumph e un'auto, che viaggiavano nello stesso senso sulla Udine-Portogruaro, si sono scontrate. Il centauro è stato colpito violentemente dallo specchietto della vettura, ma ciò nonostante è riuscito a reggersi in sella, evitando il peggio. Invece il guidatore dell'auto ha proseguito la sua strada. L'uomo della moto è stato soccorso e, dopo la valutazione del rianimatore dell'elicottero del 118, decollato da Campoformido, trasportato a Latisana per accertamenti con un mezzo attivato dalla Sores.

Le sue condizioni non sono gravi. Le cause del sinistro, avvenuto in fase di sorpasso, sono al vaglio della Polstrada di Udine.

Prosegue altresì sulla base delle testimonianze raccolte la ricerca del pirata della strada che, se identificato, rischia conseguenze non di poco conto. (p.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

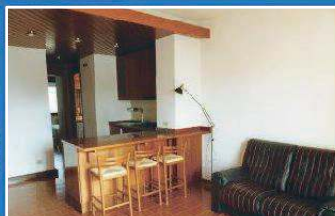
AFFITTO



UDINE - Via Villalta

Nel centro storico di Udine, appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, terrazzo e bagno. Cantina al piano terra.

A.P.E. in fase di redazione
€ 540 + 80



UDINE - Via Baldasseria Bassa

Mini arredato sito al primo piano composto da: ampio soggiorno con angolo cottura e terrazzo, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con ulteriore terrazzo. Cantina e posto auto coperto.

F - 127,96 kWh/mq anno
€ 450 + 30



UDINE - Via Nieve

In curato palazzo liberty, prestigioso tricamere sito al secondo piano con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.

A.P.E. in fase di redazione
€ 800 + 30



UDINE - Piazzale D'Annunzio

Nuovissimo mini appartamento di 52 mq. con spazioso terrazzo, bagno finestrato, cantina e box auto. Termoautonomo.

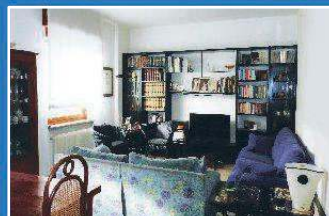
A.P.E. in fase di redazione
€ 100.000



UDINE - Viale Palmanova

Ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza. Attualmente locato.

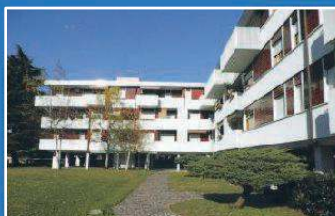
Ideale investimento!
F - 178,41 kWh/mq anno
€ 100.000



UDINE - Viale XXIII Marzo

Bicamere composto da soggiorno, cucina con veranda, entrambe le camere affacciate su terrazza con veranda, bagno finestrato con doccia, ulteriore ampia terrazza.

APE in fase di redazione
€ 135.000



UDINE - Via Filzi

Appartamento arredato sito al primo piano e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno, disimpegno notte, camera e bagno finestrato con vasca. Cantina e posto auto coperto. Attualmente locato.

A.P.E. in fase di redazione
€ 400 + 100



MARTIGNACCO - Via G. D'Annunzio

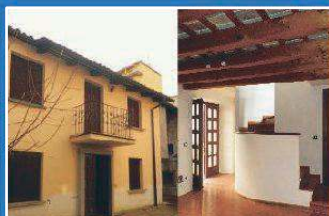
In tranquillo contesto residenziale, bicamere primo ingresso al 2° ed ultimo piano, cantina e garage.

E - 171,26 kWh/mq anno
€ 500 + 30

AGENZIA IMMOBILIARE

SAVOIA®

... Since 1899



UDINE - Via T. Deciani

In centro storico, casa in linea di mq. 91, disposta su due livelli con cucina separata, soggiorno, bagno di servizio, due camere, bagno finestrato, giardino di proprietà.

G - 325,50 kWh/mq anno
€ 114.900!



CUSSIGNACCO - Via Veneto

Casa bicamere con buone finiture, ampia cucina abitabile, soggiorno, bagno finestrato con doccia ripostiglio, importanti pertinenze...

F - 282,34 kWh/mq anno
€ 149.000



UDINE - Via Ronchi

In corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile, soggiorno... Senza spese condominiali.

G - 286,68 kWh/mq anno
€ 600



UDINE - Via Manzini

Negozi vetrinato con doppio ingresso composto da: vano unico, ripostiglio e bagno al piano terra di mq. 45 e vano unico uso deposito al piano interrato mq. 35.

A.P.E. in fase di redazione
€ 490 + 40



UDINE - Viale Tricesimo

Luminoso ufficio di 131 mq diviso in tre uffici, disimpegno, antibagno e bagno. Arredato, climatizzato.

F - 488,75 kWh/mq anno
€ 750 + 167 + IVA



CIVIDALESE

Su parco di 2.500 mq., villa country sapientemente ristrutturata mantenendo gli aspetti originali dei solai e pavimenti in legno...

A.P.E. in fase di redazione
€ 550.000



UDINE - Via Chinotto

Spazio direzionale di mq. 238 suddiviso in due uffici comunicanti, al p. interrato archivio di mq. 48... attualmente locato...

F - 174,50 kWh/mq anno
AFFARONE! € 100.000



UDINE - Via Castellana

A due passi dal centro, negozio vetrinato di mq. 50 circa, diviso in due vani con bagno di servizio. Attualmente l'immobile è locato.

APE in fase di redazione
€ 75.000

PALMANOVA

Alla scoperta dei bastioni con la Palmalunga

► PALMANOVA

Nell'edizione 2017 oltre 1.600 persone hanno partecipato alla Palmalunga, la manifestazione non competitiva che si svolge, sotto l'egida della Fiasp, sulla cinta bastionata della città stellata. Quest'anno, per la 33ª edizione della marcia,

l'appuntamento è fissato dal Gruppo Marciatori Palmanova per domenica 29 aprile. La partenza sarà data alle 8.30 da piazza Grande, con la possibilità di iscriversi a partire dalle 8. Il percorso prevede l'uscita del gruppo dei partecipanti da porta Cividale (che pertanto resterà chiusa al traffico veico-

lare dalle 8 alle 13) per raggiungere la cinta bastionata sulla quale si snoderanno tutti i percorsi (da 6, 12 e 18 chilometri) della Palmalunga: un modo diverso e salutare per godersi la fortezza e i suoi splendidi spazi, con una passeggiata in mezzo alla storia e alla natura. (m.d.m.)

È nato Telemaco ad Aquileia tutti pazzi per la capretta nana

Nastro azzurro nella fattoria Cumugnai in località Quarta Partita È la razza più piccola al mondo e può essere utile per le rovine



di Elisa Michellut
► AQUILEIA

Si chiama Telemaco ed è un dolcissimo agnellino tutto nero di razza Nana d'Ouessant, la razza di ovini più piccola al mondo. È nato sabato scorso nella fattoria Cumugnai di località Quarta Partita e da quel giorno è diventato un'attrazione, ricevendo decine di visite.

Adulti e bambini fanno a gara, tra una carezza e una coccola, per scattare una foto ricordo con lui. L'andatura è ancora un po' incerta, ma Telemaco, incuriosito dal mondo che lo circonda, non perde occasione

per esplorare la fattoria. Papà Ulisse e mamma Penelope non lo perdono di vista nemmeno per un secondo.

Alessio Sverzut e Catia Bernardis, proprietari di quella che in futuro diventerà una fattoria didattica, lo osservano con orgoglio. La coppia di aquileiesi ha un sogno: aumentare il gregge per poi gestire gli sfalci biologici all'interno delle aree archeologiche aquileiesi e in altre zone pubbliche. «La razza nana d'Ouessant – spiega Alessio – deve il suo nome all'isola bretone d'Ouessant, poco più di 1500 ettari battuti da venti e tempeste nell'estre-

mo nord ovest della Francia. La caratteristica principale è che essendo molto piccole, queste creature non creano danni agli arbusti. Mangiano soltanto l'erba e vengono utilizzate per lo sfalcio biologico. È la razza più piccola al mondo: sono alte circa 50 centimetri al garrese e pesano tra i 15 e i 23 chilogrammi. Desideriamo aumentare il gregge in modo da poterci proporre per gestire gli sfalci biologici nelle aree archeologiche della città romana e nelle altre aree pubbliche».

Alessio Sverzut sottolinea che in Francia gli sfalci biologici sono molto diffusi. «Ricordo

BAGNARIA ARSA

Incontri e laboratori alla festa del libro

► BAGNARIA ARSA

Tre giorni per celebrare "BagnAria di libri", la festa del libro che propone alla scuola primaria Margherita Hack incontri, laboratori e letture in occasione de "Il maggio dei Libri". Si inizia oggi, in orario scolastico, con letture per le

classi prime a cura di Libermente e con il laboratorio con Nicolò Giral di per le quarte e quinte. Si prosegue nel pomeriggio (alle 16.30) con letture per i bambini e si conclude alle 20.30 con la presentazione del libro di Mauro Daltin "Il punto alto della felicità". Domani, alle 15.30, laboratorio di Dama-

trà per giocare a costruire "I minilibri". In serata, alle 20.30, il pubblico potrà incontrare Ti e divertirsi ad ascoltare le incredibili "Storie del tabacchino", una serie di aneddoti raccontati da dietro il banco. Diversi anche gli appuntamenti in calendario sabato mattina. (m.d.m.)



Il piccolo Telemaco in braccio ai proprietari della fattoria e nella sua stalla

che quando ero piccolo, lungo la via Sacra ad Aquileia, portavano le caprette a brucare l'erba e la zona era sempre ben tenuta. Si potrebbe fare altrettanto nelle varie aree archeologiche, visto che occuparsi della manutenzione non è sempre facile».

Nella fattoria Cumugnai di Aquileia, oltre a Telemaco (il nome, racconta Alessio, sarebbe stato Calipso se fosse nata una femmina), Ulisse e Penelope vivono anche 4 asini, una cavalla, due caprette tibetane, galline, anatre, oche, conigli, due cani da pastore, gatti e ci sono anche le api. «Il nostro so-

gno è diventare una fattoria didattica aperta alle visite. Siamo affiliati all'associazione Asinando di Lusevera, un sodalizio che organizza numerose attività con gli animali, asini in particolare. Stiamo anche per acquistare un rustico per poter sviluppare il nostro progetto: una fattoria didattica con azienda agricola biologica. Sono due anni che stiamo lavorando a questo progetto. Abbiamo già frequentato un corso promosso dall'Ersa e ora siamo pronti per partire. Attendiamo soltanto una ok dalla banca, che speriamo arrivi presto».

Sprar a Cervignano anche Sibau critica il Comune

«Non può esserci accoglienza senza trasparenza. Arriveranno profughi a Cervignano? I cittadini hanno il diritto di sapere quello che succede a casa loro».

Concetto preciso e parole forti da parte di Giuseppe Sibau, consigliere regionale di Autonomia Responsabile, che interviene sulla questione Sprar di Cervignano dopo le dichiarazioni di Gianni Candotto (capolista di Fratelli d'Italia alle regionali) e della consigliera Marika Diminutto che, nei giorni scorsi, aveva presentato al Comune un'istanza di accesso alla documentazione relativa all'adesione comunale al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (Sprar) per conoscere dove saranno ospitati a Cervignano i richiedenti asilo. Sulla questione era intervenuta anche Arianna Dreossi per il comitato "Per la Trasparenza". «L'omertà non è compatibile con la buona amministrazione. Se il Comune di Cervignano ha preso una decisione, deve avere la coerenza di spiegarla. Impensabile, poi, rilasciare dichiarazioni vagamente intimidatorie contro chi cerca semplicemente di fare il proprio dovere in consiglio comunale: tentare goffamente di nascondere la verità penalizza e mortifica il concetto stesso di democrazia. È necessario convocare incontri pubblici per chiarire quanti profughi arriveranno, dove saranno sistemati e chi si assumerà le responsabilità di gestire questa vicenda, da ogni punto di vista». (e.m.)

PALMANOVA

No al gazebo davanti agli immigrati, Lega furiosa

di Monica Del Mondo
► PALMANOVA

«Non ci hanno consentito di posizionare il gazebo per la promozione del nostro partito dove lo avevamo richiesto: davanti al civico 10 di contrada Contarini». Lo segnala con disappunto il segretario della Lega Nord di Palmanova, Alberto Morandini. «Come ogni anno – racconta – avevamo chiesto, in vista delle elezioni, di posizionare un banchetto per dare voce al primo partito in regione. Volevamo posizionarlo davanti al luogo dove sorgerà quella che si presenta come un'associazione culturale per immigrati, ma che ha tutti i

presupposti per poter diventare, grande o piccola che sia, una moschea. Diversi cittadini della zona ci avevano richiesto questa presenza. Ma il Comune ci ha negato il permesso "per motivi di ordine pubblico". E ci ha invitati a sistemare il gazebo in piazza Grande, tra il civico 2 e il 3».

Il segretario della Lega si chiede quali motivi di ordine pubblico sarebbero tali da impedire questo gazebo, ma di consentirlo a 300 metri di distanza. «Evidentemente il primo effetto della presenza di quest'associazione è quello di impedirci di manifestare le nostre idee».

Il sindaco di Palmanova, Francesco Martinez, motiva così la

decisione del Comune. «Non si capisce perché, in campagna elettorale, quando tutti chiedono di posizionare un gazebo di propaganda in piazza Grande, venga chiesto di collocarlo in contrada Contarini, davanti a un preciso numero civico. Ho ritenuto la richiesta provocatoria e strumentale. Lo spazio alla Lega Nord è stato concesso, in piazza Grande».

Martinez, inoltre, riferisce di aver comunicato e motivato per iscritto la decisione alla questura e ai carabinieri. «Sentite successivamente anche via telefono – conclude – le forze dell'ordine mi hanno confermato la correttezza della mia decisione».

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata

nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o imprecisione.

non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

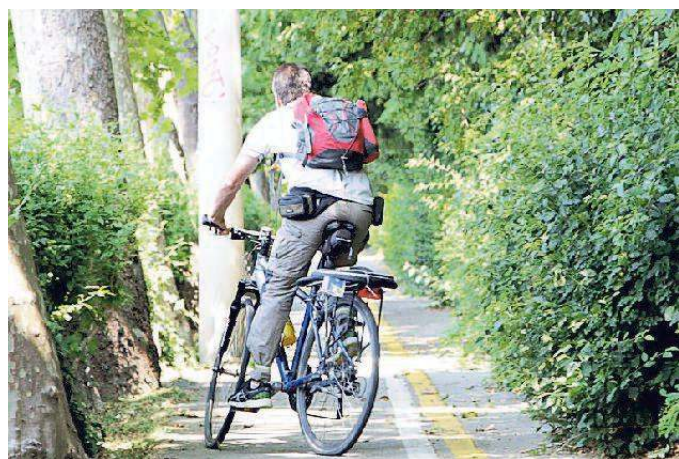
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

AZIENDA COMMERCIALE autoriscambi provincia Udine cerca commesso/magazziniere. Richiesta esperienza. Inviare curriculum indirizzo mail: auto99parts@libero.it

RISTORANTE IN UDINE ricerca camerieri/cameriere. Contattare il 3482378997



L'incidente è stato causato dalla disattenzione di uno dei due ciclisti

CAMPOLONGO TAPOGLIANO**Scontro tra bici sulla ciclabile, un ferito**

► CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Incidente sulla pista ciclabile. Ieri mattina, quando erano da poco erano passate le 10, sul percorso protetto che collega Campolongo a Perletole e che si snoda a fianco della strada provinciale 54, si sono scontrati due ciclisti che provenivano da direzioni opposte e impegnavano

entrambi la ciclabile. Un momento di distrazione o un qualche altro intoppo ha fatto perdere il controllo della bici a uno dei conducenti, causando l'impatto.

Entrambe le persone coinvolte hanno riportato nella caduta traumi e contusioni varie, ma per uno solo dei due è stato necessario ricorrere alle cure del pronto in-

tervento sanitario. Sul posto, inviati dalla centrale del Sores, la sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, si sono precipitati sia l'elisoccorso che l'ambulanza. Uno dei due ciclisti, un uomo di 47 anni di Cervignano del Friuli, è stato trasportato all'ospedale di Udine per un sospetto trauma alla zona cervicale o cranica e successi-

vamente accolto al Dea (dipartimento emergenza e accettazione). I sanitari hanno infatti ritenuto necessario procedere a ulteriori accertamenti. L'uomo tuttavia, stando alle prime informazioni non avrebbe mai perso conoscenza e non verserebbe in gravi condizioni. L'altro ciclista coinvolto nell'insolito incidente non ha invece avuto bisogno delle cure del personale medico. Sul luogo dove si è verificato lo scontro sono intervenuti anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova. (m.d.m.)

di Francesca Artico

► SAN GIORGIO DI NOGARÒ

Con sei piazze a ospitare eventi musicali e gastronomici e Villa Dora come centro culturale, ritorna dall'1 al 3 giugno "ItinerAnnia- eventi tra gusto e arte", la grande kermesse della Bassa friulana.

Una grande vetrina per conoscere a 360 gradi tutte le peculiarità del territorio: è questo il senso e, allo stesso tempo, la ragione del successo di ItinerAnnia-Eventi tra gusto e arte, la fiera che anima nel primo week end di giugno la cittadina di San Giorgio di Nogaro e i Comuni limitrofi (coinvolti nell'iniziativa sono anche Carlinò, Castions di Strada, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Porpetto e Torviscosa).

Dopo 17 anni di successi, ItinerAnnia continua a confermarsi come l'evento più atteso sul territorio, un'attrazione non solo per i tanti turisti che giungono da fuori regione, ma anche per gli stessi friulani, sempre più incuriositi da questa terra che riserva ancora molto da scoprire.

L'edizione 2018 inizia sotto i migliori auspici, considerando che «tutti gli spazi gastronomici disponibili – spiega il consigliere con delega Denis Del Frate – sono già stati occupati e anche le sistemazioni in via Roma stanno avendo numerose richieste. Questa edizione, che dopo 14 anni per me sarà anche l'ultima, punta molto sulla presenza degli artigiani di qualità (a cominciare dalla forte presenza di birrifici, ndr), grazie anche alla collaborazio-



ItinerAnnia punterà quest'anno sulla valorizzazione degli artigiani di qualità, a cominciare dai birrifici

Cucina, sport e cultura con ItinerAnnia tutta la Bassa in festa

Dall'1 al 3 giugno torna a San Giorgio la tradizionale kermesse È già un successo: subito esauriti gli spazi riservati agli stand

ne con Cna e Confartigianato e Camera di Commercio, con il dichiarato obiettivo di sviluppare il lavoro del nostro territorio. C'è un grosso impegno da parte degli uffici e delle associazioni per l'organizzazione.

Infine, per garantire la sicurezza, verranno applicate tutte le misure vigenti di vigilanza».

ItinerAnnia 2018 offrirà un caleidoscopio di iniziative dove si susseguiranno spettacoli, mostre, conferenze, musica,

iniziative sportive e divertimento per pubblico di ogni età, in cui un posto d'onore lo avranno le decine di stand dedicati ai prodotti artigianali, agro-alimentari ed enogastronomici tipici della zona.

PORPETTO**Nuova variante: il Comune riduce le aree edificabili**

► PORPETTO

Stop al consumo di suolo: il Comune di Porpetto riduce di cinque ettari le aree edificabili. Il consiglio comunale ha adottato infatti la variante 8 al piano regolatore generale, ratificando così il lungo percorso di studio intrapreso dall'amministrazione comunale all'indomani del suo insediamento nel giugno del 2016. Ora via alle osservazioni dei cittadini e poi l'approvazione definitiva in consiglio comunale, probabilmente in autunno.

«Prima di intervenire sull'assetto del territorio – spiega il sindaco Andrea Dri – abbiamo sondato a tappeto le esigenze dei cittadini, nell'intento di offrire a ciascuno l'occasione di esplicitare i propri intendimenti. Raccolte le varie sollecitazioni, abbiamo iniziato ad elaborare la variante, con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e invertire il processo di deurbanizzazione dei centri storici, impedendo l'edificabilità delle aree periferiche e restituendo alla vocazione agrico-

la aree in precedenza destinate a fini artigianali/industriali, come quella fronte autostrada».

Dri sottolinea il grande lavoro di approfondimento e studio svolto nell'ultimo anno e mezzo, che segna una sensibile e positiva inversione di tendenza rispetto alle sette varianti precedenti, ciascuna delle quali aveva esteso le superfici edificabili, anche in aree esterne ai nuclei abitati.

«Per la prima volta nella storia comunale – conclude Dri – la superficie edificabile diminuisce. La variante, infatti, interviene diffusamente sul territorio di Porpetto, introducendo misure di salvaguardia, tutelando il suolo evitando nuovi consumi, con oltre 5 ettari complessivi di riduzione delle previsioni di zone residenziali, di espansione, artigianali ed industriali, quasi interamente convertite in zone agricole e di verde. L'edificazione viene ricondotta alle aree centrali del paese, al fine di favorirne la ripopolazione». (f.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO**Monito del Garante sullo scuolabus**

Secondo richiamo ai sindaci, ma con Latisana ancora nessun accordo

► PRECENICCO

A quasi cinque mesi di distanza da quando era arrivato, resta ignorato il monito del Garante regionale per i diritti della persona, costretto a intervenire nuovamente per sollecitare i sindaci di Precenico e Latisana a trovare un accordo che consenta l'accesso al trasporto scolastico a quei bambini che, residenti a Latisana, frequentano la scuola primaria a Precenico.

Dalla lettera che Fabia Mellina Bares, Garante regionale dei diritti alla persona, aveva inviato a dicembre ai sindaci Daniele Galizio e Andrea De Nicolò (dopo che il Movimento 5 Stelle aveva prospettato il caso all'ufficio del Garante), documento nel quale sollecitava un'azione di responsabilità e attenzione verso i minori, c'è stato un unico incontro tra le due amministrazioni. E davanti alla mancanza di volontà del Comune di Latisana a trovare una soluzione, il sindaco di Precenico ha segnalato (sem-



Lo stallo tra i due Comuni penalizza il trasporto scolastico

pre al Garante) l'esito negativo dell'incontro. Da qui il nuovo invito a Galizio, nel quale si ricorda che «tale atteggiamento va contro l'enunciato della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia», fa sapere in una nota il consigliere comunale Loredana Pozzatto, capogruppo del M5S. «Precenico all'inizio dell'anno scolastico aveva proposto una convenzione a costo zero per Latisana, per organizzare il passag-

gio dello scuolabus anche nel territorio latisanese dove risiedono i bambini iscritti alla primaria di Precenico – ricorda il consigliere –: questo succede quando si vince con le ammucchiate di liste, la paralisi amministrativa c'è anche nelle cose più semplici. Mi chiedo se l'amministrazione di Latisana vuole davvero continuare a ignorare gli appelli dell'organismo di garanzia regionale». (pa.ma.)

REXTON
Sicuro di Sé.

100% SODDISFATTI O RIMBORSATI

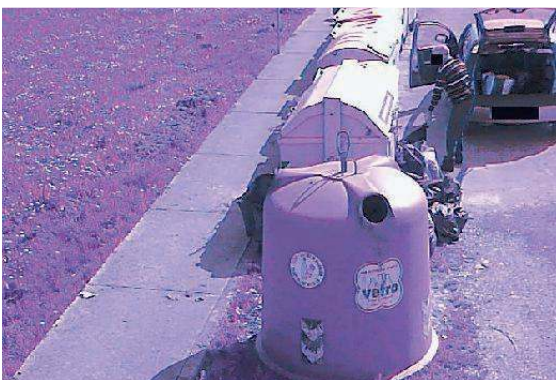
DA **29.900€** | Con 100% Soddisfatti o Rimborsati scegli Rexton ed entro 30 giorni puoi restituirlo!*

Exclusively Made in Korea

5 ANNI DI GARANZIA SULLA CARROZZERIA | 150.000 KILOMETRI

UDINE - viale Palmanova 329 (UD) - Tel. 0432 / 60 22 33
CODROIPO - viale Venezia 161 (UD) - Tel. 0432 / 90 70 38

CONTROLLI A LATISANA



Una persona scarica rifiuti in via Tisanella a Paludo



A Bevazzana pizzicata una donna



Anche trasporti pesanti lasciati in strada ad Aprilia Marittima

Presi e multati i furbetti dei rifiuti

Incivili ripresi in varie località dalle fototrappole del Comune, che ora vuole aumentare le multe

di Paola Mauro

► LATISANA

Pizzicati e sanzionati. Le fototrappole, da un paio di mesi utilizzate a rotazione per il controllo delle ecopiazze, hanno immortalato i primi incivili che a Latisana continuano a scambiare strade e marciapiedi per discariche. E ora, non appena il personale del Comando di polizia locale avrà ultimato i riscontri, saranno emesse le prime sanzioni a loro carico.

La lotta intrapresa dall'amministrazione comunale di Latisana, con la collaborazione della polizia locale, contro l'abbandono illecito dei rifiuti sta dando i

primi risultati: le telecamere a infrarossi hanno immortalato con immagini nitide i responsabili del conferimento illecito di rifiuti ingombranti, che non possono essere lasciati a terra vicino ai cassonetti, ma devono essere portati in discarica, all'interno del magazzino comunale.

Ma la strada per debellare il triste fenomeno è davvero in salita se solo ieri mattina, in località Aprilia Marittima, il personale dei servizi esterni ha rinvenuto abbandonata a terra un'intera cucina, una specchiera da bagno e una libreria. «Ci dispiace constatare che c'è ancora una parte di cittadini, seppur marginale, che abbandona i rifiuti, a



Altri rifiuti ad Aprilia Marittima

spregio delle fondamentali regole di convivenza – dichiara il sindaco di Latisana, Daniele Galizio – e questo nonostante i nuovi servizi attivati dall'ammini-

strazione, come il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio e il prolungamento degli orari del centro di raccolta comunale aperto il martedì, il giovedì e il sabato. Iniziative prese proprio per agevolare i cittadini nel conferimento e contrastare l'abbandono dei rifiuti. È una questione di civiltà e di rispetto e questa amministrazione non sarà tollerante con chi deturpa l'ambiente. Siamo intenzionati a rafforzare ulteriormente la videosorveglianza, sia come attività di prevenzione, sia come forma di contrasto. Il comportamento di alcuni crea non solo un danno di immagine, ma anche un aggravio dei costi a carico del Comu-

ne per lo smaltimento».

Fototrappole e cartelli che avvisano della presenza di apparati di videosorveglianza «hanno portato in alcune zone a un miglioramento della situazione, ma in altre si registrano ancora criticità – conferma il consigliere delegato alla polizia locale, Piercarlo Daneluzzi –. Per questo motivo l'azione di contrasto proseguirà, sia con il posizionamento di ulteriori apparati, sia procedendo al controllo di quanto conferito all'interno dei cassonetti stradali. E non da ultimo aggiornando e inasprendo l'attuale normativa al fine di aumentare, anche triplicandolo, l'importo delle sanzioni».

Lignano, il nuovo parco per tutti è stato inaugurato

È stato inaugurato, all'interno del parco San Giovanni Bosco a Sabbaduro, il nuovo "parco per tutti", un'area giochi inclusiva priva di barriere che permetterà d'ora in avanti a tutti i bambini, con e senza disabilità, di giocare insieme. L'associazione Lignano in fiore onlus, che da sempre promuove e sostiene iniziative rivolte all'infanzia, alla protezione, alla salvaguardia e alla promozione dei diritti dei più piccoli, aveva sostenuto l'esigenza di dare concretezza a questo progetto proprio nel cuore della città di Lignano.

La realizzazione dell'iniziativa è avvenuta grazie al sostegno di tante associazioni locali e degli amici di Lignano in fiore che hanno prontamente condiviso l'idea e supportato i costi per l'acquisto delle strutture.

L'amministrazione comunale ha reso disponibile l'area dove collocare i giochi, realizzando le necessarie strutture di supporto, come la realizzazione di una zona anti-trauma in piastre di gomma vicino all'altalena, la fornitura e la posa di 715 mq di tappeto sintetico, il nuovo impianto di irrigazione e la posa dei nuovi giochi inclusivi, garantendone anche la futura manutenzione. (v.z.)

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A.R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta nera, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

AUDIA2 1.4 16V Comfort, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/Seq, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition, € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP MULT. Business - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI A6 AVANT 2.7 V6 TDI 180CV, € 4.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 118 D 2.0 143CV cat 5 porte DPf, € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D Touring Luxury 10/2013, xeno/led, nav, bluet., € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431

50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520/525D s.w. 2013/2014, full opt, bianco e blu met., da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina Elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV VTR NEOPATENTATI, € 2.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 Classique NEOPATENTATI, € 2.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso 1.6 hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CLIO LIFE 5p 1.2 16V 75CV, emissioni C02 127 g/km, anno 2016 - km 15.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, ABS, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 9.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulari anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie € 8500. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DS 4 1.6 E-Hdi 115cv So Chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 Mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, km 0, € 9.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 'S', € 8.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 16V 75 CV Sport, € 5.750. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000, € 13.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L Living 1.6 105cv M-jet Living Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650 gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 120cv M-jet Dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, € 4.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 Mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata,

tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4450, gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active, € 3.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI, € 3.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic, € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90cv M-jet Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multi-jet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo, abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con cambio automatico e bombole gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar, € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.1 Active, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina Emotion (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2005 - prezzo: 3.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Dynamic, € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy 69 cv - Anno 2017. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv M-jet Cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 3p ELX. NEOPATENTATI, € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD C MAX 1.6 tdc km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fend. ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari



LIVIO PERESSIN
di 80 anni

Lo annunciano la moglie Marisa, le figlie Emanuela e Roberta, il genero Maurizio, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 26 aprile, alle ore 15.30, in Duomo a Cervignano, provenienti dall'abitazione di via Gorizia 19.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 26 aprile 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Il Presidente con l'intero Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

LIVIO PERESSIN

già stimato Amministratore dell'Istituto di Credito.

Udine, 26 aprile 2018

È mancata



RENATA MESAGLIO ved. BELTRAME
di 99 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile alle ore 10.30 nella chiesa di Tizzano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Tizzano, 26 aprile 2018

O.F. Gori Palmanova tel. 0432 924125

ANNIVERSARIO

26 aprile 2009

26 aprile 2018

*Sono nel vento che soffia...
Sono nelle stelle che brillano di notte...
Chiudo gli occhi...
Perché io sono qui...*



ELENA DE ROSA

Sei sempre nel nostro cuore e nel nostro pensiero.
La mamma Ines, Marianna e Giuseppe con i familiari tutti.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata oggi giovedì alle ore 19.00 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbiadoro, 26 aprile 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario dell'inaspettata scomparsa del nostro caro




AGOSTINO VALENTINO

la moglie, i figli, parenti e amici tutti lo ricordano in una Santa Messa in suffragio che verrà celebrata oggi, 26 aprile, alle ore 18.30, nel Duomo di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti saranno partecipi.

Palmanova, 26 aprile 2018

"Rimarrai per sempre la nostra dolce mamma nonna bisnonna"

Circondata dall'affetto dei suoi cari si è spenta la cara



BEPPINA ZUSSINO ved. STURMA
di 90 anni

Lo annunciano le figlie Cristina con Sergio, Graziella con Gianni, le nipoti Michele con Michele e Massimiliano, Federica con Damiano, Alice con Edoardo.
I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della 1ª Medica dell'ASUI di Udine per la professionalità e profonda umanità.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Reana del Rojale, 26 aprile 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 04342.851305
www.ofmansuttitricesimo.com

È mancata



IVANA COMAND ved. BRIDA
di 72 anni

Lo annunciano il figlio Alessandro, la nuora, l'adorata nipote Aurora, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in forma privata.

Mortegliano, 26 aprile 2018

O.F. Gori Mortegliano Castions di S. tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari



ELIO DI GIORGIO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate ed i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 aprile alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di S. Osvaldo, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.

Udine, 26 aprile 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Serenamente ci ha lasciati



MATTIA MACORIG
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Romana, i figli Igor e Sara con Lorenzo, il nipotino Sebastian, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 27 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Masarolis, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Masarolis, 26 aprile 2018

of ANGEL Pulfero-Remanzacco
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELISABETTA WEDAM
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Adele, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10.30 a Ugovizza ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Ugovizza, 26 aprile 2018

of piazza

IDEE

FANNO ANCORA DISCUTERE LE TANTE SFACCETTATURE DI QUEL RIVOLUZIONARIO '68

Verso la chiusura della mostra “Prendiamo la Parola” è tempo di bilancio.

Come organizzatori, oltre al piacere nemmeno nascosto di una rimpatriata, di un reducismo, volevamo proporre una riflessione su quegli anni cruciali alla fine del miracolo economico. La nostra è stata una generazione fortunata, cresciuta nel più lungo periodo di pace e di sviluppo in Europa. Abbiamo avuto la fortuna e il merito di essere protagonisti di cambiamenti epocali dei costumi, della cultura e della società. Ma una critica aleggia sul lascito di quel periodo.

Diego Fusaro, che si autodefinisce filosofo, ha definito il '68 come il peggior anno del secolo indicandolo come il responsabile della sconfitta del mondo proletariato e borghese. Troppo onore!

Altri hanno lasciato scritto sul quaderno della mostra che i sessantottini si sarebbero semplicemente divertiti alle spalle degli altri. Pazienza. Me l'aspettavo e in fondo speravo in simili affermazioni per poter aprire il dibattito, come si usava dire. Al termine della presentazione da parte di Giampaolo Borghello ho invitato i presenti a chiudere gli occhi, a viaggiare nei primi anni Sessanta e poi a riaprirli immaginando di essere ancora là.

Ho chiesto ai divorziati di chiudere gli occhi e di immaginare di trovarsi a vivere ancora con il vecchio coniuge. Un brivido di terrore ha percorso la platea. Senza tanto buonismo veltroniano auguro all'anonimo criticone del '68 che la legge Fortuna venga annullata con effetto retroattivo.

Il diritto di famiglia che equipara i diritti di moglie e marito viene approvato in quegli anni.

In quasi tutte le famiglie o tra i parenti ci sono persone che hanno sofferto disturbi mentali. Si vorrebbe ripristinare i manicomi per tener rinchiusi le persone malate invece che curarle e accoglierle? Io ho provato questo dramma e francamente non ho alcuna voglia di dialogare con chi anela di ritornare al passato.

C'è chi ancora vuol cancellare la legge sull'interruzione di gravidanza e far sì che le donne se ne stiano a casa a fare figli o abortire dalle mammane?

Abolire il fine vita facendo sì che ciascuno possa soffrire adeguatamente e poter così raggiungere il paradiso mundano dai suoi peccati? Se uno sceglie di soffrire lo faccia pure. Io preferisco lasciar scritte due righe in modo che non si accaniscono con cure superflue.

La mostra “Prendiamo la Parola”:

una rimpatriata e una riflessione su quegli anni cruciali alla fine del miracolo economico

Va per la maggiore il detto che il '68 ha rovinato la scuola. Certamente vero, se confrontiamo la scuola e l'Università che era riservata a poche categorie sociali. Ma quante energie intellettuali e quali sviluppi economici sono scaturiti dall'accesso agli studi di strati sociali prima esclusi? Va ricordato che dall'Università negli anni Settanta sono usciti professori che volevano insegnare e studiare per insegnare. Poi le cose hanno preso un'altra piega. Le riforme successive hanno privilegiato il posto di lavoro e non gli studenti. I diritti sono diventati più importanti dei doveri. Questo però non è stato il nostro Sessantotto, almeno a Trieste. Niente 18 politico o esami di gruppo.

La medicina del lavoro a Trieste ha avuto un ruolo importante e così pure la ricerca e la cura dei neonati al Burlo. Abbiamo ridimensionato l'autoritarismo imperante. Il mio mito è La storia di Pik Badaluk, il piccolo moro che si salva arrampicandosi su un melo e sputa sulla testa i semi al Re della foresta. Questo mito è poi degenerato in un rifiuto dell'autorevolezza. È vero abbiamo contribuito ad aprire i cancelli e l'idiota che alberga nell'uomo è uscito in libertà senza freni, sputando scemenze dalla tastiera del computer.

C'è stata passione, ci sono stati anche errori, ma non ci siamo divertiti alle spalle degli altri come qualcuno ci rimprovera. Certamente ci siamo anche divertiti come ci imponeva l'età. Ci siamo impegnati nel sociale e nella politica come raramente è accaduto nella storia. Il Sessantotto nel mondo ha avuto moltissime sfaccettature. In alcune città è degenerato in violenza. Dopo gli attentati neofascisti iniziati nel 1969, coperti da alcuni servitori infedeli dello Stato, è degenerato poi nel terrorismo. Ciò è accaduto sia per la responsabilità di alcune frange ideologiche del movimento, sia per l'azione provocatoria di quanti volevano destabilizzare lo Stato italiano per interessi internazionali legati al patto di Yalta e alla spartizione del mondo. C'era chi inviava i carri armati a Praga e chi promuoveva azioni eversive culminate nell'omicidio di Aldo Moro. C'è anche chi ci rimprovera di non aver fatto la Rivoluzione. Personalmente gli rispondo: fortunatamente!

La mia generazione si è trovata a vivere un momento storico ed economico che richiedeva un cambiamento radicale. Lo abbiamo vissuto discutendo, ragionando, anche litigando ma, almeno a Trieste, nel rispetto degli altri. L'archivio dei documenti, delle rivendicazioni e della corrispondenza con le istituzioni accademiche e della Regione lo testimonia. Lo posso scrivere senza ombra di dubbio se a distanza di cinquant'anni una novantina di noi si è ritrovata come se si fosse vista il giorno prima, dal democristiano al comunista, dal socialista all'extra parlamentare e all'anarchico.

Carlo Bressan

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

A. Manzoni & C. S.p.A.

Le attività che il servizio offre agli utenti sono le seguenti:

informativa per l'accesso ai servizi socio-sanitari

ritiro e consegna referti medici

piccole commissioni

piccoli interventi di riparazione domestica

compagnia a domicilio

trasporto, anche assistito

consegna libri

consegna spesa

letture a domicilio

consulenza legale

servizio dolce e prima accoglienza

accompagnamento in strutture sanitarie.

Per ulteriori informazioni visita il nostro sito: www.comune.udine.it



■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

OGNI GIUDIZIO VA ACCETTATO: È LA DEMOCRAZIA



■ Egregio dottor Gervasutti, mi riferisco alle lettere apparse sul Messaggero Veneto dei signori Braida e Lauretig, delle signore Giordano e Loviso riguardanti il signor Berlusconi, che anche

da ottuagenario e con qualche apprezzamento di basso profilo, continua a quanto sembra a turbare i sonni a più di qualcuno. Senza entrare nei meriti e demeriti della persona vorrei esclusi-

vamente illustrare, non mie opinioni manipolate a proprio uso e consumo, ma fatti avvenuti durante la sua presidenza. Con il suo ingresso in politica non ha permesso, per la terza volta nel ventesimo secolo, che il comunismo andasse al potere in Italia. Unico presidente del Consiglio italiano ricevuto in seduta plenaria dal congresso americano (riservato a pochi eletti), dove nel suo discorso toccando argomenti più che mai attuali (immigrazione, fame nel mondo, fratellanza fra i popoli, terrorismo, rapporti tra Europa-America-Russia, globalizzazione) ha con forza ribadito eterna gratitudine e riconoscenza al popolo americano e ai suoi soldati morti, per aver

salvato l'Europa e l'Italia dal nazifascismo e/o dal comunismo. Ai più scettici consiglieri di rivedere il video dello storico discorso, dove si possono notare sette minuti di standing ovation e applausi su ventisette in totale. Essere stato uno dei sostenitori nel voler inserire le radici cristiane nella costituzione europea. Unico presidente del Consiglio ad avere istituito il Giorno della memoria, restituendo alla storia, volutamente nascosti gli eccidi delle foibe, dando il giusto riconoscimento ai suoi morti, che altro non sono che vittime di una rappresaglia prolungata anche nell'immediato secondo dopoguerra con il conseguente esodo degli italiani dall'Istria, che per numero e metodo molto più atro-

ci dalle rappresaglie in tempo di guerra tra le quali quella più celebrata delle fosse Ardeatine. Fatti questi, per alcuni insignificanti, per altri tra i quali chi scrive, fondamentali nella storia della Repubblica italiana. Per quanto riguarda la sua vita privata, che posso anche non condividere, voglio soltanto far notare che le così dette feste, venivano svolte in casa privata in situazione di separazione coniugale e in presenza di invitati, fatti molto diversi da quelli che hanno coi nvoli i presidenti Kennedy e Clinton, portabandiera dei progressisti, i quali svolgevano le loro attività extra coniugali in modo più subdolo, da persone sposate, di nascosto e anche nella sede istituzionale più impor-

tante d'America e baluardo della democrazia nel mondo.

Mario Fabris
Buttrio

A ciascuno il suo. Non ci sono dubbi sulle certezze del signor Mario Fabris e penso che la sua lettera sia meritevole di pubblicazione (un commento sarebbe superfluo) perché testimonia la fiducia (e anche la fede...) che ancora si distribuisce in quantità variabile a personaggi politicamente impegnati.

È evidente che i giudizi espressi possono trovare consensi o dissenso, in particolare se sotto esame è qualcuno che ha lasciato traccia del suo passaggio dalla cronaca alla storia o viceversa. Viva la democrazia.



IN MONTAGNA

Il disboscamento che rovina la natura

■ Gentile direttore, siamo un gruppo di appassionati che frequentemente visita i meravigliosi ambienti delle montagne regionali. Alcuni giorni fa abbiamo fatto una escursione lungo il sentiero CAI 765 per raggiungere il monte Joanaz partendo da Bocchette Sant'Antonio (Canebola), questa altura si trova nel comune di Torreato ed è famosa per la sua natura incantata e incontaminata. Abbiamo avuto l'amara sorpresa di constatare come una recente attività di taglio alberi sia stata eseguita in maniera tale da distruggere il territorio, un intervento che definirei vandalistico è poco: lungo quello che era il percorso (non più visibile) ora c'è una distesa di fango, impercettibile, larga decine metri, dove si notano orme di cingolati come fossero passati affiancati. Lavoro effettuato senza alcun rispetto della natura esistente e futura visto che anche i fusti di limitato diametro (futuri alberi) sono stati frantumati dai cingoli e poi lasciati marcire sul posto. Quanti anni ci vorranno perché l'ambiente si ripristini? Nessun rispetto, naturalmente, nemmeno per coloro che usufrui-

LE FOTO DEI LETTORI

La visita di leva della classe 1938 di Flumignano



■ I coscritti di Flumignano classe 1938 in occasione della visita di leva. Da sinistra Lorenzo Garon, Silvano Iacuzzo, Lido Zanet, Giovanni Bianchini (che ci ha inviato la foto), Bruno Deana, Giuseppe Cassin, Sergio Cossaro, Orieto Cian (fisarmonica) e Sergio Micolin (sassofono)

scono di questo sentiero. Già in altre circostanze abbiamo potuto verificare come gli interventi di disboscamento in montagna vengano fatti con poca attenzione al contesto in cui avvengono, ma questo ha veramente suscitato la nostra indignazione e quella di altre persone che si sono trovate ad affrontare quel muro di fango. Un appello agli enti deputati a concedere le autorizzazioni alle aziende che svolgono questa attività affinché valutino con attenzione i comportamenti delle stesse nello svolgimento del lavoro e, conseguentemente, le opportunità delle concessioni.

Mino Danelutti
Fagagna

LA PESCA IN CRISI

Diminuisce il pesce non i soldi da versare

■ Sono uno dei tanti pescatori sportivi che avrebbero qualcosa da dire sulla appena iniziata, e partita malissimo, stagione peschiera nella nostra regione. Sono al corrente del divieto di immissione nelle acque pubbliche di pesce non autoctono (fario e iridea), dovuto a una discutibile normativa europea. So che, a livello nazionale, si sta proponendo una deroga per il pesce immesso con finalità sportive (pronta pesca), che venendo catturato nel giro di pochi giorni, non altererebbe il già compromesso ciclo biologico delle spe-

cie autoctone. Quello che fa arrabbiare i non più 14 mila pescatori della scorsa stagione e che, visti i precedenti, quest'anno saranno ridotti almeno alla metà, è che si continua a chiedere una quota di 60 euro come nelle stagioni passate. Cosa si fa con questi soldi, visto che non vengono più allevate le centinaia di quintali di trote che l'Ente tutela pesca utilizzava per dare un po' di soddisfazione a quanti credono in questo sport? Un po' di buon senso da parte della direzione dell'Etp, dimezzando la quota annuale, avrebbe dato un segnale di fiducia, in attesa di tempi migliori.

Paolo Iacuzzo
Codroipo

Bello ritrovarsi a 44 anni dalla maturità



■ Le ex allieve della 4ª A del "Marchi" di Tolmezzo si sono ritrovate per la prima volta a 44 anni dalla maturità del 1974. Dall'alto a sinistra: Lucia Stroili, Luisa Menegon, Antonietta Zanini, Maria Di Vora, Susy D'Agaro, Caterina Puntel, Sandra Zanier, Miranda Marcuzzi, Rosanna Stefanutti, Daniela Musto, Antonella Da Pozzo, Maria Giovanna De Bettin, Silvana De Toni, Tiziana Candoni, Paola Della Pietra, Miriam Fedele. Per le assenti, appuntamento alla "pizzata" estiva di recupero

GREEN LIFE

Il Louvre costruito sul mare è il nuovo gioiello di Abu Dhabi

Dopo anni di attesa è stato aperto al pubblico il museo progettato da Jean Nouvel che sorge sull'isola della felicità



di Veronica Balutto

Una città museo costruita sul mare: 55 singoli edifici con 26 gallerie collegate tra di loro.

Dopo dieci anni di attesa, il "Louvre Abu Dhabi", progettato dall'archistar francese Jean Nouvel ha aperto al pubblico.

Il museo sorge sull'isola di Saadiyat (che significa isola della felicità), il cui paesaggio oggi è dominato dalle gru, ma che era completamente deserta fino a 10 anni fa. In un prossimo futuro qui sorgeiranno lo "Zayed National Museum" progettato da Norman Foster, un museo marittimo disegnato da Tadao Ando, il "Guggenheim Abu Dha-

bi" di Frank Gehry e il "Performing Arts Centre" di Zaha Hadid.

"Louvre Abu Dhabi" è un edificio molto particolare: le facciate degli edifici sono costituite da 3900 pannelli di calcestruzzo ad altissima prestazione e fibro rinforzati. Un'architettura che non sia profondamente legata al luogo in cui sorge: questo il progetto a cui l'architetto francese Jean Nouvel ha pensato. In scala longitudinale, non verticale come solitamente negli Emirati si pensa.

Il bianco, la luce filtrata, le aperture modulate e l'acqua sono gli elementi utilizzati da Nouvel per dare carattere alla sua opera. La struttura è

All'interno si gode di un sorprendente clima senza l'uso dell'aria condizionata

sormontata da una cupola, altro elemento cardine dell'architettura araba, che ha la funzione di filtrare la luce e modulare il caldo torrido della regione.

Un contesto architettonico pregevole che incoraggia i visitatori a godere del rapporto in continua evoluzione tra il sole e la cupola, e tra il mare gli edifici del complesso architettonico e la terraferma.

La cupola è traslata dal suo utilizzo tradizionale e tende quasi a diventare una proposta moderna: 180 metri di diametro offrono una geometria orizzontale irradiante e zone di ombra dai raggi del sole, sempre molto invasivi. Di notte un'apertura verso il cielo stellato.

La vera sfida di Nouvel è stata quella di rendere il museo ospitale e attraente per i turisti, cercando di superare le difficoltà rappresentate dal clima. Ricreare cioè un micro-clima che permettesse di passeggiare piacevolmente negli spazi all'aperto, protetti dal sole, godendo di una sorprendente frescura senza ricorrere all'aria condizionata.

Uno dei progetti più innovativi e stimolanti degli ultimi anni: ancora prima del completamento aveva già ricevuto tre premi internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONI APRILE KMØ

Solo
15
unità

CORSA ADVANCE 1.2 70 CV
Listino ~~15.561 €~~
KmØ a partire da **10.800 €**



Solo
4
unità

ADAM JAM 1.2 70 CV
Listino ~~15.111 €~~
KmØ a partire da **11.200 €**

Solo
13
unità

CROSSLAND X ADVANCE 1.6 CDTI 99 CV
Listino ~~22.415 €~~
KmØ a partire da **16.900 €**

Solo
1
unità

MOKKA ADVANCE 1.6 Bz 115 CV
Listino ~~24.125 €~~
KmØ a partire da **17.900 €**

Solo
1
unità

INSIGNIA GRAND SPORT INNOVATION 1.6 CDTI 136 CV A/T
Listino ~~39.525 €~~
KmØ a partire da **27.500 €**



Solo
10
unità

ASTRA ST DYNAMIC 1.6 CDTI 110 CV
Listino ~~23.301 €~~
KmØ a partire da **18.900 €**

Solo
15
unità

MOKKA INNOVATION Diesel
Listino ~~29.148 €~~
KmØ a partire da **21.700 €**

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Toboça, 65 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Pordenone, 70 Tel. 0432/977770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via De' Commercio, 12 Tel. 0431/926715

JESOLO
FULIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004

di GIANFRANCO ELLERO

Friedrich Rainer, Gauleiter della Carinzia, e Odilo Lotario Globočnik, "il boia di Lublino", furono la mente e il braccio dell'Adriatisches Küstenland nel biennio 1943-1945.

Il primo, laureato in giurisprudenza, nato nel 1903 a St. Veit an der Glan, era stato nominato Gauleiter di Salisburgo, poi della Carinzia. Il secondo, nato a Trieste nel 1904, aveva ricoperto la carica di Gauleiter di Vienna nel 1938-39. Successivamente aveva organizzato i campi di Belzec, Sobibor, Treblinka, e si era conquistato sinistra fama in Polonia.

I due scomparvero verso la fine d'aprile o ai primi di maggio del 1945, ma i loro nomi riapparvero sulla prima pagina di "Libertà" il 13 luglio di quell'anno: "Buone notizie di Rainer e Globotschnigg", titolò il quotidiano su un testo trascritto dal "Giornale Alleato", che raccontava la cattura di Rainer e il suicidio di Globočnik.

Oggi, grazie a un saggio dello storico austriaco Wolfgang Graf, Österreichische SS-Generäle. Himmlers verlässliche Vasallen (Klagenfurt-Ljubljana-Wien 2012), che conferma la versione di "Libertà", possiamo saperne di più.

Rainer, ritiratosi per tempo in Carinzia, il 7 maggio 1945 trasferì le sue funzioni al socialdemocratico Hans Piesch e si rifugiò con i suoi collaboratori, tra i quali l'amico e camerata Odilo Globočnik, sui monti della sua terra natale.

Il 31 maggio il gruppo, ovviamente privo di documenti di identità e in abiti borghesi, venne circondato da una pattuglia britannica e si arrese senza opporre resistenza.

Globočnik, dopo aver invano tentato di accreditarsi come commerciante di Klagenfurt, si suicidò con il cianuro. Rainer, rinchiuso a Krumpendorf, fu molto collaborativo con gli inglesi, ma non riuscì a evitare l'estradizione a Belgrado il 17 febbraio 1947.

Processato come criminale di guerra, in particolare per la "pulizia etnica" praticata nell'Oberkrain (Slovenia etnica in territorio politicamente austriaco) nell'ambito dell'Operazione "Carinzia tedesca e felice", fu condannato a morte per impiccagione assieme ad altri imputati il 19

IL GAULEITER DEL LITORALE ADRIATICO



Friedrich Rainer (a destra): stando a documenti d'archivio della Slovenia da poco resi noti, sarebbe riuscito a evitare l'esecuzione in cambio di informazioni ritenute importanti dalla Jugoslavia

Rainer, il mistero jugoslavo del criminale nazista

Dopo il 25 aprile, fuggito dal Friuli, si nascose sulle montagne della Carinzia. Catturato dagli inglesi fu estradato a Lubiana. Il giallo della collaborazione con Tito



La mappa del potere di Friedrich Rainer, Gauleiter del Litorale Adriatico

luglio dello stesso anno.

Stando a documenti d'archivio della Slovenia, recentemente svelati, sembra sia riuscito a evitare l'esecuzione in cambio di informazioni e consigli ritenuti importanti dalla Jugoslavia.

Sempre stando a questi nuovi documenti, sarebbe morto tre o quattro anni più tardi.

Secondo Graf, Rainer perseguitava, nell'Adriatisches Küstenland, anche ambiziose progetti personali.

«Il commissario del Reich - scrive Graf - sperava di poter

attrarre la popolazione friulana, delusa dal Regno italiano e dalla brutalità del regime fascista, proponendo un nuovo "Regno romano della Nazione tedesca": sotto un Kaiser del popolo, Adolf Hitler, e un duca (di Carinzia e Carniola) e conte (del Friuli e dell'Istria), Friedrich Rainer, il Supremo Commissario progettava una riproposizione dell'antico ducato di Carinzia e delle sue marche. L'entusiasmo della popolazione slovena di questi territori fu tenuto comunque a freno, e anche la maggioranza della

cittadinanza italiana, che aveva ben altro a cui pensare nella quotidianità della guerra, non si entusiasmò per quel progetto, che attecchì maggiormente a Trieste, dove forti erano il risentimento in chiave antislovena e la paura del regime comunista di Tito.

Anche circoli fascisti si opponevano in modo palese alla dominazione nazista.

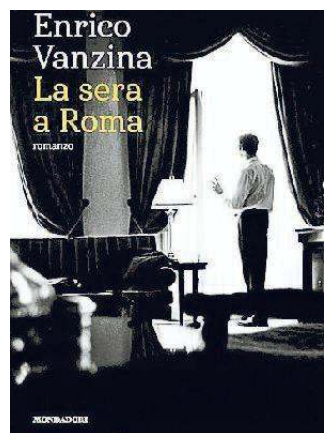
Hitler frenò Rainer e il Gauleiter tirolese Hofer, che era a capo delle province di Bolzano, Trento e Belluno (Alpenvorland), nei loro sogni di annessione. Il Führer non voleva disfare l'Italia di Mussolini: voleva mantenere un'amministrazione e un'occupazione militare, della quale lui fosse l'unico responsabile per tutta la durata della guerra.

Questo giudizio, da noi ripreso in traduzione, in alcuni punti trova conferme da fonti friulane, ma è sicuramente basato su una più vasta documentazione che non abbiamo ancora potuto consultare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vanzina scrittore nella Roma noir

Lo sceneggiatore e regista domani a Palazzolo agli incontri dell'Isola Augusta



Il romanzo noir di Enrico Vanzina

di ELISA MICHELLUT

Dopo tanti successi cinematografici, una vera e propria sorpresa narrativa, un romanzo che svela tutto il talento letterario di un maestro. Enrico Vanzina, noto sceneggiatore e produttore cinematografico, presenta, nell'ambito della nuova stagione della rassegna "Libri d'Acqua", ideata da Vera Slepj, il suo ultimo libro "La sera a Roma" (Mondadori), un thriller ricco di suspense e colpi di scena. Domani, venerdì, alle 18.30, Vanzina presenterà il suo libro all'Isola Augusta di Palazzolo

dello Stella. Dopo l'introduzione di Tiziana Bassani, chi vi scriverà dialogherà con l'autore. L'evento è stato realizzato con la collaborazione di Massimo Bassani. Vera Slepj, anche per la seconda edizione di "Libri d'Acqua" ha scelto, per il Friuli Venezia Giulia, l'Isola Augusta della famiglia Bassani. Il protagonista di questa storia, ambientata in una Roma contemporanea, elegante e decadente, è uno sceneggiatore di esperienza e successo, alter ego di Vanzina, che frequenta i salotti della nobiltà romana ma anche le redazioni dei giornali e l'entourage cine-

matografico e intellettuale romano. Un conoscente gli chiede di incontrare un giovane attore per capire se può aiutarlo a entrare nel mondo del cinema e lui, per cortesia, invita a casa sua quello che a prima vista è un bellocchio senza arte né parte. Il giorno dopo il ragazzo viene ucciso. Il protagonista, essendo uno degli ultimi ad averlo visto, si ritrova coinvolto nelle indagini. A dipanare l'intricata trama di segreti, relazioni clandestine, innamoramenti mai confessati, tradimenti di patti e di amicizie, lavorano parallelamente - a tratti collaborando e a tratti metten-

dosi i bastoni tra le ruote - un bravo e sagace commissario, un giornalista di cronaca nera assetato di scoop, e il nostro sceneggiatore, che si ritrova talmente invischiato nella vicenda sentimentale legata all'omicidio da mettere a rischio il proprio decennale matrimonio. Di rivelazione in rivelazione, la verità viene a galla piano piano, tenendo altissima la tensione e spiazzando anche il lettore di detection stories più navigato. "La sera a Roma", con il suo andamento ipnotico e la sua lingua raffinata e avvolgente, è anche un'affilata critica del mondo dei salotti buoni e della nobiltà romana, tanto più efficace perché, poiché proviene da un narratore che quel mondo lo conosce bene, viene tratteggiata con sguardo al tempo stesso complice e sprezzante. Enrico Vanzina, fi-

glio del regista e sceneggiatore Steno, assieme al fratello Carlo è vissuto nel mondo del cinema fin dall'infanzia, frequentando personaggi del calibro di Totò, Ugo Tognazzi, Mario Monicelli, Ennio Flaiano, Mario Camerini e Dino Risi. Nel 1976 ha iniziato a scrivere sceneggiature e da allora ha collaborato con i maggiori esponenti della commedia all'italiana. Nel corso degli anni Ottanta e Novanta ha firmato, sempre assieme al fratello, i più grandi successi al botteghino italiano ("Eccezzziunale... veramente", "Sapore di mare", "Vacanze di Natale"), film molto amati dal pubblico.

Ha pubblicato anche diversi libri, tra cui "Le finte bionde" (Newton Compton) e "Colazione da Bulgari" (Salerno Editrice).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAR EAST FILM FESTIVAL

Asmara, la ragazza di Giacarta che ama Fellini e Vittorio De Sica

La venticinquenne attrice e modella indonesiana al Feff con ben due film
Il rush finale del festival è una sottile linea rosa: il potere alle donne

di GIAN PAOLO POLESINI

Le ragazze d'Oriente hanno la schiena dritta e non si piegano, canterebbe Baccini se, oltre a quelle di Modena, avesse contemplato pure le pube di Pechino o di Tokyo.

Ci siamo fatti uno skype fighissimo con una indonesiana che nemmeno l'atomica rallenterebbe. Venticinquenne attrice e modella, Asmara Abigal è al Far East con due film: *The Science of Fiction* e *Satan's Slaves*. La signorina è già volata a casa, a Giacarta, sebbene abbia anche una casetta a porta Ticinese a Milano. Tre lingue parlate senza confondersi, fra cui l'italiano, «una mania», dice, un tour internazionale con un film in bianco e nero e, al seguito, un'orchestra di sessanta elementi, una corrente di idee in testa e un sorriso propositivo. Lei gesticola come una italiana, non sbaglia i verbi (meglio di almeno il sessanta per cento degli abitanti di Montecitorio), ha l'entusiasmo di una appena salvata da un tornado e vuol vivere a mille.

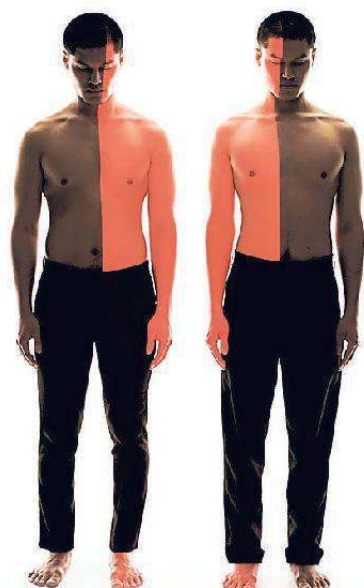
La sottile linea rosa del Feff inizia a palesarsi. Già la *siura* Brigitte from Taiwan ci ha mostrato il suo essere diva con compostezza, sabato salteranno dentro il grande schermo Chedeng e Apple, le Thelma&Louise filippine, senza perderci per strada la regista Sylvia Chang, in un imperdibile dramma generazionale, *Love Education*, e la Kim Hye-soo, più letale di Baetrix Kiddo nell'action noir, *Special Lady*. Ah, e i Pink Movie? Quei deliziosi erotici dei Settanta: è in arrivo la doppietta *Blue Film Woman* del 1969 e *Women Hell Song* del 1970. Fare tappa oggi al Visionario.

Bene, rieccoci a tu per tu con Asmara. «Sai che film ho visto l'altro giorno? *Ladri di biciclette* di Vittorio De Sica». Rimaniamo come stoccafissi. Le sue coetanee italiane, o per lo meno la stragrande maggio-



FAR EAST
FILM
FESTIVAL
20

20 - 28 April 2018
Teatro Nuovo, Visionario
Udine, Italy



Asmara Abigal è l'attrice indonesiana che al Far East ha portato ben due film. Parla correttamente l'italiano e ha una casa a Milano. A fianco, Moon so-ri e, sotto, la diva taiwanese Brigitte Lin, che ha monopolizzato con la sua eleganza l'inizio di questo Far East Film Festival 20 (Foto Paolo Jacob, Ricky Modena)



ranza di loro, conoscono De Sica solo perché Christian si chiama così, ma una pellicola del 1948 non la vedrebbero nemmeno sotto tortura.

«Be', per non parlare di Fellini. Otto e mezzo è un capolavoro. Ma senza andare indietro nel tempo, il cinematografo italiano contemporaneo è

magnifico. *Perfetti Sconosciuti* di Genovese e *Il capitale umano* di Virzì sono da vedere e da rivedere. Pazzeschi».

Il fidanzato di Asmara è italiano, attenzione. Non è che... «No, non sono stata affatto condizionata, sono scelte mie. Mi stavo dimenticando di Ozpetek, un altro regista adorabi-

le». Quindi in Indonesia la cultura cinematografica è ben spalata sul popolo, supponiamo. Se tanto mi dà tanto. «Siamo in tantissimi, circa duecento milioni. Dopo Cina, Usa e India veniamo noi. Eppure soltanto un 3 per cento diventa pubblico buono per i film. Le grandi città hanno i multisala,

sulle isolette più piccole il cinema non c'è proprio.

Chissà se a Giacarta è facile fare l'attrice, oppure è un'impresa. Vuoi mai sapere tu nell'Estremo Est cosa succede. Le regole assolvono o condannano, dipende da chi comanda. «La donna indonesiana deve essere perfetta. Una madre

perfetta, una moglie perfetta, una fidanzata perfetta, una segretaria perfetta, insomma, agli occhi dell'uomo dev'essere, appunto, perfetta. Ma se andiamo a vedere nel *backstage* della faccenda, della sua felicità non frega niente a nessuno. Ecco, te pareva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO NUOVO

Ore 9.00
MORI, THE ARTIST'S HABITAT
di OKITA Shuichi (Giappone, 2018)
Una garbata intrusione nella vita del pittore eremita Kumagai.

FEFF TALKS
Sotto i riflettori, dalle 15.00 alle 15.35, YIM Soon-rye, il regista di *Little Forest*. A seguire, dalle 15.40 alle 17.00, l'imperdibile focus sul nuovo cinema popolare filippino.

Ore 10.50
SMALLER AND SMALLER CIRCLES
di Raya MARTIN (Filippine, 2017)

Potentissimo thriller urbano dove emergono tutte le contraddizioni della società filippina, divisa in caste e governata da un'ipocrisia senza fi-

IL PROGRAMMA DI OGGI

ne.
Ore 12.50
YOCHO (FOREBODING)
di KUROSAWA Kiyoshi (Giappone, 2017)
Un'invasione aliena è alle porte ma il modo in cui avverrà è fuori ogni immaginazione: Ore 15.20

NO.1 CHUNG YING STREET
di Derek CHIU (Hong Kong, 2018)

Passato e futuro a confronto per capire quanto sia necessario lottare per i propri ideali.

Ore 17.30
THE NAME
di TODA Akihiro (Giappone, 2018)

Un sottile puzzle che ti fa affezionare ai personaggi e partecipare alla loro vicenda, senza bisogno di urlare. Sottovo-



ce.
Ore 19.45
LOVE EDUCATION
di SYLVIA CHANG (Cina, 2017)

Hui Ying decide di spostare la tomba del padre dalla città natale per metterla accanto a quella della madre. La prima moglie del padre, tuttavia, non approva e il loro disaccordo finisce per diventare un problema per l'intera città.

Ore 22.00
A SPECIAL LADY (foto)
di LEE An-gyu (Corea del Sud, 2017)

Dal sottobosco criminale, Hyun-jung è riuscita a raggiungere la posizione più alta all'interno della gang di cui fa parte. Nasconde, però, un segreto: mentre era in carcere, ha dato alla luce un figlio.

Quando la verità viene a galla, il figlio finisce nelle mire dei suoi nemici e si ritroverà a doverlo difendere ad ogni costo... Letale e seducente, Kim Hye-Soo dà lacrime e sangue al suo personaggio, un'antieroina che fa impallidire qualsiasi equivalente maschile!

VISIONARIO

Ore 14.30
MORAL
di Marilou DIAZ-ABAYA (Filippine, 1982)

Ore 17.15
THE OUTLAWS
di KANG Yoon-sung (Corea del Sud, 2017)

Ore 20.00
BLUE FILM WOMAN
di MUKAI Kan (Giappone, 1969)

Ore 21.30
WOMEN HELL SONG
di WATANABE Mamoru (Giappone, 1970)

VICINO/LONTANO

di FABIANA DALLAVALLE

C'è chi orienta tutta la propria vita su un credo così granitico e potente da cambiare il destino di una parte di umanità. Grégoire Ahongbonon, ospite atteso del festival Vicino/Lontano porterà la sua testimonianza di vita in un incontro previsto negli spazi fortemente simbolici della Comunità Nove a Sant'Osvaldo, l'ex Ospedale Psichiatrico di Udine, il 13 maggio alle 16, proprio nell'anniversario dell'approvazione della legge 180, promulgata il 13 maggio del 1978. La sua opera ricorda infatti l'attività dello psichiatra Franco Basaglia, a cui dobbiamo la riforma radicale dei principi del trattamento psichiatrico nel nostro Paese e la creazione dei presupposti per la successiva approvazione della legge.

Ahongbonon si prodiga da trentacinque anni per liberare letteralmente dai ceppi, i malati di mente, che in alcuni paesi dell'Africa Occidentale, ancora oggi vengono ridotti in schiavitù, segregati e incatenati. Più di 60 mila le persone accolte con problemi psichici in 25 anni di aiuto e interventi; 25 mila i malati di mente attualmente ospitati negli 8 centri di cura, 28 centri di consultazione medica, 13 centri di reinserimento, dislocati in 4 Paesi da lui fondati. Della sua storia di eccezionale impegno sociale e cristiano, l'«africano dell'anno», che ha fatto della sua vita un esempio di straordinario «apostolato civile» a fianco degli ultimi, perché afflitti dal disturbo mentale, Ahongbonon parlerà insieme agli psichiatri Renzo Bonn e Marco Bertoli, portando la sua testimonianza raccolta nel libro appena pubblicato dalla Editrice Missionaria Italiana a firma del giornalista Rodolfo Casadei: «Grégoire. Quando la fede spezza le catene» (160 pagine, 16 euro, prefazione di Eugenio Borgna). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. Grégoire è nato nel 1953 in Benin. Si trasferisce in Costa d'Avorio dove riscontra un certo successo imprenditoriale, dopo una crisi religiosa molto forte vissuta nel 1982, vive un'esperienza di conversione durante un pellegrinaggio in Terrasanta dove nasce il suo desiderio di servire «gli ultimi tra gli ultimi». Tornato in patria, fonda l'associazione San Camillo de Lellis, che nel 1992 apre il suo primo centro di accoglienza per malati in un ex caffetteria dell'ospedale di Bouaké di Costa d'Avorio. Da quell'anno inizia un'epopea di carità e umanità

Liberi con Ahongbonon il “Basaglia” dell’Africa

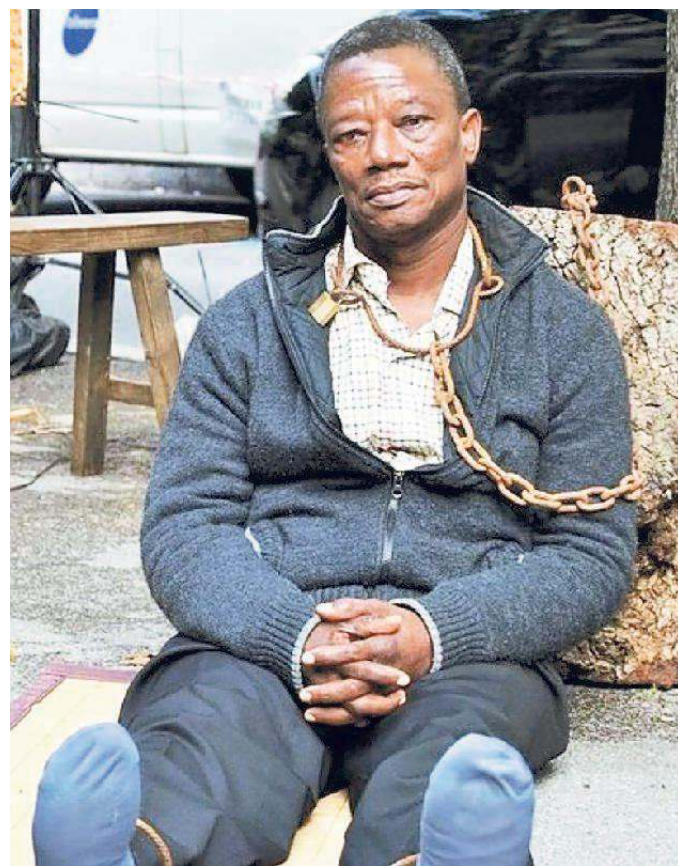
Domenica 13 maggio al festival l'uomo che cura i malati psichici
La sua esperienza nel libro “Quando la fede spezza le catene”

che Rodolfo Casadei racconta in presa diretta, grazie ai viaggi compiuti in diversi paesi visitando i vari centri di accoglienza di Grégoire. La cura dell'ex managiro di taxi verso i malati psichici è molto semplice, così sintetizzata in un documentario della Bbc sull'esperienza della San Camillo: «Medicinali a prezzi economici, un approccio profondamente umano e uno staff formato da ex pazienti sono la chiave

del successo». Ma il racconto di Casadei si infiamma quando vengono rievocati i numerosi episodi (si stima siano stati oltre un migliaio di casi) in cui Grégoire ha liberato letteralmente dalle catene persone afflitte da malattie psichiche. Caduti spesso prigionieri di pseudo-santoni locali o di falsi guaritori «cristiani» che in cambio di offerte economiche promettono guarigioni miracolose, questi malati ven-

gono affidati dalle famiglie in situazioni di vera e propria schiavitù: incatenamenti, prigionia forzata, ancorati con la forza ad alberi, queste vittime incarnano quelle persone verso le quali Grégoire si sente chiamato, spinto da una certezza: «Fino a quando ci saranno un uomo o una donna incatenati a un albero o dentro a una capanna, tutta l'umanità sarà incatenata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grégoire Ahongbonon sarà a Vicino/Lontano domenica 13 maggio alle 16

FEDERER NEI MAGNIFICI 100 DEL TIME

Roger sul tetto del mondo: vincente, generoso e sexy

di MARIA BRUNA PUSTETTO

Ci sia consentito, a noi abitanti di una provincia lontana, elevare un gridolino di liberatrice soddisfazione vedendo il nostro mito, colui che adoriamo sin dalla più tenera età, l'uomo più sexy del pianeta, il re della racchetta, il re e basta, colui che persino i figli li fa in doppio, sulla copertina del Time in un articolo stilato da Bill Gates. Non da uno scribacchino qualunque, ma da Bill, l'ex ragazzo che tra un game e l'altro con l'amico Roger, è diventato l'uomo più ricco del pianeta rendendoci tutti parenti stretti della grande famiglia Microsoft.

Non della mela, che è cosa da scicchissimi eletti, ma dei nostri processori e di chissà che altro per noi che di tecnologia ci intendiamo poco, ma che di tennis, grazie al re, siamo fedelissimi appassionati benché pessimi giocatori. Lo abbiamo conosciuto –, il mito dei miti, quello che ha fatto impazzire David Foster Wallace e creato un genere lettera-



Federer, la perfezione nel tennis, è tra i cento uomini più influenti di Time

rio e una filosofia tutta costruita sulla sua gestualità e i poderosi silenzi che rendono dozzinali i migliori giocatori che guaiscono a ogni tiro sulla terra o il cemento per non parlare, orrore degli orrori, sulla sacra erba di Wimbledon –, nelle cronache dei mai dimenticati Gianni Clerici e Rino Tommasi che erano, dalle altitudini del forbito commento bordo campo, pura letteratu-

ra. Abbiamo amato Clerici, coltissimo storico di questo sport, quando all'inizio del nuovo secolo, davanti a quel ragazzo scompigliato, avvertiva che ci stavamo imbattendo in quello che oggi è diventato. Clerici e Tommasi lo divinizzavano e, da gran signori quasi sono, aspettavano un rovescio con le braccia che si spalancavano come le ali di un

angelo per dirci che una simile eleganza non si era mai vista prima d'allora e forse mai più. Vuoi per Clerici o per il garbo innato di quel giovanotto, regale anche in braghette, che Federer è diventato una leggenda dell'orbe terraqueo rendendoci parte di una comunità di devoti adoratori di una moderna divinità a cui è concesso anche di fare lo yo-yo con la classifica apparando e sparando dal podio dal quale, almeno moralmente, non scenderà mai più.

Dice Bill, quello che di numeri uno ne sa qualcosa, che Roger Federer è il giocatore migliore di tutti i tempi, e questo lo sapevamo anche noi che iniziamo a gennaio a incollarci agli Open di Australia, ma il Time, che non è proprio un giornale da strapazzo, lo colloca tra le cento persone più influenti al mondo. E questo, noi fanatici che ci diamo per dispersi a ogni slam mentre siamo affossati e adoranti sul divano, già lo sapevamo. Gli sponsor più quotati si svenano per averlo come testimonial anche se non gioca, e lui rispettosamente esibisce, senza ostentare, orologi e champagne e da poco è stato acciuffato anche da un'industria alimentare italiana. Federer, a quasi 37 anni, gioca con la passione di quand'era ragazzo, si allena otto ore al giorno, ma poi lascia la racchetta e si dedica ai suoi bambini sino a

quando non sono loro a lasciarlo tornare sul campo. Quella di Federer è una tribù che gira il mondo e della quale, lui dice, non potrebbe fare a meno. C'è la moglie Mirka (ah! ragazza mia, tu sì che sai cos'è l'invidia femminile!), i quattro figli, la madre, il padre, spesso la sorella, sempre gli allenatori e preparatori atletici, i fisioterapisti, una compagnia di giro nella quale, si dice, una volta entrati si spezza il cuore ad uscirne. Eppure, pur essendo affine alla divinità, ne è distante al punto da sembrare uno come noi, capace di commuoversi e piangere, sotto la sua bandana che è in realtà un'aureola, per il suo ventesimo slam anche se da ragazzo rompeva le racchette per uno strettissimo rovescio incrociato crudelmente fallito.

Bill Gates ci racconta del Roger che con la sua fondazione fa rinascere interi villaggi dell'Africa centrale, dell'innata generosità e cortesia. Prima del prossimo appuntamento di Wimbledon forse lo vedremo tra gli invitati del royal wedding di maggio e il principe Harry per un lungo momento sarà oscurato da quel ragazzo che in tight o in braghette dispensa carisma a piene mani e a nulla varrà raccontare che da quelle parti c'è una sovrana. Il re sarà lui, e non per un giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Arriva dal web il singolo per l'album di Lodovica

di Renzo Manzocco

► MILANO

Perché limitarsi a condividere la musica con chi compra i tuoi dischi. Già perché. In questi tempi, dove cavalcando i social il mondo virtuale si confonde con la realtà, la simbiosi tra l'artista e i suoi fans può diventare ancora più stretta.

Magari proponendo a chi ti segue di diventare il vero protagonista, l'artefice del tuo successo, perché è lui a scrivere la tua prossima hit.

E chi poteva avere un'idea così innovativa se non un'artista che più social non si può come la friulana Lodovica Comello?

La cantante di San Daniele - che dopo il successo vestendo i panni di Francesca nella telenovela “Violetta” della Disney non si è più fermata, muovendosi a suo agio davanti alle telecamere della tv e del cinema, oltre ovviamente a passare da una tour all'altro - nello scorso mese di febbraio infatti aveva lanciato il contest “Una canzone per me”, invitando i suoi moltissimi am-



miratori a spedire via web un loro brano inedito, il migliore dei quali sarebbe andato a completare la scaletta del nuovo album che dovrebbe vedere la luce tra qualche mese.

Ovviamente l'indirizzo di po-

sta elettronica è andato in tilt, faticando a contenere e registrare le migliaia di proposte, canzoni vere e proprie o soltanto idee, spezzoni attorno ai quali lavora-

Provini ascoltati, giudicati,

soppesati fino ad arrivare a una prima selezione, i più interessanti da ammettere alle audizioni che si sono susseguite nelle scorse settimane, ovviamente immortalate e rese pubbliche attraverso i mille canali utilizzati dai giovani, compresa Radio 105, con la Sony e Rockoll, partner dell'iniziativa.

Lodovica e gli altri “giudici” Gianni Sibilla (Rockoll), Diego Quaglia (Sony Music) e Max Brigante (Radio 105) hanno ascoltato le performance dal vivo dei concorrenti, trovandosi alla fine tutti d'accordo nel premiare la 23enne di Chioggia Agnese Bighin.

Il suo brano “Run” ha sbaragliato la concorrenza di 1500 proposte ed è stata giudicata il brano più idoneo per essere inserito nel nuovo album, che dovrà ripetere il successo dei pre-

cedenti “Universo” e “Mariposa”, attorno al quale resiste il velo di top secret se si eccettua il singolo “50 Shades of colours” che la Comello ha presentato l'anno scorso.

Ora “Run” dovrà affrontare un giudizio ancora più severo, quello degli ascoltatori, dei fans di Lodovica visto che da maggio la canzone entrerà nella rotazione assillanti delle radio e sarà disponibile su tutte le piattaforme digitali.

E permetterà a Lodo di essere protagonista anche con la musica, senza per questo mettere da parte i suoi moltissimi impegni, compresa anche la pubblicità che quest'anno la vede affiancata a un partner d'eccezione, il vice campione del mondo della Moto Gp Andrea Dovizioso, negli spot della catena di un noto “ristorante-saloon”.

Molto elastico nella scelta della tattica il nuovo tecnico dell'Udinese potrebbe non rivoluzionare l'assetto per la volata salvezza

di **Pietro Oleotto**

UDINE

Come giocherà l'Udinese di Tudor? Come cercherà il tecnico croato di strappare quei 4-5 punti che potrebbero chiudere definitivamente il discorso salvezza? Posto che le formule tattiche hanno poco significato se la squadra non mette sul campo quella dose di attenzione e spirito agonistico che molte volte è mancata nelle ultime undici giornate, è chiaro che la curiosità sulla via che Tudor vuole imboccare per sbloccare l'Udinese è tanta.

Premesse. Quest'anno, in avvio di stagione, Delneri aveva disegnato sul campo il suo solito 4-4-2, croce e delizia delle sue squadre. Il punto è che - si diceva - la squadra bianconera non pareva davvero in grado di proporre una difesa "a quattro" e soprattutto degli esterni offensivi in grado di proporre quelle sparate che tanto piacciono a Gigi di Aquileia. Con l'avvento di Oddo, ecco la svolta nel modulo: via alla difesa "a tre" per supportare un 3-5-2, ma anche un 3-5-1-1 di guidoliniana memoria quando la seconda punta era più che altro un cursore. Una strada che aveva regalato subito grandi soddisfazioni al tecnico pescarese e ai tifosi bianconeri, visto che l'accelerazione capace di portare l'Udinese al settimo posto prima della pausa invernale di gennaio era stata piazzata proprio sfruttando quella scelta tattica. E adesso? Tudor ha confessato che farà una telefoanta a Oddo per "orientarsi", ma è altrettanto chiaro che agirà di testa propria, anche perché le sue esperienze passate, in fatto di moduli, sono estremamente variegate.

Scelta. «Voi che modulo volete?», ha chiesto provocatoria-

i SEGRETI di Igor



Tutte le facce di Tudor: non ha moduli preferiti

Dal 4-3-3 nell'ultimo anno con l'Hajduk, ai tre trequartisti del Galatasaray passando per la difesa "a tre" del Paok e il 4-4-2 visto con il Karabukspor

mente Tudor per rispondere chi domandava lumi sulle sue idee. «I numeri secondo me non dicono tutto», ha poi aggiunto per spiegare la ritrosia nei confronti di un annuncio immediato sul piatto tattico da seguire. Una frase alla quale bisogna sistemare accanto, come corollario, anche: «Voglio che le mie squadre giochino a calcio» e «Ne parlerò con i ra-

gazzi», riferendosi al modulo dell'Udinese che verrà. **Passato.** D'altra parte il croato ha sempre guardato alla rosa prima di scegliere il modulo da utilizzare con le sue squadre. Prendete per esempio l'ultimo Hajduk, allenato nella stagione 2014-2015. Quattro in retroguardia, tridente in attacco per esaltare la velocità delle punte, Vlasic in testa, ma in

quelle 69 gare tra il maggio 2013 al dicembre dell'anno dopo, Tudor ha utilizzato anche il 3-4-1-2 o il 4-1-4-1 o ancora il famoso albero di Natale, il 4-3-2-1. Una tendenza che il buon Igor ha sfoderato anche in Grecia, nella stagione successiva 2015-2016, al Paok dove cominciò con la difesa "a tre" (3-4-3), passò attraverso il 4-4-2 e atterrò, sul 3-5-2 per

chiudere le 45 gare alla guida dei bianconeri di Salonico. In Turchia, la stagione dopo, solo difesa "a quattro" nel Karabukspor, soprattutto nel quadro di un 4-4-2 classico, praticamente mai utilizzato invece tra il febbraio e il dicembre 2017 con il Galatasaray, dove spopolavano i tre trequartisti e il 4-2-3-1. E adesso qui in Friuli?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cacciato mentre era secondo per fare posto a Terim

Ma perché Tudor è stato cacciato dal Galatasaray lo scorso dicembre? Anthony Seric, l'ex nazionale croato (che i friulani ricordano nel Panathinaikos affrontato in Champions nel 2005) ora procuratore, spiega che il "fantasma" di Fatih Terim è stato determinante nel licenziamento di Tudor. **Questione di... carisma.** «Il Galatasaray di Tudor era stato primo fino alla 15ª giornata, è bastata una sola sconfitta, con il Malatyaspor, per sollevarlo dall'incarico. Al secondo posto. Sacrificato sull'altare del guru Terim... (p.o.)

I TIFOSI

Perplexi e fiduciosi: «Una vittoria, ci riusciranno?»

Ieri al Bruseschi decine di appassionati per Tudor: la lotta per non retrocedere tiene banco

UDINE

Ha allenato in piazze calde e soprattutto ha avuto il coraggio di accettare il compito di sbrogliare la matassa bianconera, là dove altri non se la sono invece sentita. Se le prime sensazioni contano, allora quelle espresse ieri su Igor Tudor, da buona parte dei tifosi bianconeri presenti all'allenamento, suonano come una discreta dose di fiducia, anche se la missione salvezza non fa dormire sogni tranquilli. «Tudor non lo conosco, ma ha allenato in realtà complicate do-

ve c'è passione e ha avuto buoni maestri, che non è poco - dice **Luca D'Aloisio** -. La salvezza? È un punto di domanda sulla quale mi giocherei comunque un euro, anche se i giocatori sono entrati in questo vortice pericoloso e la società mi ha deluso». **Roberto Zampa** è tra i tifosi che seguirà la squadra a Benevento ed è già fiducioso sulla *mission* del nuovo tecnico. «Sottolineo il coraggio di Tudor, arrivato qui adesso e in questa situazione. Altri non lo hanno avuto. È navigato e poi i croati sono duri e non mollano».

Marco Beraldo segue spesso le sedute al Bruseschi ed è convinto dell'effetto scossa. «Per assurdo sarebbe bene cambiare tre allenatori all'anno per avere da ognuno due mesi di buon rendimento. Detto questo, li vedevo troppo molli, la scossa serviva, ma penso anche che ci salveremo senza problemi». L'augurio arriva anche da **Cinzia Pressacco**, che ha accompagnato il marito a vedere l'allenamento. «Alla salvezza ci credo eccome, guai se no, e spero che la squadra prenda fiducia anche se resta un mistero il per-

ché abbiano fatto così male». Tra i preoccupati ci sono invece **Andrea Bertoldi** («Mi auguro che Tudor sistemi la difesa, visto che ci battono sempre sul tempo e siamo lenti») e **Massimiliano Lodolo**: «La società non è stata vicina abbastanza. Sono concorde sul cambio allenatore e meglio che sia uno nuovo, non la solita minestra. Adesso tutti i giocatori sono in discussione». E se **Fausto Liberale** pone la faticosa domanda... «Basta una vittoria, ma riusciranno a farla?», **Lucio Stefanutti** replica con un esempio. «Mio figlio



gioca negli esordienti e dà l'anima tre volte a settimana. Personalmente mi meraviglio che dei professionisti non diano risultati migliori, quindi serve voglia, determinazione

e spirito di gruppo». **Tommaso Costa** è un abbonato bianconero da 15 anni. «Mi dispiace per Oddo, ma aveva fatto i suoi errori. Tudor? Mi ispira, ha allenato in

UDINE

Il cambio di allenatore sulla panchina dell'Udinese ha suscitato particolare interesse tra i media nazionali e internazionali. «Benvenuto mister Tudor», ha titolato *Tuttosport*, che poi ha riportato nell'articolo stralci della sua presentazione, mentre il *Corriere dello Sport* ha scritto: «Gino Pozzo cala la carta croata: Igor Tudor ha il compito di evitare che i friulani cadano nel baratro». «Udinese-Tudor mossa a sor-

LE REAZIONI

Media turchi severi: «Troppo duri i suoi metodi»

presa», ha titolato invece la *Gazzetta dello Sport*.

Su *Tuttomercatoweb.com* è apparsa una dichiarazione di un giornalista del Fanatik, uno dei maggiori giornali sportivi della Turchia, Cagri Davran. «Non posso certo dire che a Istanbul la sua esperienza sia

stata positiva: in casa arrivavano i risultati, ma nelle partite in trasferta la squadra andava sempre in difficoltà. Puntava moltissimo sulla corsa e nell'allenamento i suoi metodi sono stati ritenuti troppo duri, al punto da provocare diversi infortuni. È sicuramente una

buona persona, ma non un buon tecnico».

Del cambio di panchina hanno parlato anche *Eurosport France*, alcuni media spagnoli, e moltissimi giornali e siti croati, come *Croatiaweek*, che ha puntato sull'orgoglio nazionale: «L'ex difensore del-

la Croazia e della Juventus è ora il terzo allenatore croato approdato in serie A, dopo Tomislav Ivic (Avellino) e Ivan Juric (Genoa)». *Slobodna Dalmacija*, uno dei due maggiori quotidiani croati, ha riportato la notizia dell'ingaggio dell'«ex stratega di Hajduk» e ha ricordato i suoi precedenti come allenatore, sottolineando che a Udine allenerà due connazionali, Andrija Balic e Stipe Perica.

Simonetta D'Este

©RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA DI RIGORE
di BRUNO PIZZUL

AGGRAPPATI ALLE ULTIME QUATTRO GARE

Oddo non è più l'allenatore dell'Udinese e bisogna dire che raramente un tecnico esonerato se n'è andato accompagnato da tanti attestati di stima e simpatia, la tifoseria imbestialita con la società e i giocatori, piena di comprensione e affetto nei suoi confronti. Oddo ha usato le parole e i toni giusti anche nel messaggio di saluto, dispiaciuto ma consapevole che dalle nostre parti il filotto terribilmente negativo in cui è incappato non gli lasciava scampo. Ora, con quattro sole partite ancora da giocare, clamoroso cambio in panchina e arrivo di Tudor, mai comparso nel nutritissimo elenco di tecnici indicati come successori di Oddo, una scelta inattesa e di difficile interpretazione.

Chi sia stato Tudor come calciatore lo ricordiamo bene alla Juventus, arcigno e fisicamente molto forte, con piedi buoni però tanto da essere utilizzato anche a centrocampo. Da tecnico ha esperienza ancora limitata, pare molto energico e deciso nei rapporti coi suoi calciatori. Non credo che ci sia la possibilità di esprimere alcun giudizio sulle capacità di Tudor né su quali ragionamenti la società si sia orientata per sceglierlo, anche se avranno avuto senz'altro un certo peso i rifiuti di parecchi tecnici interpellati dall'Udinese.

Come possa intervenire il nuovo tecnico sulla squadra in modo da renderla meno imbellettata e svogliata è difficile da intuire, si spera almeno che abbia una certa conoscenza dei giocatori che ha a disposizione, bene conosce solo Balic, avuto con lui all'Hajduk di Spalato. Gli sarà d'aiuto Cinello, immediatamente richiamato in organico non appena saltato Oddo. Per il resto si sa che Tudor predilige la difesa a quattro e gli piace attaccare con tanti uomini. Staremo a vedere, la sensazione è che non si confidi tanto in qualche stravolgimento nella tattica e nella preparazione ma piuttosto si spera in risultati non condizionati anche dalla sfortuna, oltretutto da incapacità e svogliatezza.

Certo è che a Udine e dintorni si soffre una situazione diventata pesante, inevitabili le proteste, le prese di posizione anche decise, ma bisogna ancora una volta sottolineare che i tifosi, tra l'altro numerosi, hanno incoraggiato e cercato di aiutare la squadra in tutti i modi. Ora con lo spettro della retrocessione che incombe, cosa assolutamente inattesa ma tuttora ritenuta rimediabile da tanta gente, altro non si può fare che sperare in un'inversione di tendenza, la prossima è sul terreno del già retrocesso Benevento. Eppure è gara percepita come difficilissima, loro stanno giocando bene, hanno battuto il Milan a San Siro, l'Udinese ha perso con tutte nelle ultime undici gare. Dicono che Tudor sia durissimo coi suoi giocatori quando non lo soddisfano come applicazione e rendimento. Chissà che, edotti sulla pericolosità del loro nuovo condottiero, non si diano una regolativa per evitare rischiosi contatti personali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

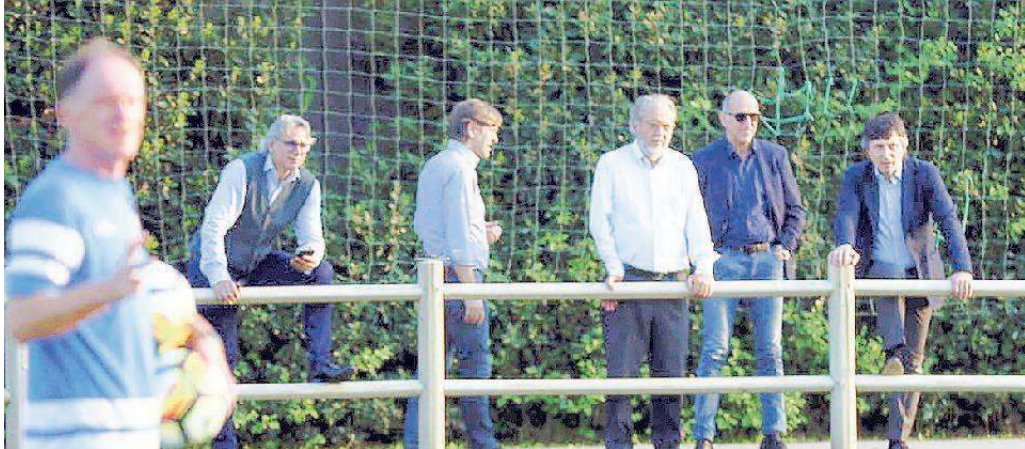
L'ALLENAMENTO

di Stefano Martorano

UDINE

Gianpaolo e Gino Pozzo presenti dal primo all'ultimo minuto. E con loro anche il ds Manuel Gerolin, il consulente di mercato Claudio Vagheggi e il responsabile dello scouting Andrea Carnevale. L'intero stato maggiore dell'Udinese ha dunque seguito il primo allenamento aperto al pubblico di Igor Tudor, quello in cui era d'obbligo lasciare subito una buona impressione a tutti, facendo possibilmente capire di che pasta dovrà essere fatta l'Udinese che si metterà alla ricerca dei punti salvezza, fin dalla trasferta di Benevento. Va detto che la curiosità non è andata tradita, perché al di là del lavoro svolto per l'ora e mezza di allenamento, cominciato alle 18.20, i numerosi tifosi presenti al Bruseschi hanno potuto farsi un'idea abbastanza precisa su dove Tudor andrà a mettere mano, che sarà sicuramente sulla testa della squadra, richiamata all'intensità e alla determinazione anche dal suo secondo, Mark Iuliano, già compagno di squadra ai tempi della Juventus.

Continuità tattica. Dal punto di vista tattico, invece, sembra che l'intenzione sia di confermare la linea difensiva «a tre», la mediana con tre centrali e due esterni di fascia e le due punte. Tre-cinque-due, quindi, esattamente lo spartito utilizzato da Oddo. Tuttavia, se da una parte è bene prendere con beneficio d'inventario le prime indicazioni tattiche fornite dalle due partitelle condotte ieri a campo ridotto, in attesa di conferme fin dalla seduta in programma oggi alle 15, dall'altra la scelta del 3-5-2 può essere già un segnale preciso, con l'intenzione di dare continuità all'interpretazione tattica preferita dalla squadra. Sul tema il tecnico si è confrontato con la squadra e forse si è convenuto che a questo punto sia meglio



Gianpaolo e Gino Pozzo con Vagheggi, Gerolin e Carnevale hanno seguito la seduta di ieri al Bruseschi (Foto Petrusi)

Quel 3-5-2 provato sotto gli occhi attenti dei Pozzo

Seduta di un'ora e mezza e prime mosse anti-Benevento
Il tecnico ha chiesto subito alla truppa più aggressività



non cambiare, ma migliorare ciò che si sa già fare.

Interruttore. Migliorie che sono dunque legate all'interpretazione del modulo e non è un caso che dopo le esercitazioni, tutte mirate all'intensità sul breve, Tudor abbia chiesto incisività e aggressione sull'uomo, oltre che copertura veloce

» Presente ieri anche il suo nuovo secondo l'ex compagno alla Juve Mark Iuliano

degli spazi anche in partitella, cercando così di ripristinare una corrente mentale che aiuti i giocatori a pensare e giocare in velocità. Ci aveva provato anche Oddo, con risultati ragguardevoli al primo mese.

Moderatore. Risultato? Squadra tenuta costantemente su di giri, anche troppo per Behra-

mi e Jankto; i due hanno infatti dato vita a un diverbio a voce alta, con Tudor intervenuto per fare da moderatore, più che da paciere. Jankto, che essendo squalificato non giocherà a Benevento, è stato anche preso sotto braccio dal tecnico, pronto a usare il fischietto e a incoraggiare. Chissà poi se quella prima formazione schierata ieri, con Larsen, Danilo e Samir in difesa, dietro a Zamparo e Ali Adnan sulle fasce, con Barak, Behrami e Fofana in mezzo, con Lasagna e Perica in attacco, sarà anche quella di domenica.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASFERTA

L'Udinese non sarà lasciata sola: a Benevento anche 150 friulani

UDINE

Igor Tudor farà il proprio esordio sulla panchina dell'Udinese davanti a poco più di 150 tifosi friulani pronti a partire per Benevento. Nonostante la trasferta non sia tra le più brevi, sono stati allestiti due pullman di altrettanti club dell'Auc, il primo da Fagagna e il secondo da Spilimbergo (quest'ultimo ha organizzato un viaggio di quattro giorni approfittando del ponte del 1 maggio), alcuni furgoni e auto, che si uniranno agli immancabili ultras. Sarà presente a Benevento anche la

indomita rappresentanza svizzera, che ha già postato su Facebook le foto dei biglietti per il settore ospiti acquistati.

Accanto alla curiosità di vedere all'opera la nuova Udinese di Tudor, c'è per i sostenitori bianconeri il desiderio di continuare a visitare luoghi e città approfittando della partita. Ora la palla passa nelle mani della squadra, che deve riuscire a far rientrare a casa i suoi tifosi, che non hanno mancato una trasferta durante una stagione controversa, questa volta con il sorriso. (s.d.e.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COSÌ IN A

Sabato 28 aprile

Roma-Chievo (ore 18)
Inter-Juventus (20,45)

Domenica 29 aprile

Crotone-Sassuolo (ore 12.30)
Benevento-Udinese (15)
Atalanta-Genoa
Bologna-Milan
Verona-Spal
Sampdoria-Cagliari
Fiorentina-Napoli (18)
Torino-Lazio (20,45)

La classifica

Juventus 85 punti; Napoli 84; Roma e Lazio 67; Inter 66; Atalanta 55; Milan 54; Sampdoria e Fiorentina 51; Torino 47; Genoa 41; Bologna 39; Sassuolo 37; Cagliari e Udinese 33; Chievo e Crotone 31; Spal 29; Verona 25; Benevento 17.

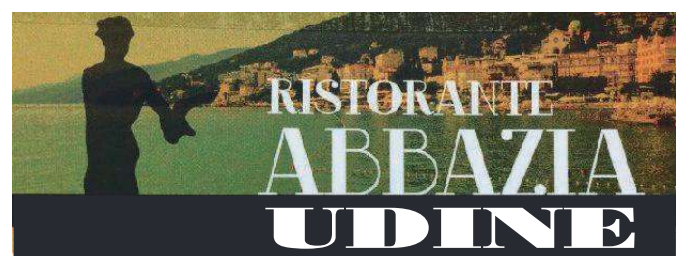
Il turno successivo (5-6 maggio)

Milan - Verona, Juventus - Bologna; Udinese - Inter, Chievo - Crotone, Napoli - Torino, Genoa - Fiorentina, Lazio - Atalanta, Spal - Benevento, Sassuolo - Samp, Cagliari - Roma



piazze difficili e quattro partite non lo spaventano di certo. Per il resto siamo più forti di Benevento e Verona, quindi ci salveremo». (s.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTEDÌ CONCHIGLIE E PESCE AL FORNO - SCONTO 10%

MERCOLEDÌ PESCE FRITTO - SCONTO 10%

GIOVEDÌ CROSTACEI E PESCE AZZURRO - SCONTO 10%

DAL VENERDÌ ALLA DOMENICA
MENÙ ALLA CARTA

Via Manin, 1/D - UDINE - Tel. 346.3770514
Chiuso il Lunedì



I tifosi juventini a Vinovo tra incitamenti, fumogeni e qualche contestazione

LA CORSA SCUDETTO

I tifosi scuotono la Juve e a Napoli Edi Reja lancia gli azzurri

Qui Juventus. I tifosi della Juventus vicini alla squadra in vista della lunga volata-scuDETTO. Con il passare delle ore quella che inizialmente pareva essere una contestazione si è trasformata in una visita di supporto alla squadra di Massimiliano Allegri. Almeno a sentir dire quanto affermato da alcuni sostenitori bianconeri facenti parte del gruppo "Tradizione": «Noi siamo venuti qui per incitare la squadra per la trasferta di Milano, non a contestarla», ha dichiarato uno di loro ai microfoni di Mediaset Premium. Prima, però, alcuni supporter dello stesso gruppo

organizzato avevano intonato un inequivocabile «Tirate fuori i...» e avevano avuto un confronto faccia-faccia con alcuni esponenti della squadra tra cui Buffon, Marchisio e Dybala. Approfittando della giornata di festa, intorno al Training Center di Vinovo sono stati tanti i sostenitori bianconeri che hanno voluto far sentire la loro vicinanza alla squadra e molti di loro hanno fermato le vetture dei giocatori per chiedere selfie e autografi. Sul campo, invece, la squadra si è dedicata ad una serie di esercizi di tecnica e di possesso palla, quindi l'attenzione si è spostata sulla tat-

tica. Oggi la squadra bianconera proseguirà la preparazione verso la sfida di sabato con l'Inter con un'altra seduta mattutina.

Qui Napoli. «Non dipende soltanto dal Napoli ma anche dalla Juve, bisogna vedere come stanno i bianconeri perché contro la squadra di Sarri li ho visti un po' in affanno, ma la Juventus è una squadra che quando arrivano i momenti decisivi tira fuori il massimo». Così, ai microfoni di Sky Sport 24, Edi Reja in visita agli azzurri al centro sportivo di Castelvolturno. «Sarri conosce bene la piazza e come l'affetto di questa

gente riesce a trascinarli e a farli volare. Quando lavori a Napoli riesci a dare tutto - spiega l'ex allenatore dei partenopei -, soprattutto in un periodo come questo. Ho visto l'allenamento e i giocatori stanno bene fisicamente e mentalmente ed è con la testa che riesci a ottenere i risultati. Secondo me in questo momento il Napoli sta bene soprattutto di testa. Sarri ha fatto un lavoro straordinario, da tre anni il Napoli gioca veramente alla grande e quest'anno ha toccato i picchi massimi, Maurizio ha portato il Napoli, insieme al presidente, dove è adesso.

Botte al tifoso Reds: ora lotta per la vita

Dopo la sfida Champions a Liverpool arrestati due romanisti

di Alberto Zanella

LIVERPOOL

Una bella serata di sport sporcata da un brutto episodio di violenza. La coda di Liverpool-Roma, semifinale d'andata di Champions League che sul campo ha visto prevalere per 5-2 i padroni di casa, è stata macchiata dalla notizia degli scontri tra le due tifoserie avvenuti nel prepartita.

Ad avere la peggio è stato Sean Cox, tifoso dei Reds di 53 anni arrivato dall'Irlanda in compagnia del fratello per assistere alla gara. L'uomo, che ha riportato gravi danni al cervello dopo esser stato colpito da una cintura, è stato immediatamente trasportato presso il centro neurologico di Walton: le sue condizioni sono critiche, in bilico tra la vita e la morte. Accanto a lui c'è la moglie, mentre i due figli sono rimasti a casa in attesa di notizie. Intanto la polizia inglese ha confermato l'arresto di due tifosi giallorossi, di 21 e 29 anni, con l'accusa di tentato omicidio. Nel complesso le forze dell'ordine hanno fermato nove ultrà (cinque di loro italiani) per reati vari, fra cui possesso di armi offensive e droghe leggere, atti vandalici e ubriachezza. E sul web cominciano a circolare i primi video che mostrano gli scontri avvenuti fuori dal pub *The Albert*, luogo di ritrovo abituale per i sostenitori dei Reds vicino allo stadio, in quello che è sembrato un vero e proprio agguato teso da una ventina di tifosi incappucciati.

In queste ore convulse e difficili non è venuto meno il sostegno all'ultra irlandese da parte della società inglese. «La prima priorità del club è la sicurezza di tutti i tifosi che partecipano alle partite. I tifosi che assistono a una partita non dovrebbero mai essere sottoposti a un ambiente di violenza o ad attacchi», sottolinea il Liverpool in una nota, ringraziando «i servizi di emergenza e i membri della sua stessa base di tifosi che hanno subito prestato le prime cure alla vittima» e ricordando «a chiunque abbia informazioni rilevanti di aiutare la polizia del Merseyside a prendere contatto attraverso i



La polizia impegnata a Liverpool: fermati per gli scontri 9 ultras, 5 italiani

canali indicati dal corpo di polizia». «Speriamo tutti che Sean riceva le cure mediche di cui ha bisogno e che faccia una piena e rapida guarigione - è l'auspicio del club inglese - I nostri pensieri e le nostre preghiere sono con Sean e la sua famiglia». Toccano anche il messaggio del capitano dei Reds, Jordan Henderson. «È arrivato per vedere una partita di calcio e sostenere la nostra

squadra - scrive il centrocampista su Twitter -. L'unica cosa che conta per noi adesso è che si riprenda e possa tornare dalla sua famiglia e dai suoi cari. You'll Never Walk Alone».

Dura e immediata anche la condanna da parte della società giallorossa, che parla di «aberrante comportamento di una ristretta minoranza di tifosi in trasferta che, coinvolti negli scontri

» Dura condanna da parte della Roma: aberrante comportamento di una ristretta minoranza di tifosi in trasferta

con i sostenitori del Liverpool nel prepartita di ieri, hanno arrecato vergogna al club e alla stragrande maggioranza dei romanisti che hanno avuto una condotta esemplare ad Anfield. Non c'è posto per comportamenti così vili nel mondo del calcio». La Roma «ha offerto la propria collaborazione al Liverpool, alla Uefa e alle autorità - si legge in una nota -. I nostri pensieri e le nostre preghiere sono rivolti al tifoso del Liverpool ricoverato in ospedale e alla sua famiglia». Nel frattempo la Uefa, «profondamente scioccata dal vile attacco» rimane «in attesa di ricevere i rapporti prima di decidere sui provvedimenti disciplinari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ L'ALTRA SEMIFINALE

Subito una vittoria Real: 2-1 in casa Bayern

Il Bayern crea molto e spreca altrettanto, il Real invece va sotto ma sa anche soffrire e vince, avvicinandosi alla terza finale di Champions consecutiva. Seppure con un Ronaldo in serata di scarsa vena, il Madrid passa 2-1 in rimonta a Monaco di Baviera e vede Kiev. Decide Asensio, dopo il botta e risposta Kimmich-Marcelo nel finale del primo tempo Zidane sorprende perché rinuncia sia a Bale che Benzema, puntando su Lucas Vazquez e Isco a sostegno di Ronaldo, mentre il Bayern se la gioca con l'ex

James Rodriguez nei quattro dietro Lewandowski. Il polacco, dopo un errore di Carvajal, mette Muller nelle condizioni di portare il Bayern avanti dopo una ventina di secondi, ma il tedesco spreca. La panchina di Thiago Alcantara dura appena 8', perché Robben è costretto ad arrendersi ai suoi muscoli di cristallo. Nel frattempo il Real, con Kroos, ha fatto scattare l'allarme dalle parti di Ulreich, ancora titolare visto l'infortunio di Neuer. Sembra il miglior momento del Real, ma passa il Bayern: sul lancio di Rodriguez, Kimmich (che aveva iniziato

l'azione nella sua area) batte un colpevole Keylor Navas. È il 28'. Ma Heynckes ha poco tempo per esultare, perché perde anche Boateng (inguine, tocca a Sule) e perché Ribery sbaglia il controllo decisivo a tu per tu con Navas. Anche Hummels sfiora il raddoppio, con il Real a tremare anche sull'incursione di Muller. Ma poco prima dell'intervallo Marcelo tira fuori dal cilindro il terzo gol in questa Champions. Zidane va negli spogliatoi con un 1-1 inaspettato. Asensio (nella foto) per Isco la mossa al rientro. Sarà decisiva. Perché dopo l'ennesima occasione mancata dal Bayern (bravo Varane su Muller), il Real si trova addirittura in vantaggio: erroraccio di Rafinha, che innesca il contropiede Asensio-Lucas Vazquez concluso dal primo con il sinistro del sorpasso al 57'. Allianz Arena incredula, anche perché Navas si riscatta murando due volte Ribery e Ramos in qualche modo salva su Muller a mezzo metro dalla porta. Poi tocca a Lewandowski mancare il 2-2: il Bayern sarà costretto alla complicatissima rimonta al Bernabeu, mentre Zidane fa un passo deciso verso Kiev.



L'under 17 azzurra è partita con il piede giusto

Torneo delle Nazioni: le ragazze battono la Slovenia. Calcio a 5: l'Italia beffata da un incredibile Iran



Molto bene le ragazze dell'under 17 all'esordio

GRADISCA D'ISONZO

Esordio con il piede giusto per l'Italia femminile under 17 al Torneo delle Nazioni: le azzurre piegano la Slovenia con una prestazione convincente impreziosita dalle reti di Stockner e Severini. Dopo alcune buone chance di Gallazzi e Massimino, in chiusura di primo tempo l'Italia sblocca la gara con un bel colpo di testa di Stockner. A inizio ripresa la portierina Girardi deve metterci una pezza in uscita bassa su Suhoversnik, ma le azzurre controllano agevolmente e arrotondano grazie al rigore procurato da Costa e trasformato da Severini. Nel tourbillon di gare della prima giornata, spicca l'altalena di emozioni fra Giappone ed Inghilterra, che si sono incrociate in entrambi i tornei: per ragazzi e ragazze del Sol Levante l'impresa di avere domato entrambi i coetanei d'Albione. Nel calcio a 5, impresa dell'Iran



che rimonta l'Italia e conquista la finalissima: se la vedrà con la Slovenia. Intanto ieri a Manzano l'under 20 azzurra ha battuto i pari età della Croazia in un test amichevole 3-0.

Risultati. Torneo maschile Girone A: Italia-Usa 0-1; Macedonia-Croazia 1-1; Girone B: Emirati Arabi-Rep.Ceca 1-3; Inghilterra-Giappone 3-4; girone C: Russia-Romania 3-2, Slovenia-Messico 2-0. Girone D: Costa Rica-Austria 1-5, Portogallo-Norvegia 6-0. Torneo femminile: Girone A: Usa-Iran 8-0, Ita-

lia-Slovenia 2-0; Girone B: Russia-Norvegia 1-4, Giappone-Inghilterra 2-1. Calcio a 5: Slovenia-Francia 7-2, Italia-Iran 2-5.

Programma odierno. Torneo maschile, girone A: Italia-Croazia (Gorizia, 10.45), Usa-Macedonia (Cervignano, 10.45); girone B: Inghilterra-Emirati Arabi (Lignano, 17.30), Rep.Ceca-Giappone (Rivignano, 17.30), girone C: Slovenia-Russia (Miren, 17), Messico-Romania (Santa Croce, 17.30); girone D: Austria-Norvegia (Kotschach, 17), Costa Rica-Portogallo (Arnoldstein, 17); torneo femminile: girone A Italia-Usa (Romans, 17.30), Slovenia-Iran (Aidussina, 18.15); girone B: Inghilterra-Norvegia (Lignano, 15), Giappone-Russia (Palazzo dello Stella, 18). Calcio a cinque: finali 3-4 posto Italia-Francia, 1-2 posto Slovenia-Iran (Grado, alle 10 e alle 11.45).

(g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bonaccia equatoriale Ecco l'insidia per Bolzan

Vela: riparte la Volvo Ocean Race e il friulano è pronto dopo i giorni di riposo
Dal Brasile si punta l'Europa e per Team Brunel la vittoria è ancora possibile

IN BREVE

TENNIS

A Barcellona subito eliminato Djokovic

■ Subito fuori Novak Djokovic a Barcelona nell'Atp 500 sulla terra rossa. Il tennista serbo, in tabellone con una wild card e testa di serie numero 6, si è arreso in tre set (6-2, 1-6, 6-3), al qualificato slovacco Martin Klizan, che passa così ai quarti di finale.

BASKET NBA

Per i Sixers di Belinelli ecco le semifinali

■ Dopo i New Orleans Pelicans, anche i Philadelphia 76ers e i Golden State Warriors si qualificano per le semifinali di Conference dei playoff Nba. Dopo le due vittorie a Miami, i Sixers di Marco Belinelli chiudono i conti in casa vincendo gara 5 sugli Heat per 104-91; 4-1 nella serie. Per la guardia azzurra 11 punti.

di Carlo Morandini

È ripartita ancora una volta verso l'Equatore la Volvo Ocean Race, per l'ottava tappa, da Itajaí in Brasile a Newport, sulla costa atlantica degli Stati Uniti. Con il friulano Alberto Bolzan che dopo la sosta di recupero a conclusione della tappa più dura, da Auckland al Brasile, è ripartito ancor più motivato. È deciso a dare il massimo come l'intero equipaggio del Team olandese Brunel, del quale fa parte. Bolzan, come ci ha raccontato, è riuscito a sconfiggere la sfortuna che aveva costretto Team Brunel in ultima posizione dopo avere guidato la regata per tutta la sesta tappa, da Hong Kong ad Auckland. Una scelta tattica che mirava ad assecondare le previsioni meteo, aveva invece cacciato la barca di Alberto in un'area di bonacce, mentre le altre barche sfilavano verso l'arrivo.

Nella scorsa tappa, la settima, Bolzan e il suo team avevano replicato con la stessa tenacia e la stessa professionalità, e non avevano avuto avversari, conquistando un prezioso punteggio doppio che ha reso giustizia al li-

vello di preparazione e alle capacità dell'armo olandese. E portando Team Brunel al terzo posto nella classifica generale.

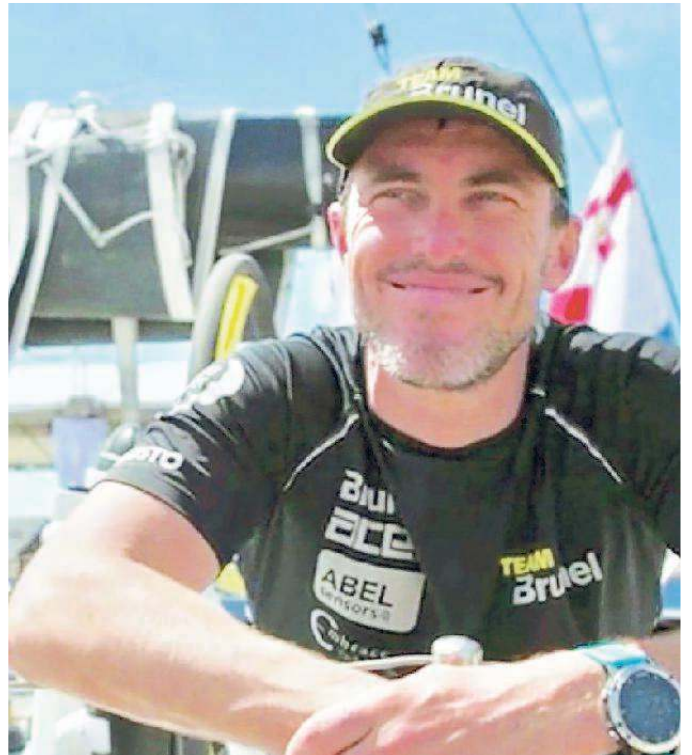
Un risultato, ha commentato Alberto, che finalmente premia l'ultimo equipaggio iscritti a questa edizione della Vor; che per questo aveva avuto meno tempo degli altri per allenarsi, sincronizzarsi, mettere a punto la barca. Lo riprova il fatto che in una tappa precedente, Team Brunel con Alberto aveva stabilito il record di percorrenza in una giornata. Record che è tuttora imbattuto.

Ora le sette barche in regata, con rientro di Scallweg, la barca di Hong Kong che aveva disallineato, e della spagnola Vestas, rimesse in grado di regatare grazie alla collaborazione anche dei componenti degli altri team, stanno percorrendo le prime centinaia delle 5.700 miglia che li attendono per raggiungere Newport Rode Island. Brunel è staccata di nove punti dagli spagnoli di Mapfre e di dieci dai franco-cinesi di Dongfeng. Un distacco che come ha evidenziato Bolzan non è incolmabile.

Dinanzi alle barche ora vi so-

no di nuovo i Doldrum, le sacche di bonaccia equatoriale capaci di "congelare" la navigazione dei concorrenti, premiando chi le riuscirà a evitare. Gli equipaggi dovranno anche confrontarsi con la corrente del Golfo, che a metà del loro percorso spinge dalla costa americana al centro dell'Atlantico. Ma anche con le vaste chiazze di alghe galleggianti, anch'esse in grado di frenare la corsa verso la vittoria.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Bolzan, lo skipper di Romans d'Isonzo è pronto alla sfida

MENO 8 GIORNI AL GIRO D'ITALIA



Israele si prepara: 6 mila agenti sulle strade

Israele è ormai pronto per il Giro d'Italia che partirà il 4 maggio da Gerusalemme e il premier Benjamin Netanyahu lo promuove su twitter salendo anche lui in bici (nella foto). Lo show della grande gara è prossimo e si moltiplicano le iniziative di contorno alla gara vera e propria: tra queste il conferimento a Gino Bartali il 2 maggio a Yad Vashem (il Museo della Shoà) a Gerusalemme della

cittadinanza onoraria postuma dello stato ebraico. Un ulteriore omaggio al "Giusto tra le Nazioni" che aiutò in Italia centinaia di ebrei portando documenti contraffatti sotto il sellino della sua bicicletta. Un apparato di sicurezza imponente con più di 4 mila agenti e circa 2 mila guardie private vigilerà sulle tre tappe: ogni gara sarà preceduta da 50 motociclisti della polizia.

FORD FIESTA 1.4 70cv Tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.5 Tdci 120 cv powershift business, 7/2016, nero met., € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD S-MAX 1.6 115cv Tdci (7 posti) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 12.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD S-MAX 2.0 Tdci 163cv cambio aut. titanium bs. 7 posti, 2012, € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq. 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 Multijet, uniprop. libretto tagliandi regolarmente documentato, guida alta, consumi eccezionali. € 3950. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 6250, gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata € 3250. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LAND R. EVOQUE 2.2 Sd4 5p. Pure T. Pack, 2015, 49.000km, bianco, € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MASERATI GHIBLI 3.0 S Q4, aziendale 2015, km 29.000, full optional, € 55.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale mazda con comandi vocali € 5700. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 5 monovolume 2.0 hdi 150 cv bianco perla, 7 posti, anno 2011 con gancio traino, clima aut. cruise control, portiere scorrevoli elettriche, molto bella € 7900. Venditore Aut.O.K. tel.

0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MEGANE SPORTER Intens Energy 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.5 110cv Dci N-Connecta (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL AGILA 1.2 clima, guida alta, servo, sas con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3300. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 110cv Cdti Elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media con comandi dal libretto tagliandi. € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati, pronta consegna € 3900. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350 gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv Vti benzina X-Line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv Vti benzina Access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, gabry car's via dei tre galli 8/6 udine 3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 dci con nuove bronze Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800. Venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 9950, gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag,

collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 gabry car's, tel. 3939382435

SKODA OCTAVIA 2.0 Tdi Cr wagon Executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID 1.6 TDI 105 cv - Ambition - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, gabry car's, tel. 3939382435

SKODA SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv - DSG - Anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAND VITARA 1.9 129cv Ddis (Offroad) - colore: grigio met. - anno: 2008 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 porte Lounge, 2014, 53.000km, full opt, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TRAFIC ZEN 9 posti, 1.6 DCI 125CV, emissioni CO2 149 g/km, anno 2016 - km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, ABS, ESP. € 16.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi 5p. e 2.0 gtd dsg, 2014/2015, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140cv Tdi Highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90cv Tdi Comfortline (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 75 cv 5p., ok neopatentati, 43.000km, 2015, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv Sport&Style - Anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv Highline 7 posti - Anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 Bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, gabry car's, tel. 3939382435

CALCIO DILETTANTI» Il turno del campionato di Eccellenza

ECCellenza									
RISULTATI									
LIGNANO - CHIONS				0 - 1					
SAN LUIGI - CORDENONS				5 - 3					
TRICESIMO - BRIAN				1 - 0					
UNION PASIANO - GEMONESE				4 - 3					
RONCHI - LUMIGNACCO				0 - 2					
TORVISCOSA - MANZANESE				1 - 1					
FONTANAFREDDA - KRAS				1 - 0					
VIRTUS CORNO - OL3				0 - 1					

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	69	28	22	3	3	65	21
LUMIGNACCO	57	28	18	3	7	47	21
TORVISCOSA	55	28	16	7	5	56	23
SAN LUIGI	50	28	15	5	8	53	43
LIGNANO	45	28	13	6	9	38	29
GEMONESE	43	28	12	7	9	44	29
CORDENONS	41	28	11	8	9	44	39
BRIAN	39	28	11	6	11	36	33
MANZANESE	39	28	11	6	11	37	41
TRICESIMO	36	28	11	3	14	25	42
RONCHI	34	28	9	7	12	44	45
FONTANAFREDDA	32	28	9	5	14	32	38
VIRTUS CORNO	31	28	9	4	15	26	40
KRAS	25	28	7	4	17	23	54
OL3	20	28	5	5	18	20	52
UNION PASIANO	15	28	4	3	21	22	62

PROSSIMO TURNO
OL3-FONTANAFREDDA ■ CORDENONS-GEMONESE ■ SAN LUIGI-LIGNANO ■ CHIONS-RONCHI ■ KRAS-TORVISCOSA ■ MANZANESE-TRICESIMO ■ BRIAN-UNION PASIANO ■ LUMIGNACCO-VIRTUS CORNO ■

Virtus Corno prudente e l’Ol3 la infilza di rigore

Tre punti di speranza per la squadra di Faedis/Povoletto non ancora condannata Salvezza diretta sempre più difficile per i seggiolai, caduti in casa. Segna Tomada

VIRTUS CORNO	0
OL3	1

VIRTUS CORNO 4-1-4-1
Zanier 6; Mocchiutti 5.5, Cussigh 6, Cesselon 5.5 (20’ st Mosanghini 6), Missio 5; Libri 5.5; Chitoui 6.5, Filippo 5.5 (44’ st Martincigh sv), Grion 5, Al. Tomada 5 (20’ st Beltrame 5.5); Gashi 4.5. **All. Carpin.**

OL3 4-2-3-1
Spollero 6.5; Giusto 7, Montenegro 7.5, Bevilacqua 6.5, Gressani 7; Sittaro 6.5 (42’ st Lestani sv), Pentima 7; Del Riccio 6.5, Calligaris 6.5 (37’ st Franzolini sv), E. Lo Manto 6.5 (25’ st Olluri 6); An. Tomada 7. **All. Candon.**

Arbitro Muccignato di Pordenone 6.
Marcatore Nella ripresa, all’11’ Andrea Tomada (rigore).
Note Angoli: 6-5 per l’Ol3. Recuperi: 2’ e 5’. Ammoniti: Mocchiutti, Sittaro, An. Tomada, E. Lo Manto e Lestani. Giornata calda e soleggiata, terreno in ottime condizioni. Spettatori circa 200.

di Claudio Rinaldi
► CORNO DI ROSAZZO

Niente da fare, alla Virtus Corno piace complicarsi la vita. I seggiolai sono infatti riusciti a rendere davvero arduo il percorso verso la salvezza diretta cedendo alla pressoché spacciata Ol3, cui soltanto la vittoria sarebbe servita per tener accesa una ancor flebile speranza di evitare la discesa in Promozione. E i portacolori di Faedis/Povoletto l’hanno ottenuta senza nulla rubare, accrescendo il rammarico per non essere stati capaci prima di trovare prestazioni di questo spessore.

Condizionata dall’assoluta necessità di non perdere, la Virtus Corno si è approcciata al confronto con un atteggiamento prudente, dimostrato anche dal modulo conservati-



Un sorridente Ernesto Candon, allenatore dell’Ol3 vincitrice a Corno

vo con cui mister Carpin ha disposto gli uomini a disposizione rinunciando in avvio alla capacità di attaccare gli spazi dell’esterno offensivo Mosanghini. L’Ol3 ha preso fin dall’avvio il controllo del gioco favorito dall’evanescenza nei contrasti dei padroni di casa,

arrivando alla conclusione già al 3’ con il piazzato da 25 di Pentima finito alto. Nonostante lo sbattersi del riferimento avanzato Andrea Tomada, grande ex della contesa desideroso di far pentire quelli della Virtus della decisione di tagliarlo a dicembre, gli ospiti

La Manzanese rovina la rincorsa al Torviscosa

I padroni di casa vanno a segno nella ripresa con Corvaglia. Un minuto e si materializza la beffa di Lius

► TORVISCOSA

Botta e risposta nel giro di sessanta secondi tra Torviscosa e Manzanese con firme d’autore sul pareggio finale; al gol da cinepresa del solito Corvaglia ha risposto la “capocciata” di Lius Dalla Pietà appena subentrato a un Sokanovic dalle polveri bagnate. E biancazzurri che forse vedono sfumare il sogno di conseguire per il terzo anno consecutivo gli spareggi per salire di categoria. Il match è stato godibile nonostante il caldo e sostanzialmente equilibrato anche se il Torviscosa si fa preferire per i fraseggi in zona offensiva e una leggera supremazia territoriale che però con il passare del tempo risulta alquanto sterile.

Parte subito forte la squadra di Vittore con Pavan che vede bomber Corvaglia smarcato e lo serve dentro l’area, ma la conclusione non provoca certo patemi a Bulfon. Sembra l’inizio di un serrate da parte dei locali che

TORVISCOSA	1
MANZANESE	1

TORVISCOSA
Clocchiatti 6.5, Pertoldi 6, Colavetta 6, Biasiol 5.5, Zanon 6.5, Pramparo 6, Pavan 7, Borsetta 6 (17’ st Fiorenzo 6.5), Corvaglia 7.5, Goz 6, Puddu 6. **All. Vittore.**

MANZANESE
Bulfon 6, Tuniz 6.5, Sittaro 6, Tosone 6.5, Zanolla 6, Paolucci 6.5, Kugi 5.5 (35’ st Vuerich sv), De Vescovi 6, Sokanovic 5.5 (29’ st Lius Dalla Pietà 6.5), Nin 6.5 (41’ st Mascarin sv), Bergamasco 6.5. **All. Bertino.**

con il passar dei minuti vengono imbrigliati dai seggiolai che cominciano anche a prender campo anche se al 28’ un’azione pregevole tutta in velocità che vede protagonisti Pavan-Goz e Corvaglia con tiro-cross di quest’ultimo spazzato in corner avrebbe meritato più fortuna. Nella ripresa l’inerzia del match non cambia, ma la maggior pressione è tutta per i padroni di casa che devono far risultato pieno se vo-

gliono alimentare le speranze di play-off, mentre gli ospiti più liberi mentalmente fanno la loro onesta partita e al 2’ protestano vivacemente per un presunto tocco con un braccio in area locale su tiro di Bergamasco, ma il signor Bignucolo peraltro ben piazzato fa cenno di continuare. 4’ Pavan innesca Corvaglia che viene murato all’ingresso dell’area, respinta che viene raccolta da Puddu che si coordina, ma



Bertino, mister della Manzanese

conclude alto. Al 6’ Sokanovic lanciato da Nin conclude forte e costringe Clocchiatti a distendersi e mettere i guantoni per respingere la forte conclusione. La squadra del presidente Midolini intensifica gli sforzi e allo scoc-

care della mezzora di gioco conquista una serie di corners su cui perviene al vantaggio: Pavan batte bene a mezz’altezza, nel mucchio Corvaglia si coordina da bomber di rango qual è e con una rovesciata acrobatica coglie l’angolo lungo su cui Bulfon nulla può. Ma il tempo di rimettere la palla al centro, prender atto dell’ingresso dello “spauracchio” Lius Dalla Pietà, che subito quest’ultimo timbra il cartellino. Discesa di Tuniz che pennella sul secondo palo per il “killer” del Fontanafredda colpevolmente lasciato solo dalla difesa locale e inzuccata vincente che s’insacca per il pareggio decisivo. La squadra di casa subisce il colpo cerca di reagire e riesce ancora a rendersi pericolosa dalle parti di Bulfon, ma deve pure fare attenzione a non scoprirsi troppo. Un gol che forse frustra le residue chances di giocare la piazza d’onore visto che il Lumignacco sbancava Ronchi.

Massimiliano Bazzoli

RONCHI	0
LUMIGNACCO	2

RONCHI
Furios 6, Zampa 6 (34’ st Visentin sv), Rebecchi 5.5 (5’ st Debianchi 6), Strussiat 5, Stradi 6, Dominutti 6, Lucchio 6 (38’ st Ligia sv), Markic 6, Gabrieli 5.5 (25’ st Di Matteo 6), Veneziano 5.5 (22’ st Pettriccione 6), Sarcinelli 5.5. **All. Franti.**

LUMIGNACCO
Del Mestre 6, Cargnello 6.5 (45’ st Cossovell sv) Coslovich 6.5, Mattiellig 7 (38’ st Della Bianca sv), Pratolino 6.5, Iuri 6, Nastri 6, Zetto 6.5, Acampora 6.5 (22’ st Cucciardi 6), Puntar 6 (1’ st Novati 5.5), Ime Akam 6 (26’ st Colja 6). **All. Zanuttig.**

Arbitro Molinaroli di Piacenza 6.
Marcatori Al 20’ Acampora; nella ripresa, al 4’ Mattiellig.
Note Recuperi: 3’ e 6’. Ammoniti: Cargnello, Sarcinelli, Zetto, Novati. Espulso: Strussiat per fallo di reazione.

VITTORIA NETTA A RONCHI

E il Lumignacco si riprende la solitaria 2ª piazza



Zanuttig mister del Lumignacco

► RONCHI

Balzo forse decisivo del Lumignacco che con i tre punti conquistati ai danni di un opaco Ronchi distanzia di due lunghezze il concorrente Torviscosa. Primo tiro della gara al 5’ minuto, punizione per il Ronchi al limite sinistro ci prova Markic, la palla sorvola la barriera ma anche la porta di Del Mestre. La partita prosegue aperta ma senza episodi rilevanti; il piazzamento delle difese concede davvero poco, ci vuole un personale spunto vincente. Ci pensa al

20’ Acampora: il suo scatto lascia la difesa ferma sul posto e lui di testa mette alle spalle di Furios il preciso cross di Puntar. La reazione del Ronchi non appare convincente come dovrebbe; anzi, sono gli ospiti che cercano il raddoppio. Al 34’ la squadra di Franti prova la conclusione due volte in rapida successione, entrambi i tiri sono ribattuti dai difensori; al 41’ Strussiat subisce un fallo piuttosto brutto, gli saltano i nervi e reagisce sotto gli occhi dell’arbitro che estrae il rosso diretto. La ripresa inizia con il Lumi-

Sandro Trevisan

hanno però confermato ancora una volta i limiti in fase offensiva, non riuscendo mai a rendersi pericolosi e cominciando inoltre a concedere campo all’avversario. Alessandro Tomada ha così potuto provare il destro a giro al 21’ sul servizio di Chitoui permettendo al fresco tricolore Spollero di esibirsi in una plastica respinta, e 4’ più tardi solo la traversa ha impedito a Libri di gioire dopo l’incornata su assist ancora di Chitoui.

L’Ol3 ha provato a riproporsi in avanti alla mezz’ora, ma sul veloce fraseggio tra Enrico Lomanto e Calligaris finalizzato in rete da Del Riccio l’assistete Bassutti ha ravvisato un fuorigioco quantomeno dubbio inducendo il direttore di gara all’annullamento. In avvio di ripresa l’episodio decisivo, quando al termine di una sanguinosa ripartenza Mocchiutti ha steso Del Riccio per il sacrosanto rigore trasformato da Andrea Tomada. Ci si sarebbe attesi una rabbiosa reazione della Virtus Corno dopo il passaggio al 4-3-3, ed invece Spollero è stato impegnato solo da una maligna punizione di Filippo al 39’.

L’occasionissima è comune capitata a Cussigh al 46’, ma il suo colpo di testa in mischia è stato respinto sulla linea da Gressani, che già all’andata aveva firmato il gol del pari arancione in pieno recupero confermandosi la bestia nera dei biancazzurri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Ossigeno Favero per il Tricesimo Gemonese piegata

Un gol del suo uomo più rappresentativo, Alberto Favero, ha regalato al Tricesimo il successo per 1-0 sul Brian, avvicinando così di molto la possibilità di giocare anche nella prossima stagione in Eccellenza. Non è stata comunque una impresa agevole, per la truppa guidata da Furio Corosu, cogliere a spese dei biancazzurri il quarto successo interno consecutivo, perché sia prima che dopo aver trovato il vantaggio con una segnatura in dubbio fuorigioco, in più occasioni il portiere Tubaro ha sventato le opportunità create dai portacolori di Prencenico per evitare la terza sconfitta in sequenza. Pesantissimo anche il gol segnato dal difensore centrale Gregoris (ex Cjarlins/Muzane) che ha permesso al Fontanafredda di imporsi (1-0) nello scontro diretto con il Kras, superando in graduatoria la Virtus Corno nella corsa a quel quint’ultimo posto che al momento le garantirebbe la salvezza diretta. Com’era prevedibile, la grande festa tra Lignano e Chions si è invece chiusa in parità (1-1), con il litoraneo Faggiani a vanificare nel finale l’iniziale vantaggio pordenonese firmato da Urbanetto. Pioggia di gol nelle altre due gare, tra complessi senza patemi di classifica. Il San Luigi si è imposto per 5-3, con le doppiette del baby Caramelli e dell’eterno Mujesan oltre al gol di Sabadin per i giuliani, e sigilli di Zambon (2) e Zottino per gli ospiti. Il fanalino di coda Union Pasiano ha invece battuto 4-3 la Gemonese: per i pordenonesi doppiette di Bolgan e Montagner, per il pedemontani timbri di Nicoloso, Venturini e Granieri. (c.r.)

CALCIO DILETTANTI» Il match clou del campionato di Promozione

Valnatisone spuntata e la Juventina vola in anticipo ai play-off

Questa sconfitta casalinga costringe i ragazzi di Cencig a vincere domenica a Cervignano perché il 2º posto è a 9 punti

di Simone Fornasiere

» SAN PIETRO AL NATISONE

La Juventina passa meritatamente in casa della Valnatisone e guadagna, con due turni di anticipo, la matematica certezza di disputare i play-off per la promozione in Eccellenza. Si tratterà solo di capire in quale posizione della griglia con l'attuale terzo posto ora occupato vista la peggiore differenza reti nei confronti del Primorje, con cui è appaiata negli scontri diretti. Potrebbe non bastare, invece, alla Valnatisone vincere le ultime due di campionato, a partire dallo "spareggio" di domenica a Cervignano, dato l'attuale distacco di 9 punti dal secondo posto che dovrà necessariamente diminuire di tre unità per la

VALNATISONE	0
JUVENTINA	2

VALNATISONE
Bartolini 5, Snidarcig 6, M. Ciriaco 6, Bucovaz 6, C. Ciriaco 5,5, Comugnaro 6 (36' st T. Dorbolo sv), Bacchetti 5,5 (46' st Gerardo sv), Merio 5,5, Miano 6,5, Almer Tiro 5,5, M. Dorbolo 5,5 (21' st Novelli 6). **All. Cencig.**

JUVENTINA
Stergulc 6, F. Marini 6, Innocenti 6,5, Racca 6,5, Popovic 6, Zorzut 6,5, Hribersek 6,5 (44' st Dragosavljevic sv), Kozuh 6,5, Madonna 6, Dornik 7, Kerpan 6 (36' st Copetti 6). **All. Sepulcri.**

Arbitro Marri di Cormons 6,5.
Marcatori Nella ripresa, al 5' Innocenti, al 37' Copetti.

disputa della post-season.
Una Valnatisone che parte meglio mettendo in mostra, però, tutti i suoi limiti in fase offensiva dove, ancora una volta, si fa

sentire l'assenza di Oviszach cui si aggiunge quella di Almedin Tiro. Sceglie il 4-4-2 di partenza Paolo Cencig e la sua Valnatisone ci prova con la conclusione alta di Miano. La Juventina poco dopo rischia invece di farsi male da sola quando Innocenti prova a servire all'indietro il proprio portiere involando Almer Tiro libero davanti a Stergulc, pronto a rimediare all'errore del compagno bloccando a terra il diagonale dell'attaccante.
Juventina confusa e Sepulcri cambia modulo passando dal 3-4-1-2 di partenza al 4-2-3-1 con il secondo pericolo preso dai suoi quando Racca, nel tentativo di respingere il traversone di Miano, rischia di beffare Stergulc con la palla di poco alta sopra la traversa. Deve aspetta-



La Valnatisone in maglia verde durante il match perso ieri in casa

re la mezz'ora la squadra isontina per farsi vedere dalle parti di Bartolini, attento nel respingere la botta a colpo sicuro di Madonna da dentro l'area.
La ripresa si apre, a differenza del primo tempo, con la Juventina che al primo affondo passa: corner dalla destra di Dornik e stacco imperioso di Innocenti per il vantaggio dei suoi. Ciò spegne, di fatto, la Valnatisone con la Juventina che ci prova ancora con il calcio di punizione di Kozuh di poco alto e la conclu-

sione di Madonna, a coronamento di un'incursione di Hribersek, che Bartolini devia in angolo. Quindi un destro improvviso di Miano, che scende abbassandosi sopra la traversa la Valnatisone: troppo poco per impensierire la Juventina che chiude i conti quando Dornik soffia la palla a Bartolini, lo evita e serve Copetti che, in campo da un minuto, non può esimersi dallo spingere la sfera nella porta sguarnita.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

SESTO BAGNAROLA - CASARSA	2 - 1
GONARS - FIUME BANNIA	2 - 3
PRAVISDOMINI - FLAIBANO	2 - 1
TORRE - PRATA FALCHI	4 - 1
CAMINO - PORCIA	6 - 0
CORVA - SPAL	0 - 2
SAN QUIRINO - SANTAMARIA	2 - 0
SANVITESE - VIVAI	2 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
FLAIBANO	67	28	21	4	3	61	22
FIUME BANNIA	60	28	18	6	4	46	22
SANVITESE	55	28	17	4	7	45	30
PRAVISDOMINI	50	28	14	8	6	38	26
SPAL	44	28	13	5	10	43	34
CASARSA	43	28	11	10	7	37	34
CAMINO	42	28	10	12	6	38	28
TORRE	41	28	12	5	11	44	37
SESTO BAGNAROLA	38	28	10	8	10	30	38
PRATA FALCHI	35	28	9	8	11	39	36
GONARS	35	28	8	11	9	34	32
VIVAI	33	28	9	6	13	34	49
CORVA	22	28	5	7	16	25	42
PORCIA	21	28	5	6	17	26	45
SAN QUIRINO	19	28	5	4	19	24	58
SANTAMARIA	12	28	2	6	20	29	60

PROSSIMO TURNO

PRATA FALCHI-CAMINO ■ VIVAI-CORVA ■ SPAL-PRAVISDOMINI ■ CASARSA-SAN QUIRINO ■ FIUME BANNIA-SANTAMARIA ■ GONARS-SANVITESE ■ PORCIA-SESTO BAGNAROLA ■ FLAIBANO-TORRE ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

PRO GORIZIA - FULGOR	3 - 0
COSTALUNGA - ISM	0 - 3
VALNATISONE - JUVENTINA	0 - 2
TARCENTINA - PRO CERVIGNANO	0 - 0
PRO ROMANS - TOLMEZZO	2 - 1
PRIMORJE - TRIESTE	3 - 1
AURORA - VESNA	3 - 1
SISTIANA - ZAULE	2 - 2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	66	28	20	6	2	56	14
PRIMORJE	54	28	17	3	8	64	33
JUVENTINA	54	28	16	6	6	45	28
ISM	51	28	13	12	3	43	29
PRO CERVIGNANO	46	28	12	10	6	37	20
VALNATISONE	45	28	12	9	7	40	24
TOLMEZZO	43	28	12	7	9	37	27
ZAULE	36	28	9	9	10	38	40
PRO ROMANS	34	28	10	4	14	34	50
SISTIANA	33	28	9	6	13	41	49
FULGOR	31	28	9	4	15	30	46
COSTALUNGA	31	28	9	4	15	24	40
TRIESTE	30	28	7	9	12	36	42
AURORA	27	28	8	3	17	28	45
TARCENTINA	26	28	6	8	14	21	43
VESNA	13	28	3	4	21	23	67

PROSSIMO TURNO

FULGOR-SISTIANA ■ JUVENTINA-AURORA ■ VESNA-COSTALUNGA ■ TRIESTE-ISM ■ TOLMEZZO-PRO GORIZIA ■ PRIMORJE-PRO ROMANS ■ ZAULE-TARCENTINA ■ PRO CERVIGNANO-VALNATISONE ■



Peresson, mister del Flaibano

IL PUNTO

Flaibano in relax va ko, Aurora show con sorpasso

La già promossa squadra di Peresson perde a Pravisdomini. Tarcentina penultima

Nel girone A di Promozione cade sul campo del Pravisdomini, in rete con Bonotto e Basso, il già promosso Flaibano, cui non basta il temporaneo pari realizzato da Pecile, in quella che è la seconda sconfitta esterna consecutiva. Alle sue spalle si conferma al secondo posto il Fiume Veneto/Bannia che grazie a uno scatenato Manzato, autore di una tripletta, supera un Gonars in rete con Pascolo e Chersicola. Tiene, al terzo posto, la Sanvite che sconfigge i Vivai con Marian e Ojeda rendendo vana la rete ospite di Basso.

Sale al quinto posto la Spal che passa a Corva con Biasinuto e Benvenuto e scavalcando il Casarsa, in rete Polzot, battuto sul campo del Sesto/Bagnarola da Michielon e Piazza. Settenistico vincente per uno scatenato Camino (doppio Rebbelato, Novello, Donati, Mattia Zanin e Saccomano) che non ha pietà di un Porcia ora pericolosamente avvicinato dal San Quirino che, grazie a Plozner e Rochira, supera il Santamaria. Quinta vittoria consecutiva per il Torre con il poker a firma Gaiarin, Chiaradia, Giordani e Pit-

ton per superare il Prata Falchi cui non basta Polo.
Nel girone B vince la già promossa Pro Gorizia che serve tris alla Fulgor con la doppietta di Zejnuni e Luca Piscopo. Si mantiene al secondo posto il Primorje superando il Trieste del solito Paliaga con Sain, Tonini e Gerbini, imitato dall'Isme che passa sul campo del Costalunga grazie a Campanella, Sangiovanni e Trusgnach. Non va oltre il pari la Pro Cervignano a Tarcento, è sconfitto in rimonta il Tolmezzo in casa della Pro Romans/Medea con l'illusorio

vantaggio di Davide Fabris rimontato da Verrillo e Selva. Va sotto nel punteggio, per mano di Vasques, anche l'Aurora capace di servire poi tris in rimonta al Vesna grazie alla doppietta di Spizzo e alla singola di Pitton. Per la squadra di Remanzacco tre punti sinonimo di oro colato che le permettono di scavalcare in classifica la Tarcentina ora costretta al penultimo posto.
Si illude lo Zaule (Pepelko e Chen) in casa del Sistiana che nel finale agguanta il pari con Sammartini e Podgornik. (s.f.)

SECONDA CATEGORIA

La Maranese è promossa in prima categoria

Con il successo sull'Union 91. Pertegada ancora secondo. Retrocesso in Terza il Ciconicco

È festa Maranese in seconda categoria. La squadra lagunare supera l'Union 91, chiudendo la pratica già nella prima frazione con doppio Motta, D'Ampolo e Banini, ed è promossa in Prima categoria con due turni d'anticipo. In un girone, il C, in cui si mantiene al secondo posto il Pertegada, senza difficoltà sul Morsano con le reti di Corradin, Bincoletto e Bedina. Va alla Sangiorgina, in rimonta, lo "spareggio" per il terzo posto sul Trivignano con i bianconeri che passano con Spinello prima della personale tripletta di Ietri.

È firmato da Pines Scarel e Gava il colpo esterno del Flambro sul campo di un Centro Sedia (Vejsil). Si rilancia in chiave disputa play-out lo Zompicchia vincente con poker firmato da Venuto, Caruso e doppio Jozicic sul già retrocesso Lestizza in rete con Tullisso e



Al chiosco Marano scoppia la festa per la promozione in prima categoria della squadra

Del Pin, a Strassoldo con i viola che allungano dal Bertiole (Kallaja) fermato sul pari a Porpetto (Vejsil). Si rilancia in chiave disputa play-out lo Zompicchia vincente con poker firmato da Venuto, Caruso e doppio Jozicic sul già retrocesso Lestizza in rete con Dusso.

Sancisce il suo primo verdetto anche il girone B con la retrocessione, ormai annunciata, del Ciconicco che cade in casa dell'Atletico Grifone in rete con Violino. Nei piani alti il Sedegliano si mantiene in vetta nonostante il pari, in rimonta, in casa del Moruzzo; al van-

taggio di Francesco Vittori risponde Francescutti. Vince e si riporta sotto l'Udine United che con Kane supera un Pagnacco che manca il pari con il rigore fallito da Bozic. Continua a vincere l'Ancona (doppio Venturini e Gutierrez) nel derby con i Rangers (Omereghe e Cancian), imitato dal Tre Stelle (Ricci, Piantadosi e Contini) che in pieno recupero passa a Cassacco (Fabbro e Aghina). Vittorie esterne per la Reane che con Manna, Mastromano e Dessì supera un Caporiacco cui non basta Pittoritti e la Majanese sul campo della Pasianese con Calligaro, Benedetti e Dumitru. Per i gialloblù è sorpasso non soltanto sul Caporiacco, ma anche sulla Blesanese che, in vantaggio con Degano, si fa raggiungere da Pasqualini del Treppo Grande che fissa il punteggio. (s.f.)

2ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

CASSACCO - TRE STELLE	2 - 3
ATL. GRIFONE - CICONICCO	1 - 0
RANGERS - ANCONA	2 - 3
PASIANESE - MAJANESE	0 - 3
MORUZZO - SEDEGLIANO	1 - 1
BLESSANESE - TREPPON GRANDE	1 - 1
CAPORIACCO - REANESE	1 - 3
UDINE UNITED - PAGNACCO	1 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SEDEGLIANO	65	28	20	5	3	51	20
UDINE UNITED	64	28	20	4	4	60	18
ANCONA	59	28	18	5	5	60	32
TRE STELLE	55	28	16	7	5	62	29
REANESE	52	28	16	4	8	41	30
PAGNACCO	49	28	15	4	9	44	24
RANGERS	41	28	13	2	13	51	52
PASIANESE	34	28	9	7	12	36	39
CASSACCO	34	28	10	4	14	35	56
TREPPON GRANDE	33	28	8	9	11	40	41
MORUZZO	32	28	9	5	14	36	50
ATL. GRIFONE	26	28	6	8	14	29	46
BLESSANESE	25	28	6	7	15	27	44
MAJANESE	25	28	6	7	15	38	60
CAPORIACCO	23	28	6	5	17	39	65
CICONICCO	10	28	1	7	20	17	60

PROSSIMO TURNO

UDINE UNITED-CAPORIACCO ■ REANESE-BLESSANESE ■ TREPPON GRANDE-MORUZZO ■ SEDEGLIANO-PASIANESE ■ MAJANESE-RANGERS ■ ANCONA-ATL. GRIFONE ■ CICONICCO-CASSACCO ■ PAGNACCO-TRE STELLE ■

2ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

PORPETTO - BERTIOLO	1 - 1
STRASSOLD - BUTTRIO	0 - 2
PERTEGADA - MORSANO	3 - 0
CENTRO SEDIA - FLAMBRO	1 - 2
FLUMIGNANO - TORRE TC	0 - 1
SANGIORGINA - TRIVIGNANO	3 - 1
MARANESE - UNION 91	4 - 0
LESTIZZA - ZOMPICCHIA	1 - 4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MARANESE	74	28	23	5	0	62	18
PERTEGADA	66	28	20	6	2	58	16
SANGIORGINA	61	28	19	4	5	68	25
TRIVIGNANO	57	28	17	6	5	49	24
FLAMBRO	48	28	14	6	8	38	34
TORRE TC	41	28	11	8	9	41	32
UNION 91	38	28	9	11	8	28	34
BUTTRIO	35	28	10	5	13	39	46
FLUMIGNANO	33	28	8	9	11	26	30
BERTIOLO	32	28	8	8	12	34	43
CENTRO SEDIA	30	28	7	9	12	34	39
PORPETTO	28	28	6	10	12	39	47
STRASSOLD	27	28	7	6	15	22	41
MORSANO	23	28	5	8	15	27	44
ZOMPICCHIA	22	28	5	7	16	26	43
LESTIZZA	2	28	0	2	26	19	94

PROSSIMO TURNO

UNION 91-CENTRO SEDIA ■ FLUMIGNANO-LESTIZZA ■ BERTIOLO-MARANESE ■ TRIVIGNANO-PERTEGADA ■ ZOMPICCHIA-FLAMBRO ■ BUTTRIO-PORPETTO ■ TORRE TC-SANGIORGINA ■ MORSANO-STRASSOLD ■

CALCIO DILETTANTI» I match clou del campionato di Prima categoria

Tutti su Cortiula: la Pro Fagagna torna in Promozione

Il mister travolto dai suoi giocatori dopo la cinquina esterna Tagliamento senza scampo: in gol Alpini e doppi Basso e Pontoni

di Daniele Schiavone
DIGNANO

“Tutti su Cortiula...” e il mister della Pro Fagagna viene travolto dai propri giocatori che festeggiano così, al novantesimo, il ritorno nel campionato di Promozione.

Purgatorio durato soltanto una stagione per la banda di capitano Ermacora che grazie al rotondo successo in casa del Tagliamento sancisce la matematica vittoria del girone. Una stagione esaltante con un primato che è andato rafforzandosi giornata dopo giornata. Per il Tagliamento è stata una Pro Fagagna troppo grande per essere domata anche se i ragazzi di mister Piva ieri non hanno mai issato bandiera bianca.

Partenza a ritmi blandi e Tagliamento che si difende con ordine dalle incursioni iniziali

TAGLIAMENTO	0
PRO FAGAGNA	5

TAGLIAMENTO
Tosoni 6, S. Buttazzoni 5, Commessatti 5,5, Pressacco 5,5, Romanelli 5,5, Turolo 5, Cignolini 5, Jakuposki 6, Vani 6, Calio 6 (40' Cristiano 6), Cimolino 5 (20' st Pellegrina 5). **All. Piva.**

PRO FAGAGNA
Merol 6 (13' st Bertoli 6), Tisiot 6,5, Ermacora 6, D. Buttazzoni 6, Pighini 6,5 (29' st Miano 6), Cogoi 6, Di Fant 7,5 (34' st Varutti 6), Pinzano 6,5, Basso 6,5, Andriulo 6 (1' st Alpini 6), Pontoni 6,5 (13' st Lauzana 6). **All. Cortiula.**

Arbitro Tritta di Trieste.
Marcatori Al 25' Pontoni, al 33' Basso; nella ripresa, al 2' Pontoni, al 30' Alpini, al 44' Basso.

di Pinzano sulla sinistra. Al 16' Calio entra in area dalla sinistra ma angola male il suo diagonale che si spegne sul fondo. La Pro Fagagna inizia ad aumentare la pressione e alza

il baricentro. Al 24' ci prova dalla distanza Pinzano, ma la sua conclusione è alta; è il preludio al gol che arriva un minuto più tardi. Di Fant con un lancio lungo pesca Pontoni che si invola in porta, si allarga sulla sinistra e buca in diagonale l'incolpevole Tosoni. Al 33' arriva lo spettacolare raddoppio degli ospiti che con una precisa triangolazione Di Fant, Pinzano, Basso mettono l'attaccante a tu per tu con l'estremo avversario per il più facile dei gol.

Nella ripresa la Pro Fagagna parte già a mille e dopo appena due minuti trova la terza rete. Turolo incespica sulla palla davanti alla propria area, Pontoni ne approfitta e gli soffia la sfera, mette a sedere Tosoni e appoggia in gol.

I ritmi calano notevolmente e il Tagliamento onora la partita cercando il gol della bandie-



Tutti su Cortiula, il mister di questa Pro Fagagna dei miracoli

ra ma di palloni giocabili per Vani e soci ne arrivano davvero pochi e al 30' gli ospiti calano il poker. Discesa veloce sulla sinistra di Pinzano, il centrocampista serve in mezzo all'area Alpini che non sbaglia: 4 a 0.

Al 44' la Pro Fagagna chiude

i conti. Ermacora con un lancio taglia il campo e serve Varutti che si fa respingere la conclusione da Tosoni. La sfera carambola sui piedi di Basso che non perdona: segna il quinto gol e da lì via alle danze per la meritata promozione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Risanese tiene scivola il Sevegliano Azzurra quasi salva

Nel girone A di prima categoria il Vajont si è confermato seconda forza nella sfida più importante, quella che li ha portati a espugnare Rive d'Arcano con il 2-0 firmato da Rovedo e Saccon. Alle spalle della squadra di Pidutti si è confermato il Diana (doppietta di Carlos) sul Ceolini e il Ragogna, passato 3-0 a Bannia: è quinto. In zona-salvezza si sono già salvate Vallenoncello e Barbeano, mentre non è ancora al sicuro il San Daniele, passato 2-0 sulla Tilaventina con gol di Sivilotti e Cutrignelli. Il tutto, nella giornata in cui l'Union Martignacco ha pareggiato 2-2 a Barbeano, godendosi un posto lontano dalla zona pericolo. Nel girone B, il duello in vetta prosegue, perché al colpo del Codroipo la Risanese ha risposto dandone quattro al Venzone, con doppietta di Marco Rossi e reti di Bivi e Beltramini. La Torinese si è confermata al terzo posto grazie al blitz (0-1) di Palazzolo, firmato ancora da Michele Scarbolo, e lì resterà visto che il Sevegliano/Fauglis è scivolato a sette punti dopo la sconfitta rimediata ieri a Rivolto (1-0), firmata da Antoniozzi. All'ultimo posto utile in zona play-off ci sono rimasti i Grigioneri, pur sconfitti ieri dal Codroipo. In zona-salvezza, il pari dell'Azzurra a Buja (Gregorutti e Orgnacco i marcatori) regala ai ragazzi di Premariacco la posizione salvezza, che sarà tutta da confermare visto che il Teor ha battuto il Riviera (2-1) con gol di Luvisutti e Cargnelutti, e ha gli stessi 32 punti dell'Azzurra. Uno in più del Forum Julii che ha pareggiato 0-0 a Colloredo. Nel girone C, le sconfitte contemporanee di Mladost, Ruda (1-3 in casa con lo Zarja), San Giovanni e Gradese hanno fatto gioco a Domio e Chiarbola. In coda, lo 0-0 della Serenissima con l'Isonzo non toglie dai guai i giallorossi, mentre l'Aquileia sembra già in vacanza dopo il ko che ha salvato il Primorec (3-1). Stefano Martorano

GRIGIONERI	0
CODROIPO	1

GRIGIONERI SAVORGNANO
Vazzaz 7 (17' st Clocchiatti 6), Giacomello 7, Azzano 7 (20' st Marcuzzi), Genio 7, Frosch 7, Patui 7, Castenetto 7 (32' st Picco 6), Comello 8, Dedushaj 8 (17' st Stera), Giacomini 7, Virgolin 7 (30' st Orgnacco 6). **All. Bovio.**

CODROIPO
Daneluzzi 7, Sdrigotti 7, Nardini 7, Salvadori 7, Corrado 7, Panfili 8, Cervesato 7,5, Visintini 7, Turri 9, Mainardis 7 (40' st Bonelli 6), Guarani 8 (30' st Della Mora 6). **All. Bressanutti.**

Arbitro Maccorin di Pordenone 8.
Marcatori Nella ripresa, al 35' autogol di Marcuzzi.
Note Recuperi: 0' e 2'. Ammoniti: Comello, Picco e Sdrigotti.

1ª CATEGORIA GIRONE A

RISULTATI

DIANA - CEOLINI	2 - 0
TAGLIAMENTO - PRO FAGAGNA	0 - 5
BANNIA - RAGOGNA	0 - 3
TILAVENTINA - SAN DANIELE	0 - 2
BARBEANO - U. MARTIGNACCO	2 - 2
MANIAGOLIBERO - UNIONE SMT	2 - 0
RIVE D'ARCANO - VAJONT	0 - 2
UNION RORAI - VALLENONCELLO	2 - 0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO FAGAGNA	66	28	20	6	2	72	14
VAJONT	58	28	18	4	6	54	26
DIANA	54	28	16	6	6	50	35
RIVE D'ARCANO	52	28	15	7	6	71	43
RAGOGNA	51	28	14	9	5	54	30
UNION RORAI	48	28	14	6	8	52	41
MANIAGOLIBERO	46	28	13	7	8	58	36
BANNIA	39	28	11	6	11	32	35
U. MARTIGNACCO	36	28	9	9	10	42	38
SAN DANIELE	33	28	9	6	13	37	44
VALLENONCELLO	32	28	8	8	12	46	54
BARBEANO	32	28	9	5	14	41	53
TAGLIAMENTO	23	28	4	11	13	38	58
CEOLINI	21	28	5	6	17	30	73
UNIONE SMT	19	28	4	7	17	36	59
TILAVENTINA	9	28	2	3	23	25	99

PROSSIMO TURNO

VAJONT-BANNIA ■ VALLENONCELLO-DIANA ■ SAN DANIELE-MANIAGOLIBERO ■ BARBEANO-RIVE D'ARCANO ■ CEOLINI-TAGLIAMENTO ■ PRO FAGAGNA-TILAVENTINA ■ RAGOGNA-UNION RORAI ■ U. MARTIGNACCO-UNIONE SMT ■

Grigioneri bravi, ma sfortunati e al Codroipo basta la botta di Turri

MARSURE DI SOTTO

Una prodezza balistica di Turri da 40 metri all'incrocio dei pali piega i Grigioneri. «Il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma per noi questi tre punti sono troppo importanti», spiega a fine gara con franchezza e sportività mister Bressanutti del Codroipo, sempre più capolista del girone B. I boys di mister Stefano Bovio hanno disputato un match molto generoso con intensità e coraggio, ma hanno sbagliato parecchie occasioni. Il Codroipo più cinico ha colto un palo e poi ha realizzato l'unica rete fatale per i Grigioneri.

Primo brivido al 16': colpo di testa di Patui nello specchio. Al 46' cross di Cervesato in area, cade Mainardis in area: si reclama il rigore.

Nella ripresa al 4' assist in area per Guarani che in area conclude all'incrocio dei pali. Al 6' rispondono i Grigioneri: conclusione fortissima di Dedushaj sopra la traversa. Al 10' assist in area per Comello che tutto solo stoppa e spedisce pochissimo sopra la traversa. Al 12' scatta "Speedy Gonzales" Dedushaj, supera la difesa e conclude in porta. Si infortuna da solo tra i pali Vazzaz: gli si è girata la caviglia. Al 17' "telefonata" di Cervesato. Al 24' lungo fraseggio, assist per Turri, che con un diagonale impensierisce Clocchiatti. Al 32' Visintini di testa colpisce il palo. Al 35' arriva la doccia fredda: Turri con una punizione da 40 metri infila Clocchiatti, la palla sbatte sulla traversa, Marcuzzi devia inconsapevolmente nella propria porta e

0-1. Al 38' la partita si innervosisce un po': viene fischiato un fuorigioco a Stera.

Per mister Stefano Bovio, «una grandissima partita dei Grigioneri. Peccato solo per il risultato. Abbiamo avuto due occasioni con Dedushaj e Comello, mentre il Codroipo ha approfittato dell'autorete di

Marcuzzi». Per mister Bressanutti, «la fortuna ci aiutato. I Grigioneri hanno sbagliato diverse occasioni. Con questi tre punti rimaniamo primi e manteniamo a distanza le nostre dirette inseguitrici. Abbiamo provato a segnare in tutti i modi».

Giorgio Micoli

COPPA CARNIA

Sei squadre già agli ottavi, sorpresa Viola

■ **La 2ª giornata.** Dopo la seconda giornata della fase eliminataria della coppa Carnia, sei squadre hanno anticipatamente guadagnato il passaggio agli ottavi di finale e sono Real Ic (di misura sul Sappada con il gol della partita di Marcon), la Val del Lago (successo nel sentito derby con la Stella Azzurra), il Fusca (blitz in casa di un coriaceo Lauco), l'Ovarese (otto reti al malcapitato Paluzza), il Cavazzo (14 reti nelle due partite disputate), la Nuova Osoppo (soltanto una rete al Verzegnis con risolutore il solito Granzotti).

■ **La sorpresa.** La sorpresa della giornata si è consumata a Cercives con il successo della sorprendente Viola grazie all'accoppiata gol Gallizia-Fior. A seguire ecco tutti i risultati e le classifiche della seconda giornata di coppa Carnia.

■ **Girone A.** Villa-Ravascletto (8-5 ai rigori), Real Ic-Sappada 1-0. Classifica: Real Ic 6 punti; Ravascletto 4; Villa 2; Sappada 0.

■ **Girone B.** Bordano - Illegiana 0-4, Cedarchis - Comeglians 1-0. Classifica: Cedarchis 5 punti; Illegiana 4; Bordano 3; Comeglians 0.

■ **Girone C.** Pontebbana-Velox 2-0, Val del Lago-Stella Azzurra 3-1. Classifica: Val del Lago 6 punti; Pontebbana 3; Stella azzurra 2; Velox 0.

■ **Girone D.** Campagnola-Arta Terme 2-1, Lauco-Fusca 1-2. Classifica: Fusca 6 punti; Campagnola 3; Arta Terme 2; Lauco 1.

■ **Girone E.** Il Castello-La Delizia 6-2, Ovarese-Paluzza 8-2. Classifica: Ovarese 6 punti; Il Castello 3; Paluzza 2; La Delizia 1.

■ **Girone F.** Cavazzo-Timaucleulis 7-1, Nuova Osoppo-Verzegnis 1-0. Classifica: Cavazzo e Nuova Osoppo 6 punti; Timaucleulis 3 Verzegnis 0.

■ **Girone G.** Ardita-Tarvisio 1-4, San Pietro-Amaro 0-1. Classifica: Amaro 6 punti; San Pietro e Tarvisio 3; Ardita 0.

■ **Girone H.** Cercivento-Viola 0-2, Folgore-Trasaghis 1-0. Classifica: Folgore 5 punti; Viola 4; Cercivento 3; Trasaghis 0.

■ **Girone I.** Edera-Ancora (0-0) 4-3 ai rigori. Classifica: Mobilieri 3 punti; Edera 2; Ancora 1. In questo girone la prossima partita sarà Mobilieri-Ancora l'1 maggio.

Renato Damiani



Panfili del Codroipo

1ª CATEGORIA GIRONE B

RISULTATI

BUIESE - AZZURRA	1 - 1
FORUM JULII - COLLOREDO	0 - 0
GRIGIONERI - CODROIPO	0 - 1
VENZONE - RISANESE	0 - 4
TEOR - RIVIERA	2 - 1
LAVARIAN MORTEAN - RIVIGNANO	1 - 0
RIVOLTO - SEVE. FAUGLIS	1 - 0
PALAZZOLO - TORREANESE	0 - 1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CODROIPO	61	28	19	4	5	56	32
RISANESE	58	28	17	7	4	56	26
TORREANESE	51	28	14	9	5	39	24
SEVE. FAUGLIS	44	28	11	11	6	52	37
GRIGIONERI	42	28	11	9	8	44	35
BUIESE	40	28	10	10	8	34	32
LAVARIAN MORTEAN	38	28	10	8	10	39	45
RIVIGNANO	37	28	10	7	11	27	26
COLLOREDO	33	28	8	9	11	28	38
RIVOLTO	32	28	8	8	12	36	36
AZZURRA	32	28	8	8	12	33	38
TEOR	32	28	7	11	10	40	48
FORUM JULII	31	28	7	10	11	35	44
RIVIERA	29	28	7	8	13	30	37
VENZONE	25	28	6	7	15	29	58
PALAZZOLO	21	28	5	6	17	20	42

PROSSIMO TURNO

TORREANESE-BUIESE ■ VENZONE-TEOR ■ RIVIERA-FORUM JULII ■ SEVE. FAUGLIS-GRIGIONERI ■ AZZURRA-LAVARIAN MORTEAN ■ CODROIPO-PALAZZOLO ■ RISANESE-RIVIGNANO ■ COLLOREDO-RIVOLTO ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

PRIMOREC - AQUILEIA	3 - 1
GRADESE - CHIARBOLA	0 - 2
SANT'ANDREA - TURRIACO	3 - 2
SERENISSIMA - ISONZO	0 - 0
DOMIO - MARIANO	2 - 0
VILLESSE - MLADOST	1 - 0
ISONTINA - S.GIOVANNI	2 - 0
RUDA - ZARJA	1 - 3

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIARBOLA	51	28	15	6	7	62	48
DOMIO	46	28	13	7	8	44	37
MLADOST	46	28	12	10	6	34	27
RUDA	44	28	12	8	8	50	40
S.GIOVANNI	43	28	10	13	5	45	31
ZARJA	41	28	11	8	9	47	36
GRADESE	38	28	10	8	10	34	32
SANT'ANDREA	36	28	9	9	10	47	47
ISONZO	36	28	7	15	6	23	24
AQUILEIA	36	28	9	9	10	40	42
PRIMOREC	35	28	8	11	9	29	26
SERENISSIMA	31	28	8	7	13	34	44
TURRIACO	31	28	8	7	13	32	42
MARIANO	30	28	7	9	12	24	37
ISONTINA	30	28	8	6	14	27	43
VILLESSE	27	28	6	9	13	26	42

PROSSIMO TURNO

MLADOST-RUDA ■ ISONZO-DOMIO ■ MARIANO-GRADESE ■ SANT'ANDREA-ISONTINA ■ CHIARBOLA-PRIMOREC ■ S.GIOVANNI-SERENISSIMA ■ AQUILEIA-VILLESSE ■ TURRIACO-ZARJA ■

PIANETA GSA » VERSO GARA UNO

Uno specialista dei play-off? Ecco Bushati

«Se avremo energie mentali andremo lontano»
«Un passo alla volta: pensiamo a vincere lunedì»

LE ULTIMISSIME

Il Carnera tutto bianconero con la t-shirt regalata ai tifosi

Una t-shirt come regalo a tutti i tifosi che lunedì saranno sugli spalti a tifare Gsa per gara1 degli ottavi play-off. Ma anche per colorare di bianconero il palasport Carnera, prendendo spunto da ciò che accade durante i play-off Nba. E, aspetto non secondario, per celebrare l'evoluzione continua di un progetto che ha rilanciato il



La maglia celebrativa Apu

basket in città: «dal 2013 play-off serie C al 2018 play-off serie A2...e il sogno continua» è la scritta stampata sulla t-shirt bianca che reca anche lo stemma, la scritta Gsa Udine e la banda trasversale nera, ispirata alla divisa da gioco sfoggiata nelle Final Eight di Coppa Italia e pronte ad essere utilizzate nella serie play-off con Tortona. **QUI TORTONA.** I vincitori della coppa Italia perdono un pezzo

da novanta in vista della sfida con Udine. Per Francesco Stefanelli la lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro significa con tutta probabilità stagione finita. La guardia 23enne di Tortona era fra i protagonisti più attesi, forte del titolo di Mvp nella finale di coppa Italia contro Ravenna nel marzo scorso. **PLAY-OFF IN TV.** Si è parlato anche di copertura mediatica nella riunione di Lega di lunedì. Gli ottavi saranno proposti sempre in diretta streaming con abbonamento a LnpTvPass, dai quarti entrerà in azione Sportitalia. Gara3 del 5 maggio fra Tortona e Udine, intanto, verrà trasmessa in diretta su Udine Tv. (g.p.)

di Giuseppe Pisano
UDINE

Serve uno specialista in play-off? Citofonare Franko Bushati. Già, perché proprio l'esterno albanese arrivato a Udine lo scorso febbraio vanta un curriculum niente male nelle serie di post season, con una vera e propria ciliegina sulla torta.

Campionato di serie A2 2015/16, Leonessa Brescia e Fortitudo Bologna sono in finale e il braccio di ferro è in equilibrio. Per sancire la promozione in serie A si va a gara5, sul parquet dei bresciani, che oltre a Bushati schierano Mirza Alibegovic (oggi a Tortona e prossimo avversario Gsa), Juan Fernandez e Alessandro Cittadini, oggi all'Alma Trieste. Brescia parte forte con due triple di Alibegovic, vola sul +12 a fine primo quarto.

A respingere ogni tentativo di rimonta della "Effe" ci pensa invece "Il cobra" Bushati, autore alle fine di 17 punti con 4/7 da tre. La Leonessa sale di categoria e Bushati diventa l'idolo del popolo bresciano.

Bushati, si inizia a respirare il clima da play-off. È corretto affermare che adesso inizia un altro campionato?

«Sicuramente. Ho avuto la fortuna di giocarli sin dalle giovanili ed è qualcosa di unico. Ci sono giocatori che quando iniziano i play-off cambiano marcia, si esaltano in palazzetti che diventano sempre più caldi. Credo proprio sia la parte più bella della pallacanestro, le partite si giocano in un



Ieri l'Apu ha ripreso ad allenarsi a buon ritmo per preparare la sfida di lunedì al carnera con Tortona, Lardo fa grande affidamento su Franko Bushati (Foto Petrussi)

clima stupendo».

Facciamo un passo indietro. Oltre all'innesto di Caupain, cos'è cambiato nella Gsa nelle ultime due trionfali settimane?

«Intanto vorrei dire che forse Bergamo, che vinse a Udine dopo un overtime, era stata sottovalutata. Alla fine si è salvata con una rimonta pazzesca. Da parte nostra, trovandoci spalle al muro prima del derby con Trieste è

cresciuta la concentrazione e la determinazione. Quanto a Caupain, è un play di valore e ha portato entusiasmo».

Torniamo all'argomento play-off. Si giocherà ogni tre giorni. Conta di più il recupero delle energie fisiche o di quelle mentali?

«Diciamo che se stai bene fisicamente, è tutta una questione di testa. In primis perché bisogna vedere come vivi i play-off: se li consideri un premio alla stagione disputata oppure se sei deciso a vincere. Nei campionati che ho vinto avevamo energie mentali così forti che avremmo potuto rigiocare appena finita la partita».

Parliamo della vostra avversaria. Tortona nelle Final Eight di Coppa Italia si è esaltata in gara secca, ora però si gioca al meglio delle cinque partite. Che serie ci aspetta?

«L'ho vista in coppa e poi in

campionato contro Biella in una gara in cui Tortona sembrava appannata rispetto alla squadra frizzante ammirata a Jesi alle Final Eight. Ricordo di averli affrontati due anni fa ai quarti di finale con Brescia. Vincemmo gara1 largamente, ma fu una serie durissima che si risolse a nostro favore solo in gara5. Il fattore campo ci avvantaggia, ma sappiamo che affronteremo un avversaria viva. È una sfida da preparare bene a livello tattico».

Proviamo a spingerci più avanti. Fino a dove può arrivare questa Gsa?

«Questo può dirlo solo il campo, perché a parole si possono dire tante cose. Iniziamo con gara1 degli ottavi, facciamo un passo alla volta. Come sempre accade nel basket, raccoglieremo ciò che avremo meritato. Io mi reputo fiducioso, anche perché sono qui per vincere».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 DONNE

La Delser vince a mani basse il derby Difesa super e già nel secondo quarto la partita è decisa per Udine

UDINE

La Delser torna alla vittoria facendo suo anche il derby di ritorno con Pordenone e tiene viva la speranza di migliorare la propria posizione nella griglia play-off.

Nel recupero della 13ª giornata di ritorno di A2 femminile giocato al palasport Carnera, le ragazze allenate da Mali Pomilio hanno subito pigiato sull'acceleratore, portandosi sull'8-2 dopo 2 minuti e mezzo di gioco con i canestri di Da Pozzo, Sturma, Blazevic e Rainis. Reazione pordenonese per il 14-12 dell'8' con la coppia Stangherlin-Smorto, poi ecco un'altra fiammata udinese: parziale di 5-0 nel finale di primo quarto e +7 Delser.

Nel secondo quarto le ragazze di casa sono decise a chiudere anzitempo la contesa e ci riescono, grazie a una difesa che non concede quasi nulla e un attacco che gira

DELSER	76
PORDENONE	29

19-12, 42-18, 63-22

DELSER BASKET SCHOOL UDINE Blazevic 16, Ciotola 3, Mancabelli 5, Sturma 6, Vicenzotti 10, Pontoni 12, Da Pozzo 8, Rainis 9, Romano 5, Bianco 2. Non entrata: Mio. **Coach** Pomilio.

G&G INTERNATIONAL PORDENONE Maniero 3, Grattini, Leonardi, Smorto 4, Recanati 4, Stangherlin 10, Luraschi, Marchi, Gregori 2, Zecchin 6. **Coach** Da Preda.

Arbitri Martinelli di Brescia e Canali di Bergamo.

Note Delser: 30/59 al tiro da due punti, 3/21 da tre e 7/10 ai liberi. Pordenone: 13/43 al tiro da due punti, 1/22 da tre e 0/2 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

a meraviglia: 23-6 il parziale della seconda frazione, si va al riposo con Udine che può gestire un tesoretto di 24 punti.

Praticamente senza storia la seconda parte del match, con la Delser a giocare col

gatto col topo. Pordenone fatica terribilmente a fare canestro, Udine manda a bersaglio le dieci giocatrici entrate in campo e nelle battute finali del terzo quarto quasi triplica nel punteggio le ospiti, toccando il 59-20.

L'ultimo quarto è il più classico dei "garbage time", la Delser scollina oltre i 40 punti di vantaggio, il Sistema Rosa può solo cercare di limitare il passivo. Blazevic top scorer del match con 16 punti e un contorno di 9 rimbalzi e 3 assist.

Sabato si chiude la regular season con tutte le gare in contemporanea alle 20.30. La Delser può ancora puntare a migliorare il nono posto: ospita San Salvatore Selargius e fa la corsa su Vicenza, l'ottavo posto è alla portata. Per Pordenone c'è un drammatico spareggio salvezza sul campo del Carosello Carugate. (g.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C SILVER

San Daniele e Spilimbergo: semifinale Bellina spinge i collinari a Cordenons, De Simon esalta la Vis

Il Michelaccio San Daniele e la Vis Spilimbergo sono le due prime semifinaliste dei play-off di serie C Silver. Ieri, in gara 2 dei quarti di finale, i collinari hanno espugnato 57-68 il parquet dell'Intermek Cordenons producendo lo sprint decisivo nell'ultimo quarto, vincendolo 11-26. Ai padroni di casa non è bastato tenere per 30 minuti in scacco Il Michelaccio che si è arroccato attorno al totem Federico Bellina. Ora, San Daniele attenderà la vincente di Vida Latisana - Lussetti Servolana la cui gara 3 si giocherà sabato, alle 19.30, nella Bassa.

La Vis, invece, ha compiuto un'impresa perché da sesta posizionata nella griglia è riuscita ad estromettere la Goriziana in due partite contro ogni pronostico. In gara 2, i mosaicisti hanno prevalso 73-71 sugli isontini che si sono mangiati le mani per non avere gestito l'enorme vantaggio venutosi a creare sul 9-30

INTERMEK	57
IL MICHELACCIO	68

23-15, 34-31, 46-42

INTERMEK 35 CORDENONS

Damjanovic 17, Luis 9, Pivetta 3, Mezzaroba 8, De Santi 12, Corazza, Marella 2, Zanuso 4, Camaj, De Nardo. **Coach** Beretta.

IL MICHELACCIO SAN DANIELE

Pellarini 4, Colutta, Simonutti 5, Bortoluzzi 10, Tosoni 5, Federico Bellina 30, Cella 5, Di-just 9; non entrati: Nicoloso, Domini e Tallone. **Coach** Sinone.

Arbitri Nicola Cotugno e Caroli.

VIS	73
GORIZIANA	71

5-22, 21-36, 43-49

VIS SPILIMBERGO

Bardini 12, Fabris, Ferigutti, De Simon 21, Paradiso 9, Passudetti 4, Bagnarol 9, Thomas Gaspario 7, Manzoni 11; non entrati: Favaretto e Del Col. **Coach** Musiello.

US GORIZIANA

Salkovic Zikovic, Laezza 5, Giovanni Rosso, Zigon 10, Petrovic 17, Andrea Schina 12, Di Giovanni 21, Bernetic, Alberto Grimaldi 6; non entrati: Tomadini e Parise. **Coach** Gles-si.

Arbitri Toffolo e Anastasia.

al 13'. L'indemoniato De Simon ha portato avanti per la prima volta i suoi sul 65-64 al 36' e dopo l'unico sprazzo di Laezza (71 pari a -28) l'ha decisa Manzoni con un tiro dal mezzo angolo a -4" visto che la tripla allo scadere di Di Gio-

vanni ha colpito solo il tabellone. Adesso, la Vis aspetterà la vincente di Latte Carso Ubc Udine - Ermetris Dinamo Gorizia la cui "bella" si disputerà sabato, alle 17.30, al Benedetti. (m.f.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La mafia uccide solo d'estate...

Lorenzo ha paura di una ritorsione della mafia perché ha parlato dell'omicidio di Boris Giuliano. Spaventato dalla vendetta mafiosa, l'uomo decide di trasferirsi nel nord Italia, ma la famiglia non è d'accordo. Anche perché Pia (Anna Foglietta) ottiene una cattedra a scuola.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi



The Voice of Italy

Stasera conosceremo gli ultimi talenti delle squadre di Al Bano, Cristina Scabbia, Francesco Renga e J-Ax, che accedono alla Battle della prossima settimana. A presentare i cantanti in gara c'è Costantino della Gherardesca.
RAI 2, ORE 21.20



Franny

Franny (Richard Gere), milionario filantropico sopra le righe, incontra dopo cinque anni Olivia, l'unica figlia dei suoi più cari amici tragicamente scomparsi. Per non perderla, è costretto a mettere a nudo il suo dolore e le sue debolezze.
RAI 3, ORE 21.30

Alberto Terasso conduce

STUDENTI ECCELLENTI

EDUCANDATO COLLEGIO UCCELLIS-UDINE

Nuovo appuntamento dedicato alla formazione scolastica tra storia, testimonianze, offerta formativa e dibattito su temi di attualità

ORE 21.00 CANALE 110

UDINEWS TV



Le Iene Show

Tra i momenti più seguiti della trasmissione ci sono quelli in cui ignari vip vengono sottoposti a scherzi anche "cattivi". Sempre nutrita la squadra degli inviati in nero, tra i quali figurano anche Mary Sarnataro e Andrea Agresti.
ITALIA 1, ORE 21.25



Fortunata

Una giovane madre (Jasmine Trinca), con un matrimonio fallito alle spalle, combatte quotidianamente per conquistare il suo sogno: aprire un negozio di parrucchiera sfidando il suo destino, nel tentativo di emanciparsi.
PREMIUM C., ORE 21.15

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8				
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 La mafia uccide solo d'estate, capitolo 2 Serie Tv 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Porta a porta Attualità 1.15 Tg1 - Notte 1.50 Sottovoce Attualità 2.20 Per una rosa Cortometraggio Last Summer 2.45 Film drammatico ('14) 4.15 Da Da Da Videoframmenti 5.15 RaiNews24		7.15 Streghe Serie Tv 8.35 Jane the Virgin Serie Tv 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è Rubrica 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.35 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg 21.20 The Voice of Italy Talent Show 23.35 Stracult Live Show Rubrica 1.05 Something Good Qualcosa di buono Film thriller ('13) 2.55 14° Distretto Serie Tv 4.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 4.40 Videocomic Videoframmenti		6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione Attualità 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro 16.00 Aspettando Geo 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca Attualità 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.35 Senso Comune Attualità 20.55 Un posto al sole 21.30 Franny (1ª Tv) Film drammatico ('15) 23.05 Storie del genere 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Memex - Galileo 1.35 RaiNews24		6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team Serie Tv 8.35 Siska Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Un detective in corsia Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 I viaggi di Donnaventura Rubrica 15.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.50 Il sole nella stanza Film commedia ('63) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro Rubrica 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.15 Quinta colonna Attualità 0.30 Ieri Oggi italiani Rubrica 2.10 Tg4 Night News 2.50 Mondo candido Film grottesco ('75) 4.40 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.20 Grande Fratello Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.25 Femmine contro maschi Film commedia ('11) 23.20 #Hype Rubrica 0.10 Tg5 Notte 0.50 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 1.15 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		6.45 Cotto e mangiato Rubrica 6.55 Lo show dell'orso Yogi 7.05 Anna dai capelli rossi 7.30 L'isola della piccola Flo 8.05 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 8.30 Royal Pains Serie Tv 10.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato Rubrica 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 The Middle Sitcom 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 17.30 Mike & Molly Sitcom 18.25 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.15 Grande Fratello Real Tv 19.35 CSI Miami Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 0.40 I Griffin Cartoni 1.30 The Cleveland Show 2.00 Studio Aperto La giornata 2.15 Premium Sport		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità 14.20 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Il prezzo della gloria" "Rancori secolari" 18.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv "Il club della lettura" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.10 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Star Trek Serie Tv "La Galassia in pericolo" "Guerra privata"		16.00 Una babysitter all'improvviso Film ('15) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.45 Cuochi d'Italia 20.30 Gol Collection 21.00 Calcio: Arsenal - Atletico Madrid (Semifinale, Andata) UEFA Europa League 23.00 Gol Collection 0.30 Calcio: Semifinali Highlights Europa League
NOVE	NOVE													
6.00 Delitti di famiglia 8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Donne mortali Real Crime 13.45 Il tuo peggior incubo 15.45 Scomparsi Real Crime 16.45 Undercover Boss 18.45 Airport Security Spagna 19.15 Cucine da incubo Italia 20.30 Boom! Game Show 21.25 Tutta la verità Attualità 23.30 Little Big Italy 0.15 Undressed Dating Show														

20		RAI 4		21 Rai 4		IRIS		22		RAI 5		23 Rai 5		RAI MOVIE		24 Rai		RAI PREMIUM		25 Rai		CIELO		26 cielo		PARAMOUNT		27																																																																																																																																					
8.30 Person of Interest		8.40 Revenge Serie Tv		10.05 Desperate Housewives		11.35 The Good Wife Serie Tv		12.20 Cold Case Serie Tv		13.05 Senza traccia Serie Tv		14.30 24 Serie Tv		16.00 Rookie Blue Serie Tv		17.30 Revenge Serie Tv		19.00 Desperate Housewives		20.35 Lol (-) Sitcom		21.00 The Medallion Film azione ('03)		22.30 Nemo Syrup Attualità		23.40 24 Serie Tv		1.15 Ray Donovan Serie Tv		10.45 Il divorzio Film comm. ('69)		12.50 Willy Signori e vengo da lontano Film comm. ('89)		15.00 Pochi dollari per Django Film western ('67)		16.50 The Quiet American Film drammatico ('02)		19.15 Supercar Serie Tv		20.05 Walker Texas Ranger		21.00 il pianista Film drammatico ('02)		24.00 Prova a incastrarmi Film drammatico ('06)		2.35 Il trionfo dell'amore Film commedia ('01)		14.00 Mississippi il lento fiume americano Doc.		14.50 Coast Australia Rubrica		15.45 Trans Europe Express		16.45 Save the date Rubrica		16.55 C'era una volta una casa		17.45 Novelle per un anno		18.15 Rai News - Giorno		18.20 I secoli bui un'epoca di luce Documenti		20.20 Trans Europe Express		21.15 La Gioconda Musica		0.05 Live@home: Maroon 5		0.30 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.		11.00 Una ragazza a Las Vegas Film commedia ('12)		12.35 Il figlio di Django Film western ('67)		14.15 Sfida nella città morta Film western ('58)		15.50 Una promessa Film ('13)		17.35 La notte dell'agguato Film western ('68)		19.30 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film ('82)		21.10 Playing It Cool Film commedia ('14)		22.50 Mud Film dram. ('12)		1.05 The Last Kiss Film ('06)		6.25 Un posto al sole		8.10 Le sorelle McLeod		9.40 Attenti a quei due		11.25 Il commissario Manara		13.25 La squadra Serie Tv		15.10 Tutto può succedere		17.05 Un medico in famiglia 6		19.05 Che Dio ci aiuti 3		21.20 Uta Danella: Segreto a Praga Film Tv sentimentale ('10)		23.00 Provaci ancora Prof! 7		0.40 La squadra Serie Tv		2.15 Collana Il tuo anno 1969 Documentario		12.30 Sky Tg24 Giorno		12.45 MasterChef Australia		13.45 MasterChef Italia		La selezione nazionale		16.15 Fratelli in affari		17.15 Buying & Selling		18.15 Love It or List It		Prendere o lasciare		19.15 Affari al buio DocuReality		20.15 Affari di famiglia		21.15 True Justice Miniserie		23.15 Miranda Film erotico ('85)		0.45 La bonne Film erotico ('86)		2.15 Hanna D. - La ragazza del Vondel Park Film ('84)		8.10 La tata Sitcom		9.40 La casa nella prateria		13.40 Lezioni di giallo		Il purosangue Film ('07)		15.30 Suor Therese Serie Tv		17.30 La casa nella prateria		19.40 La tata Sitcom		21.10 Terapia e pallottole Film commedia ('99)		23.00 Una pallottola spuntata 2 e 1/2 - L'odore della paura Film comico ('91)		0.30 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico ('94)	

TV2000 ²⁸	TV2000	LA7 D	29	7d	LA 5	30	LA 5	REAL TIME	31	Real Time	GIALLO	38	Giallo	TOP CRIME	39	TOP CRIME	DMAX	52	DMAX	RAI SPORT HD	57	Rai																																																																												
17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i>	18.00 Rosario da Lourdes	18.30 Tg 2000	19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i>	19.30 Sconosciuti <i>DocuReality</i>	20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i>	20.30 Tg 2000 / TgTg	21.05 C'è spazio <i>Rubrica</i>	22.50 Karamazov Social Club	23.20 Buone notizie <i>Attualità</i>	23.45 Rosario da Pompei	0.25 La completia - Preghiera della sera <i>Religione</i>	11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i>	12.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i>	12.25 Cuochi e fiamme	13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>	16.10 I menu di Benedetta	18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i>	18.15 Tg La7	18.25 The Dr. Oz Show	19.30 Cuochi e fiamme	21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i>	1.10 Selfie Food <i>Rubrica</i>	1.25 La Mala EducaXXion	2.40 The Dr. Oz Show	3.30 Cuochi e fiamme	10.00 Una vita <i>Telenovela</i>	10.35 Il segreto <i>Telenovela</i>	11.40 La mia grossa grassa cucina <i>Cooking Show</i>	11.55 Ultime dalla Casa	12.10 Grande Fratello Live	14.10 The Secret Circle <i>Serie Tv</i>	15.55 Everwood <i>Serie Tv</i>	17.50 Grande Fratello Live	19.50 Uomini e donne	21.10 Save the Last Dance Film musicale ('01)	23.15 Questo è stile <i>Lifestyle</i>	0.10 Ultime dalla Casa	0.25 Grande Fratello Live	6.00 Alta infedeltà <i>DocuReality</i>	9.30 ER: storie incredibili	11.20 Malati di pulito: case di campagna <i>DocuReality</i>	13.20 Da qui a un anno extra	13.50 Amici di Maria De Filippi	14.50 Ma come ti vesti?!	16.50 Abito da sposa cercasi	17.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i>	21.10 Una famiglia XXL	22.10 Vite al limite <i>DocuReality</i>	0.05 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i>	6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i>	7.55 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i>	9.45 Fast Forward <i>Serie Tv</i>	11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i>	13.35 Sulle tracce del crimine	15.32 Fast Forward <i>Serie Tv</i>	17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i>	21.10 DCI Banks <i>Serie Tv</i>	23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i>	0.56 Torbidi delitti <i>Real Crime</i>	2.50 Agente speciale Sue Thomas <i>Serie Tv</i>	8.05 Monk <i>Serie Tv</i>	8.55 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	10.40 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>	13.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i>	15.25 Monk <i>Serie Tv</i>	16.25 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i>	19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i>	21.10 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	22.50 Major Crimes <i>Serie Tv</i>	0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i>	2.20 The Following <i>Serie Tv</i>	3.45 Tgcom24	6.00 Marchio di fabbrica <i>Doc.</i>	7.20 Nudi e crudi <i>Real Tv</i>	10.05 La strana gente del lago ghiacciato <i>DocuReality</i>	11.50 Affari in valigia	12.45 Airport Security	14.10 Ai confini della civiltà	16.55 Animal Science <i>Doc.</i>	17.50 Oro degli abissi	18.45 Autostrada per l'inferno	19.35 Macchine da soldi	20.30 Affari a quattro ruote	21.25 Goblin Garage	23.15 Mega veicoli <i>DocuReality</i>	1.55 Alieni: Nuove rivelazioni	13.45 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 Serie A1 femminile	16.00 Judo: Judo	18.30 Tg Sport	18.50 Back: Io sport raccontato dietro le quinte	19.00 Memory <i>Rubrica di sport</i>	19.30 Magazine Chelsea	22.30 Radiocorsa <i>Rubrica</i>	23.30 Reparto corse <i>Rubrica</i>	24.00 Tg Sport	0.15 Back: Io sport raccontato dietro le quinte	0.20 Pallavolo: PlayOff, finale gara 3 Serie A1 femminile

RADIO	Pay	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
RADIO 1	DEEJAY	SKY CINEMA	Radio FV	Radio Spazio, la voce del Friuli:
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.55 Ascolta si fa sera 21.00 Zona Cesarini 23.05 Tra poco in edicola 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli	21.15 Incarnate - Non potrai nasconderti Film horror Sky Cinema Uno 21.00 Aladdin Film animazione Sky Cinema Hits 21.00 110 e frode Film commedia Sky Cinema Comedy 21.00 L'acchiappadenti Film commedia Sky Cinema Family	7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde. 11.05 Lancio programmi 11.07 Vue! o fevelin di. Il Comun di Tresesin al è il prin, in region, a indotàsi dal Plan special di politiche linguistiche 2018-2022. 11.19 A Chiaro e Tondo i dati emersi in un convegno dedicato alla medicina di genere. 11.55 Fermenti a Nord-Est. Gli operatori dell'informazione che guardano a Est 12.30 Gr FVG 13.30 A tutto bit 14.05 A Riverberi l'evento Calling The Boss con Franco Stogaus dell'associazione Trieste is Rock e Carlo Massarini 15.00 Gr FVG 15.15 Vue! o fevelin di. A le di cualchi mès in ca che vie pal Friùl si stan davuelzint dal laboratoris speciaì par ciri di fa sta ben la int che si ven a cjata tal dolòr de malatie 18.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovin- nyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 In- ternazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadòr ocio - La Vòs dai camilitàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bear- zot; 17 Le ore dal Te - Leturis e mu- siche; 18 Mutations - Dario France- scutto; 19 Ti plàs che robe lì - Dj Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
RADIO 2	CAPITAL	PREMIUM CINEMA	Radio Regionale	TELEFRIULI
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 The Voice of Radio2 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus 1.30 Music Box	14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland 24.00 Capital Gold	21.15 Fortunata Film dramm. Cinema 21.15 Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica Film comm. Cinema 2 21.15 Firewall - Accesso negato Film thriller Cinema Energy 21.1w5 Anna Karenina Film drammatico Cinema Emotion	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle 7 alle 19 GR Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30 Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stam- pa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 05.05 09.05 14.05 17.05 19.05 Gjal e copasse: ma-sa 10.00 diret- ta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di- retta, 15 e 00.20 R Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Lo- candina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovin- nyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 In- ternazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Consumadòr ocio - La Vòs dai camilitàts; 15 Sister Blister - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bear- zot; 17 Le ore dal Te - Leturis e mu- siche; 18 Mutations - Dario France- scutto; 19 Ti plàs che robe lì - Dj Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.	6.45 Inni 6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue 7.00 Ore 7 8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue 8.30 Ore 7 10.45 Sportello pensioni 12.15 Family benessere 12.45 Manca il sale 13.00 Telegiornale F.V.G. 13.45 Telegiornale F.V.G. 14.15 Elettroshock 15.45 Telefruits, cartoni animati 17.45 Telefruits, cartoni animati 18.45 Camminando 19.00 Telegiornale F.V.G. 19.45 Focus - Il punto sulla terza corsia 20.00 Effemotori 20.30 Ritratti - Storie dal Friuli Occidentale 20.45 Telegiornale Pordenone 21.00 Lo Sapevo 22.15 A tutto campo il meglio 22.45 L'uomo delle stelle 23.15 Community Fvg 23.45 Telegiornale F.V.G.
RADIO 3	M20			UDINEWS TV
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite 20.30 Radio3 Suite - Magazine 21.00 Il Cartellone. I pomeriggi musicali 23.00 Il Teatro di Radio3	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 20.05 m2o Party 22.00 Prezioso in Action 23.05 Trance Evolution			7.00 Buongiorno Friuli (D) 8.05 Videonews Tg 8.25 Tg Montecitorio 8.30 Buongiorno Friuli 9.35 Videonews Tg 9.55 Tg Montecitorio 10.00 La Tv dei viaggi 10.30 Buongiorno Friuli 11.40 Tmw news 12.00 La via dei sapori 12.30 Story "Benevento" 13.00 Mondo crociere 13.30 Tg Udine news pranzo (D) 13.50 Su il sipario 14.05 Musica e... 14.30 Tg Udine news pranzo (D) 14.55 Detto da voi... con Caterina Collovati 15.55 Finale torneo Spagnol 17.30 Torneo delle nazioni: Speciale torneo Futsal 18.40 Acsi Time 19.00 Tg Udine news sera (D) 19.35 Viceversa (D) 20.00 In comune - Focus: Speciale asparago 20.25 Tg Udine news sera 21.00 Studenti eccellenti 22.30 Tg Udine news sera 23.05 Viceversa 23.30 Tmw news
				TELEPN
				6.00 Superpass 7.05 Incontri del 25 aprile 9.30 Il Carnevale di Prata 12.00 Rubrica 12.30 Documentario 13.00 Televendita 15.30 Documentario 18.15 Programma musicale 19.00 Il Tg del Nord Est 21.00 Agorà 22.00 Nuovi orizzonti 23.00 Il Tg del Nord Est 1.20 Nuovi orizzonti 2.00 Fuori onda de Il Popolo 3.00 Il Tg del Nord Est
				IL13
				7.30 L'algoritmo in politica 8.30 Impresa al centro 9.30 Parliamo di Medicina 10.00 Zanna Bianca, telefilm 12.00 Reporter 19.00 IL13 News 20.00 Muse 20.30 L'enogastronomia a casa vostra 21.00 Senza bavaglio 22.00 Rotocalco 22.30 IL13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Su bassa pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sull'alta pianura e sulla zona montana in prevalenza poco nuvoloso al mattino, ma sarà probabile poi un aumento della nuvolosità. Dal pomeriggio sui monti probabili piogge da moderate ad abbondanti e possibili temporali che, in serata, potrebbero interessare la pianura e seppure con bassa probabilità forse anche la costa. In giornata vento da Sud o Sud-Est moderato sulla costa, in serata Bora da moderata a sostenuta.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 10/13	13/16
massima 22/25	19/22
media a 1000 m 12	
media a 2000 m 6	

DOMANI IN REGIONE

■ Nella notte possibili piogge residue, al mattino nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa; in giornata tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso e venti a regime di brezza. Tendenza per sabato: su pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti a regime di brezza. Sulla zona montana sarà probabile cielo variabile.

Temperatura (°C)

Pianura	Costa
minima 8/11	10/13
massima 19/22	18/21
media a 1000 m 10	
media a 2000 m 5	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	16,2	20	UDINE	13	24,6	PORDENONE	13,6	25,3	GEMONA	12,4	24,8
Umidità 71%			Umidità 68%			Umidità 74%			Umidità 64%		
Vento (velocità max) 31 km/h			Vento (velocità max) 26 km/h			Vento (velocità max) 15 km/h			Vento (velocità max) 23 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	13,1	21,9	GRADO	15,2	19,4	TARVISIO	8,1	21,6	TOLMEZZO	11,2	23,0
Umidità 70%			Umidità 73%			Umidità 69%			Umidità 68%		
Vento (velocità max) 18 km/h			Vento (velocità max) 22 km/h			Vento (velocità max) 35 km/h			Vento (velocità max) 35 km/h		
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	10,2	24,9	CERVIGNANO	10,6	24	LIGNANO	15,7	19,8	FORNI DI SOPRA	8,9	20,7
Umidità 70%			Umidità 72%			Umidità 85%			Umidità 63%		
Vento (velocità max) 26 km/h			Vento (velocità max) 26 km/h			Vento (velocità max) 37 km/h			Vento (velocità max) 26 km/h		



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	10	15
ATENE	17	30
BARCELONA	18	21
BELGRADO	15	27
BERLINO	11	18
BRUXELLES	8	15
BUDAPEST	17	26
COPENAGHEN	5	11
FRANCOFORTE	10	18
GINEVRA	14	24
HELSINKI	3	10
KLAGENFURT	12	26
LISBONA	14	21
LONDRA	8	14
LUBIANA	10	23
MADRID	12	30
MALTA	18	19
P. DI MONACO	16	17
MOSCA	7	15
OSLO	2	13
PARIGI	11	17
PRAGA	10	21
SALISBURGO	11	25
STOCOLMA	4	14
VARSAVIA	10	22
VIENNA	12	25
ZAGABRIA	13	27
ZURIGO	10	22

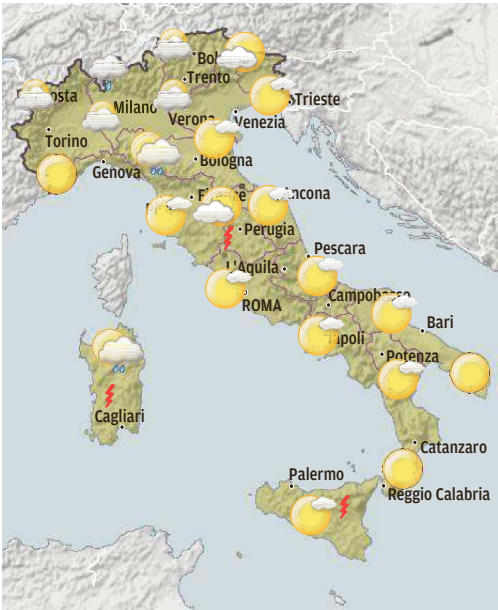
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	10	25
ANCONA	16	22
AOSTA	13	24
BARI	16	24
BERGAMO	14	25
BOLOGNA	17	27
BOLZANO	15	26
BRESCIA	14	26
CAGLIARI	14	22
CAMPOBASSO	13	25
CATANIA	16	25
FIRENZE	11	26
GENOVA	15	18
L'AQUILA	12	24
MESSINA	17	23
MILANO	15	26
NAPOLI	14	20
PALERMO	17	24
PERUGIA	14	24
PESCARA	15	22
PISA	12	23
R. CALABRIA	18	24
ROMA	13	26
TARANTO	16	25
TORINO	14	25
TREVISO	14	25
VENEZIA	15	22
VERONA	13	26

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: variabilità e qualche temporale diurno sulle Alpi centro orientali in locale sconnamento serale alle pianure venete. Bel tempo altrove. Centro: nuvoloso con qualche debole pioggia sulla Sardegna, in prevalenza soleggiato o velato sui settori peninsulari. Sud: nuvoloso in Sicilia con locali pioviggini, più sole altrove ma con velli e strati in arrivo nel corso della giornata.

■ **DOMANI**
Nord: ampie aperture su Liguria, basso Veneto e Romagna. Nuvoloso altrove con qualche debole pioggia su Piemonte, Lombardia e zone alpine. Centro: discreto al mattino salvo velli e strati, locale instabilità diurna su interne sarde e dorsale appenninica. Sud: poco nuvoloso per velli e strati al mattino, pomeriggio con qualche piovasco sulle zone interne montuose.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: OMAR MONESTIER
Vicedirettore: GIUSEPPE RAGOGNA
Caporedattore centrale: PAOLO POLVERINO

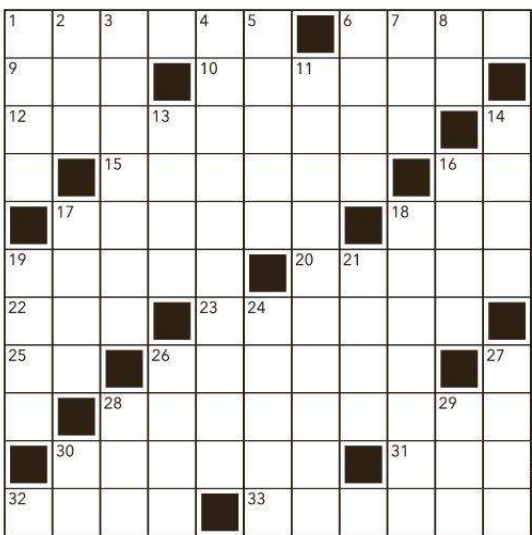
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquastapoli, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorici 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.
La tiratura del 25 aprile 2018 è stata di 47.688 copie. Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 3 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** 1. Merenda all'aperto durante una gita - 6. Un modo di cucinare l'uovo - 9. La segna la lancetta piccola - 10. Fondo rurale con annessa casa colonica - 12. Un giorno della settimana - 15. Ramificazioni in forma di grappolo - 16. La nota prima del fa - 17. Il suo simbolo è TI - 18. Uomini londinesi - 19. Affidabile, coscienzioso - 20. La più grande isola greca - 22. Non si chiede alle signore - 23. Sporadicità - 25. Fine della puntata - 26. Restituite, rese - 28. Riferimenti, rimandi - 30. Zone della faccia al disotto del contorno delle orbite - 31. Un reparto speciale dei Carabinieri (sigla) - 32. Edificio suddiviso in stanze o in appartamenti - 33. Gli insaccati delle persone... sprovvedute.

■ **VERTICALI** 1. Il frutto... della discordia - 2. Una desinenza dell'infinito - 3. Con Massa forma una provincia - 4. Di sodio è noto con il nome commerciale di candeggina - 5. Il femminile di colui - 6. Uffici centrali di enti - 7. Gioielli di famiglia - 8. In fondo al piede - 11. Governo del popolo - 13. Diminuzioni di peso - 14. Lo Stato con Shanghai - 16. Segnatura nel rugby - 17. Una consonante dell'alfabeto greco - 18. Fugace splendore di un attore - 19. Un tessuto morbido e lucente - 21. Funzioni religiose - 24. John, secondo Presidente degli USA - 26. Linea dritta e sottile - 27. Tubercolosi - 28. Prefisso che significa di qua da - 29. Abbreviazione di nominativo - 30. Fine della tolleranza.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

TORO
21/4 - 20/5
I vostri nervi sono tesi e qualche modesta contrarietà nel lavoro o nella vita di relazione può peggiorare sensibilmente le cose. Evitate il gioco d'azzardo. Molta serenità con chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CANCRO
22/6 - 22/7
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Importante la situazione privata.

LEONE
23/7 - 23/8
Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9
Preparate un programma di facile attuazione. L'andamento tranquillo della giornata vi consentirà di metterlo in atto senza troppe contrarietà e con molta soddisfazione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Fate uno sforzo. Imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Sappiatevi accontentare del successo ottenuto di recente e mettete per ora nel cassetto le ambizioni ancora insoddisfatte. Potete guardare con calma al futuro. Svago.

PESCI
20/2 - 20/3
Diversi pianeti vi daranno una mano. Cercate di avviare nuove idee con persone disposte ad aiutarvi. Non potete fare tutto da soli. Presenza di spirito nei colloqui.

DAIKIN

Pompe di calore, caldaie a condensazione e sistemi ibridi, solare termico, sistemi radianti, ventilazione e deumidificazione

aggiungi valore al tuo calore con 'semplicemente sereni'

Estensione di Garanzia per Caldaie a Condensazione e Sistemi Ibridi

DETRAZIONI FINO AL 65%

Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. - Divisione Riscaldamento

www.daikin.it

DAIKIN AEROTECH

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6

Tel. 0432 54.32.02

info@airtechservice.it

www.airtechservice.it

www.facebook.com/airtechservice.it



®

CALCESTRUZZI DAL 1967

www.gvcm.it

SOLIDE BASI PER COSTRUIRE RAPPORTI CONCRETI.



Con oltre 60 impianti forniamo le province di: Treviso | Venezia
Padova | Vicenza | Rovigo | Pordenone | Udine | Gorizia | Trieste
E siamo presenti in: Romania | Polonia | Tunisia | Cina

General Beton Triveneta S.p.A.
Colle Umberto (TV) - Italy - Tel. +39 0438 2082

www.generalbetontriveneta.it